

RADIOCORRIERE

anno XLV n. 31

28 luglio/3 agosto 1968 100 lire

**Si gira
a Napoli
Sherlock Holmes**

**Anna Moffo
la nomade
del bel canto**

**Vive
in convento
la stella
del charleston**

MARISA SANNIA CANTA ALLA TV
LA SIGLA DI «CIAO MAMMA»



Partite a pieno monte

partite con un pieno Shell. Shell non vi dà solo carburante: in ogni pieno c'è un servizio completo, veloce; l'aggiunta di potenza di Supershell-A; una piccola "attenzione" utile per il viaggio. E via! Partite sicuri, per vivere meglio...

vivere Shell



"Qui l'attenzione"

Fermatevi alle stazioni Shell:
riceverete gratis "l'azzeccavacanze '68"
la più originale rubrica
di notizie, consigli e itinerari.



**Le piccole "attenzioni"
fanno grande il nostro servizio.**

il direttore

Il canone

«Giorni fa il Telegiornale ha comunicato, come se fosse una grande novità, che bisogna pagare il canone televisivo e che non pagarlo è reato. Lo avrebbe deciso non so bene chi. Ma c'era proprio bisogno di ricordarlo?» (Salvatore Cuomo - Napoli).

Il Telegiornale ha informato i telespettatori che la Corte di Cassazione, investita per la prima volta e in sede penale della questione del canone televisivo, non solo ha dichiarato che esso è legittimo, ma che non pagarlo costituisce un reato. Forse lei non ricorda, ma altri ricorderanno bene, che l'anno passato alcuni abbonati alla TV, anche istigati da qualche giornale, si rivolsero alla magistratura sostenendo che la RAI non aveva alcun diritto di pretendere il canone d'abbonamento, perché secondo la Costituzione ogni tassa deve essere imposta con una legge, e le norme che impongono e regolano il canone televisivo non sarebbero leggi nello stretto senso della parola. Alcuni magistrati avevano accolto queste tesi, altri l'avevano respinta. Ora appunto una sentenza del tribunale di Caltanissetta, con la quale era stato assolto un utente che non aveva pagato il canone televisivo, è stata «cassata» dalla Suprema Corte, e questa decisione taglia, come si può dire, la testa al toro. Non occorre esser Cassandra, per scrivere un anno fa, come fu scritto su questa pagina, che quanti si fossero lasciati attirare in una suggestiva ma ingiustificata «guerra del canone», non solo avrebbero finito col pagare quanto dovuto e le relative ammende, ma ci avrebbero anche rimesso le spese di avvocato e di giudizio.

Smorfie

«...Ci scocciano veramente le smorfie, le moine (specie nelle ore inoltrate) che fanno alcune presentatrici televisive. Sembra proprio che desiderino far sapere a tutta l'Italia se sono stanche, se hanno sonno, se hanno bisticciato in famiglia. Ci sembra insomma che manchi quella serietà professionale che richiederebbe il ruolo che vestono» (Sofia Gregoric - Udine).

La stanchezza, il sonno e i postumi d'una lite sono cose che, quando si hanno addosso, non è sempre possibile nascondersi. Ma, insieme con qualche pappera, le «smorfie» e le «moine» contribuiscono a distinguere un'annunciatrice in carne ed ossa da quei sorridenti robots, ai quali alcuni teorici della televisione vorrebbero affidare l'annuncio e la presentazione dei programmi.

Bambini

«Ho un bambino di 10 anni, che ha finito le elementari. Adesso è in vacanza e gli do il permesso di stare a capri, di stare alzato e vedere la televisione. Lo divertono alcune trasmissioni di musica leggera, specialmente se ci sono le scene comiche. I film alcuni gli piacciono, altri ho l'impressione che non riesca a capirli. Questo è lo scopo della mia

lettera, anche perché da tanto tempo mi chiedevo: che cosa può capire d'una tv un bambino di 10 anni?» (Claudio Palmich - Gorizia).

La comprensione di un film o di qualsiasi altro spettacolo che svolga un racconto dipende anzitutto dal livello intellettuale del bambino, cioè dalla sua maturità e dal grado della sua mente. Alcuni studiosi (Heuyer, Lebovici, Bertagna, Zazzo) hanno rilevato che occorre un'età mentale di almeno 12 anni per comprendere un film nel suo complesso, soprattutto se esso coinvolge rapidi cambiamenti temporali e spaziali; che un soggetto poco complicato può essere capito anche tra i 6 e i 7 anni, ma i personaggi e la successione degli eventi vengono facilmente confusi; che comunque al di sotto dei 9 anni un racconto lascia ancora molte impressioni incoerenti, senza relazione col significato delle sequenze. Quanto all'umorismo, i bambini inferiori ai 12 anni possono comprendere soltanto quello più elementare.

Una domanda

«Vorrei porle una domanda. Saputo che chi detiene un apparecchio radio o un televisore, deve pagare la tassa governativa, chiedo a lei signor direttore: se io pago la tassa governativa e non pago l'abbonamento, cosa succede? Grazie» (Astuti Fortunato - Salerno).

Succede soltanto che lei non

può pagare la tassa di concessione governativa disgiunta dall'abbonamento. L'articolo 4 della legge del 1954 afferma che la tassa governativa va pagata in un'unica soluzione o con l'intero canone di abbonamento o con la prima rata di esso, nel caso di pagamento rateale. Nessun ufficio del registro, né alcun ufficio postale accetterebbe mai il versamento della sola somma corrispondente alla tassa governativa.

Violenza televisiva

«M'è capitato sott'occhio un ragionamento da lei fatto sulla libertà di manopola. Naturalmente non posso accettarlo, essendo profondamente convinto che l'atteggiamento della Televisione italiana ha un vero carattere totalitario. Dobbiamo sorbirci tutte le sere quello che passa il convento della RAI: mangi questa minestra o salti dalla finestra. Per l'abbonato non esiste nessuna libertà, nemmeno quella di non pagare il canone quando il prodotto non gli soddisfa. E' una violenza quotidiana che dobbiamo subirci, proprio come insegna Marcuse, il noto filosofo della «contestazione globale». La Televisione fa parte di un sistema di manipolazione, di essa si serve la società capitalistica per rendere schiavi gli individui, per i quali non c'è possibilità di sottrarsi. L'unica soluzione sarebbe nella distruzione di tutto, cioè anche della RAI e nella edificazione d'una società nuova. E adesso pubblici, se i pa-

droni del sistema glielo permetteranno!» (Gino Pisani - Padova).

Mi sembra di capire che l'insoddisfatto mittente di questa lettera vorrebbe la libertà di scegliersi lui i programmi quotidiani e la complementare libertà di pagare l'abbonamento solo quando tali programmi, a suo insindacabile giudizio, gli sono piaciuti. E' una pretesa che si inserisce nel filone anarchico di moda e che soffre della stessa utopistica fiducia in una programmazione televisiva «di assemblea», cioè affidata alla volontà dei circa 8 milioni di utenti. Del nuovo spirito contestativo fa parte anche il concetto di «manipolazione». Le possibilità che un sistema sociale usi della TV, come degli altri «mass media», per influire sulle convinzioni e sul comportamento degli individui che ne fanno parte, è un argomento certamente più serio e discutibile che la libertà di scegliersi i programmi e di pagare solo quelli graditi. L'influenza della TV sullo sviluppo o l'involuzione d'una società è oggetto di studi scientifici in ogni Paese, le conclusioni sono varie e talvolta contraddittorie. Una «manipolazione» televisiva, voluta o involontaria, è probabilmente inevitabile. Il vantaggio dei Paesi autenticamente democratici è che essi sono soggetti ad una «manipolazione» più varia e articolata di quella attuata nei Paesi totalitari, sicché nei primi resta un largo margine per il confronto e la discussione. In ogni caso è inesatto che alla

«schiavitù» televisiva non sia possibile sottrarsi. E sa chi lo afferma, drastico signor Pisani? Proprio il professor Herbert Marcuse, da lei citato. Rispondendo in contraddittorio ad un critico (l'intero dibattito è raccolto nel volumetto *La fine dell'utopia*) egli dice testualmente: «La dimensione di un sistema in cui esiste la libertà di chiudere quando si vuole l'apparecchio televisivo... non è la dimensione della violenza». E ancora: «Le tendenze alle manipolazioni non fanno ricorso alla violenza. Nessuno mi costringe a sedere per ore davanti al mio apparecchio televisivo...». Nella «levigata, confortevole, ecc. non libertà» descritte dal professore tedesco-americano, almeno una libertà sembra salvarsi: la libertà di manopola.

Leggi e rumori

«Ora che, grazie a Dio, il sole illumina il nostro azzurro cielo con tuoni in contrapposizione e calorifica, si riprende il consueto e... scottante problema del volume sonoro della radio e dei televisori. Non più tardi di ieri, appena iniziata la trasmissione serale, dovemmo, noi abbonati inquilini dello stabile, richiamare una... educatissima persona, domiciliata nello stabile adiacente, a ridurre in modo tollerabile il volume del suo apparecchio, suscitando le sue proteste, non precisamente parlamentari. E' chiaro che a tanto non si arriverebbe se, invece del semplice invito, che di tempo in tempo la radio e la TV rivolgono agli abbonati, venisse con tutta franchezza, senza reticenze, letto il brevissimo testo dell'art. 656 del Codice Penale, così che i trasgressori si renderebbero conto del danno che potrebbero derivare dall'inosservanza delle disposizioni legislative, cose che (e non si capisce il perché) la radio tace del tutto. Penso che il chiarire tutto ciò sarebbe salutare, evitando fra gli utenti, benpensanti e non, liti che, a seconda degli ambienti ove si svolgono, potrebbero sfociare in conseguenze penose» (Vincenzo Fusco - Napoli).

Sono profondamente lacerato dal dubbio se l'essere informati che non si tratta solo d'un invito della RAI, bensì d'una disposizione di legge, indurrebbe i nostri connazionali, di cui conosciamo la pasta, a ridurre il volume dei propri apparecchi o non piuttosto ad aumentarlo. A parte ciò, d'accordissimo.

Indirizzate le lettere a

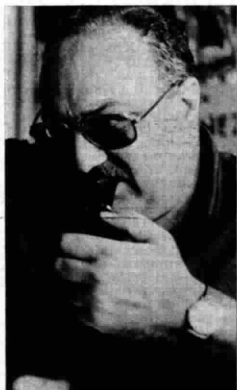
LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134)

Forlì. Indicare quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

Mario Landi



«Ho letto sul Radiocorriere TV le accuse di un lettore al commissario Maigret perché mangia sempre, anzi mangia troppo, costituendo una specie di insulto alla miseria... e poi perché mangia male, parlando e facendo rumore. Vorrei perciò domandare a Mario Landi, il regista di Maigret, se era proprio necessario che il suo personaggio dovesse costituire un cattivo esempio per i telespettatori» (Enzo Gardini - Verona).

Evidentemente lei, signor Gardini, non ha mai letto un romanzo di George Simenon, il padre del celebre Maigret. Perché il Maigret così come lo vede lei, non l'ho inventato io, ma lo ha fatto l'autore, se-

una domanda a

MARIO LANDI

condo un modello al quale io cerco di avvicinarmi il più possibile, e con un certo successo, almeno secondo quanto dice la critica e parte del pubblico che già conosceva il commissario parigino per averlo letto e seguito. Ad ogni modo, cerco di spiegare a lei il perché Maigret è fatto così, e attraverso lei conto di spiegarlo a tutti i telespettatori che avranno fatto le sue stesse critiche. Maigret, così come l'ha partorito la fantasia di George Simenon, è figlio di contadini, nato in campagna, formato da sé. Suo padre era un fattore, e anche nella polizia, ha fatto praticamente la carriera sin dalla gavetta. Non è mai stato un arrivato. Questa sua «estrazione», il commissario la porta con sé sin dalla nascita, e ancora oggi, a pochi anni dall'andare in pensione, la manifesta con un incorreggibile complesso d'inferiorità. E' questo un lato del suo carattere che nei romanzi che abbiamo sinora sceneggiato in realtà non si è affrontato apertamente e direttamente; ma è un aspetto della sua personalità che alcune sue avventure centrano in pieno, gettando un altro squarcio di luce sulla persona del commissario. Maigret è un uomo che ogni volta che entra in contatto (e il suo lavoro ce lo porta spesso) con ambienti cosiddetti «bene», altolocati, di lusso, si trova a disagio. Ora, ciò che rende amato Maigret, sono anche i suoi difetti, che lo fanno

essere simile a uno qualunque di noi, che abbia origini contadine e le conservi. Poi, sa signor Gardini, non direi che il commissario mangi molto, mangia come tutti quelli che sono costretti dagli orari (o meglio dalla mancanza di orari) di lavoro. Chi è nella polizia, anche da noi in Italia, spesso, offre a notti insonni, deve saltare il pasto, accontentarsi di un panino e di una birra, da mangiarsi almeno col maggior gusto possibile. Logico, poi, che la sera, una volta a tavola, l'appetito sia diventato fame, con tutte le conseguenze immaginabili. E da buon figlio di contadini, Maigret vuole riempirsi la bocca di cose buone, scovate magari in ristoranti fuori mano, di quelli che hanno chiuso la loro specialità casalinga. E a tavola, pensa ad alta voce, o ai casi personali (è l'unica occasione per chi deve trovarsi a contatto quotidiano con i delinquenti, ed è anche rara), o alle indagini: un raro momento di calma riflessione, necessario ai suoi ragionamenti. Logico, perciò, che data la sua levatura, il suo lavoro, Maigret cerchi soddisfazioni e ambizioni, nel suo lavoro a tavola. Quanto al fatto che il suo appetito possa costituire uno schiaffo alla miseria, direi proprio di no. Maigret — come ho detto — fa più spesso un pasto solo che due al giorno, e i suoi cibi non sono raffinate «primizie» da ricchi commensali.

gengive delicate nuovo dentifricio al Kattù **Katufluor**

Il Kattù è una radice vegetale dalle proprietà astringenti.
Aggiunto al fluoro fa del KATUFLUOR
il dentifricio ideale per gengive delicate



VENDITA ESCLUSIVA IN FARMACIA — L. 300



L'Istituto De Angeli, l'importante industria di ricerche e produzione farmaceutica, ha organizzato a Porto Cervo (Sardegna) il «1° Convegno Medici Europa», per un aggiornamento scientifico che ha avuto per tema «L'apparato digerente». I risultati dei lavori verranno raccolti in una pubblicazione e distribuiti ai medici italiani.

Nella foto (da sinistra): il Prof. Kubat dell'Università di Praga, il Prof. Comfort di Londra, il Dr. Luigi De Angeli, vice presidente dell'Istituto De Angeli ed il Prof. Milan dell'Università di Milano.

Ai «Navigatori solitari» il «Plym-Gin» della Coates & Co. (Plymouth) Ltd.

Nella città di Plymouth (Inghilterra), dal cui porto ha recentemente preso il via la Regata Transoceanica per «Navigatori Solitari», la Coates & Co. (Plymouth) Ltd. ha offerto a tutti i partecipanti alla regata una originale confezione del famoso «Plymouth Gin» — che in Italia è distribuito dalla STOCK col nome di PLYM-GIN — assieme ad una bottiglia di brandy STOCK. Sulla confezione del Gin, un testo spiritoso esorta ad aprirla per «rincorarsi e nei casi di tensione» («Survival/revival Kit to be opened if lost at any moment of stress or on arrival»).

Nella foto: il concorrente italiano Alex Carozzo, riceve dalle mani del direttore della Coates & Co. (Plymouth) Ltd. Mr. L. N. Toby, la speciale confezione.



padre Mariano

Religiosità di Colombo

«Nel grande dizionario enciclopedico Treccani, Cristoforo Colombo viene unicamente presentato come il grande navigatore, scopritore dell'America, ma non una parola è fatta della sua eccezionale religiosità. Non le pare per lo meno molto strano questo silenzio?» (G. B. - Loreto).

Tanto strano m'è parso questo silenzio, che — lei mi perdonerà — ho voluto controllare «de visu» la sua citazione. Con mia grande meraviglia ho constatato che nell'ottimo dizionario enciclopedico Treccani c'è un lungo articolo (III, 347-348) su Cristoforo Colombo, nel quale però non si fa parola della sua religiosità. Mi unisco quindi anch'io alla sorpresa e... protesta dello scrivente, per l'omissione ingiusta e stranissima, che presenta «mutata» la vera fisionomia di un personaggio storico come Cristoforo Colombo. La sua vita non lunga (1451-1506) ma avventurosissima, sfondata di alcune leggende sorte nei secoli XVI e XVII, è stata ricostruita abbastanza bene grazie soprattutto alle pagine del suo diario, alle sue lettere e alle «istorie» del figlio Fernando. Essa è la vita non solo di un audacissimo navigatore, ma più ancora di un'anima religiosissima, di una religiosità non vaga, ma genuinamente cristiana. Morendo, Colombo ripeté le stesse parole di Gesù morente in croce: «Nelle tue mani, o Padre, rimetto il mio spirito» (Luca, 23, 46).

Colombo è stato un grande innamorato di Cristo e sentì sempre, come un profetico impegno, il suo nome di battesimo: Cristoforo vuol dire «portatore di Cristo» si che, com'è noto, egli, quando doveva apporre la sua firma ad una lettera, più che con il nome «Cristoforus», abitualmente firmava con una sigla di sua invenzione, che gli pareva più chiara: Xro (abbrev. di Cristoforus). Ferus mi espressiva della sua missione di «portatore di Cristo». Questo è stato il vero, autentico impegno della sua esistenza, interpretata da lui come una vera missione affidatagli dalla Provvidenza: portare Cristo agli uomini, soprattutto a quelli che ancora non lo conoscevano, che egli riteneva allora fossero gli abitanti delle Indie e invece erano abitanti dell'America! Che di fatto ancora non conoscevano Cristo. E' il suo immenso amore a Cristo che spiega la sua ardentissima impresa, realizzata, si può dire, al di sopra di ogni umana possibilità. Così si spiegano i lunghi studi, i progetti, le discussioni, il riuscire a superare i molti rifiuti e il potere finalmente partire con tre piccole imbarcazioni: la Niña, la Pinta e la Santa Maria. Si spiega così la risposta sua abituale a chi gli rinfacciava le difficoltà pazzesche dell'impresa: «Non si deve temere mai alcuna impresa compiuta nel nome del Signore!». Quando, proprio durante il primo dei quattro viaggi che egli fece, la fede e la speranza abbandonarono i compagni stanchi e delusi, egli ripeteva sicuro: «Mi sostiene la speranza in Colui che tutto ha creato».

Ma fu il dolore principalmente che mise in luce il suo animo profondamente cristiano. Dopo l'osanna, anche per lui venne il crucifige: calunnie, sospetti, denunce, umiliazioni fino a venire incatenato. Ma fu allora che brillò la sua certezza incommutabile nella giustizia di Dio, la gioia per il bene compiuto e la sua gran-

de umiltà. Sfolgiando a caso i suoi scritti ci imbattiamo in espressioni come queste: «Po vero peccatore come sono devo riferire tutto a Dio, perché so di essere stato un semplice strumento nelle sue mani»; «Anche se soffro, ho la gioia di avere propagato la conoscenza e l'amore di Cristo oltre l'Oceano», (e si che ignorò sino all'ultimo di avere scoperto un nuovo continente!); «Spero in Nostro Signore, di portare il suo Santo Nome e l'Evangelo in tutto l'Universo» (lettera a Papa Alessandro VI, scritta da Siviglia nel 1502). Chi ha scolpito bene e in breve l'aspetto umano e religioso del grande genovese è stato Paul Claudel, che nel 1927 dedicò a lui una sua «pièce» dal titolo *Le vivre de Christophe Colomb*, gli fa dire: «Ho sete di mare e fame soltanto della volontà di Dio». Qui c'è il vero Cristoforo Colombo, che fu dunque non solo uno dei più grandi navigatori di tutti i tempi, di perizia e intuizione nautica eccezionali, che fece compiere un passo gigantesco alla storia delle comunicazioni umane, ma fu ancor più un grande cristiano.

Si può guarire la lebbra?

«E' vero che la lebbra non è contagiosa e che si può guarire?» (A. V. - Venezia).

Per curare e guarire la lebbra si ricorre a molti metodi. Il più efficace pare sia oggi il diamino-difenil-solfone (D.D.S.) o per via orale o per iniezione. Non costa invece curare milioni di lebbrosi non guariscono perché l'umanità (che bella umanità!), che trova i soldi per giungere fino alla Luna, non giunge a curare 8 milioni di lebbrosi (2 milioni e mezzo vengono invece curati grazie all'aiuto dei buoni, sollecitati in gran parte da quell'apostolo dei lebbrosi che è Raoul Folleau). La lebbra non è ereditaria, si che genitori lebbrosi non possono avere figli lebbrosi. E' però — ma in misura molto limitata — contagiosa. Chi vive molti anni accanto ai lebbrosi può anche non prendere il contagio: però di quando in quando qualcuno lo prende. Da quando si sono trovati rimedi per curare e guarire la lebbra, anche quelli che la contraggono possono guarire, ma alcuni decenni fa morivano non pochi tra quelli che si offrivano per l'assistenza dei lebbrosi. Dei soli miei confratelli cappuccini italiani diversi in questo secolo sono morti assistendo i lebbrosi in terra di missione.

La bestemmia

«E' vero che quelli che combattono l'Iddio o lo bestemmano, in fondo lo affermano?» (M. Z. - Oneglia).

Certamente, perché non si bestemmia né si combatte qualcosa che non esiste. «Attestano Dio», ha scritto bene Cornelio Fabro, «non solo i credenti in Lui, ma anche quanti Lo negano caparbiamente, perché l'ostinazione che li rode e la protervia che li fa persecutori ad oltranza sono ancora una testimonianza di Dio, di cui non si vuole tollerare la presenza». I negatori e i bestemmiatori di Dio (prescindendo dalle loro colpe che solo Dio può giudicare) sono in fondo come le onde furiose del mare che flagellano uno scoglio; una copre e fa sparire l'altra e lo scoglio non cade, non cade, ma è sempre più lucente ai raggi del sole. Chi combatte o bestemmia l'Iddio è destinato al fallimento.

intonate il vostro motore con Uniflò



**...ed ascoltatelo
proseguire "a tempo"
per tanti km. in piú!**

**...METTI UN "TENORE"
NEL MOTORE!**



Più km. con minor consumo. Con l'aumentare del chilometraggio, Uniflò non perde le proprietà e le caratteristiche iniziali. La viscosità rimane inalterata e Uniflò rimane "intonato", quindi tende a consumarsi meno, e l'indice della sua riduzione di consumo arriva fino al 35%!

Uniflò 10W-40 è un "supermultigrade". Potete anche fare "impazzire" il vostro motore ma Uniflò non si scompone: mantiene "il tempo" anche quando altri stonano! Perché la sua viscosità resta costante a tutte le temperature, su tutte le vetture, in tutte le stagioni! Infatti la formula esclusiva

di Uniflò è "intonata". L'additivo che solo Uniflò contiene stabilizza la viscosità in modo da consentire all'olio di sopportare i massimi sforzi. E questo si traduce in economia di consumo: fino al 35%, come dimostrano severi collaudi eseguiti su tutte le vetture.

Riduce il consumo sino al 35%: in tutta l'Europa Uniflò ha stupito per i suoi bassi consumi.

Al prossimo cambio d'olio: Uniflò... e poi controllate, uno per uno i seguenti vantaggi indicati in questa tabella...

TABELLA CONTROLLO

- 1) Consumo ridotto
- 2) Partenza a freddo più facile
- 3) Lubrificazione sicura alle alte temperature
- 4) Viscosità costante nel tempo
- 5) Incrostazioni e morchie assenti
- 6) Motore più elastico nella ripresa
- 7) Lubrificazione avvolgente nella marcia in città

Uniflò - l'olio intonato - mantiene il "tempo" anche quando altri stonano. Non ci credete? Versatelo nel motore... e poi ascoltatelo!

Uniflò l'olio intonato



edizioni nuove rivedute e aggiornate di Classe Unica

Gabriele Baldini

Narratori americani dell'800

Seconda edizione

Wolf Giusti

La grande stagione del romanzo russo

Seconda edizione

Giacinto Spagnoletti

Romanzieri italiani del nostro secolo

Seconda edizione

Salvatore Rosati

Narratori americani contempo- ranei

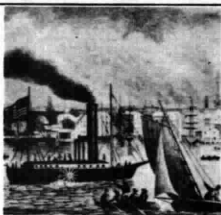
Seconda edizione

Giorgio Petrocchi

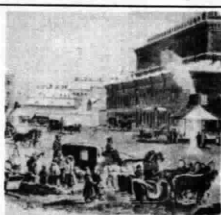
Il romanzo storico nell'800 italiano

ERI

edizioni rai radiotelevisione italiana



L. 700



L. 550



L. 500



L. 650



L. 450

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

L'assegno

«Un mio cliente mi doveva del denaro e il 3 maggio 1967 mi fece un assegno per lire duecentomila, pagabile il 15 giugno. Io diedi l'assegno ad un altro commerciante in pagamento, e costui, invece di tenerlo per riscuoterlo, come avevamo stabilito, lo diede in pagamento ad un altro commerciante, che se lo tenne fino al 4 settembre, ma, quando andò per cambiarlo, il commerciante che lo aveva emesso (l'assegno) era fallito. L'assegno fu protestato e gravato di 17 mila lire di spese. Ora desidero sapere: chi deve pagare tutto?» (Ernesto V. - Salerno).

Colui che cede, «gira», un titolo di credito (nella specie un assegno bancario) assume responsabilità in proprio per il mancato adempimento del debitore principale (il cliente che le ha sottoscritto l'assegno) nei confronti dei giratari successivi. Quindi, in linea generale, ella dovrebbe rimborsare capitale, interessi e spese al commerciante che le «scontò» l'assegno, il quale a sua volta dovrebbe aver già rimborsato l'ultimo giratario che ha messo invano all'incasso l'assegno. Ella poi, evidentemente, potrà rivalersi contro colui che ha stilato l'assegno, addebitandogli ogni spesa, sulla base del «conto di ritorno» quietanzato (purtroppo, nel caso di specie, ricevendo moneta fallimentare). Se non che la mancata presentazione al pagamento dell'assegno entro otto o, al massimo, quindici giorni dalla data di riscossione (e nel suo caso il protesto è avvenuto in settembre, mentre l'assegno reca la data del 15 giugno) fa perdere, di regola, al portatore l'azione di regresso contro i giranti.

Le laureate

«Un mio amico ed io siamo entrati in discussione a proposito delle donne laureate in legge. Egli ritiene che si tratti di una novità del primo dopoguerra. Io penso che l'innovazione sia invece della fine del secolo scorso. Ci può dire qualche cosa in proposito, avvocato?» (Alberto L. - Padova).

Per quel che mi risulta, la prima donna laureata «in ambe le leggi» superò l'esame nel lontano 1777 all'Università di Pavia. Si trattò di Pellegrina Amoretti di Oneglia, quale merito dà Parini questi nobilissimi versi:

Oh amabil sesso, che sull'alma
regni
Con sì possente incanto,
Qual'alma generosa è che si
[sdegna]

Del novello tuo vanto?
La tirannia virile
Frema, e ti miri a gli onorati
[leggi]

Salir togato, e de le sacre leggi
Interprete intente,
Or che d'Europa ai popoli
[soggetti]

Sin dall'alto dei troni anni le
[detti].

Due nomi

«Sono nata in un paesino delle Puglie, e mio padre quando mi denunciò all'anagrafe mi

mise il nome di Carmina. Nel 1942 mi sposai e per errore l'impiegato sul mio certificato di nascita scrisse Carmela. Noi non ce ne siamo mai accorti, perché mi chiamavano tutti effettivamente Carmela. A Genova, dove sono ormai residente da 22 anni, ho tre figli, che fino ad un mese fa risultavano tutti e tre figli di Carmela. Giorni or sono, presentando i documenti per ottenere la pensione, mi chiesero il certificato di nascita e fu allora che riscontrammo l'errore del nome. Mi rivolsi al Municipio di Genova affinché mi correggessero tutti i miei documenti; invece loro mi risposero che potevano correggere solamente il mio nome, mentre la maternità dei miei figli rimaneva Carmela. Adesso, quindi, la mia pietosa situazione è questa: o rinuncio al mio vero nome di Carmina, ma allora ci perdo anche la pensione; oppure insisto per chiamarmi Carmina, ma allora i miei figli non risulteranno più figli miei, ma figli di Carmela. A chi mi debbo rivolgere per trovar pace, avvocato?» (Carmina G. - Genova).

Forse la persona più adatta ad occuparsi del suo caso sarebbe Luigi Pirandello, se ancora visse. Per quanto mi riguarda, le dirò che, a mio sommo parere, una volta corretto il suo nome nel registro delle nascite, potrà procedersi alla stessa correzione in ogni altro registro. Solo che ci vorrà un po' di tempo e un po' di pazienza, questo sì.

Villeggiatura segreta

«Vorrei chiedere se ad un padre di famiglia, con moglie e tre figli minorenni, la legge consente di assentarsi dal domicilio domestico al fine di fruire di una villeggiatura per suo conto, senza lasciare nemmeno il proprio recapito ai familiari, cioè senza informare la moglie circa la località ove intende recarsi?» (G. P. - Como).

Un padre di famiglia può ben fare una villeggiatura per proprio conto, soprattutto se egli abbia bisogno di particolare riposo e solitudine e, beninteso, subordinatamente al fatto che abbia provveduto al mantenimento della famiglia e possibilmente anche alla villeggiatura, sia pure in altra località, della stessa. Tuttavia, se questo modo di procedere viene deciso unilateralmente dal padre di famiglia, senza nemmeno informare la moglie della località in cui egli si reca, direi che siamo di fronte ad un comportamento di «ingiuria grave» nei confronti della moglie. Il che legittimerebbe una domanda di separazione giudiziale.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Indennità di maternità

«Svolgo un lavoro che supera soverchiamente le 48 ore settimanali. Tra qualche mese sarò ricoverata per maternità. In qualità di operata avrò economicamente diritto al solo 80% della retribuzione?» (Emma Lentini - Brescia).

La legge sulla tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri (n. 860-1950) garantisce un parziale risarcimento del

danno derivante dalla cessazione della attività da quelle lavoratrici che devono allontanarsi dal lavoro per maternità: tale indennità è pari all'80% della retribuzione media percepita nel periodo che precede immediatamente quello dell'astensione dal lavoro. Dal 1950, anno di emanazione della legge predetta, ad oggi si è venuta, però, affermando una diversa disciplina contrattuale dell'orario di lavoro e della retribuzione per alcune categorie di lavoratrici non agricole. In tal modo per le operai che, o per contratto o per effetto di lavoro straordinario, superino le 48 ore settimanali, la prestazione economica risulta, in effetti, di importo talvolta notevolmente inferiore all'80% previsto dalla legge. Mentre, viceversa, le lavoratrici che svolgono attività per un numero di ore inferiori alle otto giornaliere, percepiscono una indennità che spesso supera la retribuzione contrattuale con il che viene ad essere snaturata la stessa essenza dell'indennità. Il Consiglio di amministrazione dell'INAM al fine di eliminare tale situazione, ha disposto che per le lavoratrici che superano le 48 ore settimanali, l'indennità venga computata, qualora la lavoratrice avesse svolto l'orario stabilito contrattualmente, evitando così le conseguenze negative della riduzione dell'orario.

Nello stesso spirito di equità il stesso criterio di maggior favore per la lavoratrice, l'INAM ha deliberato che anche nell'ipotesi che, per motivi contingenti e per cause indipendenti dalla volontà della lavoratrice d'opera, l'azienda pratici un orario di lavoro inferiore a quello previsto dal contratto, l'indennità di maternità sarà ugualmente pari all'80% di quella che sarebbe spettata qualora la lavoratrice avesse svolto l'orario stabilito contrattualmente, evitando così le conseguenze negative della riduzione dell'orario.

Quando non spetta la pensione

«Mio marito ha prestato servizio per molti anni presso una società di navigazione aerea. Mi è stata negata la pensione di reversibilità perché ero legalmente separata da lui. E' giusto questo?» (D. S. - Roma).

La pensione non spetta al coniuge superstite:

- a) quando sia passata in giudicato sentenza di separazione personale per sua colpa;
- b) quando, dopo la separazione, la pensione, abbia contratto matrimonio in età superiore a 72 anni e tra coniugi esista una differenza di età superiore ai 20 anni;
- c) quando, dopo la separazione, il pensionato abbia contratto matrimonio in età inferiore a 72 anni, il matrimonio sia durato meno di due anni, e tra i coniugi esista una differenza di età superiore ai 20 anni.

Si prescinde dai requisiti dell'età del pensionato, della durata del matrimonio e della differenza di età fra i coniugi, quando sia nata prole anche postuma o il decesso sia avvenuto per causa di infortunio sul lavoro. Perde altresì il diritto alla pensione il coniuge che passa a seconde nozze. Ove si tratti della vedova, essa ha però diritto, in caso di nuovo matrimonio, alla corresponsione di una somma pari all'ammontare di una annualità della pensione percepita anteriormente

alle nozze, ivi compresa la tredicesima mensilità. Qualora l'iscritto, il quale possa far valere un periodo utile di almeno 5 anni, o il pensionato muoia senza lasciare il coniuge superstite, il diritto a pensione o il coniuge superstite muoia o passi a seconde nozze, spetta ai figli una pensione pari alle seguenti aliquote di quella liquidata o che avrebbe spettato all'iscritto, al netto delle maggiorazioni per i figli a carico: 60% per un solo figlio; 75% per due figli, 90% per tre figli; 100% per quattro o più figli. Agli effetti suddetti si considerano figli minori i figli legittimi, legittimati e naturali, nonché gli equiparati ad essi, secondo le norme vigenti nell'assicurazione generale obbligatoria di età non superiore ai 21 anni od anche in età superiore, purché inabili al lavoro.

Si considerano altresì equiparati ai figli minori di 21 anni gli studenti universitari fino al conseguimento della laurea e, comunque, non oltre il compimento del 26° anno di età.

Le figlie sono considerate, ai fini della liquidazione delle prestazioni in argomento, soltanto se nubili.

I nati da precedente matrimonio del coniuge iscritto o del pensionato non hanno diritto al trattamento indiretto o di reversibilità quando risultino titolari di altro trattamento di pensione.

Quando l'iscritto o il pensionato muoia senza lasciare coniuge superstite o figli aventi diritto a pensione, questa spetta ai genitori superstite di età superiore ai 65 anni purché:

1) siano a carico dell'iscritto o del pensionato al momento della sua morte;

2) non abbiano altri figli abili al lavoro che abbiano raggiunto la maggiore età al momento della morte dell'iscritto o del pensionato.

La misura della pensione è pari, per ciascuno dei genitori, al 30% di quella che sarebbe spettata all'iscritto o che era corrisposta al pensionato.

Se la morte dell'iscritto è conseguenza diretta di infortunio sul lavoro, il diritto a pensione per i genitori non è subordinato ad alcuna condizione di età.

Lavoratori in vacanza

«Durante le ferie estive ci porteremo all'estero, in Europa. In caso di bisogno potremo fruirci, a titolo gratuito, dell'assistenza malattia?» (un gruppo di lettori - Roma).

I lavoratori salariati o i titolari di pensione italiani ed i loro familiari che durante le vacanze si recheranno a soggiornare in un Paese della Comunità Economica Europea potranno continuare anche all'estero a beneficiare delle prestazioni dell'assicurazione malattia qualora abbiano bisogno di cure immediate. Prima di partire per le vacanze, gli interessati debbono chiedere all'ente con il quale sono assicurati un particolare modulo, conosciuto con la sigla «E6», dal quale risulti il loro diritto alle prestazioni dell'assicurazione malattia. In caso di malattia od infortunio durante il loro soggiorno all'estero, essi dovranno rivolgersi al più vicino ente competente di assicurazione presentando questo modulo. Le spese di malattia (cure mediche, medicinali, ricovero ospedaliero, ecc.) dovranno essere pagate dall'ente della località di soggiorno, secondo il sistema in vigore in quel Paese. A differenza della Germania e dei Paesi Bassi, dove le cure mediche sono assicurate, come in Italia, gratuitamente dai me-

dici riconosciuti dagli istituti assicuratori, in Francia, Belgio e Lussemburgo l'assicurato deve pagare direttamente le spese cui va incontro, ottenendo poi dall'Istituto assicuratore il rimborso.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Insegnante elementare e famiglia numerosa

«Sono un insegnante elementare di ruolo con moglie pure insegnante di ruolo. Il 1° gennaio del 1965 vengo iscritto nei ruoli della Complementare e nello stesso tempo mi tolgono qualsiasi beneficio di esenzione sia totale che parziale per famiglia numerosa. La cosa mi stupisce, in quanto nella dichiarazione dei redditi (modulo Vanoni) avevo segnato di avere ancora 5 figli a carico (tutti studenti). Vado all'Ufficio Distrettuale delle Imposte e mi si dice che per il momento debbo pagare, altrimenti ci sarà il pignoramento e che sarà l'Ufficio stesso a ravvedersi dell'errore. Fiducia, piena nel buon senso degli impiegati: gravissimo errore. Vengo così a pagare anche per il '66, benché i figli a carico siano ancora cinque. Anche il Provveditorato agli Studi mi toglie il beneficio di esenzione di Ricchezza Mobile, rifacendosi, forse, a quanto stabilito dall'Ufficio Imposte. Ma il giorno 28-2-68 ricevo una notificazione di decisione per l'imposta sui redditi di Ricchezza Mobile in cui è disposto quanto segue: «Col 31-12-66 è cessato il beneficio della esenzione tributaria per famiglia numerosa sia totale che parziale». Vado all'Ufficio Imposte e mi viene detto che non c'è più niente da fare, in quanto avrei dovuto presentare il ricorso entro 30 giorni dalla prima notifica della cartella tasse Complementare (cioè nel 1965). Le chiedo cosa mi resta da fare e se, secondo lei, posso sperare di riavere il rimborso delle tasse del '65 e '66 ingiustamente pagate, ed inoltre quello che debbo fare per quanto concerne la decisione del Provveditorato agli Studi» (Francesco Paolo Pericone - Caltanissetta).

Innanzitutto ritengo che il Provveditorato agli Studi (che trattiene l'imposta preventivamente) possa concederle di nuovo il beneficio a semplice domanda (scritta) poiché non è vincolato agli errori materiali d'iscrizione a ruolo dell'Ufficio Imposte. Per quest'ultimo, effettivamente la norma precisa che i ricorsi contro i ruoli vadano fatti entro 30 giorni dal ricevimento della cartella esattoriale per cui dovrei confermarle — purtroppo — che per l'annualità passata nulla potrà più avere indietro.

Denuncia di redditi

«Ignoro tutto sulla denuncia dei redditi, perciò desidererei avere qualche prezioso consiglio, essendo il mio caso diverso dagli altri. Sono residente qui ad Alano con la mia famiglia. A mio padre (grande invalido) non viene calcolata la pensione di disoccupazione, ma un'altra essendo ex sottufficiale di Marina, ma anch'essa non viene calcolata superando di un minimo le 50 mila mensili. Mio padre non svolge attività né in proprio né per conto terzi; vive con mia madre che non ha red-

diti e con mio fratello di 14 anni, studente. Dal novembre del 1966 sono impiegata presso l'ENEL di Mestre-Venezia e percepisco uno stipendio mensile di lire 90.000 alle quali (calcolando annualmente) vengono aggiunte la tredicesima e quattordicesima mensilità ed inoltre un premio di produzione pari a circa metà stipendio.

Abito a Mestre in pensione presso un Istituto di suore e ogni settimana passo due giorni in famiglia, quindi il mio stipendio mi basta appena per mantenermi. Dovrò presentarla alla denuncia? Dato che mio padre non è soggetto alla denuncia, devo presentarla per conto mio, oppure devo presentarla a nome di mio padre, includendo in essa le entrate delle due pensioni? Essendo equiparata ad orfana di guerra (con questa qualifica sono entrata all'ENEL in via eccezionale senza concorso) posso mettere a carico mio fratello (il mio ente assistenziale offre miglior trattamento dell'ENPAS) anzi ho già iniziato le pratiche. In tal caso mi viene detratta una data somma per lui? Ma questo potrà avvenire per l'anno in corso, non per il '67? (Lucia Lutmann - Alano di Piave, Belluno).

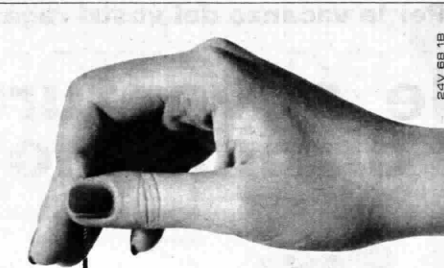
Indubbiamente le conviene fare lei la denuncia dei redditi, come capo famiglia con a carico i genitori ed il fratello. Già con il suo stipendio, più annessi, dovrebbe fare la denuncia stessa e quindi — seguendo quanto sopra detto — dovrà inserire, ai fini della determinazione dell'imponibile per la Complementare, le pensioni godute da suo padre. Potrà poi togliere L. 150.000 (50.000 x 3) per tutti e tre i familiari. Va anche precisato che quanto sopra vale se, nel 1967, ella ha effettivamente percepito i redditi dall'ENEL; altrimenti il tutto vale per il prossimo anno.

Insegnante

«Insegno in un Istituto legalmente riconosciuto da diversi anni, e con mia sorpresa ho rilevato che, dall'inizio di quest'anno scolastico, mi viene trattenuta l'IGE sullo stipendio mensile perché "così è stato disposto da una circolare ministeriale". Tale circolare, mi dicono, fa riferimento agli "insegnanti privati". Ritengo che ci sia un errore di interpretazione perché chi insegna in un Istituto legalmente riconosciuto (ed aggiungerci chi insegna in Istituti privati) è ben altra cosa che l'insegnante privato, cioè colui che dà lezioni per proprio conto; l'elemento distintivo credo debba essere la classificazione del reddito ai fini della Ricchezza Mobile: saranno da assoggettare ad IGE i redditi di categoria C/1 e non assoggettati i redditi di cat. C/2 quali gli stipendi, assegni, ecc., così come disposto dalla legge sull'IGE. Ogni altra conclusione conduce ad una sperequazione: chi percepisce lo stipendio di una scuola non statale pagherebbe l'IGE. Non crediamo che il Ministero voglia prendersela con gli insegnanti; allora come dovremo comportarci per evitare di pagare l'IGE non dovuta?» (Antonio Giuliani - Como).

Se ella ha, come del resto deve avere, un regolare rapporto d'impiego, continua ad avere lo status del dipendente. Pertanto le competenze mensili sono assoggettabili all'imposta di R. Mobile al cat. C/2 ed alla Complementare per rivalsa. Ella ha ragione di dolersi dell'interpretazione errata di cui al quesito; chiedi all'amministrazione da cui dipende di rettificare il proprio operato.

DEC. REG. MIN. SAN. N. 4745 LICENZA PUBBLICITA' N. 2656



una nuova arma per una vecchia guerra

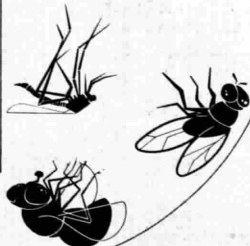
contro

mosche zanzare

ed altri insetti

dura TRE mesi

gli insetti muoiono senza toccarla



Wapona[®] striscia

® MARCHIO REGISTRATO SHELL

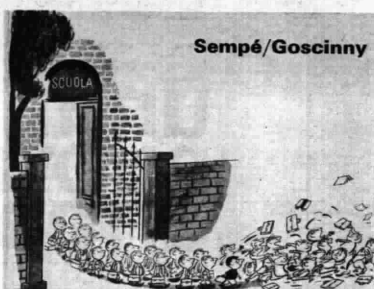


seguite scrupolosamente le norme d'impiego e le avvertenze.

È UN PRODOTTO SHELL

DISTRIBUITO DALLA MONTESHELL

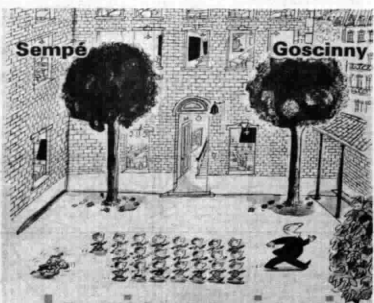
le avventure di nicolino



le avventure di nicolino

edizioni rai radiotelevisione italiana

le ricreazioni di nicolino



le ricreazioni di nicolino

edizioni rai radiotelevisione italiana

Nicolino è un bambino terribile, inventato dalla fantasia di Sempé e Goscinnny. La ERI offre ai ragazzi (e agli adulti) le prime due serie di avventure di Nicolino in volumi cartonati nel formato quadrato di cm. 18, illustrati pagina per pagina dagli umoristici disegni di Sempé. Ogni volume L. 1000.

audio e video

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Trasmissione differita

«*Desidererei sapere che differenza c'è tra la trasmissione televisiva registrata e quella "differita"».* (Antonio Manzonna - Roma).

La registrazione di programmi televisivi avviene sempre per differire l'uso nel tempo. Ad esempio, molte riprese che si riferiscono a notizie da trasmettere durante il Telegiornale vengono raccolte al Centro di produzione da Sedi RAI o da Centri televisivi di altri Paesi mediante collegamenti in ponte radio. Al centro di produzione esse vengono registrate su nastro magnetico, via via che arrivano (vengono accettate riprese importanti fino a poche decine di minuti prima dell'inizio della trasmissione). La serie di riprese registrate serve per comporre il Telegiornale: esse quindi vengono trasmesse «differite» rispetto al momento in cui furono eseguite.

Però la cronaca televisiva si avvale anche di trasmissioni dal «vivo» di avvenimenti importanti. Ad esempio la telecronaca di alcune partite di calcio internazionali avviene dal «vivo»: la telecronaca viene però anche registrata da più di un registratore. Un paio di questi si trova addirittura presso il cronista; sicché egli può, durante le pause, rimettere in onda la ripresa «differita» degli eventi più interessanti della partita, ripresi anche da due differenti punti. Un'altra registrazione completa avviene allo studio per permettere la ritrasmissione serale.

Per realizzare altri programmi si fa uso quasi esclusivo del registratore videomagnetico. Programmi di varietà, di prosa, rubriche varie sono composti facendo uso di tale macchina, la quale, tra l'altro, consente una maggiore flessibilità nella produzione. L'introduzione di alcuni piacevoli trucchi derivanti dalla possibilità di presentare, con sequenza rapida, riprese fatte in tempi diversi.

I vantaggi della MF

«*Ho cambiato il mio vecchio apparecchio radio con uno di più recente costruzione, disposto anche per la modulazione di frequenza; vorrei sapere a che cosa serve quest'ultima, quali vantaggi presenta sulla normale ricezione a onde medie, in quali casi bisogna ricorrere ad essa, spostando l'indice da OM a MF»* (Costantino De Nigro - Milano).

I vantaggi della ricezione a modulazione di frequenza risiedono essenzialmente nella più alta qualità intrinseca e nella minore influenza dei disturbi.

Nelle onde medie le stazioni sono allocate a intervalli di 9 kHz, e pertanto il ricevitore deve avere una selettività tale da attenuare le stazioni che trasmettono sui canali adiacenti a quella ricevuta. Questa caratteristica permette di ricevere una banda acustica limitata a 4,5 kHz circa. Sulle onde medie i disturbi industriali e atmosferici sono molto più forti che nelle onde della modulazione di frequenza. Si hanno inoltre casi

di interferenze notturne provenienti da stazioni che distano migliaia di chilometri dalla stazione locale e che funzionano sulla stessa frequenza: la propagazione a così grande distanza è dovuta a riflessione della energia irradiata su strati ionizzati che si trovano, di notte, a una quota compresa fra 150 e 200 km. Questo fatto rende assai complessa la valutazione dell'estensione della zona di servizio di una stazione a onda media. Comunque l'ascolto di stazioni lontane, a causa dell'instabilità delle condizioni di propagazione di possibili disturbi o interferenze, è spesso difficile e di scarsa qualità. L'ascolto dei programmi nazionali può avvenire anche in MF con garanzia di ottima qualità ed assenza di disturbi, se segna ricevuto è abbastanza forte; purtroppo le onde della modulazione di frequenza subiscono forti attenuazioni dagli ostacoli naturali e non si propagano al di là dell'orizzonte ottico.

La ricezione in zona a forte densità urbana è talora difficile specie se il ricevitore non ha antenna esterna: infatti al segnale debole, per effetto dell'assorbimento delle strutture degli edifici si contrappongono gli intensi disturbi provocati dalle candelette degli automezzi. In questi casi dunque è consigliabile un'antenna esterna posta sul tetto dell'edificio dove il segnale è forte e i disturbi degli autoveicoli sono più attenuati.

Difetto di cancellazione

«*Il mio registratore, acquistato cinque anni fa, non cancella più: anche se la nuova registrazione viene effettuata al massimo, la precedente risulta accompagnata da uno spiacevole sottofondo. Da notare che su nastro vergine, l'intensità di registrazione appare diminuita solo di poco. Ho pulito la testina con alcool puro, ma non ho ottenuto niente»* (Gianni Ghisi - Novellara, R. E.).

Si tratta palesemente di un guasto al circuito di cancellazione, che avviene mediante una testina percorsa da corrente a frequenza ultracustica. Questa testina si trova prima di quella di registrazione rispetto al senso del moto del nastro.

Generalmente nei piccoli registratori il tubo oscillatore che fornisce energia alla testina di cancellazione è quello stesso che diventa amplificatore finale in fase di riproduzione: infatti un gioco di contatti fa passare il tubo da una funzione all'altra.

Occorre dunque far controllare bene questa parte del registratore.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Giudizio

«*Vorrei un vostro giudizio sulla cinepresa Croydon 8 mm. che mi hanno regalato»* (Gualtiero Ciabatti - Torino).

Più che un tecnico, ci vorrebbe un chiaroveggente, capace di leggere nella sfera di cristallo modello e anno di fabbricazione della sua cinepresa. Stabilito comunque che

non si tratta di un apparecchio di classe eccelsa, siamo noi interessati a conoscere il suo giudizio. Ci si trova bene, riesce a farlo funzionare agevolmente, le riprese sono corrette, ma non le immagini ben definite? Se le risposte sono affermative, tutto va per il meglio; le hanno fatto un buon regalo. Se sono tutte o in parte negative, pazienza. Dovrà rassegnarsi a cambiarla con una cinepresa migliore. Avrà sempre guadagnato qualche cosa. E poi, come la mettiamo con il «caval donato?».

Rollei 2,8 o 3,5?

«*Sono interessato all'acquisto di una macchina fotografica Rollei/lex con obiettivo f. 2,8. Però, essendo stato sconsigliato da alcuni fotografi professionisti per il f. 3,5, vorrei conoscere le differenze sostanziali fra i due obiettivi, e quale sia il più adatto per un fotografo dilettante»* (Giuseppe Ricci - Massa Carrara).

Sa che differenza c'è fra un obiettivo con luminosità 2,8 rispetto a uno con luminosità 3,5? Mezzo diaframma. Quasi un'inezia, che però può essere importante per un fotografo professionista, perché gli consente di scattare una foto in condizioni difficili dovendo poi tirar meno sulla stampa e riducendo così la granulosità dell'immagine. Però, tecnicamente, l'obiettivo più luminoso comincia a fornire il suo miglior rendimento a un'apertura inferiore all'altro, poniamo a f. 4,5 anziché a 5,6 e perché, di conseguenza, dispone a parità di diaframma di una profondità di campo maggiore. Si tratta, badi bene, di differenze appena avvertibili, che possono avere una rilevanza giusta nell'uso professionale e che, oltre tutto, sono valide solo a parità di concezione ottica e qualità costruttiva, come nel caso della Rollei/lex. Non c'è da meravigliarsi che i professionisti le abbiano consigliato il f. 2,8, per i motivi suddetti, e perché il fotografo di mestiere cerca sempre il meglio e il meglio è sempre il più nuovo e il più costoso; almeno fino a prova contraria. Per il dilettante, non abbiamo dubbi, nel consigliare l'obiettivo f. 3,5, perché questo obiettivo consente un risparmio minimo di 20.000 e massimo di 78.000 lire, nell'acquisto di un apparecchio completo di espositore. Questo è dovuto al fatto che esistono due Rollei/lex f. 3,5, quella con il Planar e quella con il Tessar. Altro dilemma: quale è il migliore? Ambedue gli obiettivi hanno un posto importante nella storia della fotografia, di cui fanno parte dagli albori del secolo. Sono nati dallo stesso padre — il dottor Rudolph — così come sono oggi: un 4 lenti f. 3,5 il Tessar, un 5 lenti f. 3,5 il Planar. Il primo è senz'altro il più popolare: chi non ha mai avuto una macchina fotografica con il Tessar, scagli la prima pietra. Il secondo è più raffinato e presenta rispetto al Tessar una migliore e più calda resa cromatica, una maggior profondità prospettica, una superiore planità d'immagine, un minor contrasto. Crede che siano differenze facilmente avvertibili dall'occhio di un fotografo dilettante? Per accertarsene non ha che da fare una prova. Prenda una macchina di Rollei, le carichi con due pellicole identiche, scatti le stesse foto e giudichi spassionatamente i risultati ottenuti.

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



cere. (Stefano Murri - Roma).

E io te lo faccio, Stefano. Trovandomi a Porto Ercole, invece di guardare i gabbiani che si danno misteriosi appuntamenti sulla spiaggia che è ai piedi di Monte Filippa e poi si nascondono nei segreti rifugi della fortezza spagnola abbandonata, sono andata in cerca di pappagalini. Li ho trovati, pittorreschi e protervi, sulla copertina di un libro che mi è subito stato offerto nell'unica libreria del paese. Si tratta di *Gli uccelli* di Georg Steinbacher, manuale per gli amici ed allevatori degli uccelli, con 300 riproduzioni a colori. Ediz. Mediterranee, Roma. E' stato così facile che, per gratitudine, dovrò comprare il libro e studiarvi le abitudini dei gabbiani.



Gentile Anna Maria, sono una ragazza tredicenne. Ho sentito dire che in Europa, e precisamente nel Galles, c'è un villaggio che ha il più lungo nome geografico. Quel nome non lo ricordo, desidererei saperlo da lei. Mi risponda presto, per favore. (Anna Maria della Rosa - Pordenone).

Quel nome ha ottantacinque lettere e l'ho letto anch'io, da qualche parte. Ma non sarebbe serio che trascrivessi qui di seguito, per quattro volte, tutto l'alfabeto, tanto per salvare la faccia. Preferisco confessarmi sconfitta, chiedere aiuto a quegli audaci che smano di partecipare a tutti i quiz radio-televisivi, e protestare energicamente perché della gente di lingua inglese, così notoriamente amica delle parole di una sola sillaba, s'è permessa di inventare un nome di villaggio lungo almeno tre righe. Il nostro famoso « precipitevolissimamente » può andarsi a nascondere, ti pare?



Caro Anna Maria, ho quindici anni e una grande passione per il canto. Mi piacerebbe tanto esordire in qualche manifestazione canora, ma non so come fare e a chi rivolgermi. Ho fatto un pensiero per Castrocara. E' possibile? Come fare? Ti sarei infinitamente grato se tu volessi in qualche modo soddisfare il mio desiderio. Ti siano graditi, intanto, i miei più rispettosi saluti. (Nella foto che allego alla presente epistola avevo l'età di undici anni). Con ogni osservanza (Gregorio Panno - Durazzano, Benevento).

Caro Gregorio, « quandoque dormitat Homerus » diceva Orazio, e voleva dire che ogni tanto anche Omero fa un posolino e si dimentica d'essere un grande poeta. Io non sono un poeta, ma la più modesta delle « riposistore » (qualcuno doveva inventarlo, prima o dopo, questo neologismo che allega i denti); ma un posolino posso concedermelo anch'io, dimenticando l'intransigenza riguardo a certi argomenti canori. Perciò, invece di mettere da parte, con un sospiro, la tua « epistola », rispondo punto per punto, guardando la tua foto e cercando di vedere, nell'acerbo undicenne un po' depressivo, il quindicenne colmo di passione. E' possibile « fare un pensiero » su Castrocara? Possibilissimo. A Castrocara, quando il sole non c'è, tutti sanno che è coperto dalle nubi di pensieri come il tuo. Se scriverai agli organizzatori dell'annuale Festival, saprai che Castrocara, nota fino a qualche anno fa solo come piacevolissima stazione termale, ora stenta a persuadere le folle che, tra le sue ombrose frescure, scorrono acque preziose oltre che fiumi di canzoni. Vedi a quale linguaggio aulico mi trascina la tua « epistola »? Terminerò in fretta e furia, rivolgendo a te, e a tanti ragazzi come te, un ammonimento un po' duro: Amici miei, puntate pure su Castrocara, ma non dimenticate di ascoltare alla radio, due volte la settimana, *La Corrida*.

Gentile signora, ho dodici anni; le scrivo per porle una domanda alla quale i miei genitori non vogliono rispondere: mi piacerebbe sapere alcune notizie sul famigerato Al Capone (luogo di nascita, nazionalità, imprese, i maggiori componenti della sua banda, ecc.). Siccome sto facendo una ricerca sui banditi americani (non per la scuola, si capisce), quelle notizie mi servono. So che lei è tanto gentile e mi darà una risposta. Grazie. (Fabrizio Rinaldini - Badia-Settimo, Firenze).

Per poter tenere questa rubrica ho imparato il latino, il greco e tante altre cose. Ma la « banditologia », Fabrizio, l'ho proprio trascurata. Vedo che è grave, perché non posso assolutamente aiutarli nella tua ricerca. Pensa che di Al Capone conosco soltanto — e vagamente — il campo d'azione. Potrei prometterti di farti una cultura e poi riferire, ma se leggo storie di banditi, la notte ho gli incubi. Sii generoso, con una pavidona donnetta.

Anna Maria Romagnoli

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



FRANZ SCHUBERT

Quintetto in la magg., D. 667
(op. 114) « La Trota »

1° movimento: Allegro vivace
2° movimento: Andante
3° movimento: Scherzo - Presto
4° movimento: Tema: Andantino
(e variazioni)

Jörg Demus, pianoforte -
Quartetto « Schubert »

Quartettssatz in do min., D. 703
(op. post.)
Allegro assai

Quartetto Amadeus
Norbert Brainin, 1° violino
Siegmund Nissol, 2° violino
Peter Schidlöf, viola
Martin Lovett, violoncello

LA DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700

+ TASSE
IGE E DAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
Beethoven Egmont, Coriolano
Brahms Ouverture tragica
Mendelssohn
Sogno di una notte d'estate
Schumann Manfred
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
ED ALTRI CAPOLAVORI
DEL BAROCCO EUROPEO
esecutori: Prystawski
Kaufmann Soldan
dirige Baumgartner
3. LISZT
Fantasia ungherese
Rapsodie ungherese 4 e 5
(pianista Shura Cherkassky)
BRAHMS
Danze ungheresi
(direttore von Karajan)
4. ETTORE BASTIANINI
Scena da opere verdiane
con Antonietta Stella
Renata Scotti Ivo Vinco
Gianni Poggi Flaviano Labò
5. SVJATOSLAV RICHTER
interpreta Chopin e Debussy
FREDERIC CHOPIN
Polacca-Fantasia n. 7
Studio in do maggiore
Studio in do minore
Ballata in la bem. maggiore
CLAUDE DEBUSSY
Estampes
Dai Préludes per pianoforte
6. GRANDI VALZER LIRICI
E ROMANTICI
direttori d'orchestra:
Ferenc Fricsay Karl Böhm
Hans Schmidt-Isserstedt
Herbert von Karajan
7. GEORGES BIZET
L'Arlésienne. Suites n. 1 e n. 2
Carmen - Suite n. 1
« Coro dei monelli » e « Canzone gitana » dalla Suite n. 2
Residente Orkest dell'Aja
direttore Willem van Otterloo

...e che usciranno

9. DIVERTIMENTI. SERENATE
Musiche di Mozart e Haydn
direttori: Ferenc Fricsay
Rudolf Baumgartner
Bernhard Paumgartner
10. ANTONIO VIVALDI
Le 4 stagioni e Concerto grosso
in re min. op. 3 n. 11 P. 250
solisti: Schneiderhan
Baumgartner Starck Kaufmann
Orchestra Festival Strings
di Lucerna
diretta da Rudolf Baumgartner
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
Musiche di Joaquín Turina
e Manuel De Falla
direttori: Louis Frémaux
Lorin Maazel Rafael Kubelik

**E' già in vendita l'ottavo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

Mie care amiche, questa estate al mare e in montagna fate come me. Se volete un'abbronzatura magnifica, color bronzo-dorato, usate il SOLE di CUPRA del Dott. Ciccarelli. Il SOLE di CUPRA lo troverete in crema o in latte a un prezzo veramente economico e la sua bontà ed efficacia la scoprirete voi stesse.

Abbiate fiducia nel mio consiglio e buona abbronzatura con SOLE di CUPRA

Georgia Moll

CONSIGLI ESTIVI

FATE COME GLI ATLETI, i quali dopo una fatica ritengono piedi e caviglie con la crema « Balsamo Riposo » (in farmacia a lire 500). Dopo un pediluvio caldo, un massaggio con « Balsamo Riposo » ristora subito e dona piedi scattanti per tutto il giorno dopo.

IL CATTIVO ODORE, che accompagna persone che si credono pulite, è causato dall'eccessiva sudorazione dei piedi. Ci vuole un deodorante, anzi un deodorante specifico per i piedi: « Esatimodore » (lire 400 in farmacia). Lavate e asciugate i piedi e poi spruzzateli di « Esatimodore ». Se vostro marito e i vostri figli sciuapano scarpe e calzini, cospargete con cura anche l'interno delle loro scarpe con « Esatimodore » che fa sparire come per incanto il cattivo odore.

UN SAPONE FEMMINILE è il « Sapone di Cupra Pervivo » perché tutti i suoi componenti finissimi e gemmoli sono stati selezionati con cura tra quelli più indicati per la pelle delicata della donna. Questo sapone fa quindi giustamente parte della linea di bellezza « Cupra », dedicata alla pulizia e alla protezione della pelle del viso e del corpo. Giudicherete giusto il prezzo di lire 600 in proporzione al formato, alla durata e soprattutto alla qualità.

ILLUMINA IL VISO abbronzato dal sole la bocca che, sorridendo, scopre denti bianchissimi. Guardate e ammirate quelli di Georgia Moll? La simpatica attrice ha svelato il suo segreto: « Pasta del Capitanio », il dentifricio di fiducia per lo splendore dei denti a lire 400 il tubo gigante.

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Dodici Sinfonie



ALESSANDRO SCARLATTI

Meritano particolare interesse due microsol della « Arcophon » ai quali è stato recentemente conferito il Premio della Critica discografica italiana 1968. Vi sono riunite le dodici *Sinfonie di Concerto grosso* di Alessandro Scarlatti, dette, a quanto si legge nel frontespizio della nuova pubblicazione, « londinesi ». Si tratta, afferma il revisore delle musiche Francesco Degradà, di un'assoluta novità sia sul piano discografico sia su quello musicologico: sicché quest'edizione « Arcophon » si presenta come un notevole contributo agli studi scarlattiani. Alessandro Scarlatti, figura di primo rilievo nella storia musicale del Settecento, nacque a Palermo il 1660 e morì a Napoli il 1725. Le dodici *Sinfonie* furono scritte in periodo di piena maturità artistica, come si ricava dall'annotazione al manoscritto, nel giugno 1715. Nella produzione copiosissima del geniale musicista le musiche strumentali, anzitutto per ciò che riguarda l'entità numerica, sono considerate una parte minore di un'opera musicale che è, come tutti sanno, un continente artistico con vaste regioni ancora inesplorate. Nelle *Sinfonie di Concerto grosso* la forma musicale si richiama strettamente a quella delle famose composizioni per orchestra che fiorirono nei due secoli di Scarlatti e recano appunto il nome di « Concerti grossi ». Non manca però in esse il riferimento alla sinfonia operistica, mentre è assente la sistematica divisione della massa orchestrale nel « concertino » e nel « tutti ». (Degradà). Le *Sinfonie* consistono quasi tutte di cinque movimenti ben distinti: un Allegro iniziale seguito da un Adagio, da un secondo Allegro, poi da un altro Adagio e da un finale con andamento ritmico di danza. Il secondo Allegro è una fuga in cui Scarlatti concentra la sua sapienza e la ricchezza della sua fantasia musicale. L'esecuzione è affidata nei dischi « Arcophon » ai « Solisti di Milano » diretti da Angelo Ephrikian: un'interpreti che si è acquistato a Scarlatti con intelligenza e con viva sensibilità. Per la revisione delle *Sinfonie* Francesco Degradà si è basato sul manoscritto autografo di Scarlatti, ed è conservato nella Biblioteca del « British Museum » di Londra e si è at-

tenuto alle indicazioni originali dell'autore oppure, laddove è stato necessario integrare tali indicazioni, alle « consuetudini esecutive dell'epoca, esemplate sulla contemporanea letteratura strumentale e sulla trattatistica teorica ». Sul lavoro del Degradà non è possibile pronunziarsi compiutamente in questa sede, poiché il problema delle revisioni è, come tutti sanno, fra i più spinosi e le soluzioni adottate per la restituzione di opere del passato alla coscienza musicale d'oggi restano per lo più opinabili. E' certo però che la sua impresa artistica merita ogni attenzione: uno studioso, il Degradà, d'indubitabile talento e di provata serietà. I due microsol, sotto l'aspetto tecnico, sono senza menzende, curatissimi. Chiarezza e assai utili le note biografico-critiche di cui è corredata la pubblicazione « Arcophon ». La sigla è AC. Versione stereo-compatibile.

I. pad.

MUSICA LEGGERA

Londra e New York

Sempre più tempestivamente giungono al nostro mercato i dischi di successo stranieri rendendo più facili i confronti fra i gusti e le tendenze del pubblico nostrano e di quello straniero. La « United Artists » presenta in 45 giri il best-seller USA di Bobby Goldsboro, *Honey*, una canzone francamente melodica con la quale il non più giovane cantante, che aveva invano tentato la via del successo anche a Sanremo, ha finalmente raggiunto l'Olimpo della canzone. A sua volta, la « Vedette » presenta in 45 giri il complesso dei Doors in *The unknown soldier*, una canzone di protesta che sta salendo nelle classifiche americane e che, fortemente caratterizzata com'è, dovrebbe ottenere successo anche qui da noi. Da Londra ci giunge invece *Simon says*, l'allegria canzoncina che i Fruitigum Co. hanno inciso in 45 giri per la « Kama Sutra ». Anche Lulu è una vedette inglese che, dopo l'affermazione ottenuta con *To sir with love*, ritorna all'attacco lanciando *Me, the peaceful heart*, inciso in 45 giri dalla « Columbia ».

I grandi Mills

Era fatale che, con la rivalutazione delle musiche degli anni Trenta, sarebbero tornati in galla anche i vecchi grandi Mills Brothers, che in quel periodo tennero banco a lungo nel campo della musica popolare, dettando la moda. Li abbiamo potuti riscoprire recentemente su un 33 giri « Decca » intitolato « London Rhythm » in alcuni dei loro maggiori successi del tempo: *Jeepers creepers*, *Georgia on my mind*, *Stardust*, *Shoe shine boy*. Le canzoni di quel tempo conservano uno straordinario fascino: c'è da meravigliarsi che la riscoperta dei

Mills non sia avvenuta prima. Contemporaneamente è apparso un 45 giri « DOT » con *Cab driver*, la canzone che li ha rilanciati nelle classifiche di vendita, imbandendoli un po' dappertutto nel mondo. I Mills Brothers sono invecchiati fisicamente, ma le loro voci sono rimaste intatte, con gli impetosi spinti, il senso formidabile del ritmo.

Successi in italiano

Le traduzioni italiane di grossi successi stranieri sono state spesso occasioni propizie per il lancio di giovani cantanti nostrani. E' questo il caso di Alfonso che, con *Valeri* (45 giri « RCA »), fa il suo debutto discografico: valendosi di un motivo collaudato non si è però lasciato trascinare ad una pura e semplice imitazione ma, grazie anche all'apporto degli arrangiatori, ha trasformato la canzone in modo piacevole. Ed è anche il caso di Leonardo che, alla sua seconda prova, si ripropone all'attenzione del pubblico con *La nostra favola*, versione di *Delilah*, lanciata da Tom Jones. Sul retro del 45 giri « Ariston », lo per lei, traduzione di To give, per Elio Gandolfi, invece, non si tratta più di debutto, ma di un'occasione per un rilancio: *Un anno di più* (45 giri « Carosello »), versione di *Young girl*, il best-seller degli Union Gap è stata presentata in TV a *Su e giù* perché è parsa particolarmente riuscita. Lo stesso si può dire di Mario Guarniera, che ha inciso *Congratulations*, il motivo secondo classificato all'Eurocanzone, con la voce di Cliff Richard. La versione italiana (45 giri « Ariston ») è decisamente buona, anzi, sembra aver acquisito un slancio maggiore dell'originale.

Novità di Antoine



ANTOINE

La nuova canzone di Antoine, *L'amico, la ragazza e il cane*, non sembra, al primo ascolto, destinata a ripetere la marcia travolgente delle sue precedenti e neppure *Il mago*, incisa sul 45 giri « Vogue », ci induce a pensare che il disco possa diventare un best-seller. Questa volta il cantautore francese — la cosa è senza precedenti in Italia — non sembra aver trovato il tono convincente che aveva caratterizzato le sue filastrocche. Un segno di stanchezza? Può darsi. Ma forse è soltanto una pausa in attesa di riaffermare per i capelli una buona occasione.

b. I.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

Buon appetito con Milкана

RISO IN BIANCO (per 4 persone) - Fate lessare gr. 400 di riso Vialone, poi scolate e conditelo con gr. 60 di burro o margarina vegetale, 2 formaggi MILKANA ORO mescolati a parte con il tuorlo d'uovo crudo e basilico tritato.

TRAMEZZINO GIGANTE - Per ogni persona, spalmate due fette di pane casereccio con burro macinato e a senape. Su una fetta mettetevi uno strato di insalata verde, uno di pomodori a fette, uno di prosciutto cotto, uno di formaggi MILKANA ORO a fette e ancora uno di insalata. Sul tutto premete bene l'altra fetta di pane ed avvolgete il tramezzino in carta oleata. Gustate il tramezzino dopo un'ora almeno.

INVOLTINI DI MANZO (per 4 persone) - Buttate bene 4 bistecche di manzo, e a ciascuna spalmate un composto preparato mescolando 2-3 formaggi MILKANA ORO con prezzemolo tritato, carciofini, il semolo tritato, carciofini, la carne, legate gli involtini così ottenuti e rosolateli in gr. 40 di burro o margarina vegetale; salateli, pepateli, bagnateli con 1/2 bicchiere di vino bianco secco e quando questo sarà evaporato, unite un cucchiaino di salsa diluita con brodo di dado. Cuocete lentamente per circa 3/4 d'ora, usando di tanto in tanto, se necessario, del brodo.

con Calvé

PEPERONI CRUDI RIPIENI - Tagliate a metà nel senso della lunghezza, dei peperoni assicurandovi che siano dolci, poi privateli dei semi e delle pellicine bianche. Preparate una insalata di riso secondo il vostro gusto e suddividetela nei peperoni. Guarniteli con maionese CALVÉ e con fette di olive farcite o di cetriolini e serviteli subito o teneteli un poco al fresco.

FETTE DELLA SIGNORA INES (per 4 persone) - Buttate bene 8 fette (gr. 400) di polpa di vitello, passatele in farina, in uovo sbattuto poi fatele dorare e cuocere in 50 gr. di burro o margarina vegetale, rosolate. Spicciolatele; disponetele sul piatto di portata e lasciate raffreddare. Mescolate della maionese CALVÉ con del tonno sott'olio salfato e distribuite un po' su ogni fetta, poi guarnite con capperi. Decorate il bordo del piatto con foglie di insalata.

FETTE DI PALOMBO IN BELLA VISTA - Preparate un tegame largo, fate bollire per circa mezz'ora dell'acqua con una fetta di cipolla, una di carota, una di sedano, una di aglio di alloro, una cucchiata di aceto e sale, poi togliete tutti gli ingredienti con un mestolo forato e raffreddate. Immergete 4 fette di palombo. Dopo 10 minuti di cottura lenta, sgocciolatele e mettele sul piatto a raffreddare. Al centro di ognuna disponete una fetta di limone, guarnite il bordo attorno con abbondante maionese CALVÉ, che compargerete di prezzemolo tritato.

GRATIS

altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi », Milano

L.B.

Moplen® è qui



E' la valigia robusta, rigida, impermeabile.
Leggera ed elastica: può portare
sempre qualcosa in più.
E' la valigetta 'ventiquattr'ore' per l'uomo d'affari.
E' la valigia colorata per la ragazza elegante.
E si può lavare. Come riconoscerla?
Dall'etichetta di qualità controllata.



MONTECATINI EDISON S.p.A.



Finalmente hai fatto il gran passo



Congratulazioni.

E benvenuta al club delle "fedeli" dei tamponi Tampax. Da mesi ti diciamo che ti saresti sentita fresca, pulita, libera anche nelle giornate più calde e afose. Ti abbiamo detto che potevi nuotare in qualunque giorno del mese. Ti abbiamo promesso un comfort assoluto per ogni tipo di attività.

Ti abbiamo persino detto che i tamponi Tampax sono così confortevoli che non si sentono nemmeno.

Ora ti promettiamo qualcosa d'altro: non avrai rimpianti. O meglio: un rimpianto. Molte donne ci hanno scritto di avere un unico rimpianto: di non essersi rivolte prima ai tamponi Tampax.

I tamponi Tampax si trovano in due tipi di assorbenza: Regular e Super, ovunque siano in vendita questi prodotti.



PROTEZIONE IGIENICA
PORTATA INTERNAMENTE
TAMPAX ITALIANA S.p.A.-C.P.999-MILANO

PRIMO PIANO

Sovietici e cecoslovacchi

di Arrigo Levi

Perché il «nuovo corso» cecoslovacco risulta inaccettabile ai sovietici, e agli altri quattro partiti che li appoggiano in questa critica prova di forza con Praga? Le ragioni fondamentali sono state enunciate con indiscutibile chiarezza nella lettera dei Cinque al Comitato Centrale cecoslovacco, e sono in sostanza due.

Ecco la prima: «Le forze della reazione (dice il documento), sfruttando l'indebolimento dell'azione di direzione del partito nel Paese, abusando demagogicamente della parola d'ordine della democratizzazione, hanno scatenato una campagna contro il partito comunista cecoslovacco con la chiara intenzione di liquidare il ruolo dirigente del partito... Le organizzazioni e i circoli politici sorti negli ultimi tempi al di fuori del Fronte Nazionale sono in sostanza diventati i gruppi dirigenti di forze reazionarie. Forze antisocialiste e revisioniste si sono impadronite della stampa, della radio e della televisione... Questa piattaforma della controrivoluzione ha trovato chiari assertori nelle file del partito e dei suoi dirigenti, che appoggiano gli appelli antisocialisti».

Ed ecco la seconda ragione: «Noi siamo convinti che si è determinata una situazione in cui la minaccia contro le basi del socialismo in Cecoslovacchia mette in pericolo gli interessi vitali e generali degli altri Paesi socialisti. I popoli dei nostri Paesi non ci perdonerebbero mai l'indifferenza di fronte a un tale pericolo».

Il «nuovo corso»

Per i dirigenti sovietici, polacchi, tedesco-orientali, bulgari e ungheresi (anche se quest'ultimi, fino al giorno prima della conferenza di Varsavia, avevano espresso la loro fiducia nel «nuovo corso» cecoslovacco; ma evidentemente hanno cambiato idea), il partito comunista cecoslovacco può rimediare a questa situazione soltanto lanciando «una risoluta e audace offensiva contro le forze di destra e antisocialiste», mobilitando «tutti i mezzi di difesa a disposizione dello Stato socialista», facendo cessare l'attività di tutte le organizzazioni politiche ostili, impossessandosi della stampa, radio e televisione, e ritrovando, nelle proprie file, la compattezza e la purezza ideologica marxista-leninista.

A queste richieste quasi ul-

timitive dei cinque partiti i cecoslovacchi hanno risposto con calma e prudenza, ma anche con fermezza, dicendo in sostanza: il nostro partito era tremendamente impopolare quando faceva la politica che dite voi; ora sta ritrovando la fiducia del popolo, e il popolo vuole la libertà di stampa; quindi noi non possiamo distruggere questa libertà. Comunque state tranquilli perché siamo comunisti, e perché



ALEKSANDR DUBCEK

rimarremo fedeli al Patto di Varsavia. Ma non avete il diritto di intimidirci e di intervenire nei nostri affari interni, come avete fatto. In sostanza, in questo scontro Mosca-Praga, che è forse il più grave dopo quelli che sconvolsero il mondo comunista negli anni Cinquanta, si contrappongono due concezioni del comunismo: una statica e conservatrice, l'altra dinamica e innovatrice. Beninteso, dove conduca la concezione innovatrice non è ancora chiaro. Ci sono delle contraddizioni nella politica di Dubcek e del partito comunista cecoslovacco: soprattutto sembra difficile che possa conciliarsi, a lunga scadenza, la concessione di una «libertà d'opinione» e d'informazione abbastanza larga, con il rifiuto di una altrettanto larga «libertà d'organizzazione». Il partito comunista cecoslovacco continua infatti a detenere la totalità del potere, anche se consente che si facciano sentire opinioni ad esso contrarie. Il timore delle forze riformatrici più avanzate è che in futuro la libertà di opinione possa essere nuovamente abolita, dal momento che essa non è garantita dall'entrata in funzione di un sistema politico pluralistico. Viceversa il timore delle forze conservatrici, sovietiche e non sovietiche, è che si sia messo in moto in Cecoslovacchia un meccanismo democratico destinato a far nascere dalla libertà d'opinione la libertà d'orga-

nizzazione, destinato quindi a «liquidare il ruolo dirigente del partito comunista», portando entro qualche tempo alla creazione di un sistema politico pluripartitico.

Fra conservatori e innovatori sta il gruppo dirigente cecoslovacco vero e proprio, con alla testa Aleksandr Dubcek. Esso appare unito nella determinazione di portare avanti l'esperimento cecoslovacco, essendo evidentemente convinto che non si può «tornare indietro». Cionondimeno vi sono stati momenti in cui questo gruppo dirigente rischiava di perdere la fiducia delle forze innovatrici più avanzate: anche le «duemila parole», il manifesto degli intellettuali liberali che i sovietici definiscono «la piattaforma della controrivoluzione», altro non era che una protesta contro il ritmo troppo lento con cui vengono attuate le riforme, e insomma una protesta contro Dubcek.

Prova di forza

Si è così impegnata una prova di forza che finisce per acquistare un carattere internazionale: la Cecoslovacchia è infatti appoggiata dalla Jugoslavia e dalla Romania, nonché da alcuni importanti partiti comunisti occidentali, come quello italiano.

Il «blocco sovietico» e il movimento comunista internazionale rischiano quindi una nuova e più profonda spaccatura; e la materia dello scontro non è soltanto ideologica (il neo-comunismo) ma riguarda egualmente il problema dei rapporti fra l'Unione Sovietica e gli altri Paesi socialisti, il problema della autonomia dei singoli partiti (o viceversa del diritto d'intervento proclamato ora dai cinque di Varsavia), il problema dell'evoluzione o dell'intangibilità delle alleanze. Su tutti questi problemi, le opinioni sono profondamente divise, e l'intenzione di imporre all'altra parte la propria volontà appare fermissima: o meglio, si scontra l'intenzione sovietica di imporre un certo modello ai cecoslovacchi, con la determinazione cecoslovacca di andare avanti per la propria strada.

L'Europa segue con allarme i possibili sviluppi di questa acutissima crisi. Il maresciallo Tito ha portato allo scoperto i timori più gravi, quando ha detto di ritenere che non vi siano in URSS «uomini così miopi da intervenire con la forza». Questa speranza è certo condivisa da ognuno; ma la preoccupazione rimane,

«SAMIA» dal 6 al 9 settembre e suoi sviluppi futuri

Nella Sede Comunale si è riunito oggi il Comitato Generale del «Samia». Presidente il Conte Ferruccio Giordano Ducrey assistito dal Segretario Generale Rossini.

Il Presidente Giordano ha informato gli intervenuti — in sede di approvazione del consuntivo del 26° «Samia» — del continuo progresso della manifestazione che dal 6 al 9 settembre registrerà un ulteriore record con più di 500 partecipanti singoli e l'occupazione di 30.000 metri distribuiti nei tre maggiori padiglioni del Palazzo delle Esposizioni al Valentino.

La manifestazione torinese, caratterizzata da una sempre più spiccata specializzazione merceologica dei settori che la compongono è quindi sempre in fase ascendente e vede riconfermato il suo consolidamento sul piano nazionale ed internazionale.

La partecipazione dei produttori esteri, contenuta entro limiti compatibili con le caratteristiche dell'impresa, ascende a circa il 15% del numero totale degli espositori e proviene dalla Francia, dal Belgio, dalla Germania, dagli Stati Uniti, dalla Spagna. In aumento le prenotazioni dei compratori italiani e stranieri la cui affluenza si prevede superiore di almeno il 20%.

La partecipazione dei produttori francesi della confezione si realizzerà anche nel venturo settembre a cura della Fédération Française des Industries du Vêtement Féminin.

Nel passare all'esame dell'attività futura del «Samia», su proposta del Presidente il Comitato Generale ha approvato all'unanimità la necessità di promuovere in Torino due nuovi Saloni Mercato destinati ad accogliere i produttori di articoli di abbigliamento selezionato per offrire al commercio interessato la possibilità di un valido incontro con la produzione più qualificata nelle scadenze ritenute più adatte, vale a dire aprile e novembre.

Tale decisione corrisponde a precise esigenze rispettivamente affermate sia dalla produzione sia dal commercio, lasciando evidentemente intatta la struttura del «Samia» di settembre e febbraio.

linea diretta



SERGIO GRAZIANI

Il ritorno del Comandante

L'impresa di Fiume è l'argomento di una puntata di *Teatro-Inchiesta* che il regista Leandro Castellani sta realizzando a Roma. Il colpo di mano di Gabriele d'Annunzio, che nel 1919 condusse all'occupazione di Fiume, è rievocato attraverso un collage di brani tratti da documenti dell'archivio di Stato. La trasmissione si avvale di Renato De Carmine nel ruolo di narratore e di otto attori. La figura di Gabriele d'Annunzio, in quei tempi più noto con l'appellativo di Comandante, è impersonata da Sergio Graziani; Mussolini da Marcello Tusco; Nitti da Ennio Balbo; Badoglio da Carlo d'Angelo; il generale Caviglia da Raffaele Giannandrea; il capitano Vadalà da Glauco Onorato; Pittaluga da Adriano Micantoni; De Ambris da Luigi Casellato. Sullo sfondo del racconto si muovono, con fucili «91» in spalla, una decina di mimi: Civera, Zollo, Falenti, Sportelli, Dal Verme, Boscaro, Righi, Ripamonti, Merlini e Bellofiore. E' intenzione dei realizzatori di far seguire alla trasmissione sull'impresa di Fiume un dibattito tra alcuni storici.

Domenica a colori

Proseguono gli esperimenti della televisione a colori. In questi giorni a Roma si sta realizzando *Una domenica d'estate*, programma che sarà presentato ad un meeting internazionale riservato soprattutto ai tecnici del settore e pertanto verrà doppiato in lingua inglese. La trasmissione servirà per confrontare con gli esperti stranieri il grado di efficienza delle attrezzature e dei tecnici italiani. *Una domenica d'estate* — coordinata da Massimo Rendina — offrirà all'eccezionale platea l'esibizione al Pincio della Banda dei Carabinieri, formata da 104 elementi: la ripresa è avvenuta in un pomeriggio caldissimo (42°). Mentre la pittoresca Banda militare allietta la domenica dei romani, le telecamere del colore si trasferiranno durante la

trasmissione in un luogo in cui non c'è giornata festiva: a Cinecittà sul set di un western e nello studio televisivo dove la bionda Patty Pravo, indossando abiti lunghi bianchi e neri, interpreta *La bambola* e *Yesterday* dei Beatles.

Un killer per Villaggio

Si gira a Roma *Il killer*, telefilm in tre puntate scritto da Cesare e Marco Zavattini e da Dino Bartolo Partesano, che è anche il regista. E' una storia comica a tre personaggi, un industriale di gelati e sua moglie (interpretati da Alberto Lionello e Valentina Cortese) e il loro rivale nella fabbricazione di gelati, impersonato da Paolo Villaggio. La «guerra» tra i due piccoli industriali si svolge senza esclusione di colpi, finché Ugo Vizzini (Lionello) invoca l'intervento di uno zio che ha fatto fortuna negli Stati Uniti. Lo zio invece di aiutarlo finanziariamente, come Vizzini spera, gli manda un killer con l'incarico di far fuori il Barelli (Villaggio). Ora i coniugi Vizzini sono terrorizzati: non sanno come fare per fermare il killer e cercano di dimostrarsi pubblicamente amici del Barelli per costruirsi un alibi. Il Barelli è sorpreso dell'amicizia improvvisa che gli dimostrano i Vizzini e confessa loro di essere sull'orlo del fallimento: la morte del «concorrente» è inutile. Il killer però deve uccidere per incassare il compenso dallo zio d'America. A questo punto inizia una girandola di situazioni imprevedibili, che mettono maliziosamente a nudo la grettezza di certi piccoli industriali con sogni di grandezza.

Jazz concerto

Con la partecipazione della Big Band di Kenny Clarke e di Francy Boland, che per la prima volta si esibita in Italia, l'altra settimana è stato registrato negli studi romani un *Jazz concerto radiofonico*, presentato da Adriano Mazzolotti. La famosa orchestra, che risiede a Colonia, riunisce solisti di fama mon-

diale. Durante il soggiorno romano sono stati incisi, con arrangiamenti del belga Francy Boland, temi musicali dei più celebri film italiani: *Mondo cane*, *Otto e mezzo*, *Sette uomini d'oro*, *Il momento della verità* ed altri ancora. Nell'orchestra, che è diretta dal batterista Clarke e dal pianista Boland, militano celebrità come Benny Bailey (prima tromba), lo svedese Ake Persson (primo trombone), l'inglese Derek Humble (sax alto), Sahib Shihab (flauto) e Nat Peck, tromba della prestigiosa formazione di Tommy Dorsey, l'orchestra che rivelò Frank Sinatra.

Regina francese

Con la scelta dell'attrice francese Mireille Granelli per la parte della regina moglie di Carlo I re d'Inghilterra (impersonato da Giancarlo Sbragia), il regista Vittorio Cottafavi ha praticamente «chiuso» il cast del *Cromwell*, l'originale televisivo di Flavio Nicolini che si sta realizzando a Roma per la serie *I giorni della storia*. Particolarmente importante è il ruolo della regina inglese, accusata di essere seguace del cattolicesimo dai ribelli puritani; la vicenda è ambientata attorno al 1642, all'epoca della rivoluzione sociale inglese. La figura dello statista Oliver Cromwell, sarà portata sui teleschermi da Sergio Fantoni.

Mina blu

Il rinvio al 2 agosto della prima puntata di *Matita blu*, la rubrica di costume affidata a Vittorio Marchetti, consentirà molto probabilmente a Mina di registrare la sigla della trasmissione, che è stata espressamente composta da Piero Piccioni e che altrimenti andrebbe in onda con la sola orchestrazione. La cantante, rientrata dalla Grecia, è adesso impegnatissima nei centri balneari. Sarà a Roma nei prossimi giorni per registrare il suo intervento a *Vengo anch'io...*, il varietà di Castellano e Pipolo del sabato sera.

(a cura di Ernesto Baldo)



domenica sera in
CAROSSELLO

**AI BAMBINI
BUONI
LA DOLCE
EUCHESSINA**

IL NUOVO «ATOM» CONTRO GLI INSETTI

L'estate è esplosa ed il caldo, è risaputo, favorisce la rapida riproduzione delle varie specie di insetti e specialmente di mosche e zanzare. Si ripropone quindi, in modo urgente e a volte drammatico, il ricorrente problema della lotta ai fastidiosi attentatori della nostra tranquillità, che minacciano anche la nostra salute, quali apportatori di germi e di microbi.

Si rinnova di conseguenza, in tutte le famiglie, l'interesse per gli insetticidi, dei quali si sono ormai soprattutto diffusi quelli in bombole aerosol sia per la loro eccezionale praticità d'impiego, sia per i successivi aggiornamenti tecnologici ad essi apportati. E' ben noto che il processo di aerosolizzazione consente all'insetticida di restare in sospensione nell'aria e di diffondersi omogeneamente nell'ambiente per una radicale distruzione di tutti gli insetti ovunque essi si annidino.

Non sempre però questa invisibile nube insetticida conserva a lungo inalterata nel tempo la sua micidiale azione abbattente ad effetto istantaneo in modo da garantire anche una sicura azione persistente ad effetto residuo.

Solo i migliori insetticidi consentono inoltre di poter essere spruzzati anche in presenza di persone senza che esse avvertano alcun fastidio e tanto meno uno sgradevole odore.

La Bombrini Parodi-Delfino, sempre all'avanguardia nel campo degli insetticidi per la casa, si è quindi preoccupata di riuscire a soddisfare pienamente le più esigenti aspettative dei consumatori ed attraverso costanti ricerche ed esperienze di laboratorio, ha realizzato un prodotto altamente qualificato sotto tutti gli aspetti.

Così oggi c'è finalmente ATOM il nuovo insetticida folgorante che, pur potenziato nella sua efficacia distruttiva, sia immediata che differita, è nel contempo assolutamente innocuo alle persone, non arreca loro nessun fastidio, come, ad esempio, irritazioni alla gola od agli occhi, ed è dotato di una profumazione particolarmente gradevole.

Ed è appunto per le intrinseche ed originali caratteristiche di questo prodotto, appositamente studiato per assicurarli nuove e più vaste possibilità d'impiego, che esso si sta già rapidamente affermando sul mercato con pieno e sicuro successo.

Non possiamo quindi fare a meno di raccomandare ATOM a tutte le nostre lettrici se vorranno finalmente godersi quest'anno una prima estate serena e tranquilla.



MARZIANO BERNARDI

FONTANESI

ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Marziano Bernardi

FONTANESI

L'arte del grande paesaggista padano viene analizzata considerando non solo i valori stilistici ma anche la componente umana, fattore essenziale per una illuminata comprensione della sua opera. Dalla trattazione scaturisce un profilo dell'artista affatto nuovo, nel quale è evidente il continuo travaglio spirituale, che ne caratterizza la vita sociale ed artistica.

Le numerose tavole a colori di cui è dotato il volume e soprattutto l'accuratezza della loro riproduzione permettono di acquisire una esauriente conoscenza della produzione artistica di Antonio Fontanesi.

Formato cm. 24 x 30
47 illustrazioni in nero
50 tavole a colori f.t.
Lire 10.000

ERI

edizioni rai radiotelevisione italiana



FOLK FESTIVAL

Si è svolta in questi giorni a Salerno la seconda edizione del Festival Internazionale della canzone folk, una manifestazione, organizzata dal Comune della città campana, che si propone di sostenere e pubblicizzare un genere di musica che, pur contando nel nostro Paese un buon numero di appassionati, non è ancora riuscito ad arrivare al «grosso pubblico». Il Festival è l'unica rassegna «ufficiale» italiana esclusivamente riservata alla musica folk, una musica estremamente valida, la cui storia è antica quanto quella dell'umanità, e che rappresenta un punto fondamentale nell'evoluzione musicale di ogni Paese. Molti credono che la musica folk, per quanto riguarda l'Italia, si limiti alla tarantella napoletana. Ma la canzone folk è qualcosa di più: è la storia musicale di un popolo, nelle sue infinite sfumature di allegria, di tristezza, di protesta, di semplice racconto della vita di tutti i giorni. La nostra musica folkloristica, e così in ogni altro Paese, costituisce una miniera inesauribile alla quale i compositori di oggi potrebbero attingere per scrivere canzoni meno banali. Tenendo conto di queste considerazioni, l'iniziativa degli organizzatori del Festival è stata più che lodevole e ci si augura che la manifestazione possa riscuotere ogni anno un successo degno delle sue prerogative e del suo impegno culturale. A Salerno, dunque, abbiamo visto alcuni tra i più noti folk-singers italiani e stranieri eseguire le loro canzoni in quella che, per quest'anno, è stata solo una rassegna, una mostra. L'anno prossimo, oltre alla rassegna, verranno assegnati dei premi alle Case che avranno inciso e pubblicato canzoni folk. Il cast dell'attuale edizione del Festival è stato abbastanza numeroso. Tra gli italiani presenti, Enzo Jannacci, Al Bano, Pippo Franco, Otello Profazio, Caterina Bueno, Luisa De Santis, il «cantastorie» Ciccio Busacca, il piemontese Beppe 'd Moncalé, il ligure Piero Parodi, Elena Moranti, Bruno Venturini, Lucia Valeri, Roberto Balocco, Gipo Farassino, il complesso umbro della Brigata Pretolana e il complesso di Chetno & C. Tra

BANDIERA GIALLA

gli stranieri hanno dato la loro adesione l'irlandese David McWilliams, autore di *Days of Pearly Spencer*, il brano lanciato da Caterina Caselli nella versione italiana *Il volto della vita*, il Gruppo Delfini Dalmati, un complesso jugoslavo molto noto in patria, l'americano Don Powell, il cantante di colore che da qualche anno vive e lavora in Italia, il gruppo statunitense dei Promenaders, composto da 24 musicisti specializzati in «square-dances», il complesso negro dei Folksingers, l'egiziana Alina, il portoghese Luis Cilia, il sovietico Vladimiro e molti altri artisti provenienti da vari Paesi. La prima giornata del Festival ha visto tutti questi artisti esibirsi nelle caratteristiche strade di Salerno in concerti all'aperto, mentre il secondo e il terzo spettacolo si sono svolti nel teatro dei Giardini di Talia.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Contrariamente al solito (senza che ne sia stato dato, cioè, alcun annuncio), è uscito in Inghilterra un nuovo disco «sorpresa» di Tom Jones. Si intitola *Help yourself* e si tratta, secondo le parole del «producer» disco-

grafico di Tom, di un disco allegro, estivo, qualcosa insomma di completamente diverso dalla precedente produzione del cantante.

● Adriano Celentano è diventato per la terza volta padre. Mentre era occupato, in Abruzzo, nelle riprese del film di Pietro Germi *Serafino*, è nata a Roma una bambina.

● Niente di vero nella notizia, data da alcuni giornali specializzati inglesi, di una prossima separazione tra Esther e Abi Ofarim, i due cantanti israeliani che hanno dominato le classifiche qualche mese fa con il loro *Cinderella Rockefeller*. I due sono in questi giorni al lavoro per completare il loro secondo long-playing.

● Donovan sta preparando un nuovo 33 giri che conterrà canzoni di tre generi differenti: pop, jazz e folk. Sarà accompagnato da un quartetto alla Modern Jazz Quartet, da un'orchestra di trenta elementi e da un gruppo folk.

● Stanno per arrivare in Europa molti artisti americani che hanno i loro dischi in vetta alle classifiche statunitensi. Sono in arrivo Dionne Warwick, i Jefferson Airplane, i Doors, i Mothers of Invention, Herb Alpert e i suoi Tijuana Brass, i Fifth Dimension. Prima tappa del viaggio europeo di questi illustri nomi sarà, naturalmente, l'Inghilterra. Molti di essi, però, proseguiranno per altri Paesi.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Ho scritto l'amore sulla sabbia* - Franco IV e Franco I (Cellograf Simp)
- 2) *Luglio* - Riccardo Del Turco (CGD)
- 3) *La nostra favola* - Jimmy Fontana (RCA)
- 4) *Angeli negri* - Fausto Leali (Ri-Fi.)
- 5) *Non illuderti mai* - Orietta Berti (Phonogram)
- 6) *Azzurro* - Adriano Celentano (Clan)
- 7) *Cinque minuti e poi* - Maurizio (SAAR)
- 8) *Avevo un cuore che ti amava tanto* - Mino Reitano (Ariston)

Negli Stati Uniti

- 1) *This guy's in love with you* - Herb Alpert (A&M)
- 2) *The horse* - Cliff Nobles & Co. (Soul)
- 3) *Jumpin' Jack flash* - Rolling Stones (London)
- 4) *Lady Willpower* - Gary Puckett & Union Gap (Columbia)
- 5) *Grazing in the grass* - Hugh Masakela (UNI)
- 6) *The look of love* - Sergio Mendes & Brasil '66 (A&M)
- 7) *Angel of the morning* - Merrilee Rush (Bell)
- 8) *Stoned soul picnic* - Fifth Dimension (Soul City)
- 9) *Here comes the judge* - Shorty Long (Soul)
- 10) *Indian lake* - Cowsills (MGM)

In Inghilterra

- 1) *Baby come back* - Equals (President)
- 2) *Jumpin' Jack flash* - Rolling Stones (Decca)
- 3) *The son of hickory holler's tramp* - O. C. Smith (CBS)
- 4) *Hurdy gurdy man* - Donovan (Pye)
- 5) *I pretend* - Des O'Connor (Columbia)
- 6) *Blue eyes* - Don Partridge (Columbia)
- 7) *Young girl* - Union Gap (CBS)
- 8) *My name is Jack* - Manfred Mann (Fontana)
- 9) *Love's things* - Marmalade (CBS)
- 10) *Yummy yummy yummy* - Ohio Express (Pye)

In Francia

- 1) *Le ruisseau de mon enfance* - Adamo (Voix de Son Maître)
- 2) *Una canzone* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 3) *Delilah* - Tom Jones (Decca)
- 4) *Quelle chose tient mon cœur* - Herbert Leonard (Mercury)
- 5) *A man without love* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 6) *Coucoucoucou paloma* - Nana Mouskouri (Fontana)
- 7) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 8) *Petite fille de français moyen* - Sheila (Carre)
- 9) *Non j'irai pas chez ma tante* - Pierre Perret (Vogue)
- 10) *Alouette* - Gilles Dreu (AZ)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 28 luglio al 3 agosto
ROMA TORINO MILANO

dal 4 al 10 agosto
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dall'11 al 17 agosto
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 18 al 24 agosto
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) NICCOLO' PAGANINI
Concerto n. 5 per violino e orchestra (Strumentista: F. Monelli)
PETER ILICH CIAIKOWSKI
Romeo e Giulietta, ouverture fantasia
8,50 (17,50) EDVARD GRIEG
Due romanze

9 (18) RITRATTO D'AUTORE: GIANCARLO MENOTTI
Il ladro e la zitella: Ouverture — Sebastian, suite per orchestra — Due Interludi: da «Il Dio marino» — Concerto, per violino e orchestra

10,10 (19,10) FRANZ JOSEPH HAYDN
Sonata in re magg.

10,20 (19,20) JOHANNES BRAHMS
Variazioni in la min. su un tema di Paganini op. 35

WAYNE PETERSON
Variazioni libere

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Carl Schuricht; sopr. Agnes Giebel; pf. Michael Voskresenski; ten. Pier Miranda Ferraro; Quartetto Amadeus; dir. Vladimir Goltsman

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI PETER ILICH CIAIKOWSKI
Album per la gioventù, op. 39; Quartetto in mi bem. min. op. 30 per archi

13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO
F. J. Haydn: Musica strumentale sopra le Sette Ultime Parole del Nostro Redentore sulla Croce (Disco Nonesuch)

14,30-15 (23,30-24) ADEO ZECCHI
Sonata in fa per violino e pianoforte
ERNEST KRENEK
Pentagramma per fiati

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
H. Purcell (traorizz. di J. Herbage): Suite per archi dall'opera King Arthur; S. Prokofiev: Concerto n. 2 in sol min. op. 16, per pianoforte e orchestra; C. Debussy: Iberia: images pour orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Sigman-Kämpfer: The world we knew; Mogol-Dionisi: Gli occhi miei; Mogol-Colonnello: Quel momento; Osborne: That's Paris; Mercer-Mancini: Days of wine and roses; Amari-Trovajoli: Il profeta; Terzi-Rossi: Che vale per me; Cassia-Shuman-Aufay: Call me; Amari-Coppo-Heusen: Call me irresponsible; Silvestri-Paolini-Ventilini: Una domenica così; Nevels-Muri-Candora: La vita è amore; Tanti-Martino: E non sbattere la porta; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Del Monaco-Meccia-Polito: Tu che sei l'amore; Testa-Nilino-Lotze: Auzun; Moulin Rouge; Llossa: Tango bolero; Dale-Springfield: Georgy girl; Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso; Gordon-Bonner: Fancy dancin' man; Paoli: Senza

fine; Mogol-Battisti: La farfalla impazzita; Miel-selvia-Mason-Reed: The last walz; Loose-Kueik-Snyder-Last: Games that lovers play; Brucasse: Talk to the animals; Pace-Livraghi: Quando innamorati; Dreyer-Alexander: Vieni, vacante; Cassia-Snyder-Kämpfer: Blue spanish eyes; Evans-Livingston-Mancini: In the arms of love; Dunning: Any Wednesday

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Evans: Lady of Spain; Peyronnini: Reine de musette; Barriero: Elle était si jolie; Smith: The stinger; D'Anzi: Ma l'amore no; Bustamante: Misionera; Jara-Del Parano: Mi eterno val; Mescham: American patrol; Anonimo: Roll in my sweet baby's arms; Tito Manlio-D'Esposito: Anema e core; Kamealoha: Noho paipai; Anonimo: Sometimes I feel like a motherless child; Fields-Almada: Chabasse; Anonimo: La Virgen de la macarena; Jessel: Die Parade der Zinnsoldaten; Pascal-Mauriel: Viens dans ma rue; Léhar: Dein ist mein ganzes Herz; Anonimo: Clari clari; Rascel: Arrivederci Roma; Bixio: Canta se la vuol cantare; Bland: Golden slippers; Anonimo: Greensleeves; Cook-Greenaway: I was Kaiser Bill's batman; Reis-Barbosa: Noss momento; Manzo: Molendo café; Shapiro: A handful of stars; Monnot: La goulante du pauvre Jean; Romans: Au cou de Paris; Renard-Scott: La java bleue; Rossi: Vecchia Europa; Léhar: Villa

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Baxter: Congo train; Snyder-Ahlert: Lonely people do foolish things; Ammons: Groovin' with jugs; Gorrel-Carmichael: Georgia on my mind; Leroy-Lowe: One the street where you live; Lara: Noche de ronda; Umlilani: Big band crescendo; Tezz-Gustin: Les moustaches; Gershwin: Nice work if you can get it; Queirolo-Bra-

cardi: Stanotte sentiva una canzone; Schiffrin: The man from thrush; Newell-Oliviero-Olfrin: Ti guarderò nel cuore; Mulligan: Spring is sprung; Hammerstein-Rodgers: Younger than springtime; Alexandru: Alesandra's fugue; Winterhalter: La muneca española; Cerri: Foxology; Budan-Goell-Coquatrix: Clopin, clopin; James-Swift: Fine and dandy; Pallavicini-Massara: La sleep; Thielmann: Sweetest; Barbara: La mal de vivre; Johnson: Blues for trombones; Mills-Ellington: Mood indigo; Washington-Forrest: Night train; Looed: Almost like being in love

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione, è necessario rivolgerti all'Ufficio della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 5 mila lire da versare una sola volta, oltre alla domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) LUIGI BOCCHERINI
Sinfonia in fa magg.
FRANZ JOSEPH HAYDN
Concerto in mi bem. magg. per tromba e orchestra

8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO
8,55 (17,55) BOHUSLAV MARTINU
Duo per violino e violoncello

10,10 (18,10) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ARMANDO LA ROSA PARODI con LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO FLORIANA CAVALLI E DEL BASSO PLINIO CLABASSI

10,10 (18,10) FRANCESCO GEMINIANI
Concerto grosso in sol min. op. III n. 2

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
2. Kodaly: Variazioni del pavone; S. Prokofiev: Interazione e sette canzoni folcloristiche

11 (20) GEZA ANDA INTERPRETA CONCERTI DI MOZART
Concerto in do magg. K. 415, per pianoforte e orchestra — Concerto in fa magg. K. 459, per pianoforte e orchestra

11,55 (20,55) ARTHUR HONEGGER
Quartetto n. 2 per archi
DIMITRI SIOSTAKOVICH
Quartetto n. 1 op. 49 per archi

12,30 (21,30) ROBERT SCHUMANN
Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61
JEAN SIBELIUS
Una Saga, poema sinfonico n. 9

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Jean-François Paillard; sopr. Cecilia Fusco; pf. Jan Ekler; ten. Beniamino Gigli; v.l. Rudolf Barshai; sopr. Margherita Benetti; dir. Rudolf Kempe

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
C. P. E. Bach: Doppio Concerto in mi bem. magg. per clavicembalo, pianoforte e orchestra — L. Spohr: Concerto in do min. op. 28, per clarinetto e orchestra; F. Liszt: Les préludes, poema sinfonico da Lamartine

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Porter: Night and day; Velone-Ramin: Music to watch girls by; Mariano-Backy: Canzone; Pallavicini-Intra: No, amore; Reid-Brooker: A whi-

ter shade of pale; Bardotti-Reverberi: Lo vuole lei, lo vuole lei; Miglacci-Sigman-Rebenn-Kämpfer: Ore d'amore; Gidone-Oliviero: Ferrante-Treppo: Paris joy ride; Dossena-Mason-Reed: La nostra favola; Trovajoli: Allegria; Turner-Gardner: Keep a light at your window tonight; Bertero-Buonassisi-Martini-Vallorini: Mi va di cantare; Brucasse-Barry: You only live twice; Hart-Rodgers: The most beautiful girl in the world; Gade; Iceland; Pace-Livraghi: Sclender: La ballata di Bonnie e Clyde; Spicchia-Bolling: C'è troppo sole per lavorare; Simonetta-Gaber: Porta Romana; Seitz: The world is waiting for the sunrise; Castaldi-Jones-Ferrio: Stanotte come ogni notte; Chiosso-Campbell-Peretti-Weiss: The lion sleeps tonight; Trent-Hatch: Colour my world; Cahn-Van Heusen: Call me irresponsible; Centennial holiday; Edwards-Wayne: See you in September; Salce-Pallavicini-Piccolini: Ti ho sposato per allegria; Mogol-Limiti-Rossa: La voce del silenzio; Havat: Un p'tin d'argent; Del Monaco-Curie-Donagan: Parla tu, cuore mio; Warner: Tumble home; Rodgers: Carousel waltz

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
De Hollander: A banda; Williams: Basin street blues; Dinicu: Hora staccato; Johnson-Di Capua: Maria Mari; Anonimo: Tarantella napoletana; Lafarge: La Selme; Renou-Kosma: Mefistofou de Paris; Anonimo: Molly Malone; Solomon: Jamaica; jump up; Anonimo: Joshua fit the battle of Jericho; Drigo: Serenata; Anonimo: Rye whiskey; Ignoto: Kila kila halekale; Dommarco-Albenses: Vola, vola, ila; Laffourque: Julia la roue; Marcene: Les fils de Londres; Bryant: Low man on a totem pole; Burgess-Belafonte: Island in the sun; Ignoto: Hala nlu tre — Jarabe tapatio; Handy: Aunt Hazy's blues; Peter: Dar kreuzfahrt; Krupperschmidt; Lecuona: Siboney; Moretti: Sous les toits de Paris; Maurice-Salvador: Dana non lei; Berlin: Let yourself go; Lardini-De Curtis: Voce 'e notte; Strauss: Valsez da 'il pipistrello — Anonimo: Canto del battellieri del Volga — Swing low, sweet chariot — Polka from Narke

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Rodgers: My heart stood still; Gershwin: But not for me; Berlin: There's a business like show business; De Monaco-Albenses: Amor en paz; Cugat: Night must fall; Valdemar: Walking in the night; Plante-Scolieri: Quand tu t'en iras; Morey-Churchill: Someday my Prince will come; Brighetti-Martino: Ed è subito sera; Maria-Bonif: Manha de carnavai; Nowley-Bruce-Who can I turn to?; Kalmer-Barry: Thinking of you; Golsen: I remember Clifford; Ferrio: Scia-badabada; Menescal-Boscoli: Barquinho; Porter: You're the top; Liane-Taylor: Everybody loves somebody; Byrd: Travelling man; Terzi-Rossi: Quando vedo; Fielding: City of brass; Touff-Yvon: Prez-ence; Amade-Bécaud: L'important c'est la rose; Basie: Jumpin' at the woodside; Golsen: Whisper not

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
8,20 (17,20) ARCANGELO CALIFANO
Sonata in re sol magg. per flauto, oboe, clavicembalo

PIERRE VAN MALDERE
Sinfonia in la magg. — a più strumenti —

8,55 (17,55) BENJAMIN BRITTEN
A Ceremony of Carols op. 28 per coro di voci bianche earpa

PETER LISZT
Sinfonia «Dante» per soprano, coro e orchestra

10,05 (19,05) ROBERT SCHUMANN
Tre romanze op. 28

10,20 (19,20) STRUMENTI: IL FLAUTO
A. Vivanti: Sonata in sol magg. da «Il Pastor Fido» op. XIII, per flauto e basso continuo — Concerto in do min. per flauto e orchestra

10,40 (19,40) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA FRITZ REINER

12,30 (21,30) RECITAL DEL TENORE PETRE MUNTANU CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA RICCARDO CASTAGNONE

13,30 (22,30) JAN ANTONIUS KOTZELUH
Concerto in do magg. per fagotto e orchestra

13,55 (22,55) COMPOSITORI CONTEMPORANEI: MORTON FELDMAN
Intersection II, per pianoforte — De Kooning: per pianola orchestra

14,10 (23,20-24) JOHANN SEBASTIAN BACH
Fantasia cromatica e Fuga in re min.

ANTON DVORAK
Rapsodia slava in la bem. magg. op. 45 n. 3

PABLO DE SARASATE
Fantasia sull'opera «Carmen» di Bizet, per violino e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma: — I complessi di Hugo Blanco e Roy Smeck — I cantanti Robert Goulet, Anita Ray ed il trio vocale The Mills Brothers — Anton Karas alla cetra — L'orchestra e il coro diretti da Norman Leyden

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Cory-Cross: I left my heart in S. Francisco; Adamo: Una cioccola di capelli; Monti Arduini: lo potrei; Cowell: Strawberry jam; Tezz-Parks:

Something stupid; A. Salerno-M. Massara: Luce; McCartney-Lennon: Help; Beretta-Del Prete: Torno sul mio paese; Alexandru: What good am I?; Snyder-Singleton-Rebenn-Kämpfer: Remember when; Neptune: Whistling sailor; Bardotti-Endrigo: Perché non dormi fratello; Cassano-Alexandru: Una testa dura; Hart-Rodgers: Quiet night; Donegan-Curie-Del Monaco: Parla tu, cuore mio; Chaplin: This is my song; Ignoto: Ciao ciao; Pallavicini-Massara: Io ho sonno; Testa-Ferrari: C'è un'irreparabile; De Hollander: La banda; Beretta-Olivares-Renis: Terezza; Mercer-Mancini: Charade; De Moraes-Gimble: The girl from Ipanema; Miglacci-Bonaguidi: Se l'amore potesse restarci; Marrochelli-Lanati-Gaspari: Cordialmente; Engwick-Auric: Moulin Rouge; Phillips: San Francisco; Boncompagni-Martin-Seeger-Angulo: Guantanamo; Specchia-Springfield: Ormai non l'aspettavo più; Del Prete-Beretta-Celentano: 30 donne del West; Dee-Lippman: Too young; Pallavicini-Massara: Nel sole

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Vance-Pockris: Catch a falling star; Gray-Love-Bennett-Hamm: Bye bye blues; Sciorilli-Testa: Non pensare a me; Monti: Zardas; Hendricks: Can't you just see me; Spotti: Le tue mani; Casadei-Zamin-Rigali: Fide solo; Ivo trau: Addio a Napoli; Meisel: Lustige Wien; Bland: Bossa nova in Caracas; North-Zareth: Unchained melody; Porter: All through the night; Springfield-Dale-Parazzini: Georgy girl; Warren: That happy feeling; Magna-Delairi: Meslures les musiciens; Owens: Sweet Lullaby; Strauss: Unter Donner und Blitz; Jara: Tema di Lara; Marks-Simons: All of me; Renis-Tre: Non mi dire mai good bye; Klose-Luchs: La violetta; Livraghi-Pace: Diceva e diceva; Rose: Holiday for strings; Florence-Jones: Afraid to love; Strauss: Annenpolka; Rodgers: Il suono della musica; Marletta-Liberati: Terra straniera; Winsler: Die Fischer von Bodensee; Anonimo: Mezzanotte a Mosca

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Charles: Mary Ann; Jobin: Outra vez; Peterson: Hallelujah time; Niss-Amade-Bécaud: Quand il est mort le poète; Fisher: Cicagato; Trovajoli: Ciao Rudy; Porter: Night and day; Barouh-Lai: Un uomo e una donna; Frati-Pisano-Lee: So what's new — Biane-Martin: Love; Nililino-Lotze: Trieste; Presley-Matton: Love me tender; Anonimo: Frankie and Johnny; Berlin: Let me sing and I'm happy; Terman: Mama; Porter-Heyes: When something is wrong with my baby; Gershwin: But not for me; Hines-Woods: Rosetta; Zambrini-Miglacci-Enriquez: Sarai fiero di me; Borisoff-Madara: 1-2-3; Carter-Love: In the street where you live; Rotondo: Noi e loro; Fontana-Boncompagni-Pes: Pensiamoci ogni sera; Graziani: Holiday for two; Goodwin: Those magnificent men in their flying machines; Abibus-Andrade: Frati; Libano: The Lincoln march; Mandel: Black night gown; Rotondo: Epiphany

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBLISTICHE**
8,35 (17,35) **ANTONIN REICHA**
Sai Tril dall'op. 52, per corni
BELA BARTOK
Quartetto n. 1, op. 7, per archi
9,25 (18,25) **SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT**
Sinfonia n. 8, 1. e 2. mov. - Completa -
9,50 (18,50) **DARIUS MILHAUD**
Suite pour piano
10,10 (19,10) **Benedetto Marcello**
Concerto grosso in do magg., op. 1 n. 10
10,10 (19,20) **CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK**
Don Juan, balletto
SERGEI PROKOFIEV
Pas d'acier, suite dal balletto op. 41
11,20 (20,20) **REICHTAL DEL VIOLOCELLISTA**
CASPAR CASSADO' E DELLA PIANISTA
CHIEKO GARA
12,30 (21,30) **PAGINE DA «ROMEO E GIULIETTA»**
opera in cinque atti di J. Barbier e M. Carré
Musica di Charles Gounod - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. M. Freccia -
Mo del Coro G. Bertola
13,30 (22,30) **CORRIERE DEL DISCO**
S. Busoni: Sonata n. 2 in mi min. op. 36 a per violino e pianoforte
(Disco Oiseau Lyre)
14 (23) **JOHANN CHRISTIAN BACH**
Sinfonia concertante in do magg. per flauto, oboe, violino, violoncello e basso
14,20-15 (23,20-24) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI: GUIDO TURCHI**
Invettiva, dal «Carmina Burana», per piccolo coro misto e due pianoforti
Suite paraphrase sui motivi popolari europei

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Mercer-Mancini: Charade; Bardotti-De Simone: Pettillo-Cifelli: Sto con te; Bettita-Giardini-Bacchi: La solitudine; De Witte: Flowers on the wall; Looze-Misselvia-Wermüller-Last: Una notte in terra; Trent-Barroso: Io che sarei; Pace-Couto-Martin: La danza delle note; Gorrell-Carmichael: Georgia on my mind; Chaplin: My star; David-Bacharach: Casino Royale; Osborn:

no: Il guacho; Cassia-Greenwich-Spector: Ci amiamo troppo; De Moraes-John: Felicidade; Suzuki: One rainy night in Tokyo; Bono: Mama; Mariano-Bacchi: L'immenità; Rossi: Stradivarius; Gigli-Modugno: Tu al na cosa grande; Gershwin: Rhapsody in blue; Monti Ardun: Solo tu; Sigman-Delance-Bécaud: What now me loves; Pallavicini-Hardy: I sentimenti; Del Prete-Bersta-Cotto: La coppia più bella del mondo; Cook-Bardotti-Greenaway: Prendi la chitarra e vai; Mogol-Colonnello: Sabati e domeniche; Carrara-Lerner: Che amore; Loeve: I could have danced all night; Nash-Weill: Speak low; Wermüller-Enriquez: Questo nostro amore; Mc Cartney-Lennon: Another girl; Vidalin-Bécaud: Seul au son étoile
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Chaplin: This is my song; Donaldson: My blue heaven; De Ponti-Mogol: Per questo voglio te; Young-Livingston-Evans: Golden earnings; Castiglione-Nisa-Guardabassi: Mi porterò la danza; Hagen: Harlem nocturne; Anzour: Quel que j'aime; Musae: Le rondini del villaggio; Barberis-Gaudier: Monasterio e Santa Chiara; Jarre: Lawrence of Arabia; Hatch-Trent: Colour my world; Canova: Yo no se por que te amo; Kämpfer-Rehbein: Love for love; Mancini-Mercer: Moon river; Offenbach: Can can; Bart: From Paris with love; Vaccini-Luo Venerio: Ho scelto Bach; Huxner: Blauer Himmel; Hesi: Ce soir au luna park; Anonimo: Ask vramland lo skona; Rich: A field of yellow daisies; Silvestri: The Kreptelwald; Benedetti: Evangelist-Guspi: Na lacrima; Chaplin-Turner-Parsons: Smile; Arlen: That old black magic; Prado: Patricia; Guarnieri-Califano: Tanto tempo, Corral: Corral; Hagen: Sonheim-Steve: Everything's coming up
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Rodgers: Ten cents a dance; Hazlewood: These boots are made for walking; Gimbel-Heywood: Canadian sunset; Bach (libera trascr.): Fuga in re min.; Mendelssohn-Jobim: Samba; Ulla-Lee-Mercer-Arlen: Out of this world; Morton-Spikes: Someday sweetheart; Castion: Give me a reason; Mayfield: Hit the road; Mercer-Elman: And the angels sing; Nelson: Alesand stomp; Shannon: I never loved a man the way I love you; Merrill-Site: People; Jackson: Bag's groove; Buggy-Aufay: Celine; Deamon: Take five; Holmes: I've got a song for you; Ferreira-Antonio: Recado bossa nova; Bach (libera trascr.): Preludio per corale d'organo n. 1; Gilbert-Barroso: Bahia; Gray: Super car; Shikret: The lonesome road; Harti: Cute; Rose: Manhattan square dance; Fort-Engrido: Girotondo intorno al mondo; Coleman: Miss Fanny Brown; Webster-Lara: The blues; Pallavicini-Colonnello: Questa è la prima stella; Mancini: Timpania; Valdambrini: Norberto; Tristano; Lewis: Wade in the water; Herman: Hello Dolly
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Per vivere; Pallavicini-Colonnello: Amici miei; Beruotti-De Vita: Giulia; Cherubini-Bixio: Se vuoi godere la vita; Pagari: Theme for tenor; Testa-Doxier-Holland: Amore vero; Bovi-La-ma: Regnilla; Rossi: Springtime; Pallavicini-Intra: No amore; Ferrer: Je veux être toi; Malgoin: Togo italiano; Kreisler: Tamburini chioia; Burt-Stole: Helena; Salce-Pallavicini-Piccioni: Ti ho sposato per allegria; Pallavicini-Masara: Io ho te: Lohar: Gold and Silber; Faale-Amuri-Hendrick: I want you to be my baby; Migliacci-Enriquez-Zambini: Questa vita cambierà; Pacini-Silvestri-Anselmo: Shaly n. 1; Pretali: Danni doremi; Canfora: Due note; Brown: March of the seven seas; Pace-Panzeri-Pilat: Piccola città; Pagani-Antoine: Titine Titine achète-moi un camion; De Rose: Deep purple; Endrigo: Il primo bicchiere di vino; Gari: Scherzo; Guarnieri: Bentornato a casa; Anderson: Serenata

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Goodwin: Those magnificent men in their flying machines; Anonimo: At sunrise; Collet-Leonavale: Serenata francese; Hernandez: El cumbanchero; Anonimo: Londonderry air; Dunga: Per centagem de amor; Conté-Louigny: Bravo pour le clown; Cannio: L'ou aurado 'nammurto; Donovan: Colours; Foster: Jennie with the tight brown hair; Allen: Cumana; Semelina: Westside wind; Karmali: The cumbanchero; Anonimo: La tarantella; Phillips: San Francisco; Stern: Java; Redding-Green: Good to me; Wetmore: Cabeza arriba; Segovia: Neblina; Cretche-Weiss: More than the eyes can see; Hagen: I want you; Chazou: La coucou; Tabu: Chaplin: This is my song; Hadjidakis: Lohar; Serenata; Fucik: Einzug der Gladiatoren; Jurgens: Merli cherie; Nazareth: Dengo; Davie-Robinson-Conrad: Margie; Puente: China; Meili: Poema
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Calhoun: Razzie-dazzie; Limiti-Mogol-Isoia: La voce del silenzio; Berlin: Always; Alban: Tango; Gershwin: Oh Lady be good; Almeida: Serenade for alto; Arlen: It's only a paper moon; Parin: Charming; Standish: Nobli; Chet: cke; Rugolo: Impressionism; Webster-Fain: April love; Semprini: Mediterranean concerto; Chopin: Valzer n. 2 op. 64; Bechet: Dans les rues d'Antibes; Lara: Zumba; Hart-Rodgers: Manhattan; Gershwin: Nice work if you can get it; Melrose-Older: Sugar foot stomp; Dubin-Herbert: Indian summer; Coscia: Ballata per quintetto; Ellington: Day dream; Santamaria: Para ti; Charles: Jumpin' in the moon; Hampton: Hot mallets; Robin-Rainier: Thanks for the memories; Mulligan; Simsbach; Carter: Let rot
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **FRANZ SCHUBERT**
Sonata in si bem. magg. op. postuma
ZOLTAN KODALY
Sette pezzi op. 11
8,55 (17,55) **CLAUDIO MONTEVERDI**
Lamento d'Arianna, madrigale in quattro parti su testo di O. Rinuccini, dal Libro IV
9,15 (18,15) **JEAN HOTTETERRE**
La Noce champlete
SERGEI PROKOFIEV
Giorno d'estate suite op. 65a
10,10 (19,10) **CARL MARIA VON WEBER**
Sonata in sol magg. op. 17 n. 2 per violino e pianoforte
10,20 (19,20) **FERRUCCIO BUSONI**
Quartetto in do min. op. 19 per archi
10,45 (19,45) **CONCERTO SINFONICO: SOLITA DANIEL WAYNBERG**
J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pianoforte e orchestra; M. Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra; Gershwin: Concerto in fa magg. per pianoforte e orchestra
12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO: BARTONO ROBERT MERRILL**
13,05 (22,05) **ERNEST BLOCH**
Concerto grosso per quartetto d'archi e orchestra
13,30 (22,30) **ANTON DVORAK**
Serenata in re min. op. 44 per strumenti a fiato, violoncelli e contrabbassi
13,55-15 (22,55-24) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Cristo al Monte degli Ulivi oratorio op. 85 per soli, coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— Il trio del pianista Mose Allyson
— Alcune aspirazioni cantati da Nat King Cole e Valentine Pringle
— L'orchestra diretta da Stanley Black

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Carste: Continental melody; Guardabassi-Melica-Capuno: Mulino a vento; Marchetti: Un'ora sola ti vorrei; Falcomata: La paloma bianca; Pallavicini-Donaggio: Io per amore; Evans:

Lady of Spain; Daiano-Valle: Summer samba so nice; Sordi-Sopranzi-Marletta: Alba sul mar; Wetcher: Spanish fire; Pace-Panzeri-Umbertino: Un nuovo mondo; Loeve: Guenevere; Pugliese-Rendine: Vurria; Testa-Rena: Quando; quando; quando; Vella-Gamachio-De Masi: Posso sbagliare; Bacharach: Casino Royale; C. A. Rossi: Stazione sud; Mercer-Warren: Jeepers creepers; Bovi-Nardella: Sordate; Strauss: Wein, Wein und Gesang; Di Paola-Ingrasso-Colonnello-Soffici: L'attesa è breve; D'Anzi: Silenzioso amore; Gari-Giovanni: Trovajo!; Quattro palmi di terra in California; Di Chiara: La Spagna; Brodsky: Red roses for a blue lady; Mogol-Donida: Gli occhi miei; Sogol-Sexter-Levitt: Going nowhere; Collazzo: Mama you're driving me crazy; Bini: Quasi cose non ti ho detto mai; Pagani-De Vita: Cante che ti passa la paura; Bruhn: Midi midicette; Maxwell: Ebb tide; Cicchello: Perché perché; Pinchi-Vantellini: Ho smarrito un bacio

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Don Alfonso: Ba tu ca da; Barriera: Enfance; Salerno-Lombardi: E facimmo 'a croce; Rossi: parisenne - Cahn-Stordahl: I should care; Anonimo: El rancho grande - Greensleeves; Animo: Pigalle; Di Minelli: Divisione Volturro; Anonimo: Occhi miei; Cropper-Redding: Sad; Salce-Masera: Philae; Gershwin: I got a new Sango bolero; Di Giacomo-Costa: Lariola; Dozier-Holland: One way out; Meisel: Lustiges Wien; Gade: Jalousie; Censi-Zanin: Ora tu puoi ridere; Gae: Lambeth walk; Corrado: O canto fino; Anzour: I am a fool; Gari-Giovanni: What a friend; Caymi-Dorival: Risa; Anonimo: Due chitarre; Stephens: Winchester Cathedral; Mottier: Il pleut sur Londres; Vendome-Lai: Pour un cœur sans amour; Gershwin: I got a new Sango bolero; Strauss: Schatzwäzzer; Hart-Rodgers: Bewitched
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Gershwin: Oh lady be good; Handy: Memphis blues; Kern: Pick yourself up; Cardozo: Ay sundunga; Ortalan: Ti guarderò nel cuore; Tizol: Perdido; Layton-Creamer: Way down yonder in New Orleans; Kern: I'll man river; Ellington: I'm blue; Gershwin: I got a new Sango bolero; Van Heusen: I may be wrong; Breil: Au printemps; Bay: Batterie; Brecht-Weill: Moritat; Umiliani: Piccola jama; Garner: Misty; Gershwin: I got a new Sango bolero; Nelson: Hoe down Domingo; Perfidia: Porter: Love for sale; Ellington: In a sentimental mood; Lane-Loeser: I hear music; Antonio: Menina moça; Bryan-Fisher: Peg o' my heart; Rose: Americano; Gershwin: I got a new Sango bolero; Rossia moderna italiana
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

ro; Pagani-Lombardi: Al bar del corso; Barbour: Mahana; Bacharach: Affie; Cooper: The harem; Salerno-Lombardi: E facimmo 'a croce; Rossi: Stradivarius; Calabrese-Andrews: Pochi sorrisi; Cordara-Farassino: Se ognuno di noi; Shapiro: If I had you; Stula-Table: Un piccolo soldato; Corbucci-Amodeo-Berolazzi: La domenica; Gershwin: Embrace you; Carle: Sunrise serenade; Queirolo-Bracardi: Stanotte sentirò una canzone; Carter-Stephens: I got a new Sango bolero; Brecht-Weill: I sovetto; Gallo: Yes Charlie; Mogol-Telari: Renis: Tu non credi più; Loeve: With a little bit of luck; Misselvia-Mason-Reed: The last night of the world; Fecit: I am a fool; Loeve: pas le tempo; Gaber: Trani a gogo; Panzeri-Presley-Matton: Love me tender; Mogol-Soffici: Per conquistare te; De Curtis: Non ti scordar di me; Pace-Fiorino-Jannacci: Vieni a ballare ch'io, tu, no; Bracci-D'Anza: Non dimenticherò la mia parole; Gaze: Calcutta; Elgos-Malcor: Guarda che luna; Ticali: Bi a bi cluca bi

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Lai-Barbour: Encore un jour de notre amour; Young-Reyman: Blue star; Panzeri-Pace-Ingrasso: Non siamo in te; Chaplin: Linelight; Oliviero-Fidenco: Mal; Lewis-Rose: Blueberry Hill; Edwards-Evy-Vandelli: L'abito non fa il beatnik; Drigo: Valse bluettes; Reith: Riffin; At the village; Ayla-Demarry: Je peut te le dire; Bassman-Washington: I'm gettin' sentimental over you; Tagliareri-Mogol: Mandulinata a Napoli; Rome: South America take it away; Kern: Gershwin: Long away; Gershwin: Auld-Reed: The night and oblivion; Sigman-Russel: Ballerina; Rose: Avalon; Burke: Tip toe through the tulips; Amussen: Out of the mist; Anzour: I am a fool; Gari-Giovanni: Rival: Corazon de melon; Colombo-Robin-Gaskill: Prisoner of love; Robin-Rainier: Easy living; Pattenini-Prog: Cana ragazza; O. Strauss: My hero; Bini: Quasi cose non ti ho detto mai; Legrand: Cancrejo Samba; Oliviero-Fidenco: Una moglie americana; Miraki-Felino: Che-mol; Hendricks: I want you to be my baby; Shikret-Austin: The lonesome road
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Desmond: Take five; Breil: Le plat pays; Donaldson: You're driving me crazy; Hagen: Ien: Over the rainbow; Black: Paper doll; Barroso: Bahia; Gershwin: Fascinating rhythm; Alba-Amadei: Fara noi; Garner: Nervous waltz; Sigman-Maxwell: Ebb tide; Bregman: Derek's blues; Hardy: Volia; Bechet: Dans les rues d'Antibes; Klages-Groër: Just you, just me; Giacobetti-Savona: I ricordi della sera; Puente: I got a new Sango bolero; Livingstone: Blue and sentimental; Porter: Easy to love; Mingus: Better get it in your soul; Berlin: Let's face the music and dance
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ALESSANDRO SCARLATTI**
Si le sponde del Tebro
JOHANN SEBASTIAN BACH
Cantata n. 212 - Mer hahn ein neue Oberkeit - (Cantata paesana) per soli, coro e orchestra
8,40 (17,40) **MANUEL PONCE**
Sai Preludi
FERNANDO SOR
Variazioni su un tema di Mozart per chitarra
JOSE PITTALUGA
Notturno
9 (18) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. John Franken: sopr. Renata Scottot; G. Gyorgy: Cifflra; bs. Cesare Silepi; dir. Henry Swoboda
10,10 (19,10) **HEITOR VILLA LOBOS**
Alborada na floresta tropical
10,20 (19,20) **MUSICHE CONTEMPORANEE**
L. Foss: Ode, per orchestra; S. Barber: Concerto op. 22 per violoncello e orchestra
11 (20) **MUSICHE DI CLAUDE DEBUSSY**
Quartetto in sol min. op. 10 per archi - La Mer, tre schizzi sinfonici - Quattro Preludi, dal I e dal II Libro - Jeux, poema danzato
12,10 (21,20) **REICHTAL DEL QUARTETTO D'ARCO CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA CRISTOPH ESCHENBACH**
R. Schumann: Quartetto in la magg. op. 41 n. 3 - Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per pianoforte e archi
13,20-15 (22,20-24) **WOZZECK**
opera in tre atti da G. Büchner - Testo e musica di Alban Berg - Orch. e Coro della Ufa di Berlino, dir. Karl Böhm - Me del Coro Walter Hagen-Groll

15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**
G. F. Haendel: Concerto in sol min. op. 4 n. 1 per organo e orchestra; G. P. Telemann: - Alles redet jetzt und singet -, cantata per soprano, basso e orchestra; J. Haydn (Reus, Robbins London): Sinfonia n. 58 in fa magg.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Tito Manlio-Benedetto: Mammame 'nu reggio 'e nate; Pagani-Anelli: Il successo; Nisa-Bindi:

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **PHILIPPE DE MONTE**
Missa seconda sin. nomine
8,45 (17,45) **ROBERT SCHUMANN**
Sonata n. 3 in fa min. op. 14 - Concert sans orchestre -
PAUL HINDEMITH
Sonata per clarinetto e pianoforte
9,30 (18,30) **FRANZ LISZT**
Prometeo, poema sinfonico
CESAR FRANK
Psyché, poema sinfonico
10,10 (19,10) **MICHEL CORRETE**
Concerto in sol magg. op. 3 n. 6, per flauto e orchestra
10,20 (19,20) **FRANCESCO MARIA VERACINI**
Tre sonate accademiche, per violino e basso continuo (Realiz. di R. Lupi) - n. 7 in re min. - n. 8 in mi min. - n. 9 in la magg.
10,50 (19,50) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Thurston Dart; moor, Marilyn Home; vi. Elia Morini; bs. Boris Christoff; duo Gori-Lorenzi; dir. Pierre Monteux
12,30 (21,30) **IL MEDICO SUO MALGRADO**
opera comica in un atto di A. Donini, da Molière - Musica di Salvatore Allegre - Orch. - Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. l'Autor
13,40-15 (22,40-24) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
A. Honegger: Le Roi David, Salmio drammatico in tre parti su testo di R. Morax, per recitante, soli, coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— Musiche dalle Hawaii
— Alcune interpretazioni dei cantanti Earl King, Dinah Washington e Earl Hines
— Un complesso vocale The Swingle Singers
— Freddy Balta alla fisarmonica
— Chiososuri musicali con le orchestre di Quincy Jones e David Rose

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Livingston: To each his own; Zacharias: Schottische Polka; Zambini-Migliacci-Enriquez: Seral fiero di me; Amadei-Chiosso-Gualdi: Pe-

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 31 - dal 28 luglio al 3 agosto 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Ernesto Baldo	18	Brividi fuori programma per girare Sherlock Holmes
Adele Cambria	20	La nomade del bel canto
Paolo Cavallina	22	L'ha rovinato la Russia
Leonardo Pinzauti	24	Il maggiore violoncellista della nuova generazione
Giovanni Perego	26	Impera nel Mato Grosso l'uomo talpa - del nazismo
Antonio Lubrano	28	Vive in convento la regina del varietà
Mario Francini	30	Carlo lo firmò col lapis l'atto della sua abdicazione
Giovanni Perego	32	L'amico delle donne
Gianfranco Zaccaro	33	Andrà a New York chiamato da Bernstein
Edoardo Gugieli	33	L'eroe popolare boemo del Quattrocento
Carlo Maria Pensa	35	L'imprevedibile Febo Conti
Renzo Nissim	36	Canta e contesta in nome di Sartre

42/71 PROGRAMMI TV E RADIO

3 LETTERE APERTE

4 PADRE MARIANO

6 LE NOSTRE PRATICHE

8 AUDIO E VIDEO

9 LA POSTA DEI RAGAZZI

10 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi 12 Sovietici e cecoslovacchi

13 LINEA DIRETTA

14 BANDIERA GIALLA

34 CONTRAPPUNTI

35 RUOTE E STRADE

MODA

38 La ragazza di città

QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo 40 Il successo di un cantastorie

p.g.m. 40 Henry Becque, uno scomodo precursore del teatro d'oggi

41 MONDONOTIZIE

73 DIMMI COME SCRIVI

73 L'OROSCOPO

73 PIANTE E FIORI

73 IL NATURALISTA

74 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arenal, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 36 781, int. 22 86

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati

sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO DI P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Ps. 12,50; Malta Sh. 2,1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



Dalla collana SAGGI

L'Europa fra le due guerre

AUTORI VARI

Volume di 280 pagine con copertina in imitlin e sovraccoperta a colori plastificata. Illustrazioni fuori testo. L. 2500



Dal 25 luglio alla Repubblica

AUTORI VARI

Volume di 644 pagine con copertina in imitlin e sovraccoperta a colori plastificata. Illustrazioni fuori testo. L. 4500



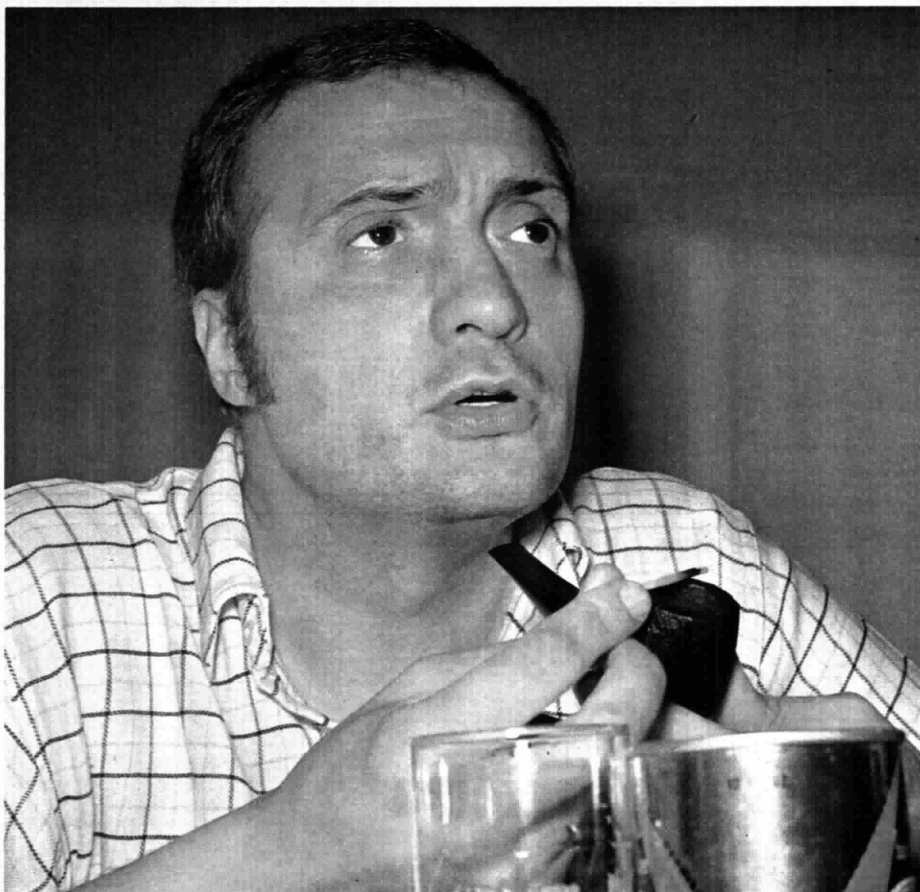
Trent'anni di storia politica italiana 1915-1945

AUTORI VARI

Volume di 540 pagine con copertina in imitlin e sovraccoperta a colori plastificata. Lire 4500



edizioni rai radiotelevisione italiana



BRIVI PER GI

nenti della nobiltà napoletana. «Lo spettacolo vissuto, è una regola dell'arredatore, si fa con gli "oggetti vissuti", che si trovano esclusivamente nelle famiglie». L'arredamento stile '900 è stato imposto dal desiderio del regista, Guglielmo Morandi, di ambientare i costumi all'inizio del secolo.

Pochi personaggi

Il personaggio di Sherlock Holmes, interpretato da Nando Gazzolo, è una delle novità della prossima stagione televisiva: il leggendario detective, inventato dallo scozzese Conan Doyle, sarà infatti protagonista degli sceneggiati tratti dai romanzi *La valle della paura* e *Il mastino dei Baskerville*, che sul video appariranno divisi in tre puntate ciascuno. Adesso a Napoli si sta finendo il secondo di questi sceneggiati, che è imperniato sulla leggenda che vuole gli eredi dei Baskerville eliminati da un mastino demoniaco. Non sono, per ora, previste riduzioni televisive di altri romanzi della serie Sherlock Holmes. «Personalmente mi auguro che la serie non continui», precisa Gazzolo, «non vorrei che il pubblico mi identificasse con il personaggio di Sherlock Holmes, o magari con la sua pipa. Sherlock Holmes deve rimanere per me soltanto uno dei tanti personaggi della mia carriera». I due gialli sceneggiati sono stati

di Ernesto Baldo

Napoli, luglio

C'è del cognac da offrire ai nostri ospiti?». Siamo nel salone del castello di Blickling Hall — ricostruito nello studio 2 del centro TV di Napoli — dove Sir Henry (Paolo Carlini), l'erede dei Baskerville, si intrattiene con Sherlock Holmes (Nando Gazzolo) e il suo braccio destro, il dottor Watson, impersonato da Gianni Bonagura.

Nel castello di Blickling Hall, nell'Inghilterra orientale, dove sono stati realizzati gli esterni, è ambientato infatti *Il mastino dei Baskerville*, adattamento televisivo dell'omonimo romanzo di Conan Doyle. Rifatto in studio, sulla scorta di fotografie e di minuziosi sopralluoghi, il salone del famoso castello inglese del '600 è stato arredato con mobili del primo '900, preziosi pezzi d'antiquariato e di argenteria che l'arredatore Gerardo Viggiani ha temporaneamente sottratto ad alcuni espo-



Nando Gazzolo (nella foto in alto) interpreta la parte di Sherlock Holmes, l'infallibile detective con la pipa. Qui a fianco: ancora l'attore con Marina Malfatti (Beryl) nell'episodio «Il mastino dei Baskerville»

Guglielmo Morandi nella contea di Norfolk e negli studi di Napoli

DI FUORI PROGRAMMA RARE SHERLOCK HOLMES

per larga parte girati in esterni. Si tratta di storie che sono ricche di emozioni e con pochi personaggi, soprattutto femminili: Anna Miserocchi (*La valle della paura*) e Marina Malfatti (*Il mastino dei Baskerville*), il regista Morandi, che un anno fa in Inghilterra diresse il film *L'oro di Londra*, ha scelto per ambientare le avventure di Sherlock Holmes due castelli della contea di Norfolk — a 170 miglia da Londra — con caratteristiche totalmente differenti: sinistro, desolato quello di Oxburg Hall per *La valle della paura*; e accogliente, ricco e vasto quello di Blickling Hall per *Il mastino dei Baskerville*.

La troupe televisiva di Morandi ha trascorso più di un mese in Inghilterra, dove sono stati girati più di 10 mila metri di pellicola, equivalenti al materiale necessario per un paio di film. «Si è fatto in un mese», insinua Carlini, «un lavoro per cui la gente del cinema avrebbe impiegato sei mesi, perché a Cromer, dove risiedevamo, gli unici luoghi allegri, con dei fiori, erano i cimiteri! Si viveva ossessionati dalla luce e dalla solitudine: il sole calava alle 11 di sera e gli alberghi erano senza tapparelle! E già alle 8 di sera non c'era anima viva per le strade. Gli spaghettoni poi ce li servivano con un sugo dolciastro di frutta». Il primo a portare a termine la sua fatica è stato Roby, il terribile mastino. «Un animale eccezionale», dice Morandi, «di un'intelligenza rara, che alla fine non ubbidiva più all'istruttore, ma a me. Scattava appena ordinavo "Motore, azione!"».

Roby, uno schnauzer gigante, nero, con quattro zampe che assomigliano a quelle delle poltrone «Queen Anne», si considera ormai un superdivo e lo dimostrano il «cachet» (50 mila lire al giorno) e la sua docilità, specie quando gli truccano il muso per accentuarne la «drammaticità». Dapprincipio il mastino snobbava Paolo Carlini: a parte il ruolo nel giallo di Doyle, questa antipatia offendeva l'attore che, come tutti sanno, è un cinofilo convinto. A Sant'Arcangelo di Romagna, dov'è nato, c'è «Temporale», un cane che, si dice, gli scrive lettere affettuose e c'è anche una raccolta di storie di cani scritte dallo stesso Carlini. Nei salotti romani l'ex giovane povero riscuote successi calorosi, quando le racconta.

Poi il mastino e Sir Henry, lontano dal set, sono diventati amici. «L'incomprensione», dice ironico Carlini, «derivava dalla mia ignoranza. Non conoscevo i precedenti di Roby...». Le ultime esperienze cinematografiche di questo cane, che vale 6 milioni, l'avevano portato a familiarizzare con Liz Taylor nel film *Boom*, girato da Losey in Sardegna, e con Catherine Spaak sul set de *Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare*. «Roby si è rivelato docile fino a quando non è stato preso a revolverate», interviene Bonagura, «c'era una scena in cui io, Watson, dovevo sparargli contro, ma senza colpirlo, perché questo onore è riservato alla mia infallibile di Sherlock Holmes. Ebbene

Paolo Carlini si è salvato a stento da un assalto troppo impetuoso del cane Roby e in un'altra scena è caduto da cavallo mentre si recava al galoppo ad un appuntamento con Marina Malfatti. A Cromer, dove la troupe televisiva aveva stabilito il suo quartier generale, i luoghi meno tetri erano i cimiteri



L'aggressione del mastino Roby a Paolo Carlini: l'animale gli è saltato addosso spezzando con un morso il bastone che l'attore impugnava per proteggersi il volto. La scena non è stata ripetuta per motivi prudenziali

Roby si è ribellato. Personalmente mi sentivo protetto dalla presenza, alle mie spalle, dell'istruttore; non altrettanto sicuro si è invece dimostrato il sergente Reynolds, cioè Sergio Reggi, il quale ha preferito darsi alla fuga!».

Un grosso sfregio

La realizzazione de *Il mastino dei Baskerville* è stata per la troupe una serie di corse al brivido. Lo stesso Paolo Carlini è rimasto vittima di una caduta da cavallo mentre al galoppo si recava all'appuntamento in un bosco con Beryl (Marina Malfatti). L'incidente ha successivamente indotto il regista a far ripetere la scena con l'innamorato su un più sicuro calesino. Ben più spaventevole per l'attore romagnolo, che non aveva voluto ricorrere alla controfigura, è stata la scena dell'aggressione da parte del terribile mastino: «Quando mi è saltato addosso, Roby ha spezzato

con un morso il bastone che tenevo in mano per proteggermi il volto. Tempestivo è stato lo "stop" di Morandi! La scena non l'ho ripetuta: non mi sembrava proprio il caso di scherzare ulteriormente con Roby, che per l'occasione era stato aizzato».

In questo giallo della serie di Sherlock Holmes, oltre a dar vita all'ultimo rampollo della dinastia dei Baskerville, Paolo Carlini impersona anche il vecchio Sir Charles, un uomo che ha fatto fortuna nelle Indie e che ha un grosso sfregio sul volto. Ed è Sir Charles la prima vittima del mastino che il pubblico vedrà sui teleschermi. Alla fine il mistero sarà chiarito da Sherlock Holmes: uno Sherlock Holmes, quello impersonato da Gazzolo, che si differenzia da quello leggendario perché è stato modernizzato e spogliato di ogni frangia macchiettistica. Il «nuovo» Holmes ha in comune con quello tradizionale l'intelligenza superiore, lo snobismo e l'eccezionale freddezza: e naturalmente la pipa e il cappellino a dop-

pia visiera. «E' un personaggio difficile da interpretare», spiega Gazzolo, «perché Sherlock Holmes tutti lo conoscono o credono di conoscerlo, e ognuno s'è fatto una sua idea del personaggio. Per entrare nei panni del celebre detective inglese ho dovuto leggere i gialli di Conan Doyle, che ignoravo». Il detective è celebre anche per la passione per gli esperimenti scientifici e il violino. «Sono stato costretto», prosegue Gazzolo, «a farmi prestare le mani da un violinista di professione perché io non so suonare una nota».

Il personaggio ora «ricreato» da Gazzolo ha già incontrato i favori della «Sherlock Holmes Society» di Londra, che oggi si batte contro la deformazione macchiettistica della figura del leggendario investigatore, specie nei fumetti che si vendono in Inghilterra. Sfogliando queste pubblicazioni si ha la sensazione che con il passare del tempo Sherlock Holmes potrebbe diventare un James Bond con pipa e cappellino.

di Adele Cambria

Roma, luglio

LA NOMADE DEL BEL CANTO



Anna Moffo adora i cavalli da corsa: eccola a Tor di Valle con il suo puledro Hannover. Nella pagina a fianco, ancora il soprano all'ippodromo di Roma, in una delle rare soste nella capitale, fra un impegno di lavoro e l'altro

Sempre in movimento, il soprano è l'immagine dell'efficienza e della serenità. Un matrimonio senza nubi: il marito è la sua base intercontinentale e il suo pizzico di follia. Protagonista di film su Porfirio Rubirosa e Ciaikovski

Anna Moffo: il problema è stabilire se mima la sua vita, o la vive. Conoscendola, come è capitato a me, da dieci anni, si può credere che, al fondo, è naturale: anche se le sue giornate si schedano, si sovrappongono l'una all'altra, come rigurgitando da una macchina IBM una interminabile striscia cifrata, in cui sono indicati i gesti, i sorrisi, le lacrime, insieme al minuzioso calendario di lavorazione: le giornate di una straordinaria «operaia dello spettacolo internazionale».

Chiunque diventerebbe un mostro, Anna no. Quando arriviamo all'aeroporto, lei emerge fresca come un ice-cream, biancopanna e menta, dalla Rolls Royce nera: somma di regalità e discrezione, dove i finimenti di tartaruga, vassoi, specchi per il maquillage ecc. sono, per l'appunto, gli oggetti d'uso d'una regina; e come una regina Anna non ama che la Rolls Royce superi gli ottanta all'ora. «Enrico, lasci correre le "cinquecento"», dice all'autista il marito di Anna, il regista Mario Lanfranchi.

A Fiumicino la guardano, fotografano, sorridono: molti. Voglio verificare le ragioni della simpatia che emana da questa persona, più che da altre, dello «showbusiness». «Perché ha una personalità spiccata», dice l'impiegato della Panamerican che non ha avuto la fortuna di occuparsi di lei, del suo bagaglio. «Non so chi sia, ma fa piacere a vedersi», dice la turista americana, larga, con le vene varicose alle gambe. E l'esangue padre scandinavo con il figlio di due anni a tracolla: «Io ho visto il suo film, la *Traviata*, fantastico...». E lo steward di passaggio: «Soddisfa l'occhio e l'orecchio». Una vena di amarezza per Anna, quando le racconto: la piccola rabbia, filtrata dalle lucenti ciglia nere (non si permetterebbe mai di non sorridere, a tutto tondo, per la gente che le sorride), una rabbia che le conosco: contro l'armonia fisica di sé, avere morbide carni bianche, begli occhi, un piccolo naso (autentico), lunghe gambe, bocca addirittura di ciliegia, come nelle canzoni napoletane, e tutto questo impedisce a molti di valutare il rendimento tecnico dell'artista: i milioni di ore spesi a cantare e studiare. Anche oggi, marcia verso il suo tremilaottocentesimo aereo, stringendo sotto il braccio il fascio degli spartiti. E' arrivata alle cinque del mattino da Firenze — protagonista della *Lucia di Lammermoor* al Comunale, quattordici chiamate dopo la scena della pazzia — e sono le nove dello stesso mattino quando scende gli ultimi gradini della scala della sua casa romana di via S. Teodoro.

Una VIP simpatica

Rorida come se avesse dormito ventiquattr'ore, ed efficiente come l'ho sempre vista. Controlla i bagagli (due valigie di pelle giallo uovo, una di cinghiale, il «beauty-case» di cocodrillo nero), guarda la posta («Ho una segretaria a Roma e una a New York, ma appena posso voglio fare io, vedere io»), l'autista è pronto allo sportello della Rolls e viene salutato con cordialità, effusione semigiardica (dei goliardi

degli anni del primo Novecento). L'aereo parte alle undici in punto. Con Anna, faccio l'esperienza di un paio di ore da VIP: che succede quando si sposta una Very Important Person? Fortunatamente questa VIP è ridimensionata dal rapporto con la grassa, golosa campagna di Parma: il marito, regista e produttore, è parmense, poi c'è la suocera che cinguetta, alacre, la sua cantilena, «culto» dialetto dei signori della Bassa, e guarda i poderi di S. Maria di Parma, fa crescere il grano, ma è disponibile a succhiarsi quindici ore di automobile, andata e ritorno, per sentire Anna che canta a Firenze, o s'imbarca per New York, giusto con l'estrosa confidenza nella vita, placidità e voglia d'avventura, in cui si temperano i caratteri degli emiliani.

Anna a questi elementi attinge: o la macchina della VIP la stritole-

rebbe. Dettaglio: è una VIP altamente produttiva, voglio dire che non gira a vuoto, ma la sua esistenza è scandita da un ruolino di marcia che la collega a migliaia di altri lavoratori. Esempio: ruolino di marcia di Miss Anna Moffo, in doppia copia — una per lei, una per il marito — nelle due ultime settimane di luglio.

Ricopio: «Miss Moffo is coming by PA from Rome to Los Angeles, stop over at JFK Airport, 2.20 p.m. leaves 5.45 Orch Hollywood Bowl» ecc. Traduco: «Miss Moffo arriverà con un volo Panamerican diretto a Los Angeles, con fermata all'aeroporto Kennedy di New York, partenza da New York alle 2.20 pomeridiane, alle 5.45 prove con orchestra alla Hollywood Bowl».

Continuo a leggere: «Miss Moffo leaves from Los Angeles to Detroit» («Miss Moffo lascia Los Angeles per Detroit»). Bus h. Res h.

Orch h. Sono tutte abbreviazioni che indicano il mezzo di trasporto e l'ora, l'ora delle prove, l'ora in cui l'orchestra l'aspetta a Rochester, Cincinnati, Chicago, Vancouver, Seattle: il ritorno a New York è fissato per il 4 agosto, volo PA e, finalmente, Miss Anna Moffo è libera di scegliere quando vuole partire per Roma: «Every hour», «Ogni ora, qualsiasi ora», ha segnato l'implacabile IBM.

NB: in tutte le città a Miss Moffo è assegnato un altissimo «executive», uomo o donna, disponibile per lei in tutte le ore del giorno e della notte: doppia, ovvia, indicazione di telefono: «business hours» (ore d'ufficio) e «residence hours» (ore in casa).

«Reperibili, inesorabilmente, anche quando uno proprio non li vorrebbe tra i piedi», sigla Mario Lanfranchi.

«Oh, sono tanto gentili ma un po-

chino noiosi», ammette la saggia Anna.

«Anna», le chiedo, «da questo tunnel di tabelle orarie, in cui tu giri il mondo, non ti viene mai voglia di fuggire verso un prato, il mare, o che so io?».

La risposta è esemplare della «moglie con job»: «Quando sono sola no, quando c'è Mario allora certamente; scappiamo via, non ci facciamo più trovare da nessuno, andiamo a giocare al tennis, a nuotare». Lo sguardo tenero, la mano che cerca l'altra mano, le lacrime a sfida e rischio del «mascara». Uno pensa: quest'amore per il marito non può essere identico, dopo dieci anni, esprimersi con le identiche cifre, o di poco mutate. I primi mesi dopo il matrimonio, a Milano, una grande fotografia di entrambi illustrava, tra fasci di rose, il cassettoni della camera da letto: una fotografia come specchio di un «love romance» (si baciavano).

Melodramma

Ora, dopo dieci anni, ad Anna scorrono le lacrime perché il volo Panamerican è stato annunciato. Lanfranchi butta la cosa in ridere: «Qualche progresso s'è fatto, dal giorno in cui voleva lanciarsi giù dal transatlantico "France", in partenza da Le Havre, perché io non partivo con lei. Uno spettacolo perfettamente melodrammatico: con tutti i tenori, con voce impostata, che gridavano: "No, non farlo, non farlo!"». Lanfranchi è nato e cresciuto sul palcoscenico lirico, e le malizie, le gigionerie, gli entusiasmi e la solidarietà del bizzarro mondo della lirica sono stati il suo pane quotidiano: bambino di otto anni, girava con il padre, in Inghilterra, in Francia, per le tournées teatrali: il padre di Mario era un generoso, spericolato impresario lirico; il melodramma, tutto sommato l'unica forma autentica di teatro che s'abbia mai avuto in Italia, è stato per lui uno sbocco naturale. Su questo filone del «bel canto parmense» s'è innestata Anna: italo-americana, cattolica praticante, cresciuta con austerità da un mucchio di zie a Filadelfia, campionessa di pallacanestro del suo «college», amica di Grace Kelly. Delle ragazze americane Anna ha specialmente lo zelo: zelo sul lavoro, zelo amoroso. Innamorandosi di Mario Lanfranchi, il quale l'ha, come osserva ridendo, «nutrita al seno», quando era appena arrivata in Italia, priva della minima malizia, non aggiornata neppure nell'arte del vestirsi, innamorandosi di Mario dunque, Anna ha stabilito un rapporto, anzi un «love romance», di cui lo zelo è, per l'appunto, la sostanza nutritiva e lo rende inattaccabile. Non ha i dubbi lei, non le paure di chi è nato nel vecchio mondo. Mario è la sua base intercontinentale e insieme il suo pizzico di follia: la follia latina che una ragazza bene allevata a Filadelfia può permettersi (non di più). In ogni caso, l'autenticità del rapporto, o almeno del legame che lega Anna al marito, è denunciata dall'episodio della perdita del bambino: Anna cantava a Berlino quando è stata male. Rifiutando il ricovero in clinica, in Germania, reggendosi coraggiosamente sulle stampelle, sorridendo in una smorfia coraggiosa, ha preso il primo aereo per Roma: «Perché a Roma c'era lui, Mario». L'episodio del bambino è appena

segue a pag. 22



segue da pag. 21

sforato, con pudore; Anna ha il buon gusto di non aggiungersi alla lista, ormai pletorica, delle non-madri celebri, in vana desolata attesa (del flash...). Un mese di riposo, al mare, poi, il 2 giugno, il rientro ufficiale, Commendatore della Repubblica, nei giardini del Quirinale, per la festa offerta da Saragat.

Gli impegni di lavoro? Questa tournée che incomincia nella Hollywood Bowl (letteralmente, Tazza di Hollywood): un concavo, enorme prato tenero, verde, dove si assiepano centomila spettatori sotto le stelle abnormi della California. E in tutte le città della lista, ancora stadi, prati, giardini all'aperto: è l'estate musicale USA che di rompe.

Un'estate calda? Nel suo tunnel-orario, ad aria condizionata, diffi-



Il regista Mario Lanfranchi, marito della Moffo. La cantante ha fiducia solo in lui: dopo il male a Berlino mentre cantava, partì subito per Roma «perché là c'era Mario»

cilmente Anna può avvertire le angosce, i malesseri dell'America '70. E' stata a Memphis, nello stesso albergo, il giorno prima che uccidessero Martin Luther King: doveva essere a Dallas per il concerto, il giorno che uccisero John Kennedy. Lei, nella sua mentalità, per tanti versi innocente e puerile, respinge l'idea di un'America ammalata di violenza. La musica contribuisce al suo privato nirvana. E per i negri lei ha sempre cantato... Scadono i minuti, nella saletta riservata al VIP, a Fiumicino. Anna è stata presa in consegna, con i suoi accompagnatori, da una sorta di «padrone di casa» plurilingue: egli s'è occupato del passaporto e dei bagagli — così viaggiano i VIP — quindi tra moquettes e orchidee Anna è stata posta a riposare con un gin-tonic in mano. Ancora una notizia: Anna sarà la protagonista di un film, *Gli avventurieri*, che racconta la vita e gli amori di Porfirio Rubirosa. Direzione: il regista inglese dello spassoso *Alfie*, Lewis Gilbert. Ed ancora: una tournée, dicembre e gennaio, in Russia, dove girerà anche un film, completamente sovietico, sulla vita di Ciaikovski.

Adele Cambria

Anna Moffo partecipa a Gran varietà, in onda domenica 28 luglio alle ore 9.35, sul Secondo Programma radiofonico.

La rivista ha assicurato a Raffaele Pisu quel successo che il teatro serio gli aveva negato

L'ha rovinato LA RUSSIA

Fu quando accettò di far parte del cast del film di De Sanctis «Italiano brava gente» girato in URSS: il passaggio a interprete drammatico gli alienò la simpatia del pubblico che lo preferiva come attore comico e presentatore. Dovette ricominciare da capo, con un duro rodaggio in provincia. Adesso ha riacquisito fiducia nella sua capacità di far ridere. Spera di poter realizzare un giorno un film senza voci, solo musiche e rumori

di Paolo Cavallina

Roma, luglio

Il fatto che mio padre fosse sardo e maresciallo dei carabinieri non servì a favorire, all'inizio, le aspirazioni di mio fratello e mie per il teatro. Mio padre era nato nell'Ottocento, aveva vissuto, modestamente, in provincia e quando era diventato un giovanotto aveva indossato l'uniforme nera della Benemerita, sulla quale aveva via via appuntato i gradi d'argento di brigadiere e di maresciallo soddisfatto, soprattutto, di essere un galantuomo. Credo che egli in cuor suo il teatro lo amasse, specialmente quello lirico, ma è certo, che guardava con molto sospetto chi lo faceva; non per altro, ma perché pensava che un mondo che non stava mai fermo, disordinato, vizioso, arruffato, volubile, pettegolo, roso dalle invidie non desse affidamento alcuno per un'esistenza tranquilla e rispettosa delle leggi e dei regolamenti come era stata la sua.

L'esordio

Fare l'attore, insomma, era un'idea stravagante se non proprio peccaminosa (soubrettes, piume, profumi, champagne) e i figli di un maresciallo dei carabinieri si dovevano guardare bene dal farla circolare nel loro cervello. Mario scappò di casa per seguire la sua passione per il teatro di prosa. Io troncai i miei studi per entrare al "Piccolo" di Bologna.

Raffaele Pisu, a vederlo di persona, è diverso da quello che si è abituati a seguire sul video: è più magro, ha i capelli più bianchi che neri e se anche sorride spesso non è un uomo allegro.

«Veramente», continua, «ero ancora un bambino quando provai la gioia degli applausi. Recitavo in una minuscola Compagnia bolognese che dava spettacoli di operette: mio padre e mia madre venivano a vedermi ed erano molto soddisfatti di quei successi. Quando poi decisi di lasciare il liceo scientifico perché mi ero stancato di studiare e fui chiamato da Sandro Bolchi nella Compagnia del "Piccolo", la

loro soddisfazione fu minore, ma non ci furono molte proteste. Mio fratello Mario era servito a dimostrare che il teatro non era poi il diavolo; e in fondo, come tutti i genitori, volevano soltanto vedere i loro figli contenti. Contento, ero. Ma capii subito che avevo sbagliato il primo calcolo della mia vita: avevo lasciato la scuola perché mi faceva fatica studiare e avevo scelto un mestiere che mi avrebbe costretto a studiare come un matto tutta la vita. Memo Benassi, che recitava anche lui al "Piccolo" mi fece capire, subito dopo, che avevo anche sbagliato genere. Perché non fai la rivista? mi disse. Sei un bravo imitatore, hai spirito, sai fare le parodie, sei un ragazzo sveglio, quella è la tua strada. Passai alla rivista. Nel '50 ero nella Compagnia delle sorelle Nava, l'anno dopo in quella di Wanda Osiris: recitavo, ballavo, cantavo, mi divertivo, ma non ero molto soddisfatto; forse le mie aspirazioni erano diverse o le mie ambizioni erano smodate. Fatto sta che quando nacque la televisione mi ci buttai. La televisione, nel 1954, non era quella di oggi: si lavorava in presa diretta davanti a poche migliaia di spettatori perché non c'era stato ancora il boom di *Lascia o raddoppia?* Fu l'epoca in cui seguì il Giro d'Italia e io commentai, di tappa in tappa, con Isa Bellini in una trasmissione che si chiamò il *Girigiro*, ideata e improvvisata da Garinei e Giovannini. Poi partecipai ad un altro programma TV: *L'orchestra delle 15* che rivelò, fra l'altro, quel grosso personaggio che fu per qualche anno Fred Buscaglione. E, dopo, ritornai al teatro: rivista, commedie, e, anche cinema (è di questo periodo la mia partecipazione al film di Monicelli *Padri e figli*). Poi, di nuovo alla televisione: nel 1959 *Controcantale* con Abbe Lane, Xavier Cugat e Corrado e l'anno dopo *L'amico del giaguaro*. Furono anni importanti per la mia carriera, devo dirlo. Il nostro termometro sta sulla bocca dei passanti: se quando si cammina per strada la gente sorride vuol dire che ci identifica in un personaggio simpatico (e poco importa se credono che io mi chiami Bramieri o Manfredi, come è avvenuto e avviene), se no significa che siamo in disgrazia. E' successo anche questo. Ed è successo quando

avevo fatto sacrifici enormi, di ogni genere, anche finanziari, per conquistare il pubblico in modo definitivo. Sì, mi rovinò la Russia. Un giorno mi chiamò il regista Giuseppe De Sanctis che stava preparando un film, mi dà un copione e mi dice di leggerlo: avrei dovuto fare il protagonista. Una parte bellissima, importante, drammatica. Mamma mia. Era la grande occasione, sa quella che si aspetta, senza troppa fiducia, ma si aspetta. Mi metto a leggere il copione con mia moglie, la sera. Mia moglie pensa alle bambine e alla casa, ma è un "campione" del pubblico medio: un suo giudizio è prezioso. Insomma, si pianse tutti e due. E la mattina dopo accettai. Voleva dire stare nove mesi in Russia, perdere il lavoro in Italia, i Caroselli, il giro, ma mi parve che il gioco valesse la candela: De Sanctis diceva che ero nato apposta per quel personaggio di soldato italiano finito a far la guerra in Russia, un personaggio umano, un bravo ragazzo. *Italiano brava gente* doveva, insomma, rivelarmi come un attore "serio" e, come si dice, "impegnato".

Faceva piangere

«Devo dire che in America le critiche furono eccellenti. Ma l'America è lontana; eppoi io ero laggiù uno sconosciuto, non sapevano che io ero l'amico del giaguaro, che facevo ridere. In Italia fu tutta un'altra cosa. Non che il film andasse male, ma io mi accorsi subito che qualcosa non funzionava perché per la strada la brava gente non mi sorrideva più. Diceva: "quello è Pisu" e basta. Comunque, dovevo accettare il mio nuovo ruolo: avevo cambiato rotta, prima facevo ridere ora facevo piangere, e non c'era che da

Raffaele Pisu e Corrado in un duetto comico nella rivista televisiva «La trottola». Pisu si proclama tifoso del Bologna però negli ultimi tempi ha avuto troppi delusioni. Ama stare con la famiglia ma l'unico giorno che ha a disposizione per moglie e figlie è la domenica

L'attore davanti a una telecamera durante un « si gira ». Fratello di Mario, noto interprete del teatro di prosa, dovette lottare a lungo per vincere le resistenze del padre, un austero maresciallo dei carabinieri, contrario alla vita da nomadi degli artisti

aspettare nuove proposte, nuove parti "impegnate" che sicuramente qualche produttore mi avrebbe affidato. Ma fu un'attesa inutile. Nessuno mi cercava: fu la crisi. Bisognava ricominciare da capo. Aveva ragione Benassi. Anzi, aveva ragione Mario Riva che mi aveva sempre detto che avrei dovuto tentare la strada del presentatore, un presentatore-attore-fantasia, genere poco diffuso in Italia se si eccettua Spadaro che, tuttavia, era anche uno chansonnier. L'ho detto: ricominciai da zero. Volevo rodarmi in provincia. Per un anno e mezzo girai l'Italia con una Compagnia in cui c'erano Little Tony, Ric e Gian, Edoardo Vianello e che presentava, specialmente nei teatri della periferia, uno show che ricordava da vicino l'avanspettacolo degli anni Trenta.

Parlatore straordinario

La gente urlava, applaudiva, si spenzolava dai palchi, ci aspettava all'uscita. E soprattutto, quando mi incontrava per strada, sorrideva. Riacquistai coraggio. In fondo, mi dicevo, il mio, per quanto involontario, era stato un piccolo tradimento. Con le debite proporzioni era successo a me con gli altri quello che era capitato a Charlot con me: andavo al cinema per ridere e, improvvisamente, mi fece piangere: perché? E così si arriva al 1968, alle *Mille lire*, e, ora, a *Vengo anch'io...* dove sono il presentatore. Ha un bicchier d'acqua?».

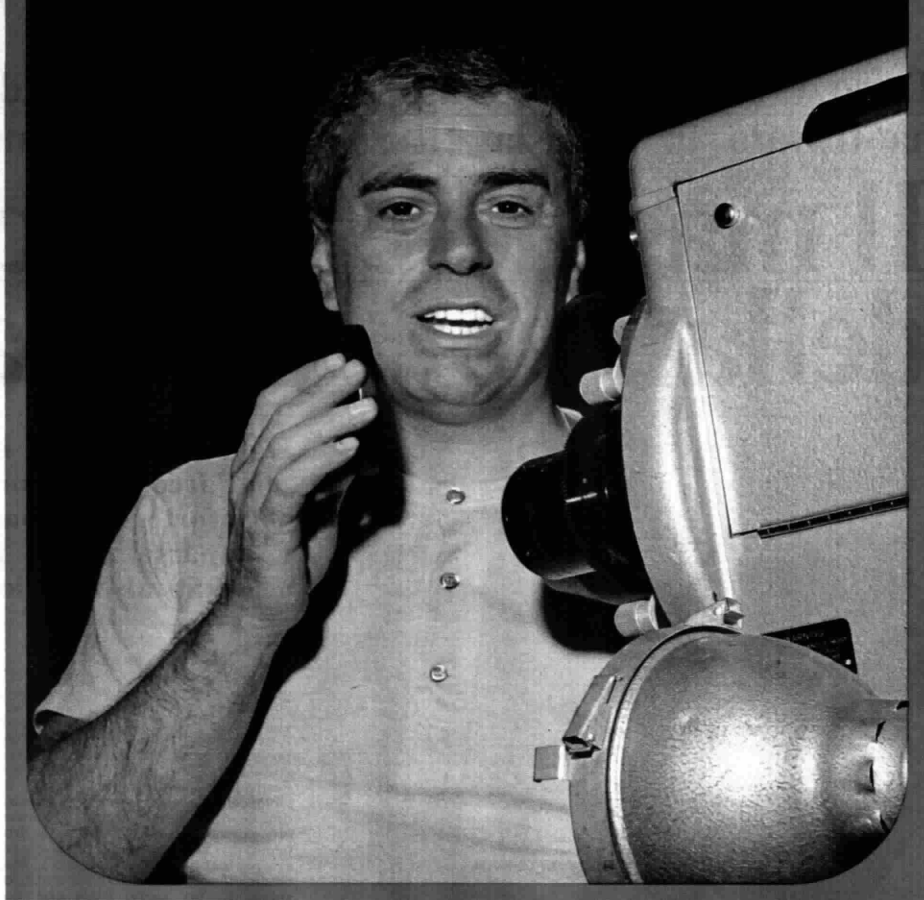
Raffaele Pisu è un parlatore straordinario, non prende mai fiato se non per accendere la sigaretta e poiché non gli interessa molto il parere del proprio interlocutore, il suo monologo si svolge senza la spalla: si fa le domande, si risponde preoccupandosi, mi pare, soltanto quando si accorge che per un attimo l'attenzione di chi lo ascol-

ta si è spenta: allora cambia tono di voce, muove le mani, arriccica la faccia e sulla fronte gli nasce, improvvisa, una piccola rete di rughe: non accetta, per principio, che la gente si annoi quando sta con lui. Gli viene portata una bibita. Mentre beve gli faccio una domanda: che cosa gli piacerebbe fare? Pisu pensa un attimo. «Non ho particolari passioni, non ho hob-

bies, giocavo benino al tennis ma ho dovuto smettere per un'ernia del disco, sono tifoso del Bologna ma in questi ultimi tempi ho avuto troppe delusioni, amo la mia famiglia ma non ci posso stare insieme che la domenica. Vorrei, questo sì, realizzare un film muto (solo musiche e rumori). E' un'idea che mi trascino dietro da anni. Anzi, ho girato cinque o sei minuti a colori

in cinemascope, per fare una prova, e mi sembrano molto belli». «Ma non si era detto che la sua vera strada è quella del presentatore?». «Sì, sì. Ma si può sempre ricominciare da capo».

Raffaele Pisu, appare in Vengo anch'io..., in onda sabato 3 agosto, alle 21, sul Programma Nazionale televisivo.



Dopo i vecchi Pablo Casals e Gaspar Cassadó, il violoncello ha trovato in Mstislav Rostropovich un grandissimo virtuoso

Il maggiore violoncellista della nuova generazione



Mstislav Rostropovich da giovanetto (era chiamato allora affettuosamente con il diminutivo Slava) assieme alla sorella Veronika, anche lei musicista. Nella foto in basso: Rostropovich con la moglie, la cantante del «Bolscoi» Galina Visnevskaya, ringrazia il pubblico al termine di un concerto

di Leonardo Pinzauti

Chi non conosce di persona il violoncellista sovietico Mstislav Rostropovich, se per caso gli capitasse di incontrarlo per la strada o nello scompartimento di un treno, potrebbe pensare di aver di fronte un distinto professionista (un ingegnere, un insegnante di filosofia, forse soprattutto un chirurgo, con quei suoi occhietti acuti e decisi, dai riflessi prontissimi), ma difficilmente potrebbe riconoscere in lui un «uomo di musica», di quelli legati al calore romantico di certe emozioni; né certo potrebbe immaginare che questo signore con la cravatta di traverso, vestito un po' «démodé», con le punte della camicia che gli escono fuori imperturbate dal colletto della giacca è uno di quegli strani esseri che, appena si presentano di fronte ad un pubblico di migliaia di persone, riescono subito a stabilire una tensione, un silenzio, e poi un'ammirazione e un'emozione sempre crescenti, e alla fine suscitano tanti applausi da far cadere un teatro. Eppure è invece molto difficile far parlare di sé Rostropovich: mentre

si intrattiene in conversazione con qualche suo ospite, o col solito giornalista che vuol sapere di lui qualcosa di più delle brevi voci dei dizionari di musica, tiene la testa un po' piegata di traverso, come se avesse sempre il violoncello appoggiato alla spalla sinistra, si schermisce con timidezza, sembra un seminarista precocemente invecchiato, e parla più volentieri degli altri che di sé, come se fosse in uno stato di continua ammirazione di quello che sanno fare i suoi colleghi, direttori d'orchestra, cantanti, compositori, e perfino violoncellisti, di cui certo non può temere in alcun modo la concorrenza.

Una cosa, comunque, appare evidente nella sua conversazione: che Rostropovich è innamorato della sua arte, e per questo non si sente né un virtuoso né una persona importante. E se uno gli domanda che cosa pensa del suo modo di suonare il violoncello, quali sono i suoi problemi di interprete (l'esser sempre in giro per il mondo, saltar da un aereo ad un altro, rinnovare si può dire tutti i giorni la emozione di un contatto con migliaia e migliaia di persone sconosciute), può capitare di sentirsi rispondere così: «Sono un po' stan-

Figlio di musicisti, imparò dal padre a tirar l'arco sulle corde e dalla madre il pianoforte, che suona come un concertista. È apparso per la prima volta in Italia nel 1950 al Maggio Musicale Fiorentino

co, perché negli ultimi tempi ho completato lo studio di tutto il repertorio per violoncello... Vogliono che io esegua tutti i concerti per violoncello e orchestra che sono stati scritti dal Seicento in poi... Ne ho imparati più di trenta, e li eseguirò tutti, uno dopo l'altro, in un Festival che fanno a Berlino. Ma il violoncello, creda, è uno strumento difficile: io, per esempio, quando ero giovane non lo suonavo molto bene; mi sembra che allora forse ero più capace come pianista... Ma studiando, sa, ora effettivamente lo suono un po' meno male che da giovane...».

Potrebbero apparire, discorsi del genere, le battute di un grande umorista. Ma poi ci si accorge che Rostropovich parla con un sincero candore dei suoi problemi di virtuoso, quasi come certi figli di artigiani che sentono addosso il peso del mestiere, ma non saprebbero come fare a liberarsene, perché il mestiere dei loro genitori è diventato la loro seconda natura. E anche Rostropovich difatti è venuto su in una famiglia di musicisti; anzi è l'ultima propaggine (a meno che una delle sue figlie, che studia il violoncello, non continui anch'essa

su questa strada) di una famiglia di violoncellisti, uomini e donne. Per cui vien fatto di pensare al nostro Casella, uscito da una lunga serie di illustri virtuosi di violoncello, anche lui innamorato «artigiano» della musica, oltre che formidabile pianista.

Il violoncello, si sa, è uno degli strumenti più «seri»: poco incline al virtuosismo, anche se può cimentarsi in una trascrizione dei *Capricci* di Paganini, sembra destinato soprattutto ad espressioni di matura saggezza. Forse è stata la consuetudine più che trentennale di Rostropovich col suo ingombrante strumento quella che gli ha impresso sul volto un aspetto non giovanile, quasi di precoce vecchiezza: in realtà, Rostropovich è un uomo ancor giovane (è nato a Baku il 12 agosto 1927), con due deliziose bambine e una moglie bella e celebre, il soprano del «Bolscoi» Galina Visnevskaya. E quando si trattò di prender moglie, non è da dire che sia stato molto a meditare sulla propria scelta; perché gli bastarono cinque giorni di fidanzamento, nel maggio del 1955, prima di sposarsi. Un classico «colpo di fulmine» da musicista romantico,





Mstislav Rostropovich è un musicista completo: oltre ad essere violoncellista e pianista è anche direttore d'orchestra (foto in basso). Di temperamento romantico, le sue preferenze nel mondo della musica contemporanea vanno alle opere scelse di cerebralismo

grandi concorsi internazionali: a Vienna, a Varsavia, a Bruxelles per la prima volta apparve un violoncellista russo, dopo gli innumerevoli violinisti e pianisti. Né si adontò mai di certi risultati: come quando a Praga, durante il Festival della Gioventù del 1947, arrivò primo ex aequo con Luzanov, e nel 1949 gli capitò lo stesso a Budapest, quando fu premiato insieme con Shafraan.

Le tappe dei successi, dopo il 1950 (quando apparve per la prima volta in Europa, in un concerto al « Maggio » fiorentino), non si contano più. Rostropovich, dicono i critici di tutto il mondo, è il più grande di tutti. Ma lui non sembra nemmeno accorgersene, e parla con devozione filiale di Casals, e ricorda con le lacrime agli occhi Gaspar Cassadó, il grande amico che egli chiama ancora maestro e per il quale ha proposto un ricordo internazionale, con un concorso destinato ai giovani concertisti di violoncello.

Ascolteremo il violoncellista Rostropovich nel Concerto di ogni sera che va in onda domenica 28 luglio alle 19,15 sul Terzo Programma radiofonico.

più che da un giovane allevato nel clima di adorazione tecnicistica della società sovietica.

Di fatto Rostropovich è un uomo carico di passione, proprio come un musicista di un secolo fa. Ed è forse per questo che le sue scelte nel mondo della musica contemporanea seguono un orientamento lontano da qualsiasi cerebralismo, al punto da renderlo — più di altri musicisti della sua generazione — devoto ammiratore di Dimitri Sciostakovic, che per lui è uno degli uomini e degli artisti più ammirabili del nostro secolo. « Nessuno, come lui », dice, « ha avuto un'influenza così importante su di me ». Il che un po' meraviglia, conoscendo l'ampiezza dei suoi interessi musicali, la raffinatezza del suo modo di porgere, l'ardore non retorico con cui si immedesima in una

« suite » di Bach o in una delle « sonate » per violoncello di Beethoven. Ma per Rostropovich gli affetti sono la cosa più importante del mondo; e quindi il suo maestro Sciostakovic si illumina di virtù quasi mistiche, estranee al mondo della musica.

Certo, quando Prokofiev lo sentì suonare scrisse subito per lui un concerto per violoncello; lo stesso fece Britten, di cui diventò amico (la signora Visnevskaya fu la prima solista nel *War Requiem* dell'illustre compositore inglese); lo stesso ha fatto Sciostakovic. E si può star certi che Rostropovich, quando suona, non fa parzialità con nessuno: la musica lo rende amico di tutti, ammiratore di tutti, proprio perché nel « far musica » nell'esser « musicista pratico » il celebre concertista russo sente una sorta di necessità biologica. Né certo il fatto meraviglia: imparò dal padre violoncellista, Leopold, a tirar l'arco sulle corde, cominciò prestissimo a studiare il pianoforte con la madre Sophia Fedotov, a cinque anni compose una polka per pianoforte. Poi, quando suo padre diventò nel 1933 primo violoncello nell'Orchestra di Radio Mosca, cominciò a studiare regolarmente al Conservatorio della capitale sovietica.

E' diventato così un eccellente pianista (e spesso, nei pochi periodi liberi, segue la moglie come meraviglioso collaboratore), è uno smagliato lettore « a prima vista » di partiture, ma senza mai dar l'impressione di essere un improvvisatore, uno di quelli — come si dice — che hanno « spolvero ». Tutta la sua vita, del resto, è stata alla insegna della modestia e della diligenza: a scuola aveva bellissimi voti, e già nel 1935 il suo nome apparve per la prima volta sulle *Isvestia*, avendo suonato nella Sala delle Colonne, accompagnato dall'orchestra, il *Concerto per violoncello* di Saint-Saëns. Poi, sempre con estrema regolarità, fu invitato a



Discografia di Mstislav Rostropovich

I dischi in commercio di Mstislav Rostropovich sono soltanto cinque. Nel catalogo della « Decca » figura un « Recital per cello e piano » comprendente la Sonata, op. 65 di Britten, la Sonata n. 1 di Debussy e gli *Stücke im Volkston* di Schumann. Al pianoforte Benjamin Britten (33-LXT 5661). La « Decca » presenta altresì la Sinfonia per cello e orchestra, op. 68 di Britten ed il Concerto in do maggiore di Haydn con la « English Chamber Orchestra » diretta da Britten (33-LXT 6138 mono e 33-SXL 6138 stereo). In un altro microsullo della stessa Casa Rostropovich interpreta la Sonata,

op. 65 di Britten e la Sonata n. 1 di Debussy (33-BR 8503). Per la « EMI » il celebre violoncellista ha inciso il Concerto in si minore, op. 104 di Dvořák con la « Royal Phil. Orchestra » diretta da Bondi (QALP 10401 mono e ASDQ 5327 stereo). Per la « Deutsche Grammophon » Rostropovich ha infine inciso il Concerto per violoncello e orchestra in la minore, op. 129 di Schumann e le Variazioni su un tema rococò, op. 33 di Ciaikovski: *Orchestra Filarmónica di Leningrado* diretta da Gennadi Rozhdestvensky (stereo 138 674, mono 18 674).

I. f.



La televisione ripercorre i lunghi anni di inutile caccia al Reichsführer

IMPERA NEL MATO L'«UOMO TALPA» DEL



Martin Bormann fra due ufficiali nazisti. Le tracce di Bormann, che era rimasto al fianco di Hitler fino all'ultimo, si persero la sera del 1° maggio 1945: è l'unico dei massimi capi nazisti sottrattosi alla cattura

Secondo recenti testimonianze, il «mastino» si sarebbe rifugiato in un villaggio fortificato e difeso da ex nazisti, nella zona di confine tra il Brasile e il Paraguay

di Giovanni Perego

Berlino. Ore 15,30 di lunedì 30 aprile 1945. L'Armata rossa era ormai a un isolato dalla Cancelleria e le cannonate cadevano tra le aiuole del giardino, sollevando fontane di terra. Hitler ed Eva Braun, vestiti di nero, fecero gli addii e si chiusero in una delle stanze del bunker. Pochi istanti dopo si udì uno sparo. Quando la porta fu aperta, Hitler apparve riverso su un divano, il volto e il capo ridotti a una poltiglia sanguinolenta per il colpo che si era sparato in bocca. Eva Braun gli giaceva accanto, intatta, uccisa dal veleno. Il cameriere e l'attendente del dittatore nazista ne sollevarono il corpo avvolto in una coperta. Chi si incaricò di trasportare Eva Braun, sollevandola

da solo tra le braccia, e di deporla nella fossa scavata da una bomba dove con Hitler sarebbe stata scomparsa di 180 litri di benzina e cremata, fu Martin Bormann, l'uomo-talpa, il «mastino» di Hitler, il fedelissimo dell'ultima ora, il complice e, in qualche caso, l'ispiratore dei delitti più orrendi del Führer. Anche Goebbels era là accanto, unico tra i grandi del crollante regime; ma in secondo piano e con altre preoccupazioni: il giorno dopo avrebbe assassinato i suoi sei bambini, Hilda, Hilda, Helmut, Holde, Hedda e Heime, iniettandogli fiale di veleno nella stanza dei giuochi, e con la moglie avrebbe porto la nuca alla pistola di un attendente, nella macabra imitazione di un suicidio del mondo antico. La sera di quello stesso 1° maggio, mentre le ultime quattro latte di benzina, che s'erano trovate nel bun-

ker, si consumavano in fiamme sugli otto corpi della famiglia Goebbels, Martin Bormann e pochi altri aiutanti e collaboratori di Hitler si raccolsero nel giardino, per tentare di porsi in salvo, lasciando la Cancelleria e attraversando le linee russe. Bormann sembra indossasse una uniforme grigio verde con i gradi di generale delle SS e un cappotto di pelle. Con il segretario di Stato Naumann, con il capo della gioventù hitleriana Axmann, con l'autista e con il medico di Hitler, riuscì a raggiungere, attraverso passaggi sotterranei, il ponte Weidendammer sullo Sprea. Il gruppo tentò d'attraversarlo al riparo d'un carro armato Tigre, che però fu centrato da un proiettile russo ed esplose. Bormann e gli altri, rimasti indenni, tornarono indietro, attraversando lo Sprea su un vicino ponte ferroviario. Qui le tracce del «mastino» di Hitler si perdono nella confusione di testimonianze contraddittorie.

Si disse, in un primo tempo, che ne era stato visto il corpo in una buca, ucciso dalla capsula di veleno che le SS e i gerarchi nazisti recavano sempre addosso. Poi parve accertato che era riuscito a fuggire lungo il fiume. Da ultimo, che accanto al greto aveva trovato un battello e s'era lasciato scivolare giù lungo la corrente, uscendo da Berlino in fiamme. La sera del 1° maggio 1945 incomincia comunque il «mistero Bormann», un mistero che sembra sul punto di sciogliersi, poiché il tenebroso assistente di Hitler sarebbe vivo e si nasconderebbe con Mengele, il crudele medico del campo di sterminio di Auschwitz, tra le foreste che fiancheggiano il Paraná, al confine tra Brasile e Paraguay.

Sarebbe tuttavia mistero e storia di poco conto, se non fosse che Martin Bormann, in definitiva, è l'unico dei massimi nazisti sfuggito al cappio di Norimberga, ai plotoni d'esecuzione russi, alla giustizia dello Stato di Israele. Massimo, anche se meno famoso di Goebbels, di Hess, di Himmler, di Göring, ma secondo a nessuno per l'influenza su Hitler e per i crimini perpetrati. La sua fu una carriera tipica: nato nel 1900, non fu né combattente, né reduce, ma a diciotto anni, giovanotto tarchiato, dalla faccia bovina e dall'occhio spento (una faccia, dirà più tardi qualcuno, da «Bierkopf», da bevitore di birra), s'arruolò nel «Freikorps Rossbach», una di quelle organizzazioni paramilitari fiorite nel primo dopoguerra tedesco, che avevano come fine istituzionale la violenza e l'assassinio politico. Negli anni della Repubblica di Weimar, Bormann fu accusato d'omicidio e imprigionato per pochi mesi, con l'indulgenza tipica dei tribunali del tempo, verso gli uomini della destra sovversiva. Nel '28 s'era già guadagnato i primi galloni di nazista, era l'alter ego di Hess, il segretario particolare di Hitler, che sarà il numero due del regime fino alla fuga in Scozia, dove atterrerà con un «Messerschmitt»,

il 10 maggio del 1941, per quello che (a tanti anni di distanza e mentre il protagonista è ancora nel carcere di Spandau) non si sa bene se sia stato un tentativo di negoziare con l'Inghilterra o un colpo di folia o una saggia previsione di come sarebbero finite la Germania e la sua classe dirigente. Fino al '41 comunque, Bormann visse all'ombra di Hess, sposandosi, mettendo al mondo sette figli e coltivando, tra vari esperimenti amorosi condotti con la connivenza della moglie, sue personali elaborazioni dei miti della razza e delle folle eugenetiche, che consistevano, in sostanza, nella visione dell'uomo tedesco come stalone, cui, a sanare i vuoti demografici della guerra, dovevano toccare tre o quattro mogli. Tra di esse egli si sarebbe distribuito, padrone e fecondatore, suscitando il più vasto «Herrenvolk», popolo dei padroni, necessario a dominare il conquistato «Lebensraum», lo spazio vitale strappato agli slavi decimati e asserviti, e che doveva stendersi fin oltre gli Urali. Non è senza significato — ed è un perfetto ritratto dell'uomo — che i più grossolani miti della Germania nazista, l'applicazione priapica e semplificata delle teorie della razza di Rosenberg e delle vaticinazioni del *Mein Kampf*, siano stati proprio di Bormann.

Un proconsole

Nel 1934, preso ormai dal grande gioco della politica internazionale, Hitler costituì l'ufficio del «sostituto del Führer», di cui il numero uno era di nuovo Hess e il numero due Bormann: di tale ufficio restò a capo il solo Bormann dopo la fuga di Hess. Fu questo, nel '41, il passo decisivo nella carriera del personaggio che i nazisti stessi chiamavano l'uomo-talpa, per la straordinaria conoscenza del partito nazista, per la capacità di percorrere i meandri, d'orientarsi tra le frenetiche ambizioni, facendolo giocare a suo profitto. Ancora un anno e Hitler, nel '42, assorbito dai compiti della guerra, lascia anche la segreteria nominale del partito e affida a Bormann, Reichsführer per la Germania, l'intera macchina dell'organizzazione politica nazista, con compiti e con un potere che lo rendono veramente una sorta di proconsole o, addirittura, di co-dittatore. E' attorno a questi anni e fino alle ultime ore che precedono il crollo della Germania, che Bormann va raccogliendo e annotando gli sfoghi del Führer. Le conversazioni segrete di Hitler (Tischgespräche), che vanno dal luglio del '41 al novembre del '44, e il *Testamento di Hitler*, note del febbraio-aprile 1945. Non che il «mastino» s'accontentasse di trascrivere quel che il suo padrone andava raccontandogli. Scriveva e inventava, anzi progettava per proprio conto. Sarebbe lungo citare, ma vi è una esemplare lettera di Bormann a Rosenberg, scritta nel

Martin Bormann, il sostituto di Hitler

GROSSO NAZISMO

luglio del '42, quando i nazisti credevano d'aver battuto l'Armata rossa, che non si può trascurare per la sua esemplarità mostruosa. « Gli slavi », dichiarava Bormann, « sono tenuti a lavorare per noi. Coloro di cui non abbiamo bisogno, possono anche morire. Pertanto la vaccinazione obbligatoria e i servizi sanitari tedeschi sono superflui. La fecondità degli slavi non è desiderabile. Essi possono usare gli antifecondativi e praticare l'aborto, e quanto più tanto meglio. L'istruzione è pericolosa... Lasciemo loro la religione come diversivo. Quanto ai viveri, non ne avranno che lo stretto necessario. Noi siamo i padroni. Veniamo prima noi ». Sono parole che non necessitano di commento. Resta da dire, per quanto riguarda le attività del Reichsführer Bormann, che suo fu, nella primavera del '45, il piano per il trasferimento all'ovest, sotto l'incalzare dell'Armata rossa, di tutte le popolazioni, i lavoratori stranieri e i prigionieri di guerra dei territori orientali; trasferimento che doveva avvenire e in parte avvenne a piedi, senza alcuna assistenza organizzata, una sorta di marcia della morte che, se integralmente attuata, avrebbe prodotto un'ecatombe. Questo criminale che non « riceveva ordini », ma li impartiva, è ancora libero? Vive da ventidue anni ricco e probabilmente felice, in un rifugio segreto? Ormai Wiesenthal, il direttore del « Centro di documen-

tazione ebraica di Vienna », colui che scoprì il rifugio di Eichmann e che contribuì alla cattura di molti criminali nazisti, è convinto che il « mastino » sia ancora « tra noi » e imperi su un microscopico Stato nazista, all'estrema punta meridionale del confine del Brasile con il Paraguay, nelle foreste del Paraná.

La prima concreta indicazione sull'esistenza di Bormann, l'ha fornita, l'estate scorsa, Franz Stangl, ex capo dei campi di sterminio di Treblinka e della Risiera di Saba, vicino a Trieste. Scoperto da Wiesenthal in Brasile, estradato nella Germania federale e sottoposto a procedimento penale, Stangl ha dichiarato al giudice istruttore che il « mastino » non è morto a Berlino, ma che si trova nel Mato Grosso.

Ricchissimo

Qualche settimana fa si è avuta una indicazione forse ancor più precisa. Un SS, ammalato di un cancro inguaribile, che fu guardia del corpo di Bormann, ha detto al corrispondente del *Sunday Times* per l'Europa Centrale, Anton Terry, che ha visto per l'ultima volta l'ex Reichsführer soltanto sei mesi fa: abita in un villaggio fortificato, la « Kolonie Waldner 555 », situato a meno di due chilometri dalla sponda occidentale del Paraná e a una



Bormann a Palazzo Venezia, durante una visita in Italia. Nella foto a sinistra, il criminale nazista è con Keitel e Hitler. Nel '45, Bormann sarebbe riuscito a fuggire con l'aiuto dell'organizzazione clandestina « Odessa »

ventina di chilometri dalla frontiera tra Brasile e Paraguay. Il villaggio è munito di una torretta di osservazione e difeso da una cinquantina di tedeschi e di ex collaborazionisti polacchi ed ucraini armati fino ai denti. Intorno al villaggio sono altri insediamenti tedeschi, popolati quasi tutti di ex SS e di criminali di guerra, e dove non vi sono colonie tedesche, vi è la giungla, abitata dagli indios. Bormann sarebbe ricchissimo: disporrebbe dei sessanta miliardi dei fondi del partito nazista, della fortuna privata di Hitler e dei venti miliardi di un fondo delle SS. Prima di organizzare la « Kolonie Waldner 555 », Bormann sarebbe vissuto in Argentina sotto la protezione di Peron, dal '47 al '55. Testimonianze sono anche emerse sui suoi nascondigli in Germania

dopo la disfatta, e sulla sua fuga attraverso la solita « Odessa », l'organizzazione segreta nazista che, nel dopoguerra, avrebbe messo al riparo dalla giustizia sei o settemila criminali di guerra, avviandoli al Sud America e ad altri continenti. Sarà possibile catturare Bormann e condurlo sul banco degli imputati? E' ricco, è armato e vive in una località quasi inaccessibile. Prenderlo con la forza o sorprenderlo, non sembra agevole. Anche se accadesse, è ormai un uomo di 68 anni che è vissuto tranquillamente e fastosamente del frutto di delitti spaventosi. Se sarà fatta giustizia dagli uomini, sarà comunque tardiva.

Documenti di storia e di cronaca va in onda giovedì 1 agosto, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

All'età di 72 anni Lydia Johnson, che fu la «stella del char

Vive in un convento

Nata in Russia, venne in Italia nel 1920. Pagatissima dagli impresari, impose sulla scena il tipo brillante e spigliato. Fu la prima soubrette in pantaloni e questo colpì la fantasia degli spettatori. Ogni tanto organizzava un «suicidio» per amore e subito aveva grandi titoli sui giornali. Madre di un'altra diva della rivista, Lucy D'Albert, da dieci anni si è ritirata dalle scene. L'ultima esibizione in «Saffo». Fra le nuove cantanti ammira Patty Pravo

di Antonio Lubrano

Roma, luglio

L Lydia Johnson, la regina del varietà degli anni Venti, la «stella del charleston», come la chiamavano entusiasticamente i giovani di allora, vive la sua tranquilla vecchiaia in un istituto di suore a Roma. Dal giorno della sua ultima apparizione in scena, accanto a Vivi Gioi e Wanda Osiris in *Saffo* al Teatro delle Arti di Roma, saranno trascorsi poco meno di dieci anni ma sono bastati a far perdere ogni traccia di lei, completamente. Nessuno finora — ad eccezione della figlia Lucy D'Albert e di pochi amici — conosceva il suo rifugio. A scoprirlo è stata una giovanissima cantante di Modena, Cristina Hansen, che ha inciso di recente la famosa *Ninna nanna* di Lydia Johnson. Voleva un consiglio, qualche suggerimento sullo stile dell'epoca, uno stile tornato clamorosamente di moda sia nell'abbigliamento che nella musica leggera 1968; e quale miglior fonte avrebbe potuto trovare se non lei, la diva di quel romantico periodo?

Voce armoniosa

L'Istituto delle Suore Mantellate è un moderno e luminoso edificio circondato di verde in una zona dell'EUR lontana dalle rumorose arterie di traffico: ospita donne anziane e giovani che hanno bisogno di riposo o di un periodo di convalescenza. Lydia Johnson ci vive dal 1964: «Ero moribonda in clinica», mi racconta con la sua voce sottile e armoniosa, «e stavo per partire definitivamente. Mi curava il professor Fontana, lo stesso del presidente Segni e di Giovanni XXIII. Guarii, un secondo miracolo che Dio ha voluto concedermi, e da allora son venuta qui, ho chiuso la mia Accademia di dizione e canto che avevo fondato a Montecarlo e del mondo di ieri non voglio sapere più niente». Siamo seduti su una panchina del parco, la signora ha smesso di lavorare a maglia un golfino rosa, e segue con rassegnazione i movimenti del fotografo: «Un flash va bene, ma lasciatemi mettere gli occhiali neri». L'unica conseguenza visibile della paresi facciale di cinque anni fa (sopraggiunta dopo la trombosi che le aveva immobilizzato gambe e braccia) è l'occhio sinistro un po' socchiuso. I capelli bianchi, ondulati e pettinati con cura, sono raccolti in una retina e le mani si muovono con



Nessuno conosceva il rifugio dell'ex diva Lydia Johnson a Roma: è stata una giovanissima cantante di Modena, Cristina Hansen, a scoprirlo

vivacità, in ogni gesto, anche il più innocente, s'intuisce l'antica dominatrice della scena. Entrava in frac dorato, i guanti neri, il cilindro coperto di strass e roteando un bastone bianco cominciava a cantare: «Mi chiamo Johnson... Johnson... Johnson...». Il suo personaggio rompeva con la tradizione delle maliarde alla Anna Fougze, delle penne di struzzo, delle primedonne provocanti e talvolta volgari. Con lei s'impose il tipo signorile, la girl di stile inglese, brillante e spigliata. «Non s'era mai vista prima d'allora la soubrette in pantaloni e questo colpiva la fantasia dello spettatore». Non le dà alcun fastidio rievocare quei tempi, ne parla anzi con tenero distacco, come se Lydia Johnson fosse una sua cara amica e lei semplicemente Lydia Abramovic nata a Rostov in Russia il 6 gennaio del 1896. «Oggi c'è il microfono, la base musicale registrata, la televisione. Allora era faticoso cantare in teatro, il primo «oc-

chio di bue" l'ho portato io da Parigi... e succedevano cose curiose: all'aprirsi del sipario il riflettore illuminava la cantante, poi la cantante si spostava sul palcoscenico e il fascio di luce rimaneva lì, non la seguiva». Sorride indulgente. «E le canzoni di quegli anni?», mi chiede come se volesse scoprire quali titoli conosca. «Lola, cosa impari a scuola?», *Charlestonmania*, *Jazz in cucina*, *Menestrello vagabondo*. Nel '28 al Cairo e ad Alessandria d'Egitto mi fecero ripetere *Menestrello* tre volte... E che cos'era di dolce *No-stalgico slow*? Si ferma un attimo, poi sottovoce, accompagnandosi con un semplice gesto della mano destra, quasi desse il via ad un'orchestra immaginaria col bastone bianco (proprio come faceva coi suoi complessi jazz), accenna il motivo: «Oggi il mio cuore è pieno di nostalgia...». A Mosca, quando aveva soltanto dieci anni, Lydia Abramovic cominciò la sua carriera di ballerina.

Giovanissima sposò il suo primo partner, il ballerino inglese Albert Johnson e a diciott'anni ebbe una figlia, Lucy, che è stata una delle più popolari soubrette italiane e che oggi vive a Napoli, moglie dell'ex campione di calcio Sallustro, direttore dello stadio San Paolo. Allo scoppio della Rivoluzione russa, Lydia Johnson fuggì in Europa e venne in Italia nel 1920. Da allora si considera italiana: dopo i primi spettacoli al Salone Margherita e alla Sala Umberto di Roma, al Trionfo e al San Martino di Milano, il pubblico la proclamò «regina del varietà» e fino al 1930 il suo regno è incontrastato.

«Ero la donna più pagata d'Italia», dice con legittimo orgoglio e senza amarezza. «Cinquemila lire al giorno e, quando mi spostavo da una città all'altra, avevo un treno a mia disposizione, il mio bagagliaio era formato da diversi vagoni. La mia vita allora era un continuo scandalo, non la concepivo diversamente, doveva essere uno scandalo dalla mattina alla sera».

E' sinceramente divertita del ricordo, adesso è come se prendesse in giro se stessa: «Ogni tanto mi suicidavo per un amore e subito grandi titoli sui giornali. Io imbroglavo naturalmente, figuriamoci se avevo voglia tutte le volte di morire: sparavo un po' di valeriana sul comodino della camera d'albergo e aspettavo che qualcuno desse l'allarme, spesso lo dava io stessa. Chi arrivava per primo, avvertiva subito entrando l'odore della valeriana e sbiancava in faccia temendo il peggio. Ero furba allora; oggi sono intelligente».

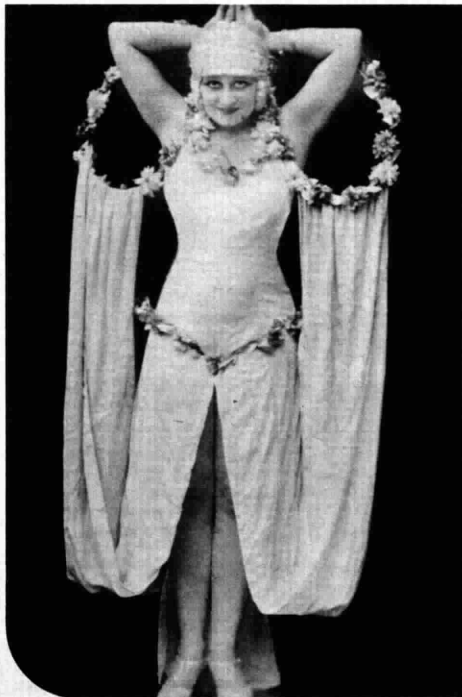
In quarant'anni di intensa attività teatrale, Lydia Johnson ha goduto tutte le gioie del successo: «Conosco la carta geografica per esperienza non per studio, mi manca solo l'Australia. Ho attraversato l'Oceano mentre Lindbergh volava verso Parigi. Non so cosa vuol dire un fischio, se non i fischii di giubilo degli americani. So parlare correntemente sei lingue ed ho avuto gli onori più ambiti, ma ho pagato anch'io a caro prezzo la gloria...».

Una bottiglia al giorno

Il consenso del pubblico le venne meno sul finire degli anni Trenta: «Cominciai a bere, la mia religione era la bottiglia di cognac, una bottiglia al giorno e sigarette, tante sigarette. Nel 1949 ebbi il colpo più grave. Mi ammalai, avevo cinquantatré anni e pareva che per me la vita fosse finita. Fu allora che ritrovai Dio. Educata alla religione ortodossa, ne avevo via via abban-

leston», ricorda volentieri i suoi successi degli anni Venti

la regina del varietà



Quattro immagini della Johnson all'epoca dei trionfi. Il suo vero nome è Lydia Abramovic: giovanissima, sposò il suo primo partner, un ballerino. Dopo il ritiro dalle scene prese a bere: nel 1949, a 53 anni, sembrava che per lei la vita fosse finita. Afferma di aver ritrovato la gioia di vivere convertendosi al cattolicesimo

donato la pratica, diventai atea, ma in quell'anno qualcosa dentro di me mi spinse ad accostarmi al cattolicesimo. Questa nuova fede mi diede la salute — guarì per incanto — e la serenità che conservo ancora oggi. Posso dire di più, mi ha restituito l'allegria che era sempre stata una caratteristica di Lydia Johnson... E' curioso dirlo così, ma io che nelle mie canzoni ho continuamente cercato l'amore, l'amore profano, l'ho trovato soltanto ora ».

Scatto di fiera

Sembra una confessione patetica ma il suo tono di voce non si è alterato, seduta sulla panchina parla con la stessa dolcezza che ha messo nel saluto appena l'ho incontrata un'ora fa. « Questa è oggi la mia forza. Come prima ero tenace in teatro, così oggi sono tenace nel servire Dio ». Ha uno scatto di fiera: « Ma non sono una bigotta, sia chiaro, né una di quelle vecchiette che vanno continuamente in chiesa. Mi basta essere utile a tutti per servirlo... ».

La giornata di Lydia Johnson rispetta un tranquillo itinerario, né lei vorrebbe mutarne una sola tappa: la mattina in chiesa, poi verso le dieci una passeggiata fino a Colle di Mezzo, un quartiere periferico tutto nuovo, quindi il pranzo (« e non mi privo di un bicchiere di buon vino »), il riposo nella sua cameretta, il lavoro a maglia, la lettura, il gelatino alle cinque del pomeriggio e la serata in poltrona davanti al televisore. « C'è sempre qualcosa che mi diverte in TV. Seguo, per esempio, tutti gli spettacoli musicali... ».

Ecco, che cosa pensa Lydia Johnson delle nostre cantanti? « Mi piace molto Patty Pravo, quella ragazza ha una grande personalità. Però esagera nei movimenti, è troppo teatrale. Milva: una magnifica voce, ma la sfrutta male e in televisione non dovrebbero farle quei primi piani: ha la bocca di pesce. Se scegliesse meglio il repertorio... Mina in certe canzoni è fredda. Non so, Mina non mi tocca il cuore ».

E Rita Pavone? « Rita da piccola era molto brava. Oggi non è né carne né pesce, sebbene in lei si senta l'artista. E' così brava nelle imitazioni che io la considero più attrice che cantante. Ma per carità chi le ha consigliato di interpretare Pippo non lo sa? ».

Lydia Johnson, 72 anni, ex regina della canzone e del teatro leggero, una stella di ieri l'altro che vuol essere ignorata. Conoscerla — per chi non ha vissuto gli anni Venti — è il piacere di una scoperta.



Carlo I d'Asburgo, ultimo imperatore d'Austria-Ungheria, in divisa di feldmaresciallo. Dopo l'abdicazione, tentò inutilmente di tornare per due volte sul trono ungherese: tutto si risolse in maniera piuttosto ridicola

Quel gesto frettoloso concludeva l'esistenza della monarchia più formalista del mondo. La guerra 1914-'18 aveva fatto esplodere nell'Austria-Ungheria le situazioni pericolose controllate a stento in precedenza. Esilio e morte dell'imperatore a Madera

di Mario Francini

Carlo d'Asburgo, ex imperatore d'Austria ed ex re d'Ungheria, morì a Madera nel 1922, tre anni e mezzo dopo la fine della Grande Guerra. Erano stati gli inglesi a confinarlo in quell'isolletta che, sebbene assai più confortevole di S. Elena, faceva un po' somigliare la vicenda del successore di Francesco Giuseppe a quella di Napoleone. Come Napoleone, d'altra parte, Carlo d'Asburgo era diventato terribilmente scomodo per le potenze europee e come lui aveva tentato l'avventura del ritorno. Alcuni mesi prima, anzi, aveva compiuto un paio di tentativi di tornare sul trono ungherese. Tutto si era risolto piuttosto ridicolmente, ad essere sinceri, ma ciò era stato sufficiente a turbare le acque. Per questo l'ultimo sovrano della dinastia più antica d'Europa, sebbene detronizzato, veniva considerato come un elemento scomodo. A conti fatti Carlo d'Asburgo non sembrava rendersi conto che la sconfitta militare dell'Austria aveva sancito in maniera definitiva la dissoluzione dell'impero asburgico, così probabilmente egli si

Il crollo dell'impero asburgico in

CARLO I° l'atto dell

considerò fino alla morte una vittima degli intrighi delle cancellerie. La verità è che nessuno avrebbe più potuto aiutarlo.

L'impero austro-ungarico infatti si era disfatto come un castello di carte e nessuno al mondo avrebbe potuto rimetterne a posto i cocci.

Un anacronismo

La sconfitta militare dell'Austria aveva soltanto reso ufficiale questa dissoluzione, in quanto aveva costretto l'imperatore a lasciare Vienna, dove ostinatamente aveva tentato di rimanere, al riparo dalla tristissima realtà, nella penombra ovattata dei saloni di Schönbrunn, mentre gli uomini politici discutevano animatamente sulla forma da dare al nuovo Stato.

L'11 novembre 1918 dovette chinare il capo e andarsene: gli sottopose il documento di abdicazione ed egli lo firmò a matita, mentre già tutto era pronto per la sua partenza. Quella firma col lapis concludeva in maniera anacronistica l'esistenza della monarchia più formalista del mondo e questo atto così poco formale avrebbe scandalizzato Francesco Giuseppe, l'imperatore che era stato sempre così attaccato all'etichetta di corte. Tutti sapevano che una notte, in cui un attacco d'asma bronchiale l'aveva fatto diventare cianotico, Francesco Giuseppe aveva cacciato il medico che aveva osato presentarsi al suo ca-

pezze in vestaglia. Il malcapitato era stato buttato giù dal letto e non gli avevano dato il tempo di indossare il frac regolamentare.

Una firma col lapis, comunque, era ormai più che sufficiente. L'abdicazione di Carlo d'Asburgo era non soltanto un atto formale, ma addirittura un atto superfluo. Egli abdicava da nulla, giacché l'impero non esisteva già più. Certo, non si era trattato di una dissoluzione improvvisa: tutto il lunghissimo regno di Francesco Giuseppe non era stato che un tramonto. A ben guardare, l'impero era già in fase avanzata di dissoluzione quella notte del 21 novembre 1916, quando Francesco Giuseppe era spirato. Fino all'ultimo l'imperatore aveva tenuto fede ai propri impegni, ma sembrava che tutta la corte austriaca fosse in attesa del luttuoso evento e ne avesse previsto l'imminenza. Mentre l'imperatore si ritirava nella sua camera, i saloni ed i corridoi erano pieni di granduchi e di marescialli, tutti in alta uniforme, come pronti per una cerimonia.

Sì, è vero, l'imperatore non si sentiva bene. Quella sera, probabilmente per la prima volta, non si era chinato sull'inginocchiatoio per sussurrare la breve preghiera della sera ed aveva preferito pregare in poltrona. Ma questo malessere non gli aveva impedito di impartire la solita istruzione al cameriere: «Domattina svegliami alle tre e mezzo, come sempre».

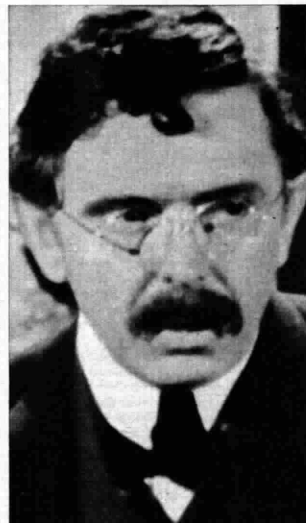
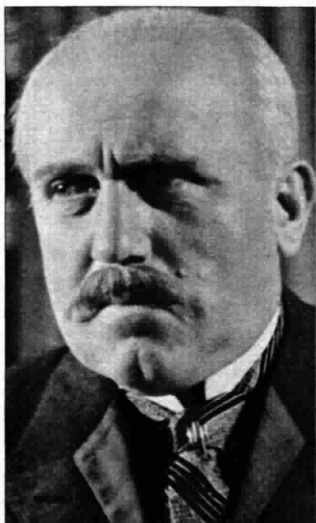
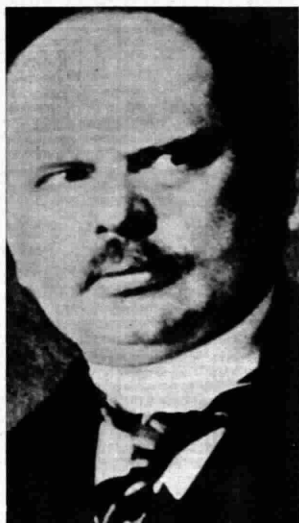
Dopo sessantotto anni di regno, Francesco Giuseppe si considerava



Alcide De Gasperi (a sinistra) in una foto dell'epoca in cui era deputato al Parlamento viennese, prima della fine dell'impero, quale leader del partito popolare italiano per il Trentino. A destra: l'attore Ernest Meister, che interpreta la parte di De Gasperi, allora impegnato in difficili battaglie politiche contro il governo austriaco

una ricostruzione televisiva realizzata a cinquant'anni dall'evento

FIRMÒ COL LAPIS a sua abdicazione



L'ultimo presidente del Consiglio del governo imperiale, Max von Hussarek e, a fianco, l'attore Oskar Wilner che lo impersona nella ricostruzione televisiva. Nelle ultime due immagini: Viktor Adler, il capo dei socialdemocratici austriaci, che morì all'inizio del novembre del 1918, e l'attore Heinrich Trimbauer nel ruolo del leader della sinistra mentre tiene un discorso al Parlamento poco prima della caduta della monarchia

un po' il nonno della patria: la maggior parte degli austriaci ancora vivi in quel 1916 l'avevano trovato sul trono quando avevano aperto gli occhi. Era nato nel 1830 ed aveva cominciato a regnare nel 1848; non era mai stato fortunato, specialmente in famiglia: nel 1867 i messicani gli avevano fucilato il fratello, nel 1889 suo figlio si era ucciso, nel 1898 gli avevano pugnalato la moglie, nel 1914 gli era stato assassinato il nipote ed erede. Senza dubbio doveva essere stanco di una vita così lunga e piena di amarezze e delusioni, ma è certo che incarnava il principio dinastico ed era qualcosa di più di un monarca: era l'impero stesso. O almeno si illudeva di esserlo. In realtà quella notte fu difficile ripetere: « Il re è morto, viva il re ».

Il funerale

Egli era sopravvissuto alla sua epoca e l'avvenire era oscuro. Lo stesso pronipote Carlo, che la scomparsa di tre principi ereditari aveva destinato alla successione, deve averne sentito il disagio: corse a cingere la corona ungherese e rinviò la cerimonia di Vienna. Il funerale del vecchio imperatore fu l'ultima cerimonia solenne della ormai moniosissima dinastia asburgica. Tutto stava crollando, intorno al nuovo imperatore. La guerra inter-

minabile aveva portato alla superficie tutte le situazioni pericolose che a stento in precedenza si era riusciti a contenere: aveva dato energia alle spinte centrifughe dei popoli soggetti al paternalismo dell'« imperial regio governo » proprio nel momento in cui toglieva dalle mani dell'imperatore — per passarla in quelle dei politici e dei generali — parte di quel potere assoluto che era stato la caratteristica asburgica.

Non era stato mai facile mantenere la coesione in un impero che si fondava per tradizione sul principio del predominio di un popolo « superiore », quello austriaco, sui popoli dei territori sottomessi: magiari, cechi, polacchi, ruteni, romeni, croati, serbi, slovacchi, sloveni, musulmani slavi, italiani; popoli che parlavano lingue diverse e che fatalmente andavano prendendo consapevolezza di sé. Quando la guerra era cominciata, si era preferito chiudere il Parlamento di Vienna allo scopo di imbavagliare tutti, ma evidentemente questo non aveva risolto il problema. Carlo d'Asburgo riconvocò il Parlamento, nella speranza di rimediare a qualcosa, ma era già troppo tardi. Tentò anche di stipulare una pace separata, ma anche per questo sarebbe stato necessario muoversi prima. Ormai l'impero era indissolubilmente legato alle sorti della Germania. Soltanto gli osservatori superficiali ed i generali prussiani si illusero che

la sconfitta russa fosse un elemento positivo. Invece la Rivoluzione d'Ottobre inferse un colpo mortale al principio di legittimità, che era il pilastro angolare dell'impero e le trattative di Brest Litovsk aprirono gli occhi ai popoli soggetti. Non era dalla vittoria dell'Austria che i cechi e gli slovacchi, gli ungheresi e gli slavi avrebbero ottenuto l'indipendenza che i « punti » di Wilson garantivano solennemente. Il resto accadde con la rapidità delle catastrofi lungamente preparate, appena accelerato dalla fame e dalla delusione. Il 25 settembre 1918 Ferdinando di Bulgaria annunciava di essere stato battuto: una falla irreparabile si era aperta sul fianco sud-orientale dell'impero. Budapest manifestò chiaramente l'intenzione di non lasciarsi travolgere. Il 28 ottobre l'esercito italiano passava il Piave ed a Praga si costituì una repubblica ceca. Il giorno dopo a Zagabria si formava un Consiglio nazionale dei croati e degli sloveni e la Galizia si pronunciava a favore dell'annessione ad una libera Polonia. Il 30 ottobre esplose la rivoluzione in Ungheria e i reggimenti ungheresi al fronte rifiutarono di combattere e chiesero di essere rimpatriati. Era la fine. Quando la guerra era cominciata, ed ancora fino al 1917, nessuno aveva pensato che la dinastia asburgica sarebbe stata spazzata via, neppure tra gli avversari. Ora nessuno avrebbe potuto salvarla, anche se,

come scrive Edward Crankshaw, « i popoli avevano preso il potere, ma non erano pronti » e « la scena era preparata per i dittatori ».

Vuoto incolmabile

Il 12 novembre 1918 il Parlamento austriaco prese atto che tutto era finito e che Carlo d'Asburgo se ne era finalmente andato in Svizzera, così la seduta fu tolta e non fu fissata alcuna data di riconvocazione. Qualche minuto dopo, dal balcone del palazzo, si proclamava la nascita della repubblica. Quattro giorni dopo un'altra repubblica veniva proclamata a Budapest: avrebbe resistito poco più di un anno e sarebbe finita nelle mani guantate ma ferree di Horthy; due giorni prima Pilsudski, un altro dittatore, aveva costituito il governo provvisorio della nuova repubblica di Polonia: Bulgaria, Romania, Jugoslavia e Cecoslovacchia stavano tentando di riempire il vuoto lasciato dall'impero. Un vuoto che nessuno avrebbe mai riempito. Vienna, la città che era stata un punto di incontro di tutte le strade, stava morendo di fame.

Al crollo dell'impero asburgico è dedicato un servizio di Almanac in onda mercoledì 31 luglio, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Di Luciano Zuccoli è famoso un ritratto, uno di quelli fatti con una lunga posa e dedicati proprio ai posteri. E' un bel l'uomo, un poco corpulento, la fronte alta e stempiata, il naso fine e arcuato che riposa sui grandi baffi lisci, il mento ben disegnato sulla cravatta a farfalla. E' in costume da cavallo e ha una frusta che riposa, di traverso, sulle ginocchia. Sta infatti seduto, non su una sedia qualsiasi, ma su uno scranno moresco tutto lavorato e intagliato, con intarsi chiari che si indovinano di avorio e gli fa da sfondo un interno ugualmente esotico: si intravedono tappeti orientali, tendaggi serici, mobili elaborati. Pietro Pancrazi, in una nota che gli dedicò su *Pégaso*, nel 1930 (è uno dei pochi contributi che si abbiano su uno scrittore straordinariamente fecondo e, qualche decennio fa, straordinariamente famoso), lo chiamò «Luciano Zuccoli o l'amico delle donne», e non era certo per la grazia del reggere la frusta e per l'atteggiamento del ritratto, né perché la sua esistenza si illustri di vicende amorose di spicco particolare: fu invece, nella vita privata, signorile e schivo e della sua biografia sentimentale non si sa molto. Ma per la particolare attenzione che, nella sua opera, è dedicata al mondo femminile e a quello dell'infanzia, dell'infanzia delle donne naturalmente, indagata, è stato scritto, «nei primi turbamenti erotici».

Luciano Zuccoli non si chiamava Zuccoli e non era italiano. Era il conte Luciano di Ingenheim ed era nato a Calprino, nel Canton Ticino, il 5 dicembre del 1868. I von Ingenheim erano una aristocraticissima schiatta e Zuccoli rimase il conte di Ingenheim tutta la vita, nelle frequentazioni, nello stile e anche, e soprattutto, quando teneva la penna in mano.

Il periodo fiorentino

Circostanza questa che fu forse la chiave della sua popolarità, della fedeltà con cui un certo pubblico lo seguiva, fors'anche del riapparire oggi, di tanto in tanto, in edizioni a grande tiratura, dei suoi libri più famosi, *La freccia nel fianco*, *L'occhio del fanciullo*, *Le cose più grandi di lui*.

Ancora giovane scelse di vivere in Italia e se ne andò a Firenze a collaborare al *Marzocco*. Il nome della rivista era stato scelto da D'Annunzio, astro già alto, da una decina d'anni, sul mondo della «buona società» e delle buone lettere, e il *Marzocco* era il leone dipinto o scolpito, insegna della Repubblica Fiorentina. Zuccoli pubblicò sul *Marzocco* le sue novelle giovanili intitolate *La morte di Orfeo* che apparvero così tra le cose del Pascoli, le mistiche divagazioni del Conti, le signorili pagine di Ojetti, anch'essi collaboratori della rivista. Il *Marzocco* era di impianto nietzschiano, ma gli impeti eroici e superumani del filosofo tedesco erano temperati di aristocratico edonismo e i suoi redattori, alla fine, erano gente di buon senso che si batteva contro il conservatorismo letterario con una certa misura, un certo gusto. Ojetti e le sue pagine sono, in definitiva, l'immagine più fedele del temperamento della rivista.

Il periodo fiorentino mise Zuccoli in comunicazione con la scuola verista e dannunziana, e i suoi primi romanzi, *I lussuosi* del 1893, *Il designato* del 1894, *Roberta* del 1897,

Un altro «mostro sacro» della Belle époque: Luciano Zuccoli

L'AMICO DELLE DONNE



Luciano di Ingenheim, più noto come Luciano Zuccoli. Nato in Svizzera, era un bel tipo, un poco corpulento

Uomo schivo e senza avventure nella vita privata, come scrittore conquistò la notorietà con romanzi spregiudicati sul mondo femminile. Leggendo le sue opere, la piccola borghesia cercava di evadere dalla mediocrità quotidiana

furono scritti sotto l'influenza del poeta pescarese di cinque anni appena più vecchio di Zuccoli, ma straordinariamente suggestivo nel suo talento in quella che allora fu la sua rivolta innovatrice. Il conte di Ingenheim non era però uomo da reggere a quel ritmo e del resto, ticinese e settentrionale, inclinava a climi più temperati, ad atmosfere più miti. Se ne andò nell'anno '900 a dirigere *La Provincia di Modena*, giornale di stampo conservatore, e intanto gli veniva fatto d'incontrarsi con scrittori più congeniali, Fogazzaro, Rovetta, De Marchi, ma soprattutto con l'opera

di Paul Bourget, il suo vero maestro, che lo distaccò dal verismo e dal dannunzianesimo e lo mise definitivamente in una posizione di buon artigiano della penna, attento alle inquietudini della gente del bel mondo, su cui scorsero poi, senza lasciar traccia, il crocianesimo e *La Voce* e tutte le altre «diavolerie» dell'idealismo e dell'avanguardia. Nelle preoccupazioni morali e religiose e nello psicologismo di Bourget, che era un fiero reazionario legato agli ambienti dell'*Action Française*, il conte von Ingenheim trovò la sua misura e andò, da allora, e mentre trascorreva lunghi

anni a Venezia come condirettore della *Gazzetta*, il famoso e antichissimo giornale della città, sfornando i suoi romanzi con la costanza e la puntualità d'un fabbricante probato e attento alle esigenze della sua selezionata clientela. A citarli tutti si farebbe un elenco lunghissimo; i più famosi furono: *Il maleficio occulto*, *L'amore di Loredana*, *Farfugli*, *La freccia nel fianco*, *L'occhio del fanciullo*, *Baruffa*, *Le cose più grandi di lui*, *Lo scandalo delle baccanti* del 1928. L'anno dopo, nel '29, Zuccoli moriva a Parigi dove s'era stabilito quando il successo letterario gli aveva consentito di lasciare il giornalismo e dove era sempre rimasto, salvo che per qualche viaggio e per prendere parte, nel '23, ad un'impresa coloniale: la riconquista italiana di Sliten e Misurata. Da quell'esperienza trasse un diario, *Dieci giorni di vita coloniale*, e soprattutto *Kif Tebbi*, uno dei pochi romanzi coloniali che siano usciti in Italia. Per una trentina d'anni, la gente della media e piccola borghesia italiana (e soprattutto le donne) attese il quasi annuale romanzo di Luciano Zuccoli, che era letto, passato di mano in mano e poi riposto su uno scaffale alto della biblioteca, in modo che i ragazzi di casa non lo potessero raggiungere.

Non era pornografia

Non che si trattasse di pornografia, ma pur nella misura sempre signorile, nell'allusione più che nella descrizione, erano cose tuttavia ardite, situazioni ed episodi che era concesso di conoscere agli adulti soltanto, i quali del resto, essi stessi, l'assaporavano come un frutto raro se non proibito, con qualche inquietudine e nella certezza che si trattava di letture spregiudicate, moderne, libere che di più non si poteva.

Il tema obbligato delle passioni ardenti e impossibili, che è nelle storie di Zuccoli, insieme con quello che fu chiamato il suo «realismo psicologico» derivato appunto dal Bourget, l'indagine di tutto lo svolgersi di quelle passioni, di tutte le loro pieghe e aspetti, specie nell'animo femminile e in quello dei fanciulli e adolescenti, e la franchezza con cui egli dava conto degli incontri amorosi cui le passioni conducevano, la facilità e limpidezza della scrittura, che oggi appare insopportabile anche a una persona di mediocre cultura, per la scoperta artificiosità e studiata lentezza, fecero la fortuna dello scrittore e ne spiegano il successo. Da soli tuttavia le passioni, le situazioni scabrose, il taglio della pagina di stampo ancora ottocentesco e cioè familiare al più grande pubblico dei primi decenni del secolo non sarebbero bastati. I personaggi e gli scenari delle storie di Zuccoli contarono anche di più, per la sua popolarità: portavano il lettore tra creature quasi sempre squisite, blasonate sovente o appartenenti, almeno, alla buona borghesia, in belle ville, belle case, paesaggi soavi. Era insomma il romanzo del conte di Ingenheim, lo strumento di una evasione dal quotidiano mediocre, verso quel mondo, non eroico, non avventuroso, non impossibile, ma elegante e squisito, che ogni piccolo borghese credeva di intravedere nei bei cocchi della «Belle époque», dietro le cortine abbassate dei locali di lusso, oltre i cancelli e i giardini dei ricchi.

La puntata di *I mostri sacri della Belle époque* dedicata a Luciano Zuccoli va in onda domenica 28 luglio, alle ore 21, sul Secondo Programma radiofonico.

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Gaetano Delogu dirige l'Orchestra Scarlatti

ANDRÀ A NEW YORK CHIAMATO DA BERNSTEIN

di Gianfranco Zaccaro

Gaetano Delogu è un giovane direttore d'orchestra italiano che si sta inserendo nella scala dei valori internazionali. Nato a Messina 34 anni fa, ha seguito gli studi musicali e, al tempo stesso, si è laureato in legge. Allievo di Franco Ferrara, nel 1964 ha ottenuto il secondo premio al Concorso Internazionale per giovani direttori d'orchestra indetto dall'AIMED di Firenze. Nel gennaio di quest'anno, Delogu ha compiuto il gran balzo internazionale: il primo premio, insieme ad altri tre giovani colleghi, al Concorso Internazionale «Mitropoulos» (un concorso che aveva visto emergere un italiano, Claudio Abbado, sei anni fa).

In seguito a questa vittoria, Delogu è stato invitato da Leonard Bernstein a ricoprire la carica di assistente, per la stagione '68-'69, presso l'Orchestra Filarmonica di New York. Se si pensa all'enorme esperienza, alla musicalità, alla comunicativa e alla genialità interpretativa di Bernstein, sarà chiaro che un giovane direttore d'orchestra non potrebbe desiderare una guida migliore per trascorrere i suoi ultimi anni di apprendistato.

Prende parte alla serata il violinista Aldo Ferraresi, che esegue il *Concerto per violino* di Ciaikovski. Membro di una famiglia di violinisti, Ferraresi, nato a Ferrara, ha studiato al Conservatorio di Parma e poi a quello di Roma e, successivamente, è stato allievo di Ysaye. Dall'età di 14 anni ha iniziato una felice carriera concertistica che lo ha praticamente portato dinanzi al pubblico di tutto il mondo. Gli altri pezzi in programma vedono in evidenza i nomi di Alessandro Scarlatti, Stravinsky e Schubert. Di Scarlatti, Delogu dirigerà la «Sinfonia, danze e finale» dall'opera *Il Tigrane*, per la revisione di G. Piccinni. Eseguita per la prima volta a Napoli nel 1715 su libretto di D. Lalli, *Il Tigrane*, ovvero *l'eguale impegno d'amore e di fede* risulta la numero 106 delle 114 opere at-

tribuite a Scarlatti; si tratta di un lavoro che risente dei benefici e assistanti pregi della maturità scarlattiana, e che vede sviluppati quei principi di emancipazione strumentale che fanno di Scarlatti stesso una figura fondamentale di raccordo fra il '600 e le successive grandi conquiste del '700 musicale italiano. Particolare degno di curiosità: quella del *Tigrane* pare sia la prima partitura nella quale Alessandro Scarlatti abbia introdotto i corni.

Scritto nel 1945 e dedicato a Paul Sacher, il *Concerto in re per archi* è un'opera tipica che esemplifica il concetto stravinskiano di «divertimento»: alto virtuosismo che ravviva un materiale musicale piuttosto semplice, perfetta padronanza delle strutture discorsive del lavoro e tendenza a disporle con una ricalcata e benevolmente ironica grazia che si riallaccia, come dichiarato e ammirato omaggio, alle consimili espe-

rienze ciaikovskiane. Strutturato in tre tempi — *Vivace*, *Arioso* e *Rondò* —, il *Concerto* propone una progressiva animazione del materiale sonoro che finisce col disporsi in una tranquilla gioscosità del tutto priva, all'apparenza, di appesantimenti intellettuali, ma, nella realtà, cosciente alla perfezione della sua essenza benevolmente, abilmente ma nettamente restaurativa.

Franz Schubert scrisse la sua *Seconda Sinfonia* nel 1814-'15, quando, cioè, aveva 17-18 anni. Il lavoro è dedicato a Innocenz Lang, direttore del collegio che aveva formato una piccola orchestra alla quale l'allievo Schubert partecipava come violista. Questa caratteristica spiega, dato il presumibile livello virtuosistico dell'orchestra, la semplicità tecnica della Sinfonia: che tuttavia, al pari di numerosi altri lavori giovanili di Schubert, appare caratterizzata da una dinamica plasticità immediata che è



Gaetano Delogu è nato a Messina nel '34. Allievo di Franco Ferrara, ha vinto nel gennaio di quest'anno il primo premio al Concorso Internazionale «Mitropoulos» per direttori

qualcosa di più di un semplice atto di fede giovanile, e che si pone, sia pur in modo spesso frammentario e discontinuo, come una premessa di quell'indimenticabile e graffiante angoscia che è il riverbero, su un piano più profondo, della tanto decantata, soave semplicità di Schubert.

Il concerto sinfonico diretto da Gaetano Delogu va in onda mercoledì 31 luglio alle ore 21,55 sul Programma Nazionale radiofonico.

invece nelle opere successive di Smetana). L'impronta etnica si avverte nelle scene d'insieme, mentre l'amore di Dalibor e Milada è descritto con accenti appassionati, che s'elevano ad un tono lirico quale non si ritrova in altre opere smetaniane, malgrado alcune prolissità. Il rilievo delle voci è pienamente salvaguardato; la scrittura strumentale appare di un'incisività penetrante ed evocativa.

L'opera raggiunge spesso una sua innegabile consistenza, una sua matura consapevolezza espressiva. Molte sono le pagine interessanti e, dal punto di vista critico, degne di una sosta. Il linguaggio di Smetana vi si riscatta da ogni remora di accademismo, pur adeguandosi sempre alla nobiltà del tema. La piena legittimità, il vigore sostanzioso della ricerca linguistica non possono non destare il nostro interesse e il nostro consenso: particolarmente significativi il quadro della cella di Dalibor, nel secondo atto, e la scena finale dell'opera, con la morte di Milada e Dalibor.

Il *Dalibor* è oggi molto popolare in Cecoslovacchia, dove svolge intensa attività la Società Bedrich Smetana, costituitasi a Praga nel 1931 e promotrice di una nuova edizione critica di tutte le opere del grande musicista di Litomyšl. Il mordente drammatico, l'afflato popolare del *Dalibor* palemano in Smetana l'autentico musicista nazionale, a parte le acquisizioni di singolare rilievo, talune delle quali spesso ricorreranno in Janáček e saranno emblematiche del suo stile.

L'opera Dalibor di Smetana va in onda giovedì 1° agosto alle 20,10 sul Terzo Programma.

Una novità per l'Italia: il «Dalibor» di Smetana

L'EROE POPOLARE BOEMO DEL QUATTROCENTO

di Edoardo Gugieli

Nella seconda metà dell'Ottocento, pur sotto il dominio assburgico, la cultura ceca si volse decisamente ai temi e agli ideali nazionali, mentre il teatro musicale assumeva grande importanza nella vita del Paese, soprattutto a Praga, con l'apertura del «Prozatimní divadlo» (Teatro provvisorio) nel 1862 e poi del «Národní divadlo» (Teatro nazionale) nel 1881. Bisogna pensare, d'altra parte, alla tradizione musicale di Praga, ove il *Don Giovanni* di Mozart aveva avuto la sua prima rappresentazione assoluta, il 29 ottobre 1787, e al successo di opere come il *Freischütz* weberiano. Alla figura di Bedrich Smetana, il vero fondatore del

l'opera ceca, il «Teatro nazionale» di Praga ha voluto rendere omaggio in un breve ciclo di rappresentazioni svoltosi al San Carlo di Napoli. Il ciclo si è concluso felicemente, ricordando il cinquecentesimo anniversario della repubblica cecoslovacca e il centenario della fondazione del «Národní divadlo», la cui prima pietra, sulla riva della Moldava, venne posta il 16 maggio 1868, con una grande festa popolare. E in quell'occasione si ebbe la prima esecuzione dell'opera *Dalibor* di Smetana, eseguita ora a Napoli dai complessi di Praga e nuova per l'Italia.

Nella sua attività teatrale, che si apre negli anni 1862-1863 con l'opera storica *I Brandeburghesi in Boemia* e si conclude negli anni 1883-84 con l'incompiuta opera comica *Viola* (tratta dal

la *Dodicesima notte* di Shakespeare), Smetana si impegnò in una robusta sintesi fra i modi popolari e l'esperienza del romanticismo musicale germanico, a parte l'influenza dell'opera italiana. Composto fra l'aprile del 1866 e il dicembre del 1867, su libretto di Josef Wenzig, il *Dalibor* è ispirato alla figura di un eroe popolare boemo del Quattrocento, che spinse i servi della gleba alla rivolta contro re Vladislav II. Nel libretto di Wenzig si inserisce l'episodio dell'amore di Milada, sorella del Burgravio di Plozkovice ucciso da Dalibor. La linea smetaniana, fra nazionalismo ed europeismo, mostra sempre influenze italiane, profondamente rielaborate, e soprattutto tedesche, da Weber al primo Wagner (un riferimento a Lortzing o Nicolai si noterà

Rossini in Svizzera

Il centenario della morte di Gioacchino Rossini sarà ricordato nel corso del Festival di Bregenz, in Svizzera, da un concerto che sarà tenuto nel castello di Feldkirch dal complesso italiano «Musica viva» diretto da Silvano De Francesco; saranno eseguiti brani tratti dalle *Soirées musicales* e dai *Morceaux réservés*.

Tutti soddisfatti

A conclusione della «tournée» del Teatro dell'Opera di Roma al «Metropolitan» di New York — sono state date complessivamente undici rappresentazioni delle opere *Le nozze di Figaro* di Mozart, *Otello* di Rossini e *I due Foscari* di Verdi — il sovrintendente del Teatro, on. Ennio Palmi-tessa, ha dichiarato: «E' difficile riassumere in poche parole la soddisfazione che noi tutti proviamo a conclusione di questo ciclo di rappresentazioni a New York. Posso dire senz'altro che è stato un grande successo». Da parte sua Schuyler Chapin, responsabile dei programmi del «Lincoln Center» ha detto: «Non ho incontrato nessuno che non sia rimasto più che incantato da queste rappresentazioni».

Era ora

Il «Covent Garden» di Londra ha immesso per la prima volta nel suo repertorio *Così fan tutte* di Wolfgang Amedeo Mozart. L'opera mozartiana è stata rappresentata in una edizione curata per la parte musicale da Georg

Solti e per la regia da John Copley; interpreti Luigi Alva, Wladimir Ganzaroli, Pilar Lorengar, Joséphine Veasey, Lucia Popp e Keith Engen. Erano trent'anni che l'opera mancava dalle scene inglesi; se ne ricordava infatti soltanto una edizione curata dal Festival di Glyndebourne prima del conflitto mondiale. La scarsa fortuna di *Così fan tutte* in Inghilterra — era stata rappresentata per la prima volta a Londra nel 1811 ma era presto scomparsa dai repertori dei teatri — sembra doversi addebitare al tradizionale moralismo dell'epoca vittoriana che mal giudicava la spregiudicata storia d'amore narrata dal libretto.

Scialapi in film

Il regista Marc Donskoi sta preparando un film in due parti sulla vita del celebre basso russo Fjodor Scialapi. Al film prenderanno parte attori italiani, francesi, inglesi e americani. Il figlio di Scialapi ha inviato da New York, dove risiede, alcune registrazioni, eseguite dal padre, di «eccezionale purezza». Unica difficoltà è quella del protagonista; non è stato, infatti, ancora trovato l'attore destinato ad interpretare la figura del cantante. Le due par-

ti del film — che sarà essenzialmente musicale e che comprenderà numerose scene d'opera — saranno dedicate rispettivamente alla vita di Scialapi in Russia e alla sua attività all'estero fino alla morte avvenuta nel 1938.

La casa di Ciaikovski

Nella città di Votkinsk sono cominciati i lavori di restauro della casa in cui nacque e trascorse l'infanzia Piotr Iljic Ciaikovski. Si tratta di un grande edificio di legno costruito sulla riva di un lago più di 160 anni fa e restaurato una sola volta nel secolo scorso. L'attuale restauro riporterà l'edificio allo stato in cui era al tempo del musicista: il salotto, la camera dei bambini e le altre stanze riprenderanno il loro aspetto, le pareti verranno tinteggiate com'erano, gli infissi saranno uguali a quelli di cento anni fa, i vani ammobiliati con mobili e lampadari dell'epoca. Si vanno intanto raccogliendo cimeli riguardanti la vita e l'opera del musicista russo.

Anna riprende

Con una rappresentazione della *Lucia* al «Comunale» di Firenze, il soprano Anna Moffo ha ripreso

l'attività artistica, che era stata costretta ad interrompere qualche mese fa per motivi di salute. A causa di questa interruzione Anna Moffo ha dovuto rinunziare a parecchi impegni tra i quali due film musicali uno dei quali doveva essere diretto dal marito della stessa cantante, il regista Mario Lanfranchi.

Tutti giovani

Ha debuttato a Mosca un nuovo complesso coreografico che ha scelto come propria sigla quella di «Balletto dei giovani». Si tratta di una Compagnia di danza classica diretta dal celebre Igor Moisseiev, che riunisce i migliori giovani diplomati delle scuole coreografiche sovietiche. Il programma del debutto comprendeva coreografie di Messerer, Goleizovski e dello stesso Moisseiev.

Petrassi a Baalbeck

Durante il Festival di Baalbeck — che riprende quest'anno la sua attività dopo la sospensione imposta dagli eventi nel Medio Oriente — l'Accademia Filarmonica Romana presenterà la versione coreografica di *Estri* di Goffredo Petrassi elaborata da Aurel M. Milloss, che tanto successo ha riscosso nel corso del recente «Festival dei Due Mondi». Durante il Festival di Baalbeck si esibiranno anche l'Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da von Karajan e la Compagnia del balletto di Stoccarda che presenterà la nota coreografia di John Cranko per *Romeo e Giulietta* di Prokofiev.

g. d. r.

contrappunti



lui

lo scooter degli anni '70

anticipa le soluzioni tecniche ed estetiche del futuro. E' nato infatti dalla collaborazione dei progettisti della Innocenti con uno stilista famoso nel mondo: Bertone. Si può guidare anche a 14 anni senza targa e senza patente.

Lambretta
INNOCENTI

Ha festeggiato in questi giorni
la sua cinquemillesima trasmissione fra radio e TV

L'IMPREVEDIBILE FEBBO CONTI



Febo Conti con la moglie Italia Vaniglio e il figlio Fabio, che ha quattordici anni

di Carlo Maria Pensa

Milano, luglio

Un segreto, Febo Conti, deve averlo. Ma come si può chiedergli di svelarlo? Come pregarlo di raccontare in che modo, dopo ventitré anni di teatro, di radio, di televisione, egli sia riuscito a conservare l'aspetto, l'entusiasmo, la simpatia, il candore di sempre? Quella dello spettacolo è una carriera che logora e brucia; e lui, il Febo, invece, niente. E' rimasto il giovanotto di vent'anni fa, il fratello maggiore del suo figliolo quattordicenne, Fabio.

Certo *Chissà chi lo sa?*, questa «kermesse» televisiva per la gioventù che egli ha condotto per tre anni senza mai un momento di flessione, deve aver contribuito a mantenere ragazzo fra i ragazzi. Proprio il 29 giugno scorso, a chiusura del ciclo prima delle vacanze estive, la trasmissione ha raggiunto la centesima puntata.

Per la gioventù

Non è un avvenimento da poco; ma ancor più rimarchevole è il fatto che il centesimo numero di *Chissà chi lo sa?* ha coinciso con la cinquemillesima trasmissione — tra radio e TV — di Febo Conti. Il quale, tuttavia, non ha nessuna intenzione di riposarsi sugli allori. Subito dopo Ferragosto, Febo tornerà sui teleschermi in una nuova serie televisiva per la gioventù: *L'acceleratore*, che sta terminando di registrare in questi giorni. Il titolo richiama subito alla mente una qualche immagine automobilistica, e infatti la trasmissione si ispira alla storia, alle vicende, alle glorie,

alla passione delle quattro ruote. Ma ci sarà dentro qualcosa di più, ci sarà dentro un personaggio particolarmente caro a Febo Conti: Ridolini.

L'acceleratore c'entra anche qui. Le «comiche» di Ridolini non erano famose proprio per il loro ritmo accelerato? Saranno brevi racconti, realizzati in gran parte a Torino, patria dell'automobile, a Monza e a Reggio Emilia; con Ridolini resistibile protagonista in mezzo a una sarabanda di antichissime e modernissime vetture.

Sono esattamente vent'anni da che Febo Conti ha reinventato la figura del celeberrimo Larry Semon (Ridolini, appunto). La rivista *Sette giorni a Milano* — lungamente e felicemente replicata nel 1948 — si concludeva con un quadro da circo equestre, e il Febo vi appariva come «clown». Una sera sbaglio truccatura: si mise troppo cerone bianco sul viso e s'accorse di assomigliare a Ridolini. Si mise una «bombetta» in capo e come entrò in scena dalla platea si sollevò un boato di risate. In quel momento rinasceva un mito, un'epoca; complice — s'è detto — il circo equestre, cioè un mondo verso cui il Febo ha sempre provato una profonda, istintiva attrazione. Un sogno lontano, insomma; che soltanto ora sta per realizzarsi completamente.

Alcuni anni or sono, Febo Conti entrò nella gabbia delle tigri, accanto a Darix Togni, nel corso d'una trasmissione televisiva «in diretta»; un'altra volta entrò nella gabbia dei leoni del circo Libbertis per far da padrino all'undicesimo figlio del proprietario; poi ha preso parte a qualche spettacolo di beneficenza sotto questo o quel tendone. Un circo suo, però, non l'aveva mai avuto. Ora ce l'ha; e gi-

rerà tutta l'estate attraverso il Veneto e lungo la Costa adriatica. Circo Febo Conti, con leoni, coccodrilli, serpenti, ocche e cani ammaestrati; con pagliacci, giocolieri, acrobati. E Febo Conti padron di casa.

Cantina alla moda

E' felice. Il suo desiderio di nomadismo sarà soddisfatto. Già, perché anche questa del nomadismo è un'antica mania del Febo. Buon milanese, d'accordo, con le idee quadrate, una vita regolata, una famiglia ideale — la mamma, la moglie, il figlio — e una casa ben ordinata. Ma davanti al portone di casa, Febo Conti tiene posteggiata un'altra casa: un enorme pullman che pilota lui stesso e dentro al quale ci sono letti, cucina, sala da pranzo, servizi igienici.

L'imprevedibile Febo Conti. Le sue assennate stravaganti non finiscono qui. Nello stabile accanto a quello in cui abita, il Febo ha affittato una cantina. Ci ha messo poltrone, divani, un registratore, microfoni, altoparlanti. Ci va lui e ci vanno i suoi amici; ci va suo figlio e ci vanno gli amici di suo figlio. Cantano, conversano, stanno allegri. Senza disturbare nessuno.

La cantina di Febo Conti, a Milano, sta diventando un punto di incontro per tanta gente. Per entrarci basta essere amici suoi. E per essere amici suoi, basta essere delle brave persone. Perché il Febo ha questo, di bello, soprattutto. Che è una brava persona, con un cuore grosso e caldo, capace di commuoversi per le cose semplici e oneste, pieno di fede nella bontà della vita e degli uomini. Che sia questo, il segreto di cui dicevamo? Io credo di sì. Anzi, ne sono convinto.

Un Codice stradale per tutti i Paesi

A Vienna, nel prossimo autunno, con la partecipazione dei rappresentanti di tutti i Paesi dell'Onu, si terrà un congresso di tecnici e giuristi allo scopo di istituire un Codice della Strada europeo e, forse, mondiale. Nell'attesa della realizzazione di questo programma, di cui si parla da anni con scarsi risultati pratici, il turista che circola all'estero dovrà studiarsi le norme più importanti della nazione che visita, per evitare incidenti o multe in generale molto salate. Già i cartelli stradali possono mettere in difficoltà. Per esempio, in Belgio se ne trovano con la scritta «Grenailles errantes», in Svezia con l'iscrizione piuttosto sibillina «Kreatur», in Finlandia con «Seksy» e nei Paesi Bassi con «Langzaam Rijden». E' difficile che il guidatore italiano sappia che il primo significa semplicemente «Strada dissestata», il secondo «Attraversamento di animali», il terzo «Passeggi di trattori agricoli» e l'ultimo «Rallentare». Compiuto del nuovo Codice europeo sarà proprio quello di eliminare al massimo le scritte in lingua nazionale.

Altre differenze da Paese a Paese riguardano la segnaletica orizzontale. In Gran Bretagna una linea continua può anche essere superata, ma non se sono due parallele; in Belgio si può oltrepassare una linea continua gialla, no se la striscia è di colore bianco; in Olanda le linee continue o tratteggiate non comportano nessun obbligo, sono delle semplici indicazioni. Ancora più importanti le diversità in tema di mano da tenere, precedenza, limiti di velocità, proiettori. Dopo il cambiamento effettuato dalla Svezia nel settembre scorso, soltanto in Gran Bretagna ed Irlanda la circolazione si svolge a sinistra. I sorpassi vanno quindi fatti sulla destra; essi sono ammessi a sinistra solo nelle vie a senso unico. Gli inglesi, come sempre molto pratici, si premurano di regolare agli automobilisti stranieri che entrano nel Paese una copia del «Highway Code», cioè del Codice stradale.

A parte la Gran Bretagna, dove logicamente ha la precedenza che proviene da sinistra, in Europa le norme sono praticamente eguali dappertutto, con qualche eccezione particolare. In Portogallo, Jugoslavia e Germania, i tram non hanno il diritto di precedenza assoluta come in Italia o in Francia. In Germania, le arterie di grande traffico, indicate da un pannello bianco su fondo giallo, conservano la precedenza anche all'interno dei Paesi che attraversano. Sulle strade che incrociano sono collocati cartelli di avvertimento, formati da losanghe bianche bordate di rosso. I limiti di velocità cambia-

RUOTE E STRADE



no notevolmente, anche all'interno dello stesso Paese in relazione al tipo di strada o al periodo dell'anno. In generale, le polizie più severe nei controlli sono quelle di Francia, Danimarca, Germania e Svizzera, in particolare nelle strade abitate. In essi, il limite varia dai 40 km orari della Finlandia ai 60 del Portogallo. In Gran Bretagna non si possono superare i 112 all'ora nelle arterie extraurbane e nelle autostrade. All'opposto, esistono anche limiti minimi di velocità. Per esempio, sulle autostrade belghe è vietato viaggiare al di sotto dei 70 km orari. Chi traina una roulotte non può superare i 60 in Austria e Finlandia e gli 80 in Germania e in Olanda. Infine, i proiettori. In Europa, le punizioni per chi usa i fari abbaglianti in fase di incrocio o in città sono quasi ovunque assai severe. Il punto differente le norme che riguardano l'uso dei proiettori nell'attraversamento di centri urbani, dotati di illuminazione pubblica. Le luci di posizione sono obbligatorie in Francia, Germania, Grecia, Jugoslavia, Portogallo e Spagna, gli anabbaglianti in Belgio e in Germania, le luci di posizione o gli anabbaglianti a giudizio del guidatore in Austria, Lussemburgo e Olanda. In Svizzera occorre azionare sempre gli anabbaglianti agli incroci. Queste le regole principali, e relative differenze per Paesi europei. E' speranza comune, però, che nei prossimi anni chi guida nell'estremo Nord della Svezia o in Turchia possa comportarsi, secondo le stesse norme, come a casa sua.

La Ford a Tokio

Per non sottostare alle norme giapponesi sul contingimento delle vetture e dei motori (quest'anno era permessa l'importazione in Giappone di mille motori, cifra che salirà a 30 mila nel '69), la Ford avrebbe deciso di costruire un grande stabilimento nei dintorni di Tokio. La Casa americana ritiene di poter approfittare delle medesime condizioni favorevoli (basso costo della mano d'opera in particolare) che permettono ai costruttori nipponici di assicurare ai loro azionisti utili del 15 per cento.

L'alcool-test

Il numero degli incidenti stradali è diminuito del 13 per cento in Gran Bretagna dopo l'introduzione dell'alcool-test. Dall'ottobre 1967 allo scorso maggio, si sono registrati 855 morti e 7010 feriti in meno del corrispondente periodo '66-'67. Il calo più significativo si è avuto la vigilia dei week-end: 21 per cento in meno il sabato e 33 per cento la domenica.

Gino Rancati

Incontro romano con Juliette Greco

di Renzo Nissim

Roma, luglio

L'uomo deve fare e facendo deve essere ciò che fa». Non è uno scioglilingua e nemmeno un gioco di parole, ma il concetto dell'esistenzialismo fornito direttamente da una delle sue massime sacerdotesse, Juliette Greco. Dice che anche Sartre è d'accordo, e con un simile avallo dobbiamo prendere queste parole per buone. Incontro la Greco a Grottaferrata in un raffinato albergo dall'arredamento barocco. Sotto, a perdita d'occhio, c'è il pendio dei Castelli Romani.

« Tutto inventato »

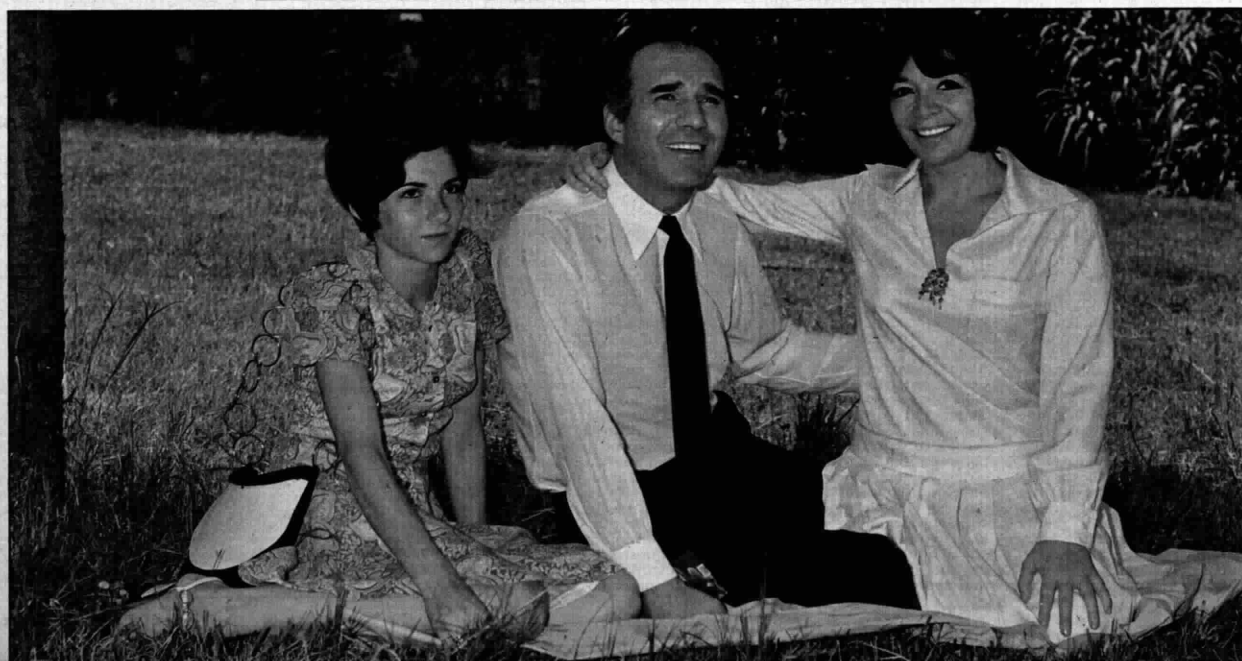
Perché nessuno ci disturbi mi fa passare nella sua camera e vuole che io segga sull'unica poltrona disponibile, con una cortesia naturale, senza affettazioni. Porta una giacca di tela a doppio petto, bianca come i pantaloni e una camicia blu a pallini; ha al collo una lunghissima catena esotica con medaglione e un sottile anello d'oro al piede destro. A Grottaferrata si è rifugiata per sottrarsi al rumore e all'afa di Roma, dove ha accompagnato il marito, l'attore Michel Piccoli, che sta girando con Annie Girardot il film *Dillinger* è



morto, diretto da Marco Ferreri. Venendo in Italia, Juliette Greco ha accettato di cantare in alcuni localitene della costa adriatica. Difatti le valigie sono pronte per la partenza. Le mostro ritagli di giornale che raccontano fatti più o meno sensazionali sulla vita dell'attrice-cantante. « Tutto inventato », mi dice: ma questo basta a spingerla alle confidenze. Mi racconta il passato nel suo particolarissimo modo di narrare le cose, fatto di spalancamenti d'occhi e di continui arabeschi delle mani, armoniosi e leggeri come voli di farfalle. Le mani (e la cosa mi sorprende) non sono né armoniose, né leggere; sono paffutelle e rosee, con le fossette fra le nocche. Come queste mani da casalinga possano diventare aeree ed eleganti quando parla o canta rimane un mistero. E' stato detto che la Greco quando canta è come se parlasse; aggiungerei l'inverso, cioè che parla come se cantasse.

Sono stato ad ascoltarla per quasi tre ore: tre ore di pantomima, uno spettacolo, un'avventura in un mondo con una dimensione diversa, in cui le sue contraddizioni appaiono perfettamente spiegabili e legittime. Afferma, per esempio, di non aver mai cercato e nemmeno forse amato il successo, ma confessa anche di aver pianto quando, agli inizi della sua carriera, la fischiarono. Non ha mai creduto al matrimonio, che secondo lei non aggiunge nul-

Juliette Greco con il marito Michel Piccoli. Sotto: appare anche la figlia dell'attore, Cordelia, nata da un precedente matrimonio



CANTA E CONTESTA IN NOME DI SARTRE

la al rapporto d'amore, ma si è sposata due volte, la prima con l'attore Philippe Le-maire, che la portò a vivere in un ambiente ricco, elegante, lontano dai suoi gusti, e a vestirsi dai grandi sarti, che lei detestava. «Ero già divorziata prima di sposarmi» confessa. La seconda volta si è sposata con l'attuale marito, Michel Piccoli, «perché lui lo desiderava ed aveva tanto bisogno di me». Altra contraddizione: è persuasa che nel mondo non ci dovrebbero essere frontiere e che tutti gli esseri umani sono potenzialmente uguali, ma è stata una fervente gollista, «perché De Gaulle era la Francia ed io», dice, «amo troppo il mio Paese per non sentirmi un po' nazionalista». Adesso ha voltato le spalle a De Gaulle e ha appoggiato i moti studenteschi rifiutandosi di apparire alla televisione francese. «Adesso, anche se volessi, non credo che potrei più lavorarvi; credo che mi abbiano esclusa dalle cerimonie ufficiali e dalle inaugurazioni a cui ero sempre invitata».

E' convinta di non essere una grande attrice, ma è anche persuasa che potrebbe esserlo se trovasse un regista che le facesse fare ciò che vuole, compresi gli arabeschi con le mani: ma questo è molto difficile. Perciò niente più cinema. Non ama la pubblicità, ma se il pubblico si disinteressa di lei, soffre. Tutte queste incoerenze rappresentano la vera essenza del suo modo di pensare, diciamo pure del suo esistenzialismo, che rifiuta di agire razionalizzando i concetti tradizionali. La vita, secondo lei, non può essere che contraddizione: oggi non è ieri e domani non sarà oggi. Si esiste solo in ciò che si fa e si è solo ciò che si fa. Chiaro? Forse non troppo; ma tutto diventa chiarissimo quando Juliette Greco canta. Si *tu rimagnes* scritta per lei da Queneau e Kosma, oppure *Paris canaille*, dedicata da Leo Ferré, per non parlare delle *Foglie morte* di Kosma e Prévert, che sono diventate un numero fisso ovunque la cantante si presenti. Mentre parla mi domando se è bella, ma poi decido che è una domanda senza senso: è un essere prepotentemente vivo, con degli occhi di una grandezza assurda, sproporzionati, illuminati da un'intensità febbrile, e la conclusione non può essere che una: Juliette Greco è bellissima, nonostante il naso schiacciato, le mani da cassalinga, la testa troppo grassa e la bocca di taglio non ortodosso. La sua personalità ed il suo

Per la «vedette» esistenzialista la realtà del mondo è lei sola. Prima contestatrice del dopoguerra, dopo essere stata per anni una fervente gollista ora appoggia il movimento studentesco. Durante l'estate si esibirà in alcuni locali della riviera adriatica



Una caratteristica espressione di Juliette Greco. Della sua esperienza di attrice, ricorda volentieri soltanto il film «Il sole sorgerà ancora», tratto da un romanzo di Hemingway

fascino li sentirono per primi i suoi amici di Saint-Germain-des-Près, quando lei, ancora bambina, guardava ansiosamente il mondo e si domandava che cosa significasse viverci; Albert Camus la conobbe e volle farla conoscere anche al suo amico Jean-Paul Sartre. «Questa ragazza», gli disse, «t'interesserà, perché sa di essere viva in un mondo in cui quasi tutti sono morti». Allora Juliette non era famosa. Anche i suoi genitori erano già divorziati prima di sposarsi. Il padre era un poliziotto corso, la madre figlia di un possidente.

La telefonista

Nel 1943 — lei aveva sedici anni — le truppe di occupazione tedesche portarono la madre e la sorella in un campo di concentramento vicino a Parigi. Rimase sola senza un centesimo a vagare per il quartiere degli artisti. «Dovevo

sfamare, oltre me, tutti i miei amici, i quali mi erano attaccati come a una boa in mezzo al mare. Lavorai come e dove potevo. Per un certo tempo feci la telefonista in una ditta di tessuti. Avevo una voce profonda, bella credo. Il direttore venne da me e mi chiese se io ero quella voce. «Quale voce?», gli chiesi. «Questa con cui mi parlate adesso», mi rispose, «l'ho riconosciuta». Dopo due giorni ero segretaria privata del direttore, con grande gioia dei miei amici affamati che anticipavano pasti più latti: ma durò poco. Non sono mai stata una puritana, ma gli uomini ho sempre voluto sceglierli da me. Quello non mi andava, e fui licenziata. Tornai a vagare per Saint-Germain-des-Près, lavorando qua e là dove mi capitava».

A quel tempo, Juliette Greco aveva i capelli lunghissimi, oggi le arrivano appena sul collo: hanno lo stesso colore di allora, nero con dei riflessi rossastri.

Continuò la vita errabonda e incerta di Juliette Greco. Ma non era la mancanza di danaro a renderla infelice. La sua infelicità aveva ben altre e più profonde radici; e lei seguiva a guardare il mondo con la stessa ansia di quand'era bambina, domandandosi che cosa ci faceva. La risposta la trovò in una filosofia di vita che si costruì da sé, frequentando Sartre e gli altri suoi discepoli, leggendo Kierkegaard, Jaspers e Heidegger, rendendosi conto dell'impossibilità di inserire la sua individualità in un sistema prefabbricato che non lasciava scelte, ma le imponeva, falsando i rapporti umani. Si era accorta che la realtà del mondo era lei e lei sola, col suo modo di essere e di esistere. Fu la prima famosa «contestatrice» del dopoguerra.

Ogni grande «vedette», ogni grande attrice ha un suo scopritore. Per Juliette Greco si sono fatti molti nomi, da Queneau allo stesso Sartre. Juliette respinge tali pa-

ternità: «Nessuno mi ha scoperta, nessuno mi ha incoraggiata. Mi sono scoperta da me. E' vero invece che se non avessi avuto per autori delle mie canzoni uomini come Sartre, Prévert, Kosma e tanti altri, oggi non sarei nessuno, perché non sono stata mai capace di cantare una canzone mediocre». Quando frequentava il «Tabou», il club notturno dove si facevano le ore piccole parlando di cose che agli altri potevano sembrare sconclusionarie, nessuno disse a Juliette Greco di mettersi a cantare. Successe invece qualcos'altro: il club fu invaso dai fotografi e la parola esistenzialismo cominciò ad apparire sulla stampa. Il locale perse quel sapore segreto, intimo, e vagamente proibito e divenne argomento di pettegolezzi banali, di facili illazioni, di prese in giro e spesso di attacchi moraleggianti contro quelli che lo frequentavano. La Greco non vi si sentì più a suo agio e fu così che, per decisione propria, pensò di mettersi a cantare. Cosa?

Momento magico

Esigeva un repertorio proprio, e fu Sartre a offrirglielo per primo, indicandole il compositore Kosma come musicista delle sue liriche. Presto la cantante arrivò a esibirsi a «La rose rouge», la «bolte» di Rue des Rennes nelle vicinanze dell'ormai abbandonato «Tabou». Fu allora che lanciò *Les feuilles mortes*, la canzone più famosa del dopoguerra parigino. La sussurrava più che cantarla, ma con una passione ed un'intensità da mozzare il fiato. Nella sala, quando l'orchestra attaccava le prime note, tutti trattenevano il respiro. Fu quello il suo momento magico, che la portò di colpo dinanzi alle platee internazionali. Della sua carriera cinematografica non ama molto parlare, anche se ha girato una dozzina di film, alcuni dei quali importanti, tra cui *Le radici del cielo* (*The roots of heaven*) con Errol Flynn, Trevor Howard, Eddie Albert e Orson Welles, diretto da John Huston, recentemente riesumato dalla nostra televisione. L'unico film che ricorda volentieri è il primo in cui è apparsa come attrice e non come cantante, *Il sole sorgerà ancora*, tratto dal romanzo *Fiesta*, di Hemingway, con Tyrone Power, Ava Gardner e Mel Ferrer. «Non sono una grande attrice», mi ripete, «forse lo sarei se potessi interpretare me stessa».

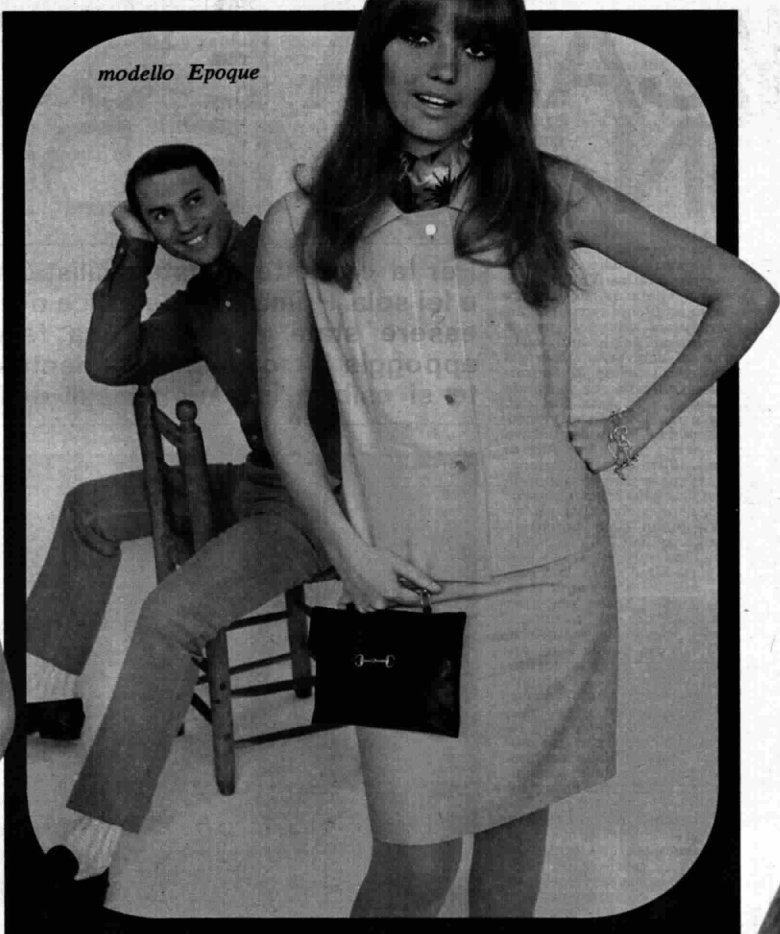
MODA

la ragazza



modello Aminta

modello Epoque

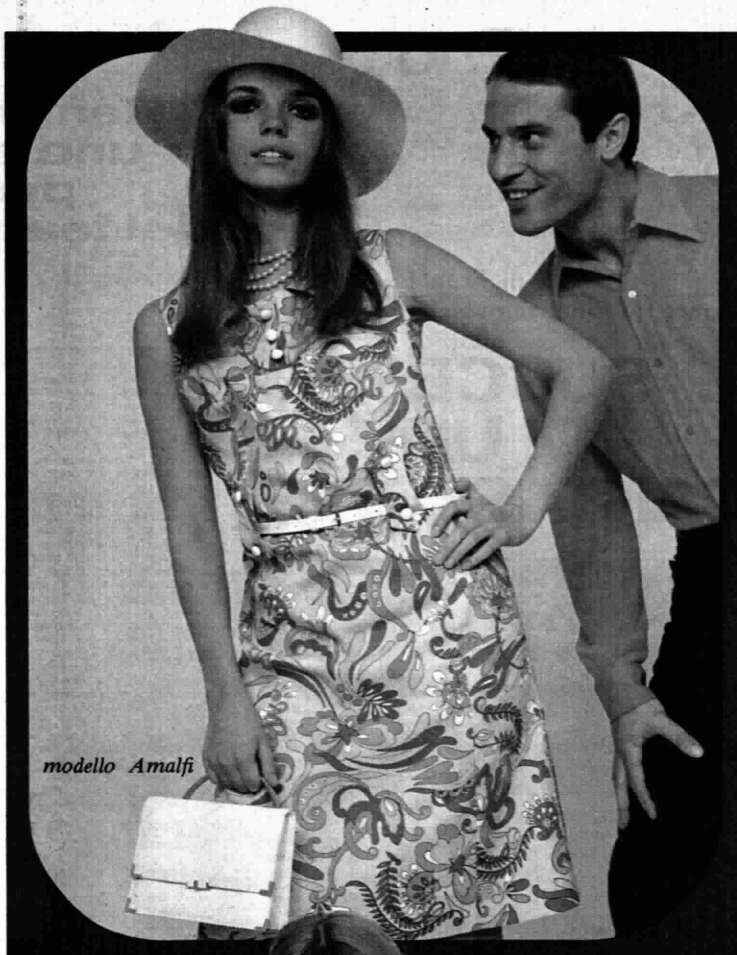


Mi presento: sono la ragazza che in agosto rimane in città per lavorare e, nonostante il caldo, riesco ad essere sempre in ordine. Il mio ragazzo mi ha aiutata a scegliere un guardaroba adatto alla vita cittadina. Alla mattina indosso « Epoque », un tailleur senza maniche in reps giallo che fa risaltare la mia abbronzatura (sono stata al mare il mese scorso), ma se c'è un po' d'aria fresca preferisco « Ampezzo », l'abito in cavallery a vita alta che mi permette di infilare un bel foulard colorato nel colletto. Al pomeriggio scelgo « Aminta », in cavallery blu con un'alta cintura bicolore, oppure, quando so di concludere la giornata cenando fuori con il mio ragazzo, « Amalfi » in picché stampato con cintura e bottoni bianchi. E adesso ammirate un modello fatto di niente: tante pieghe che partono da un piccolo colletto ad anello. Si chiama « Alalia », lo metto per andare a ballare (naturalmente senza cappello) e lo trovo favoloso. Volete l'indirizzo della mia sarta? Niente sarta: questi abiti li ho trovati già pronti in un negozio vicino a casa mia a prezzi molto accessibili. Sono della Vestebene.

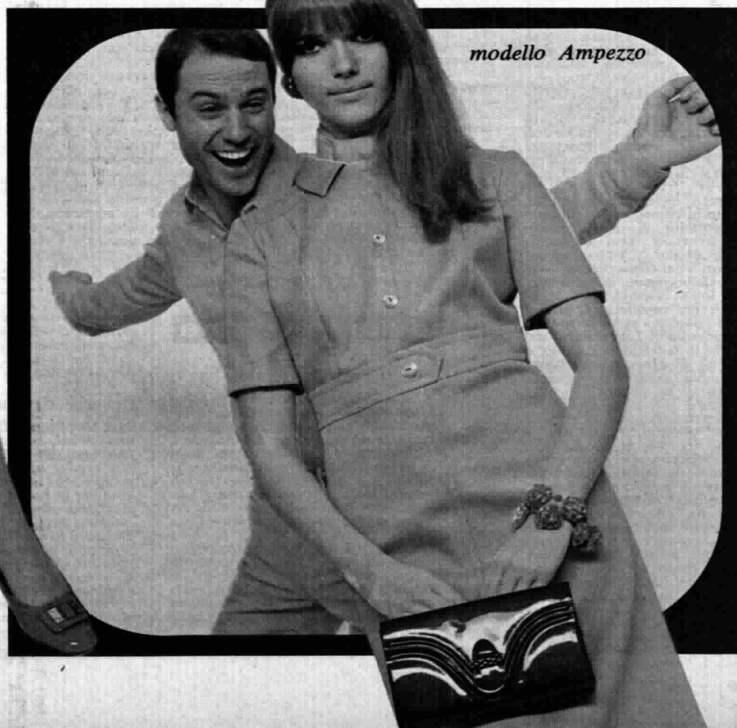
di città



modello Alalia



modello Amalfi



modello Ampezzo

QUALCHE LIBRO PER VOI

«I Reali di Francia»

appare in una nuovissima edizione

IL SUCCESSO DI UN CANTASTORIE



Scena d'assalto alle mura di una città, da una miniatura veneta del XIV secolo

I Reali di Francia e il Guerrin meschino di Andrea da Barberino sono stati — non vi meravigli l'iperbole — fra i libri più famosi della letteratura italiana. Non per nulla erano fra i pochissimi che il sarto manzoniano contava nella sua minuscola biblioteca e che offese in lettura a don Abbondio quando questi, preso dalla paura dei lanzichenecchi, abbandonò il suo paese per rifugiarsi nel castello dell'Innominato. Ma don Abbondio saggiamente rifiutò («Grazie, grazie», rispose don Abbondio: «son circostanze che si ha appena testa d'occuparsi di quel che è di prece-»).

Il sarto letterato non metteva minimamente in dubbio l'autenticità di quelle storie che avevano fatto e fecero anche di poi — sino ai primi decenni del Novecento — il giro delle piazze d'Italia. Come don Chisciotte per le manzoni dei cavalieri erranti, il buon uomo «aveva letto più d'una volta il Leggendaro de' Santi, il Guerrin meschino e I Reali di Francia, e passava, in quelle parti, per uomo di talento e di scienza». L'editore Gherardo Casini ha ora voluto ristampare in bella veste tipografica proprio I Reali di Francia (pag. 695, lire 5000) con una dotta introduzione di Aurelio Roncaglia e note di Fabrizio Beggiato. Di Andrea da Barberino si sa poco o nulla. Le indicazioni contenute in alcuni codici delle sue opere e due documenti catastali, conservati nell'Archivio di Stato di Firenze, sono le uniche fonti cui possiamo attingere per ricostruirne la vita. Da tali documenti risulta che egli nacque intorno al 1370 da un certo Jacopo de' Mangiabotti probabilmente a

Barberino di Valdelsa (ma nel codice che contiene il Guerrin meschino è chiamato «maestro Andrea da Firenze») e trascorse la maggior parte della sua vita a Firenze dove esercitò l'arte di cantastorie. Dai documenti catastali sappiamo pure che in questa città possedeva una casa, dove abitualmente dimorava, nel rione di Santo Felice in Piazza, in via della Pergola, che era proprietario di due poderi e che ebbe due mogli dalle quali però non risulta che abbia avuto figli. La sua morte avvenne in Firenze fra il 14 agosto 1431, data del testamento in favore del nipote Andrea di Giovanni di Francesco, e il 31 maggio 1433, giorno in cui quest'ultimo denunciò al cata-

sto i suoi beni. Poco dunque si sa d'un personaggio cui si debbono testi così famosi, che egli scrisse nel natlo dialetto toscano, senza apportarvi neppure una di quelle correzioni «italianiste» che si ritrovano in tutti gli scrittori della stessa epoca. E tuttavia, nonostante questo, era tanta la forza dell'espressione e l'interesse della narrazione che il sarto manzoniano, due secoli dopo, benché lombardo, poteva leggerli senza aiuto d'interprete: né questo sembrava invenzione. Il Roncaglia cita esattamente l'umanista Lovato dei Lovati il quale, in una sua epistola latina, così descrive una scena di cantastorie: «Passeggiavo a caso per Treviso, ingannando il tempo col camminare senza fretta, quando scorgo su un palco in piazza un cantore che declama le gesta di Francia

Henry Becque precursore del teatro d'oggi



Dopo la prima rappresentazione dei Corvi di Henry Becque, avvenuta il 14 settembre 1882 alla Comédie-Française (da cinque anni l'autore bussava inutilmente alle porte dei teatri parigini, nel tentativo di far accettare il suo dramma), una parte della critica fu assai severa nei giudizi; e del resto già in sala, specie all'ultimo atto, v'eran stati non pochi contrasti. Ma qualche giorno appresso Sarcey, ch'era stato fra i critici più duri, tornò, con scrupolo d'onestà, a rivedere il dramma; e se ne uscì con questa frase: «Ho l'idea che fra vent'anni questa commedia sarà considerata un capolavoro».

L'episodio illumina per certi versi quello che fu il destino amaro di Becque: non ottenere mai, in vita, quell'aperto incondizionato consenso al quale aspirava; salvo essere considerato poi, e oggi in particolare alla luce di un più maturo e completo approfondimento critico, nelle diverse prospettive che offre il trascorrere del tempo, come l'autore più significativo e originale del teatro francese nella seconda metà dell'Ottocento; e ancor più il precursore (e ci si riferisce qui alle sue due opere più note, I corvi appunto, e La parigina) di molte ulteriori esperienze del teatro moderno. Lo stesso Becque, non ebbe a comprendere bene i motivi profondi e autentici dei contrasti più o meno aperti che l'opera sua suscitava: tanto che sempre si lamentò delle manovre oscure di suoi detrattori e avversari, entrando fragamente in polemica con loro sulla pagnina di vari giornali (sono gli articoli poi raccolti sotto i titoli di Querelles littéraires e Souvenirs

d'un auteur dramatique). E non s'accorse che non di personali diatribe e malevolenze si trattava, piuttosto del rifiuto che certa parte della critica e del pubblico opponevano ai contenuti dei suoi drammi, perché scomodi in quanto sollecitavano le coscienze, disturbavano i suoi tranquilli d'una borghesia conservatrice e — alquanto corta di vista, tutt'altro che disposta a vedersi rappresentare in teatro i propri vizi, le proprie manchevolezze. Il teatro di Becque è rimasto attuale e conserva una carica di interesse proprio nella misura in cui ci sembra partecipe d'un certo impegno sociale e civile che alle platee ottocentesche, le quali nello spettacolo cercavano più facili e corrive emozioni, doveva tornare ostico e perfino poco comprensibile. A Becque e alle sue opere (non esclusi gli scritti critici e polemici) sono dedicati due dei volumi della «Biblioteca teatrale» edita da Bulzoni; e segnaliamo al lettore il documentatissimo penetrante saggio introduttivo di Adriano Magli, nel quale troverà, esposti e analizzati con illuminante chiarezza, i temi fondamentali, i fermenti umani, psicologici dell'arte del drammaturgo francese, riconosciuti con l'evoluzione dello spettacolo nel suo tempo ed inseriti nel contesto sociale della Francia fra Ottocento e Novecento.

p. g. m.

Nell'immagine: Henry Becque, il drammaturgo francese autore de «I corvi»

e le imprese guerresche di Carlo Magno. Pende il popolino intorno, intente le orecchie, affascinato da quel suo Orfeo. Ascolto in silenzio. Egli, con la barbara pronuncia, storpia di tratto in tratto la canzone composta in lingua francese, tutta stravolgendola a capriccio, senza curare filo di narrazione, né arte di composizione. E tuttavia piaceva al popolo».

Queste narrazioni erano fatte con la tecnica che a Napoli si chiamava dello «giommiero», ossia del gomitolo di filo che si svolgeva senza intoppo, quasi naturalmente, di fatto in fatto, di personaggio in personaggio. Il segreto della loro fortuna è bene individuato dal Roncaglia quando scrive: «Pure, a cercar di penetrare in una lettura meno distaccata il segreto della presa che i Reali mantennero su tante genera-

zioni, può forse sovvenire un paragone attuale. Diremmo che nella sua narrazione, soprattutto quando descrive battaglie, Andrea sembra comportarsi a un dipresso come l'odierno radiocronista che descrive una partita di calcio. Quello ch'egli deposita nella scrittura è appunto uno stile eminentemente orale, di «presa diretta». Il soggetto parlante non sovrappone se stesso alla materia, ma tende a identificarsi con essa: nel suo quasi meccanico eppure concitato allineare nomi e fatti, tende a fornire, piuttosto che un ordinamento di percezioni soggettive, una successione oggettiva d'eventi, che è quanto gli ascoltatori desiderano da lui. Né sovrappone se stesso agli ascoltatori con interpretazioni e commenti personali, ma si pone (e tiene ad apparire) come snotatore anch'egli,

in mezzo alla folla, calcolato nella dimensione vitale di essa, e per quanto lo riguarda solo inteso alla propria funzione di mediatore fedele dei fatti e preoccupato d'esporsi in maniera puntuale, ordinata». Quanti ammaestramenti possono venire ai moderni autori di romanzi sceneggiati dal racconto dei Reali di Francia! Che cos'è la televisione se non adattamento dell'antica tecnica del cantastorie ai mezzi attuali del progresso scientifico? Ma la molla del successo rimane identica: né potrebbe essere altrimenti perché questa molla è tutta psicologica e riposa sull'interesse degli ascoltatori. Perciò, nonostante il trascorrere dei secoli, opere come l'Odissea si sono rivelate tra le più valide che abbia tradotto in immagini la televisione.

Italo de Feo

novità in vetrina

Il più ricco del mondo

Jules Abels: «I Rockefeller». Il nome di John Davidson Rockefeller è entrato nella mitologia storica come quello dell'uomo più ricco del mondo. Certamente esso figura ai primi posti nella lista di quei «baroni ladri», che con astuzia e spregiudicatezza fecero la propria fortuna e quella della giovane America uscita dalla guerra di secessione. Non è questa la prima storia della prestigiosa e discussa famiglia americana, ma la documentazione a cui essa attinge e il taglio moderno con cui è compilata le meritano un particolare apprezzamento. Tre generazioni di Rockefeller si susseguono in un appassionante romanzo, che è

anche il romanzo della eroica e mostruosa società americana dell'età dell'accumulazione capitalistica e del decollo industriale. (Ed. Dall'Oglio, 448 pag., 4500 lire).

Un eroe di Hanna e Barbera

Carl Memling: «Braccobaldo sulla luna». Anche Braccobaldo è rimasto affascinato dai voli spaziali. Niente di più giusto, quindi, che decida di costruirsi un razzo per riuscire a raggiungere la Luna. Aiutato dai suoi amici, Yogi, Bu-Bu, Ginty, Pizi e Dixie, eccolo al lavoro. Il razzo è ben presto pronto e Braccobaldo, dopo aver invitato tutti a salire a bordo, preme il pulsante della partenza. Le cose non si svolgono come dovrebbero: i nostri astronauti vivono così una strana avventura. (Ed. Mondadori, 32 pag., 500 lire).

I crudeli Thugs

James L. Sleeman: «Gli strangolatori». Popolarizzati in Italia dai romanzi di Emilio Salgari, i Thugs, gli strangolatori indiani, non sono l'invenzione d'un fertile immaginario. La setta, che adorava la dea Kali e le sacrificava vite umane, commise più di 40 mila assassinii, molti dei quali in circostanze di agghiacciante brutalità. Non è ancora risolto il problema se si trattasse d'una società segreta di fanatici o d'un movimento rivoluzionario, ma possiamo saper tutto sui metodi di lotta, sulle abitudini, sulla guerriglia dei Thugs grazie a questa avvincente narrazione, data ora alle stampe dal nipote di quel colonnello Sleeman, la cui azione repressiva, nello stile colonialista e poliziesco del suo tempo, portò allo sterminio degli strangolatori. (Ed. Sugar, 216 pag., 1600 lire).



Contro la violenza

Il presidente Johnson ha chiesto agli enti radiotelevisivi e alla Federal Communications Commission di collaborare e facilitare il compito della commissione sulla violenza, istituita dal governo dopo l'assassinio di Robert Kennedy per indagare, fra l'altro, « se i germi della violenza non vengano coltivati dagli spettacoli teatrali, cinematografici e televisivi e dagli altri mezzi di comunicazione di massa ». Già si colgono i primi frutti: la rete televisiva NBC ha soppresso la trasmissione del film *Blackboard Jungle* che dal 1955, anno in cui è stato prodotto, era già stato trasmesso varie volte dalle reti televisive e che presenta scene di violenza e di teppismo. Il presidente della NBC, Julian Goodman, ha dichiarato che « per quanto riguarda i notiziari e le attualità la rete continuerà ad offrire un quadro il più completo possibile degli avvenimenti », sottintendendo che non rinuncerà — come alcuni avevano auspicato — alle riprese di argomenti di attualità, anche se « cruenti », come ad esempio la guerra del Vietnam. Per quanto riguarda i programmi di svago, invece, sono stati per ora rinviati i programmi tipo *Tarzan*, *Bonanza*, *I Spy* e *The Champions*. Il film *Ordine: assassinio* è stato sostituito da un altro dal titolo più allegro: *Ragazze, ragazze, ragazze*. Frank Stanton, presidente della CBS, ha inviato un memorandum a tutti i funzionari e collaboratori della rete, raccomandando di attenersi al codice contro la violenza che la rete stessa ha elaborato vari anni fa. Anche la CBS ha sostituito all'ultimo momento tutti i film e programmi contenenti scene di guerra e delitti. La ABC ha soppresso un episodio giudicato « particolarmente violento » della serie *The Avengers* e ha preso disposizioni perché tutti i nuovi programmi seguano questo indirizzo.

Terzo Programma

Contrariamente a quanto finora annunciato nella Germania Federale, le tre società collettive Saarländer Rundfunk, Süddeutscher Rundfunk e Südwestfunk saranno in grado di inaugurare il Terzo Programma televisivo solamente verso la fine del 1969. Le commissioni di vigilanza delle società interessate, infatti, non hanno dato il loro assenso al programma di dettaglio neppure per il « Telekolleg » (corso televisivo di lezioni universitarie) che dovrebbe essere

messo in onda appunto sul Terzo Programma. In verità le autorità di Saarbrücken e Stoccarda non sembrano molto interessate al corso televisivo universitario, soprattutto in considerazione delle spese non indifferenti che si dovrebbero sostenere per organizzare gli esami.

Fusione

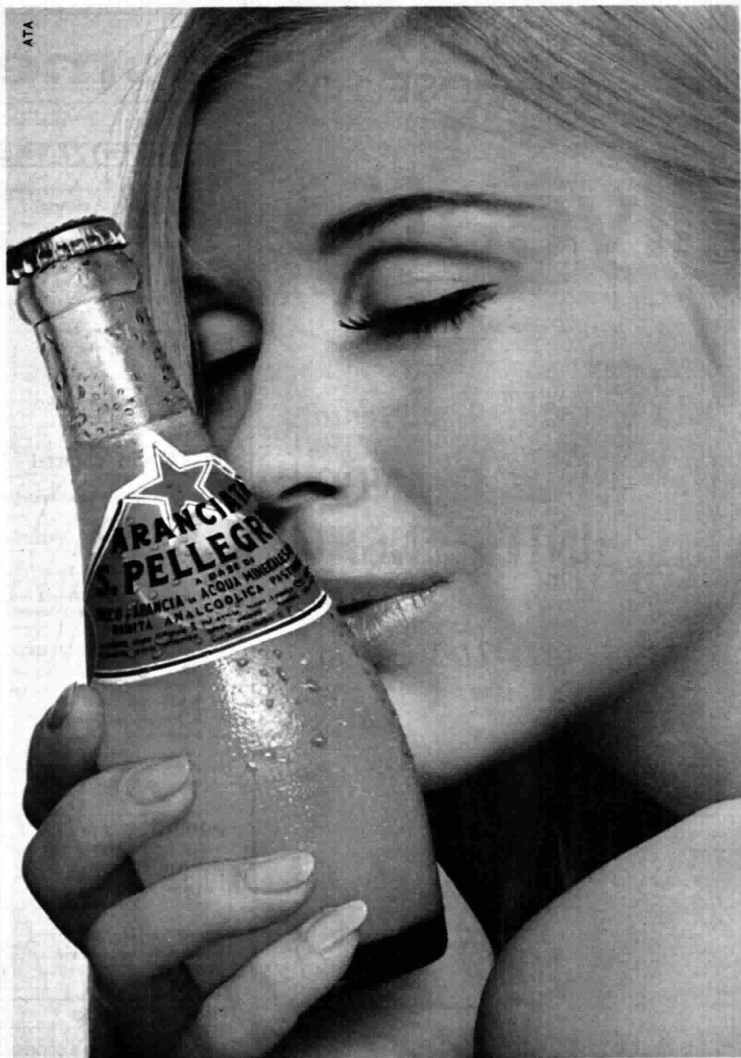
La Pye, l'industria inglese che produce televisori e apparecchiature televisive, è stata rilevata dalla Philips olandese. Al momento della fusione la Pye aveva un deficit di 4 milioni di sterline. Ora la società inglese, grazie alla organizzazione commerciale della Philips estesa in tutto il mondo, sta aumentando enormemente le esportazioni e nei prossimi tre mesi la capacità di produzione sarà triplicata.

Universitari

La inglese BBC ha aperto al pubblico, e in particolare agli studenti universitari, i suoi studi di Bristol per una serie di quattro dibattiti dal vivo della durata di mezz'ora. La serie, intitolata *Aperto a tutti*, ha affrontato i problemi di maggiore attualità, specialmente per quanto riguarda la vita universitaria.

Olimpiadi

Per le riprese televisive delle Olimpiadi di Città del Messico che verranno trasmesse negli Stati Uniti e nel Canada, la ABC ha investito circa 15 milioni di dollari. Si tratta comunque, ha precisato l'organizzatore-coordinatore di questi programmi, di un buon investimento, in quanto il tempo pubblicitario è stato già venduto agli inserzionisti per sette ottavi. Tutto è stato predisposto dalla ABC per poter spedire e installare nel più breve tempo possibile le attrezzature televisive, che fino alla fine dell'estate sono indispensabili negli Stati Uniti per le riprese delle convenzioni politiche. Per le Olimpiadi la rete TV manderà in Messico quaranta telecamere, dodici registratori video-magnetici, sei unità mobili e duecentosettantotto persone. Altro personale sarà assunto sul posto. Per le riprese olimpiche la ABC fa parte di un « pool » con il Telesistema Mexicano, la giapponese Nippon Hoso Kyokai e l'UER europea. La ABC ha l'esclusiva per Canada e Stati Uniti e, da sola o in collaborazione con il « pool », sarà in grado di trasmettere 21 competizioni dal vivo e numerose altre (hockey, tiro, ciclismo ed equitazione) registrate.



ti voglio tanto bere Aranciata San Pellegrino



Ti voglio tanto bere, adesso, subito, e ancora oggi pomeriggio in spiaggia, dopo una lunga nuotata, e ancora stasera, quando il sole dà la buonanotte a noi e il buongiorno a New York. E ancora domani, ti voglio, ti voglio tanto bere, bere la tua freschezza, bere la tua fragrante dolcezza d'arance maturate col sole, bere... in quanti modi si può dire «ti voglio tanto bere»? Tu, e solo tu...

sei un'altra cosa!

IN CAROSELLO

illycaffè

presenta

**FRANCO
INTERLENGHI**
IN
anni verdi

illymitatamente
buono

illycaffè



domenica

T

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Leone I in Roma
SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Balma
12-12,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

16,30 AUTORADIADORADUNO D'ESTATE

la TV dei ragazzi

17,30 a) THIERRY LA FRONDE

Giorno di pace
Telefilm - Regia di Robert Guez
Distr.: Screen Gama
Int.: Jean-Claude Drouot, Jean Gras, Clement Michu, Robert Rollis, Robert Bazill, Bernard Rousset, Fernand Bellan, Celine Le-guer

b) LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO

Sommario:
— Il gatto e il canarino
— Il coniglio nei pasticci
— I roditori
— Un osso prezioso
Prod.: Warner Bros.
Distr.: Gold Film

pomeriggio alla TV

18,30 IERI E OGGI

Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Lello Luttazzi
Regia di Lino Procacci
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cristallina Ferrero - Bruciatori Isothermo - Savett - Silan - Locatelli - Shampoo Brylcreem)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Rasoi Philips - Dash - Rio Tuttapola - Cosmetic Vichy - Società Acque Oligominerali Merano - Olio di semi Bertolli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Petit Maggiora - (2) Illycaffè - (3) Caramelle Don Perugina - (4) Superinsetticida Grey - (5) Euchessina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto - 2) Produzione Diretta - 3) Bruno Bozzetto - 4) Vmder Film - 5) Publisedi

21 — LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET
di Georges Simenon
Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri
con la collaborazione di Umberto Ciappetti

LA CHIUSA

Romanzo in tre puntate

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
Maigret Gino Cervi
La signora Maigret Andreina Pagnani
e in ordine di apparizione
Emile Ducrau Arnoldo Foà
Edgard, l'autista Enzo Liberti
La signora Ducrau Maria Marchi

Matilde, la cameriera
Giuliana Verde

Melle, la cuoca Lia Murano
Berthe Antonella Della Porta
Il capitano Decharme

Gassin Marcello Bertini
Lapointe Andrea Checchi
Aline Bianca Maria Corbella

Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Mariù Alianello
Delegato alla produzione
Andrea Camilleri
Regia di Mario Landi
(«Le inchieste del Commissario Maigret» sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI'

(Patatina Pai - BP Italiana
S.p.A. - Brandy Stock 84)

21,55 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi

22,05 QUINDICI MINUTI CON SHIRLEY BASSEY

Presenta Renata Mauro

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

16,30-20 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Sole di Cupra - Biopresto - Insetticida Ta-pum - Registratori Philips - Arrigoni)

21,15 Nino Taranto presenta MARIO DEL MONACO in

UNA VOCE IN VACANZA

Testi di Mino Caudana
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Coreografie di Paolo Gozzino
Scene di Enzo Celone
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Romolo Siena

DOREMI'

(Budini Lombardi - Esso extra)

22,05 LA LEGGE DEL FAR WEST

La rivincita

Telefilm - Regia di Leslie H. Martinson
Prod.: N.B.C.
Int.: Jeff Hunter, Jack Elam, Richard Jaeckel

22,55 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Musik aus Studio B
Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Sigmar Böhmer
Verleih: STUDIO HAMBURG

Mancano tre giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



Ascolteremo questa sera Shirley Bassey, in una trasmissione sul Nazionale (ore 22,05) interamente dedicata a lei

ore 21 nazionale

MAIGRET: « La chiusa » (3ª puntata)

Riassunto delle puntate precedenti:

Maigret indaga sulla misteriosa aggressione a Emile Ducrau che è stato gettato nella Senna. Ricco armatore fluviale, Ducrau ha una moglie, una figlia, Berthe, e un figlio, il nevrotico Jean, che si uccide lasciando una lettera in cui si confessa l'autore dell'aggressione. Il giovane, un anno prima, è stato ospite per tre mesi sul battello di Gassin, vecchio compagno di Ducrau e padre di una ragazza, Aline, una creatura nevrotica, che ha un bambino di sconosciuta paternità. Ducrau rivela a Maigret di essere, all'insaputa di tutti, il vero padre di Aline. Intanto un nuovo delitto rende più drammatici e tesi i rapporti tra Gassin e Ducrau: il custode della chiusa di Charenton, certo Bèbert, viene trovato morto.

La puntata di questa sera:

Maigret ha in mano tutte le carte per risolvere il caso. Ha compreso che Bèbert è stato ucciso da qualcuno che voleva punirlo di aver reso madre Aline, approfittando della sua menomazione. Solo Bèbert, infatti, può essere il vero padre del bambino di Aline, anche se lei non lo sa, e se crede di riconoscere in Ducrau, quando questi le si avvicina con affetto di padre, l'uomo che l'ha violentata. Quanto a Jean, egli si è ucciso non potendo sopportare, per l'affetto che portava ad Aline, la situazione in cui la ragazza era costretta a vivere. E' un drammatico groviglio per sciogliere il quale Maigret dovrà far ricorso più alle sue doti di intuito psicologico che alla sua lunga esperienza di poliziotto.

ore 21,15 secondo

UNA VOCE IN VACANZA



Françoise Hardy, che è fra gli ospiti della puntata

La « vacanza televisiva » di Mario Del Monaco si conclude questa sera a Napoli, dove è ambientato tutto lo spettacolo, con riprese realizzate in esterni nei punti più incantevoli della città del golfo. Dal celebre tenore ascolteremo l'altro « Nzuonno, Chist'è 'o paese do' sole, O sole mio, Passione. Intervengono poi Françoise Hardy che canta i sentimenti, Antonio Prieto (quello della Novia) che interpreta il ritratto di Maria, Narciso Parigi con un motivo nostalgico, Sulla carrozzella, e Fred Bongusto con il suo recente successo Spaghetti a Detroit. Infine Nino Taranto e Tino Scotti, cioè Napoli e Milano a braccetto, cantano a due voci « A pizza. La trasmissione si chiude a due passi dal mare, con il tema di Un uomo, una donna.

ore 22,05 secondo

LA LEGGE DEL FAR WEST:

« La rivincita »

Un certo Royale, baro di professione, vince a poker il figlio di Fallon, amico e cliente di Temple Houston. Questi sa che la vistosa vincita è frutto di un inganno, ma non ha modo di provarlo. Non ha quindi troppi scrupoli ad imbastire a sua volta un imbroglio ai danni del baro. Egli finge di aver trovato in William Gotch, un abituale ladro di cavalli, il figlio scomparso dell'ex proprietario del ranch, prima che il podere fosse acquistato da Fallon. Inizia quindi che Gotch sarebbe il vero erede e che Fallon non avrebbe mai legalmente posseduto il ranch. Quando Gotch sta per vincere il processo, Royale perde la testa e tenta di ucciderlo. E' proprio quanto Temple Houston aspettava per chiudere la partita.

CALENDARIO

IL SANTO: Nazario martire.

Altri santi: Celso fanciullo martire, Vittore I papa e martire, Innocenzo I papa e martire, Sansone vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,03 e tramonta alle 20,57; a Roma sorge alle 5,59 e tramonta alle 20,33; a Palermo sorge alle 6,07 e tramonta alle 20,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1655, muore il poeta e scrittore francese Cyrano de Bergerac, spirito bizzarro e fantastico. Opere: *Stati e Imperi della Luna*, *Il pedante giocolo*. Edmond Rostand gli dedicò l'omonima commedia in versi. Nel 1794 viene ghigliottinato a Parigi Massimiliano Robespierre. Presidente del club dei giacobini, capo del Comitato di Salute Pubblica fu uno dei capi del Terrore della Rivoluzione francese. Nel 1849, a Oporto, si spegne Carlo Alberto di Savoia-Carignano, re dal 1831 e sconfitto dagli austriaci a Novara pochi mesi prima della morte.

PENSIERO DEL GIORNO: Il buon pastore tosa le pecore, non le divora. (Svetonio).

per voi ragazzi

Avrete certamente notato che tra i compagni della foresta appare di tanto in tanto, una fanciulla bionda, graziosa, piena di coraggio. Ne ricordate il nome? Isabelle. Bene, poiché oggi va in onda l'ultimo episodio di *Thierry la Fronde*, possiamo anche dirvi che Isabelle lascerà la foresta di Solagne per divenire castellana di Janville e, naturalmente, sposa di Thierry. A questo punto vi chiederete: e le avventure del forte e audace giovanotto sono definitivamente concluse? Non temete. I personaggi come Thierry o Ivanhoe, D'Artagnan o Robin Hood durano quanto dura l'ammirazione e l'entusiasmo dei loro piccoli amici, cioè sempre. I nostri eroi si allontanano galoppando su una lunga strada, piena di sole; ma, una volta o l'altra, li vedremo tornare per compiere nuove imprese, nuovi atti di coraggio e di giustizia. E torna, oggi, anche Gatto Silvestro, in uno spettacolo di cartoni animati nel corso del quale appariranno alcuni nuovi simpatici personaggi, quali il coniglio Bunny, una coppia di cignone, due scoiattoli ed un cane straordinario, il nome Sheep, che riesce a portar via da un museo un osso di dinosauro.

Per la serata, segnaliamo ai più grandi uno spettacolo musicale in onda sul Secondo: *Una voce in vacanza*.

TV SVIZZERA

17,30 Da Tramelan. CONCONSO IP-PICO. Grossa diretta.

19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

19,35 DOMENICA SPORT. Primi risultati.

19,40 I RACCONTI DEL NATURALISTA, a cura di Angelo Boglione e Guido Frole. 1ª puntata.

20,20 IL TESORO DELLE 13 CASE. Racconto sceneggiato interpretato da Achille Zavatta, Sylviane Marguilé e Patrick Lemaître. Regia di Jean Beque. 4º episodio. « Solo contro tutti ».

20,45 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del pastore Guido Rivoli.

20,55 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI.

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

21,35 UN BRANCO DI VIGLIACCHI. Lungometraggio interpretato da Pascale Petit, Roger Moore, Aroldo Trieri e Scilla Gabel. Regia di Fabrizio Taglioli.

23,10 DOMENICA SPORTIVA.

23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

PERUGINA

presenta stasera in
carosello le avventure
di **FREDDOSKI!**



STUDIO TESTA

FRIZZANTI don

appena in bocca frizzano
e continuano a frizzare...

don

caramelle
PERUGINA

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica	6 — BUONGIORNO DOMENICA, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti	
7	'29 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Piero Chiara vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,30 8,45 Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Omo	
9	Musica per archi (Vedi Locandina) '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Milo, Anna Moffo, Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri e Paolo Villaggio Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Un libro su Michelucci. Conversazione di Piero Stefano Santi 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 F. Schubert: Rondò in la magg. per vl. e orch. d'archi (sol. A. Grumiaux - New Philharmonia Orchestra dir. R. Lippard)
10	'15 Le ore della musica - Prima parte Ti ho voluto bene, Affida una lacrima al vento, She's my girl, Morirò o vivrò, Mama Inez, A summer place, Come un ragazzo, No amore, Peek a boo, Perdonami, Vivere, L'arcobaleno, Summer samba, Charmaine, Stanotte sentirai una canzone	10 — Ponte Radio Edizione speciale con Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968 '10 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	10 — H. I. F. von Biber: Partita n. 7 per due v.le d'amore, v.l.a da gamba, ob., clav. e liuto • J. E. Altenburg: Concerto per sette trombe e timpani Musiche di F. Roberdy e F. X. Britz (V. Locandina) CONCERTO OPERISTICO diretto da Nino Sanzogno con la partecipazione del mosp. «Giulietta Simonato e del ten. Giuseppe Di Stefano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11	Ponte Radio Edizione speciale con Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968 '10 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	11 — Ponte Radio Edizione speciale con Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juice-box (Vedi Locandina)	11,50 V. D'Indy: Suite in re in stile antico op. 24, per tr., due fl., due vl., v.l.a, vc. e cb. (R. Cadoppi, tr.; A. Dagnin e G. Finazzi, fl.; E. Giaccone e A. Zanetti, vl.; C. Pozzi, v.l.a, G. Ferrari, vc.; W. Benzi, cb.)
12	Contrappunto '47 Punto e virgola	12 — Canzoni della domenica — Sorrisi e Canzoni TV 12,30 Monica, o come tu mi vuoi Testi a cura di Umberto Ciappetti. 11ª trasmissione Regia di Andrea Camilleri (Vedi Locandina)	12,10 Il pittore Padova. Conversazione di Pier Carlo Ponzi 12,20 MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE J. Rodrigo: Dodici Canzoni popolari spagnole • E. Dohnányi: Variazioni op. 25, su un tema del canto folcloristico francese, «Ah, vous dirai-je, maman», per pf. e orch.
13	GIORNALE RADIO '15 Si o no — Oro Pilla Brandy '20 CANTANO JIMMY FONTANA e IVA ZANICCHI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 13,35): Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. GIORNALE RADIO Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968 13,30 La vostra amica Catherine Un programma di Mario Salinelli — Mira Lanza	13 — Le grandi interpretazioni H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan) • I. Stravinsky: Petruska, scene burlesche in quattro quadri (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Zubin Mehta)
14	Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio Il numero d'oro	14 — Il numero d'oro 14,04 Itinerari operistici Il balletto nell'opera (Vedi Locandina)	14,30 B. Smetana: Quartetto n. 1 in mi min. «Dalla mia vita», per archi • R. Schumann: Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per pf. e archi
15	'30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI: Soprano Margherita Carosio	15 — Avanti tutta (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	15,30 Il gesto Commedia in tre atti di Luciano Codignola Giuseppe Giancarlo Sbragia Emma, sua moglie Edmonda Aldini Giorgio Ivo Garrani Un poliziotto Renato Cominetti Regia di Andrea Camilleri
16	POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini	16 — Pomeridiana 16,20 La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) — Soc. Grey	16,55 G. Gershwin: Concerto in fa, per pf. e orch. (sol. D. Weyenberg - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. G. Prêtre)
17	'30 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	17 — Notizie del Giornale radio — Castor S.p.A./Elettrodomestici 17,05 Musica e Sport Notizie del Giornale radio 18,30 Buon viaggio 18,35 Bollettino per i naviganti 18,40 Arrivano i nostri Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni con la partecipazione di Roberto Villa e Maria Giovanna Elmi - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)	17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA a cura di Carlo Marinelli
18	CONCERTO SINFONICO diretto da Claudio Abbado con la partecipazione del pianista Maurizio Pollini Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina)	18 — Notizie del Giornale radio 18,30 Buon viaggio 18,35 Bollettino per i naviganti 18,40 Arrivano i nostri Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni con la partecipazione di Roberto Villa e Maria Giovanna Elmi - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)	18,30 Musica leggera 18,45 IL CLASSICO DELL'ANNO Orlando Furioso Raccontato da Italo Calvino Il. «Il fedele baiaudo», lettura di Albertazzi e Bonagura - Regia di Nanni de Stefani
19	'15 Lelio Luttazzi a 33 giri '30 Interudio musicale	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramieri e con la partecipazione di Mina - Regia di Pino Giffoli (Replica dal II Programma)	20,01 ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)	20,30 Passato e presente Nikolaj Berdjajev a vent'anni dalla morte a cura di Silvio Bernardini
21	'07 Musiche popolari per sola orchestra '30 MUSICHE CAMERISTICHE DI BEETHOVEN Settima trasmissione (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — I mostri sacri della Belle Epoque III. Luciano Zuccoli, a cura di Giuseppe Lazzari 21,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI 21,55 Bollettino per i naviganti	21 — Club d'ascolto Musica e film Un programma di Giulio Cesare Castello
22	'10 Le canzoni del XVI Festival di Napoli '45 PROSSIMAMENTE Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	22 — GIORNALE RADIO — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora (Replica) 22,40 Trio di jazz: Pignatelli, D'Andrea, Tommasi e con la partecipazione di Leandro • Gato • Barbieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Ippica - Roma: «Premio Lido di Roma» di trotto - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	23 — BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredo Matteoli	23,15 Rivista delle riviste - Chiusura
24		24 — GIORNALE RADIO	

RAI RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9/Musica per archi

Kosma: *Les feuilles mortes* (Melachrinò) • Baxter: *Via Veneto* (Les Baxter) • Mercer-Raksin: *Laura* (Percy Faith).

9,10/Mondo cattolico

Turismo, scoperta dell'uomo. Partecipano al dibattito: Monsignor Giuseppe Rovea, Umberto Amadi di Filippo Russo, Moderatore Gregorio Donato • *Meditazioni* di Mons. Filippo Franceschi • *Notiziario*.

18/Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado

Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73* per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio un poco mosso - Rondò (Allegro) (Solista Maurizio Pollini) • *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92*: Poco sostenuto, vivace - Allegretto - Presto - Allegro con brio (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

21,30/Musiche cameristiche di Beethoven

Programma della settima trasmissione: *Variazioni con una fuga sopra un tema del balletto «Le Creature di Prometeo»* in mi bemolle maggiore op. 35 (pianista Dino Ciani) • *Duetto con due paia di occhiali obbligati* (Tempo di Sonata) per viola e violoncello (Giuseppe Francavilla, viola; Giacinto Caramia, violoncello) • *Canto Elegiaco op. 118*, per coro e archi (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola).

SECONDO

12,30/Monica, o come tu mi vuoi

Testi a cura di Umberto Ciappetti. Partecipano all'undicesima trasmissione: Enzo Jannacci, Paolo Panelli, Silvio Spaccesi, Angiolina Quinterno, Regia di Andrea Camilleri.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza della Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6050 pari a m 49,50 e su kHz 9615 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musiche sotto le stelle - 1,06 Canzoni di moda - 1,36 in compagnia della musica - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica in pochi - 3,06 Confidenzialità - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

14,04/«Itinerari operistici»: Il balletto nell'opera

Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: Balloabile: *I siciliani*, Balletto (Orchestra Promenade diretta da Charles Mackerras) • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: Passo a sei e Ballabile di soldati (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: Danza delle ore (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Georg Solti) • Giuseppe Verdi: *Aida*: Danza del trionfo (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan).

TERZO

10,20/Musiche per organo e per orchestra

François Roberday: *Fughe e Capricci «Manosque»* (organista Michel Chapuis) • Frantisek Xaver Brixi: *Concerto n. 1 in fa maggiore per organo e orchestra* (solista Miroslav Kampelsheimer - Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Ladislav Síp).

10,50/Concerto Sanzogno

Cantano il mezzosoprano Giulietta Simonato e il tenore Giuseppe Di Stefano. Giuseppe Verdi: *Nabucco*: Introduzione; *Un Ballo in maschera* • *Ma se m'è forza perdersi* • Gioacchino Rossini: *L'italiana in Algeri*: *Pensa alla patria* • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: *Un dì dall'azzurro spazio* • Gioacchino Rossini: *Tancrède*: *Di tanti palpiti* • Giacomo Puccini: *Turandot*: *Nessun dorma* • Gioacchino Rossini: *La Cenerentola*: *Nacqui all'affanno e al pianto* • Richard Wagner: *Tannhäuser*: Ouverture. (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber: *Preciosa*, ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelick) • Anton Dvorak: *Concerto in si minore op. 104* per violoncello e orchestra (solista Mstislav Rostropovich; Orchestra Sinfonica della Radio Sovietica diretta da Boris Haikin) • Zoltan Kodaly: *Sera d'estate*, suite sinfonica (Orchestra

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano, con omelia di Mons. Settimio Cipriani. 12,50 Santa messa in Rito Romano, con omelia di Mons. Settimio Cipriani. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20,15 Weekly Concert of Sacred Music. 20,33 Orizzonti Cristiani: La pace in un corso d'acqua, radiocena di Henry Brochet. 21,15 Paroles Pontificales. 21,45 Oeumenisme frailes. 22 Santa Rosa. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Cristo in vanguardia. 23,15 Discografia di musica religiosa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)
9 Musica ricettiva. 9,10 Cronache di ieri. 9,15 Notiziario-Musica varie. 9,30 Ora della

Filarmonica di Budapest diretta dall'Autore).

22,30/Kreisleriana

Wolfgang Amadeus Mozart: *Variazioni sopra un Allegretto K. 24* (pianista Chiaralberta Pastorelli) • Ludwig van Beethoven: *Lisey aus mein Licht*, su testo di Haugwitz (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Hertha Klust, pianoforte) • Frédéric Chopin: *Notturmo in sol minore op. 15 n. 3* (pianista Zbigniew Drzewiecki) • Johannes Brahms: *Sapphische Ode*, su testo di Schmidt, op. 94 n. 4 (Kathleen Ferrier, contralto; Phillis Spura, pianoforte) • Franz Liszt: *Cardas macabre* (pianista György Sebok) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Abschied vom Wald*, dai «Sei Canti per coro misto» op. 59, su testo di Eichendorff (Camera vocale di Brema diretta da Willy Kopf-Endres) • Edvard Grieg: *Presso la culla*, dai «Pezzi lirici» op. 68 (pianista Walter Gieseking) • Jean Sibelius: *Due Canti da La dodicesima notte* di Shakespeare, op. 60 (Kim Borg, basso; Antonio Beltrami, pianoforte) • Sergej Rachmaninov: *Polka in la bemolle maggiore* (pianista Sergio Fiorentino) • Peter Ilich Ciaikovski: *Nur wer die Sehnsucht kennt*, su testo di Goethe, op. 6 n. 6 (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte) • Alexander Borodin: *Scherzo* (pianista Lev Oborine).

* PER I GIOVANI

SEC./11,35/Juke-box

Ambrosino-Savio: *Un gigante crollerà* (I Camorristi) • Gucci-Testa-Zavallone: *Mi hanno detto di no* (Robertino) • Del Comune-Censauli: *Ciao bello mio* (Vittoria Rafael) • Mancini: *Days of wine and roses* (duo chi. Sano e Johnny) • Giglio-Dino Pino: *Guardo le luci spegnersi* (Ulisse e Le Lunghe Storie) • L. L. Martelli: *Noi ci vogliamo bene* (Attilio e Fernanda) • Migliacci-Zambirini-Cini: *Israël* (Gianni Morandi) • Herman: *Hello Dolly* (Nelson Riddle).

NAZ./13,20/Cantano

Jimmy Fontana e Iva Zanichchi

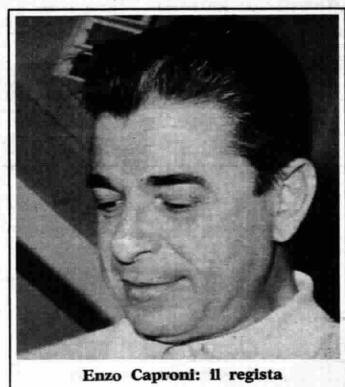
Meccia-Fontana-Pes: *La notte che son partito* (Jimmy Fontana) • Fontana-Boncompagni: *La mia serenata* (Jimmy Fontana) • Perretta-De Martino: *Per una donna* (Jimmy Fontana) • Testa-Fontana: *Cielo rosso* (Jimmy Fontana) • Specchia-Russel: *Come ti vorrei* (Iva Zanichchi) • Testa-Diviero: *La notte dell'addio* (Iva Zanichchi) • Cassia-Greenswick-Spector: *Ci amiamo troppo* (Iva Zanichchi) • Nisa-Bindi: *Per vivere* (Iva Zanichchi) • Ferrara: *Amore amor* (Iva Zanichchi).

terra. 10 Note popolari. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. 10,30 Santa Messa festiva. 11,15 Intermezzo. 11,30 Radiomina. 12,45 Conversazione religiosa, di Don Isidoro Marconetti. 13 Le nostre corali. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonette. 14,15 I soci da la bira, varietà ricreativa, regia di Battista Klein. 15,05 Musica. 15,35 il suo complesso. 15,30 Momento musicale. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Spettacolo di varietà. 18 Piaceri d'estate. 18,30 La domenica popolare. Voci all'aria aperta. 19,15 Parenesi musicale. 19,30 La giornata sportiva. 20 Serenata. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 «Donne brutte», commedia in tre atti di Achille Saitta. 20,55 Panorama. 21,35 il suo complesso. 21,45 Play-Hot. 22,15 Notiziario-Sport. 0,20-0,30 Due note.

15 Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. 15,35 Piccolo concerto della pianista Jacqueline Mouron. 1) Alexander Scriabin: *Preludio e Notturno* op. 9 per la mano sinistra. 2) Gabriel Fauré: *Requiem* op. 63. 15,50 Incontro con... 16,15 Orchestra sinfonica. 16,45 Play-Hot. Quartet dir. da Aldo D'Addario. 17 Tribuna della Gioventù Musicale. 21 Diario culturale. 21,15 Notizie sportive. 21,30 I grandi incassi musicali. 23-23,30 Vecchia Svizzera italiana.

«Avanti tutta» sulle onde corte



Enzo Caproni: il regista

DEDICATA AI NOSTRI MARINAI

15 secondo

Questa trasmissione che viaggia sulle onde corte ed è dedicata ai nostri uomini di mare che navigano in tutto il mondo per la sua giornata di gala viene diffusa sul Programma Nazionale.

Avanti tutta ha ormai dieci anni di vita, trascorsi per la maggior parte negli studi di Roma. Due sole trasferte caratterizzano questa sua lunga attività di servizio: una lo scorso anno a Napoli, e la seconda quest'anno appunto ad Ancona, sulle rive dell'Adriatico. La città è in festa per molti motivi, naturalmente tutti marineschi: c'è la Fiera della Pesca, si celebra la Quinta Giornata Nazionale del Marinaro.

In questa cornice marinara si inserisce, come sua sede naturale, anche Avanti tutta che, come detto più sopra, è una rubrica lanciata sulle onde corte, due volte ogni settimana per una durata di trenta minuti.

Il suo pubblico è fatto di marinai sparsi un po' dovunque, nelle nostre acque o immensamente lontani sugli oceani. E' gente sola il cui unico punto di contatto con il mondo a volte, è costituito dall'apparecchio radio: intorno c'è solo la grande distesa del mare, a bordo le comunicazioni di servizio, le informazioni di ordine tecnico.

Ma la radio è anche lo strumento di evasione più efficace, il mezzo più idoneo a procurare un piacevole relax, dopo le lunghe fatiche del servizio. Benvenuto dunque questo programma, che due volte ogni settimana arriva puntualmente dall'Italia.

La trasmissione, senza trascurare il lato informativo, ha un carattere prevalentemente leggero: canzoni, scenette e, non di rado, anche qualche piacevole sorpresa. Come avviene appunto sempre quando la moglie di un marinaio scrive ad Avanti tutta, chiedendo di far arrivare al marito lontano il vago del bimbo appena nato che papà non aveva ancora conosciuto e che avrebbe visto soltanto al ritorno dal suo lungo viaggio. Puntualmente la trasmissione accoglie la giovane moglie del marittimo e quel vago, registrato sul magnetofono, attraverso i mari e giunse, improvviso e squillante, tra i vapori oleosi della sala macchine di una nave in navigazione in pieno Oceano. Forse la trasmissione non ha altri segreti per la sua formidabile successo. Il Ministero della Marina Mercantile, ispirandosi al programma, ha istituito i premi «Avanti tutta» che, con scadenza annuale vengono distribuiti a quei marittimi che si sono meritatamente distinti con azioni di generoso coraggio o per imprese di nobile solidarietà umana.

Alla puntata realizzata ad Ancona partecipano il consueto cast di attori più Annarita Spinaci e Gianni La Commare, i cinquanta elementi della fischiera di Ancona e il solista Marcossignori. I cast degli attori è quello di sempre, vale a dire Renato Turi, Valerio Degli Abbiati, Isa Di Marzio, Angiolina Quinterno, Franco Latini. L'orchestra è diretta da Armando Del Cupola, i testi sono di Genaro Pinelli e la regia di Enzo Caproni.

Mancano tre giorni

al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle sopratasse erariali.

Questa sera, in Carosello

**quando mangio
una caramella
come questa...**



Questa sera, la TV trasmetterà un Carosello eccezionale, straordinariamente nuovo. Ne è protagonista un uomo duro, spietato, un capo nel cui cuore sembra non ci sia posto per bontà o comprensione. Eppure... chissà, forse nel fondo di questo uomo la bontà esiste ancora. Forse, mangiando una caramella come Kremlquirizia, così morbida, così buona...

**KREM
LIQUIRIZIA
ELAH**

**la caramella
morbida
e buona**

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) LA VITA NELLA FORESTA

Documentario
Regia di Aleksandr Zguridi -
Prod.: Sovexportfilm
Distr.: Cinelatina

b) IL VOLO
a cura di Carlo Boncinai

c) LA VALIGIA DELLE VACANZE

a cura di Ada Tomasi De Micheli e Isa Vercelloni
Presenta Tony Martucci
Regia di Eugenio Giacobino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Sapone Palmolive - Cucine Scic - Polaroid - Invernizzi Susanna - Acqua Sangemini - Enalotto)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Paiper Algida - Frigoriferi Ignis - Carne Montana - Tessuti Klopman - Pomodori preparati Althea - Helene Curtis)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aranciata S. Pellegrino -
(2) Kremlquirizia Elah - (3)

Milkana De Luxe - (4) Brandy Stock 84 - (5) Dash

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pierluigi De Mas - 2) Film Made - 3) Group One - 4) Cinetelevisione - 5) Brera Film

21

I PILOTI DELL'INFERNO

Film - Regia di C. Raker Endfield

Prod.: Aqua Film
Int.: Stanley Baker, Herbert Lom, Peggy Cummings

DOREMI'

(Confezioni SanRemo - Olio di semi Teodora - Pellicole Ferrania)

**22,50 L'ANIGAGIS presenta
PRIMA VISIONE**

23

TELEGIORNALE

Edizione della sera

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 - Tages- und Sportschau

20,15 Startime

• Ein sicheres Versteck •
Fernsehkurzfilm
Regie: Herschel Daugherty
Verleih: MCA

20,40-21 Das grosse Abenteuer
• Die verzauerten Inseln •
Filmbericht
Verleih: INTERTEL

Mancano due giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

T

SECONDO

21 — SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Levatrici Candy - Lines pannolini - Campari soda - Seta Lac - Insetticida Kriss)

21,15

PRIMA PAGINA

a cura di Andrea Barbato e Furio Colombo

DOREMI'

(Dash - Pasta Barilla)

**22,15 RECITAL LIRICO DEL
SOPRANO ELENA SULLIOTIS**

con la partecipazione del mezzosoprano Anna Maria Rota

a cura di Alfredo Mandelli
Presentazione di Rosanna Vaudetti

Bellini: Norma: «Casta diva»; Catalani: Loreley: «Invocazione al Reno»; Donizetti: Anna Bolena: «Dio che mi vede in core» (duetto atto 2°)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile - Maestro del Coro Giulio Bertola

Scène di Mariano Mercuri
Regia di Antonio Moretti

23 — A TU PER TU

Viaggi tra la gente
di Giorgio Vecchietti
(Replica)



Ad Elena Sulliotis è dedicato il recital lirico delle 22,15 sul Secondo. Il famoso soprano interpreterà alcune arie dalla «Norma», dalla «Loreley» e dalla «Anna Bolena».

ore 21 nazionale

I PILOTI DELL'INFERNO



Peggy Cummings e Stanley Baker, interpreti del film

Violenza e scontro di passioni nel mondo dei camionisti inglesi. Costretto ad accettare un lavoro massacrante, il giovane Tom, che ha scontato alcuni anni di carcere, si trova a dover fronteggiare le angherie di un rissoso collega, Red, che taglieggia i compagni in combutta col padrone. Nella lotta contro Red, Tom rischierebbe di essere sconfitto, se un altro autista, l'italiano Gino, non si mettesse al suo fianco per aiutarlo a vincere. Accade intanto che la segretaria del direttore, Lucy, ch'è promessa a Gino, s'innamori di Tom. Questi sulle prime, per un riguardo verso l'amico, si sottrae alle attenzioni della ragazza; ma poi, convinto che la sua relazione con Gino sia finita, la contraccambia. Nuove difficoltà incontra Tom per il malanimo degli altri autisti, che lo accusano di vigliaccheria. Perciò, stanco di queste lotte, decide di andarsene, ma alla stazione apprende da Lucy che Gino è stato vittima di un incidente provocato da Red. Egli allora ritorna sui suoi passi, deciso a metter fine alle prepotenze di Red. Interpretato da Peggy Cummings, Herbert Lom e Stanley Baker (uno degli attori preferiti da Losey, l'autore di L'incidente), il film è stato diretto con abilità e buon piglio dal regista americano Endfield, che conobbe un momento di notorietà e di interesse della critica dopo aver presentato L'urlo della follia (1950), civile testimonianza di quel mostruoso fenomeno di follia collettiva che è il linciaggio.

ore 21,15 secondo

PRIMA PAGINA:

L'Assemblea delle Chiese a Uppsala

Il servizio di stasera è il resoconto della grande assemblea del Consiglio Ecumenico delle Chiese che si è tenuta ad Uppsala, in Svezia, dal 4 al 19 luglio scorso. La presenza, per la prima volta assai rilevante, delle Chiese ortodosse orientali, la partecipazione ufficiale dei rappresentanti della Chiesa cattolica come osservatori delegati, la contestazione e la pressione giovanile espresse tra l'altro da una marcia di giovani da Stoccolma a Uppsala, la franca discussione dei problemi nuovi che si pongono oggi al movimento ecumenico, hanno costituito i dati salienti di questa assemblea. In essa hanno risuonato anche con forza i drammi del mondo moderno, da quello della guerra a quello delle lotte razziali e della miseria del Terzo Mondo.

ore 22,15 secondo

RECITAL LIRICO DI ELENA SULIOTIS

Va in onda stasera un recital del soprano Elena Suliotis, nata in Grecia 25 anni fa. Figlia di un ingegnere si era trasferita giovanissima in Argentina, dove aveva frequentato la famosa scuola di canto della maestra Mercedes Leo-bart. Da qualche anno la Suliotis vive a Milano, dove ella si lamenta: «non ha potuto portare i sei cani e i sette gatti che tiene nella sua villa di Buenos Aires. Poco dopo il suo arrivo in Italia la cantante ha debuttato a Napoli nella Cavalleria rusticana di Mascagni ed è stata invitata in seguito ad inaugurare le stagioni scaligere del '64 e del '65. Negli stessi anni ha avuto trionfi accoglienze al Maggio Musicale Fiorentino e nei principali teatri dell'Europa e dell'America. Nel programma di stasera figurano tre suoi pezzi forti: la popolare «Casta diva» dalla Norma di Bellini, l'«Invocazione al Reno» dalla Lorelei di Catalani e, in duo con il mezzosoprano Anna Maria Rota, «Dio che mi vede in core» dall'Anna Bolena di Donizetti, opera a lei particolarmente cara e congeniale. La registrazione del recital ci farà vedere sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI il compianto maestro Arturo Basile. Si tratta di una delle ultime apparizioni del direttore d'orchestra, prima del tragico incidente automobilistico in cui ha perso recentemente la vita.

CALENDARIO

IL SANTO: Marta vergine.

Altri santi: Simplicio, Faustino e Beatrice martiri, Lucilla, Flora e Serapia vergini.

Il sole a Milano sorge alle 6,04 e tramonta alle 20,55; a Roma sorge alle 6 e tramonta alle 20,32; a Palermo sorge alle 6,08 e tramonta alle 20,18.

RICORRENZE: Muore nel 1856, a Emden il compositore Robert Schumann, uno dei più tipici esponenti del romanticismo musicale. Opere principali, per pianoforte: *Toccata in do maggiore*, *Il Carnevale*, *Pezzi Fantastici*, *Studi sinfonici*, *Scene infantili*, *Kreisleriana*; musica da camera: *Quartetto con pianoforte in si bemolle maggiore*. Nel 1892, nasce a Pittsburg (Stati Uniti) l'attore William Powell. Negli anni Trenta-Quaranta è uno dei più applauditi divi americani. Film: *La donna del giorno*, *Ti amo ancora*, *L'uomo ombra*, *Vita con il padre*, *Codice segreto*, ecc. Nel 1967, in Venezuela, un violento terremoto sconvolge Caracas: 300 morti e migliaia di feriti.

PENSIERO DEL GIORNO: Sbaglia di grosso colui che crede di sbagliare meglio e più lungamente la sua autorità con la forza anziché col consenso. (Terenzio).

per voi ragazzi

Apri il programma un documentario russo di particolare interesse: *La vita nella foresta*. E' dedicato ai castori. Sapete, i castori vivono presso i grandi fiumi, organizzati in vere e proprie famiglie. Sono attempati, sanno costruire le loro case in modo mirabile; spesso assumono addirittura le funzioni di «tagliaboschi», pronti ad affrontare ogni genere di pericolo, compreso quello terribile del fuoco, pur di rinsaldare la loro piccola, meravigliosa comunità. Seguirà la quinta puntata del ciclo *Il volo*, che Carlo Boncinai ha realizzato presso la Scuola Militare Elicotteri di Frosinone. Egli vi illustrerà le caratteristiche tecniche dell'elicottero insieme alle molte possibilità che questo tipo di apparecchio offre come trasporto aereo. Infine, ne *La vigilia delle vacanze*, Tony Martucci vi presenterà una serie di nuovi giochi, facili e divertenti, che potrete eseguire da soli o con i vostri amici. Interverranno Gino Santoro e Fiammetta che vi faranno ascoltare *Com'è bello il giorno* e *Una chitarra dimenticata*. Le letterine delle vacanze saranno illustrate con disegni animati di Marco Bissanti. Bruno Paltrinieri presenterà il libro per ragazzi *Caccia al ladro sui canali di Ray Pope*. Un servizio filmato sullo sport della vela concluderà le trasmissioni.

TV SVIZZERA

20.10 TELEGIORNALE. 1^a edizione
20.15 TV-SPOT
20.20 UNA VISITA AL RE. Realizzazione di Zvonimir Ferić
20.45 TV-SPOT
20.50 OBIETTIVO SPORT. Riferisci filmati, commenti e interviste
21.15 TV-SPOT
21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21.35 TV-SPOT
21.40 NIENTE DI NUOVO A LINVILLE. Telefilm della serie «Hitchcock» interpretato da Gary Merrill, Philip Thaxter, Flor Parker e George Furb. Regia di Herschel Daugherty
22.30 ASPETTANDO IL BAMBINO. Una trasmissione di Virgilio Sabel. 2^a puntata. Del 3^o e 4^o mese
23.20 PIACERE DELLA MUSICA. Clifford Curzon interpreta Franz Schubert. Impromptu in la bemolle maggiore, op. 90, N. 4; Sonata in si bemolle maggiore, op. post.; Moment musical in si bemolle maggiore, op. 90, N. 2 (a colori)
0.05 TELEGIORNALE. 3^a edizione

la canzone più...più della settimana è

LA NOSTRA FAVOLA



scelta per voi dall'aranciata più... più di ogni giorno

aranciata
SAN PELLEGRINO

arrivederci questa sera in "Carosello"

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori e apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, stroboscopi, moviola, schermi, ingranditori, treppiedi, lampoggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali a rasoio elettrici, frullatori, liscivatori, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine a fiammiferi, organi elettronici, chitarre elettriche ad acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche e orologi delle migliori marche svizzere

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
L. 1.000
quota minima mensile

SPERIAMO SUBITO A NOSTRO RISCHIO
CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

Questa sera
in
Doremi Programma Nazionale
appuntamento
con



6	'30 Segnale orario Musica stop - 1ª parte	6— SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeletti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio	
7	Giornale radio '10 Musica stop - 2ª parte '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billiardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Radio Olimpia, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di I. Gagliano e G. Evangelisti — Palmolive '30 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Piero Chiara vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Effervescente Brioschi 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA — Galbani 9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza sui problemi scientifici 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmion	
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Liszt, Turina, Savino, Fibich, Paganini, Liszt, Burke, Porter, Padilla, Cesana, Frontini, Prokofiev, Waldeufel, Buechi, Allegra, Gershwin	10— Monica, o come tu mi vuoi Testi a cura di Umberto Ciappetti - 12ª trasmissione - Partecipano Gianrico Tedeschi e Annabella Cerliani - Regia di Andrea Camilleri 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Milana 10,40 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Mrozek commediografo e narratore. Conversazione di Maria Lucini 9,30 All'aria aperta , settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari - «Pimpilunella e l'orco Rompistoviglie», di Giannino Falzone Fontanelli - Regia di Ugo Amodio
10	Giornale radio — Henkel Italiana '05 Le ore della musica - Prima parte Holiday for flutes, Sista, Happy together, A taste of honey, Dammi la mano per ricominciare, Mon credo, I miei giorni felici, Misirlou, lo tornerò, Quando dico che ti amo, See you in September, Estrellita, J. S. Bach: Preludio n. 24 dal «Clavicembalo ben temperato», Lungo la Senna, Lascia l'ultimo ballo per me, Tu che non sorridi mai, Once upon a time, Fatalità, Cielito lindo, The shadow of your smile, Dove vai, The unknown soldier, I feel pretty, Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune	10,40 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA	10— W. A. Mozart: Vesperae Solennes de Confessore , K. 339, per soli, coro e orch. (N. Panni, sopr.; L. Ciaffi Ricagno, msopr.; N. Monti, ten.; J. Loomis, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini) 10,30 R. Strauss: Sonata in mi bem. magg. op. 18 per vl. e pf. (W. Luzzato, vl.; A. Beltrami, pf.)
11	'22 Joyce adolescente e Ibsen . Conversazione di Muzy Epifani — Dash — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde lo psicologo Dino Origlia 11,41 CANZONI DEGLI ANNI '60 — Doppio Brodo Star	11— G. Charpentier: Impressioni d'Italie (J. Balout, v.le; R. Cordier, vc. - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. A. Wolff) 11,40 P. Hindemith: Ottesto per archi e fiati (Ottesto di Vienna) 12,10 J. Turina: La Procesion del Rocio , op. 9 12,20 L. Boccherini: Due Sonate per vc. e pf. (Realiz. di P. Guarino) (D. Magendanz vc.; P. Guarino, pf.) 12,45 F. Chopin: Tre Mazurke op. 58 (pf. E. Auer)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Quadernetto — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,55 Antologia di interpreti Dir. F. André, ten. W. Windgassen, pf. W. Gieseking, msopr. G. Besanzoni, fl. Z. Jeney, dir. K. Sanderling (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Coca-Cola '20 Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal II Programma) '50 Eddie Duchin al pianoforte	13— IL TEOREMA DI PITAGORA Un programma di Faele e Torti con Paola Pitagora e Noris Fiorina - Regia di Roberto Berteà 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13,35 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»	14,30 C. M. von Weber: Otto Pezzi op. 60, per pf. a quattro mani (pf. U. De Margheriti e M. Caporali)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di «Un disco per l'estate»	14— Il numero d'oro 14,04 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi	15— Compositori italiani contemporanei F. Margola: Passacaglia, per orch.; Doppio Concerto per vl., pf. e orch. d'archi 15,30 Le Tableau parlant Opera comica in un atto di Louis Anseaume Musica di André Grétry (Vedi Locandina)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '41 Il numero d'oro — King Edizioni Discografiche '45 Cocktail di successi	15— Selezione discografica — RI-FI Record 15,15 CHITARRISTA NARCISO YEPES (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	16,35 G. P. Telemann: Quartetto in re min. per due fl. e continuo, da «Tafelmusik» (Compl. «Concerto Amsterdam», dir. F. Brüggem)
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi '30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	16— LE CANZONI DEL XVI FESTIVAL DI NAPOLI 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio	17— Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Gianni Passeri: Fuorisacco 17,15 LE SONATE PER PIANOFORTE DI W. A. MOZART V. Sonata in la min. K. 310; Sonata in do magg. K. 330 (pf. T. Aprea) 17,45 K. Rautaus: Preludio (Orch. Sinf. di Louisville dir. R. Whitney)
17	Giornale radio '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore , Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	18— APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto , piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18— NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Musica leggera 18,45 «L'EREMITA» . Racconto di Cesare Pavese
19	'10 Sui nostri mercati '15 Manon Lescaut Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati dal romanzo di Prévost - Prima puntata - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione) (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19— DISCHI VOLANTI - Un programma di Luigi Grillo — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 SUONANO LE ORCHESTRE DI ENZO CERA- GIOLI, ROGER WILLIAMS, NELSON RIDDLE	20,01 ANDIAMO ALL'OPERA CON PLINIO CLABASSI E RINA GIGLI Interviste a cura di Gastone Mannozi 20,58 Intervallo musicale	20,40 L'espiazione Due tempi di Hermann Broch Traduzione di Gigi Lunari Compagnia di prosa di Torino della RAI con Edda Albertini , Valentina Fortunato , Renato De Carmine e Carlo Hintermann Regia di Silvio Biasi (Registrazione) (Vedi Locandina)
21	Concerto diretto da Daniilo Belardinelli con la partecipazione del soprano Renata Mattioli e del baritono Carlo Meliciani Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi nota)	21,10 Silvio Gigli e Riccardo Mantoni presentano: Ventimila leghe sopra i mari Trasmissioni realizzate a bordo della turbonave Galileo Galilei in navigazione da Genova a Sidney 21,55 Bollettino per i naviganti	
22	'05 Fantasia musicale '30 POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti	22— GIORNALE RADIO 22,10 IL TEOREMA DI PITAGORA - Un programma di Faele e Torti con Paola Pitagora e Noris Fiorina - Regia di Roberto Berteà (Replica) 22,40 Canzoni napoletane	22— IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonotte	23— Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23— Rivista delle riviste - Chiusura
24		24— GIORNALE RADIO	

RADIO

LOCANDINANAZIONALE

19,15/- Manon Lescaut - di Prévost

Personaggi e interpreti della prima puntata: L'autore: **Adolfo Geri**; Il cavaliere Des Grieux: **Nanni Bertorelli**; Manon: **Paola Pitagora**; Tiberge: **Gianfranco Ombuen**; Des Grieux, padre: **Corrado Gaipa**; Il maestro: **Cesare Polacco**; Il postiglione: **Franco Morgan**; Un ufficiale: **Gigi Reder**; Un sergente: **Giam-piero Becherelli**; Un oste: **Carlo Ratti**; Un cocchiere: **Franco Fontani**; Due prigionieri: **Angela Cavo**; Grazia Radicchi; Due popolani: **Corrado De Cristofaro**, **Augusto Lombardi**.

SECONDO

15,15/Chitarrista Yepes

Francisco Tarrega: **Alborada** • Isaac Albeniz: **Asurias** • Heitor Villa-Lobos: **Preludio n. 3** • Fernando Sor: **Studio in mi minore** • Gaspar Sanz: **Suite spagnola** • Manuel De Falla: **Danza del molinero**, dal balletto «Il Cappello a tricornio».

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Franz André: Antonio Sacchini: **Arie di balletto**: Pantomime dei Maghi - Andante galante - Arie di balletto - Gavotta di Renaud - Passetto - Arie in sol maggiore - Rigaudon di Chimène (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • Tenore Wolfgang Windgassen: Ludwig van Beethoven: **Fidello**: Recitativo e aria - In des Lebens Frühlingstagen» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler); Richard Wagner: **Lohegrün**: «Mein lieber Schwan» (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Richard Kraus) • Pianista **Walter Gieseking**: Frédéric Chopin: **Barcarola in fa diesis maggiore op. 60** • Mezzosoprano Gabriella Besanzoni: Georges Bizet: **Carmen**: «E' l'amore uno strano augello»; «Presso i bastioni di Siviglia» (Sextueto); «All'udir» (Canzone tzigana) (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano)

STEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

NOTTURNO ITALIANO

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 895 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari e m 333,7, dalle stazioni di Cagliari e Sassari O.C. su kHz 6060 pari e m 49,90 e su kHz 9515 pari e m 31,53 e dal canale di Diffusione.

0,06 Acquarello Italiano - 0,36 Musica in celluloide - 1,06 Appuntamento con Ray Conniff, Claudio Villa, Patricia Clark, i Giglioli, Ennio Morricone, Iva Zanicchi, Gianfranco Morandi e The Shadows - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di André Kostelanetz, Gianfranco Intria; cantanti Connie Francis, Remo Germani, Maura Paris, il Quartetto vocale Cetra, il pianista Luciano Sangiorgi e il complesso Bruno Martino - 5,36 Musiche per un'ultima giornata.

Tra un programma e l'altro vengono tra-

diretti da Carlo Sabajno) • **Flautista Zoltan Jeney**: Luigi Boccherini: **Concerto in re maggiore per flauto e orchestra** (Orchestra Sinfonica della Radio Ungherese diretta da Janos Sándor) • **Direttore Kurt Sanderling**: Peter Iljich Ciaikovski: **Romeo e Giulietta**, ouverture-fantasia (Orchestra della Cappella Sassone di Stato di Dresda).

15,30/- Le Tableau parlant - di André Grétry

Opera comica in un atto di Louis Anseaume. Musica di André Grétry. Personaggi e interpreti: Isabelle: **Ingy Nicolai**; Colombine: **Angelica Tuccari**; Cassandre: **Michel Sénéchal**; Léandre: **Michel Hamel**; Pierrot: **Pierre Munieanu**. (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ettore Gracis).

19,15/Concerto di ogni sera

Sergej Rachmaninov: **Sonata in sol minore op. 19** per violoncello e pianoforte (Edmund Kurtz, violoncello; William Kapell, pianoforte) • Bela Bartok: **Sonata n. 2** per violino e pianoforte (André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte) • Igor Stravinsky: **Le Canti di Shakespeare**, per soprano, flauto, clarinetto e viola: Music to hear - Full Fadom five - When Daisies pied (soprano Grace Martin Lynne; Complexo strumentale diretto dall'Autore) • Sergej Prokofiev: **Sonata op. 119** per violoncello e pianoforte (Mstislav Rostropovich, violoncello; Sviatoslav Richter, pianoforte).

20,40/- L'espiazione - di Hermann Broch

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Edda Albertini, Valentina Fortunato, Renato De Carmine e Carlo Hintermann. Personaggi e interpreti: Friedrich Johann Filsman: **Gastone Ciapini**; La signora Filsman: **Edda Albertini**; Il dr. Herbert Filsman: **Nanni Bertorelli**; Gladys: **Valentina Fortunato**; Il consigliere Menck: **Gualtiero Ricchi**; L'ingegnere Durig: **Carlo Hintermann**; Il segretario Wenger: **Alberto Ricca**; Thea Von Woltau: **Carla Agostini**; Il dottor Hassel: **Nanni Bertorelli**; Il Bano: **Mario Haupt**; Renato De Carmine; Eva Gröner: **Anna Caravaggi**; Georg Lauck: **Franco Passatore**; Georg

amessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20,15 The Field news and far, 20,35 Orizzonti Celestini: Notiziario e attualità - Dialoghi in libreria, a cura di Gennaro Auletta - Istantanee sul cinema, di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera, 21,15 Ecclavage moderno, 21,45 Nachrichten aus der Mission, 22,15 Santo Rosario, 22,15 Trasmissioni in altre lingue, 22,30 Poesia vespertina in lingua, 22,45 La Chiesa in un mondo, 23,30 Replica di Orizzonti Celestini.

RADIO SVIZZERA

MONTECENERI
I Programma

8 Musica ricreativa, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,40 Divertimenti ticinesi (Radiorecchiata diretta da Orner Nussli), 1) C. Cavadi, Divertimento per orchestra d'archi n. 16, 2) C. F. Semini, Divertimento per orchestra, 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 L'Orchestra

Rychner: **Ignio Bonazzi**; La signora Rychner: **Enza Giovine**; Gustav Woritz: **Renzo Lotti**; La signora Woritz: **Irene Aloisi**; Rudolf Kraits-Zak: **Vigilio Gottardi**; Richard Jeckel: **Giulio Girola**; L'autista di Menck: **Alberto Marché**; Una cameriera: **Lina Bernardi**; Una cameriera: **Nerina Bianchi**.

22,30/La musica, oggi

Primoz Ramovs: **Bercement** per flauto, idiophones e cordophones (solista Fedja Rupel) • Darijan Bozic: **Collage sonore**, per clarinetto e otto esecutori: Nui: **Matin** (Igor Karlin, clarinetto); Kristijan Muck e Ivica Zupancic, recitanti) • Josip Magdic: **Apeiron**, per arpa e orchestra da camera (solista Pavla Ursic-Petric - Complesso «Slavko Osterc» diretto da Ivo Petric). Registrazione effettuata il 10 settembre dalla Radio Jugoslava in occasione del Festival di musica da camera contemporanea «Slatina Radenci 1967».

* PER I GIOVANI
SEC./14,04/Juke-box

Del Monaco-Polito: **Magia** (Tony Del Monaco) • Speaker-Cariaggi-Previn: **Tu domani tornerai** (Lara Saint Paul) • Miglioni-Forana: **Me perderò** (Franco Mechilli) • Ballotta-Magri: **Delfino time** (I Delfini) • Ambrosino-Cordara: **Il tuo carattere** (Lionello) • Rossi-Tamborelli-Polidoro: **La spiaggia è vuota** (Melina Gaudichon-Sveich-Matvyn: **Mentre te ne vai** (I Seminole) • Wechter: **Spanish flea** (ruba Herb Alpert) • Boncompagni-Giglio: **Per dimenticare** (Carmen Villani) • Don Backy-Detto Mariano: **Samba** (Don Backy).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Sweet soul music (Arthur Conley) • **Young girl** (Union Gap) • **Dolce Delilah** (Grapefruit) • **When something is wrong with my babe** (Sam & Dave) • **Balla Linda** (Lucio Battisti) • **Call me lightning** (The Who) • **Sad memories** (Lulu) • **Il tempo che ho non basterà** (I Bruzi) • **I can't stop dancing** (Archie Bell & the Drells) • **Lazy Sunday** (Small Faces) • **Pronto...** sono io (Shirley Bassey) • **Se torni tu** (Claude François) • **Do you love me tonight** (Sister Brothers) • **Martini** (Nino Ferrer) • **Hellò, I love you** (The Doors) • **Vero amore** (Nancy Sinatra) • **Safe in my garden** (Mamas and Papas) • **Here comes the judge** (Pigmeat Markham) • **Il ragazzo che sorride** (Al Bano) • **Long tall Sally** (Little Richard) • **Amen** (Otis Redding) • **Struttin' lightly** (Ramsey Lewis) • **Think** (Aretha Franklin) • **Love is so simple** (The Dells) • **Fiore nel vento** (Mc Williams) • **Security** (Etta James) • **The horse** (Cliff Nobles).

Mantovani, 14,10 Il romanzo a puntate, 14,20 Orchestra Radiosai, 14,30 Music box, 15,10 Radio 2.4, 17,05 «Nabucco», selezione dell'opera di Giuseppe Verdi. Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna diretti da Lamberto Gardelli, 18 Poesie d'autore, 18,30 Radio gioventù, 19,05 Tre stelle, 19,30 Ascolti leggeri: 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20,15 Notiziario, 20,15 Notiziario, 20,45 Melodie e canzoni, 21,30 Settimanale aperto, 21,30 «Genoveva», opera in tre atti di Robert Schumann. Orchestra della RSI, dir. da Edwin Lieber, 22,35 Ballabili, 23,05 Casella postale, 23,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte, 24 Notiziario-Attualità, 0,20-0,30 Notturno.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi music», 17,14 RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», 1) J. S. Bach: Ricercare a 6 voci per archi dall'«Arte della Fuga», 2) L. Niedermeyer: Rondeau brillant per pl. e orch.; 3) W. A. Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 45; 4) A. Roussel: Concertino per vc. e orch. op. 57; 5) M. Constant: «Turner», troc. e assai pour orchestra, 19 Radio gioventù, 19,30 Codice e vita, 19,45 Dischi vari, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Teatrino di Basilea, 21 Divertimento, 21,15 Formazioni popolari, 21,45 La voce di Mireille Mathieu, 22 Scena segreta. Aspetti vari di vita e cultura, 23-23,30 Club 67.

Il concerto lirico di Belardinelli



La cantante Renata Mattioli

ARIE PER SOPRANO E BARITONO

21 nazionale

Al consueto concerto lirico del lunedì, diretto da Danilo Belardinelli, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, partecipano oggi due artisti già noti ai radioascoltatori: il soprano Renata Mattioli ed il baritono Carlo Meliciani. Quest'ultimo ha debuttato in occasione d'un concerto radiotelevisivo nell'aprile del '54. Il successo fu tale che il cantante ottenne immediatamente numerose scritture sia in Europa, sia nelle Americhe da parte di importanti teatri lirici. Il suo repertorio abbraccia opere d'ogni epoca e stile.

Il programma odierno si apre con l'«Overture» de Le nozze di Figaro di Wolfgang Amadeus Mozart. L'Overture di quest'opera buffa su libretto di Lorenzo Da Ponte, tratto da una commedia di Beaumarchais, non ha un vero e proprio legame tematico con i quattro atti che seguono, tuttavia non le si possono negare i più freschi e vivaci accenti, tipici appunto del Salisburghese. La trasmissione continua con l'aria «Vien, Leonora» dal secondo atto de La favorita di Gaetano Donizetti, affidata all'interpretazione di Carlo Meliciani. In queste battute il baritono impersona Alfonso XI, re di Castiglia, che canta le lodi della propria favorita, Leonora di Gusman, della quale si dichiara innamorato. Renata Mattioli canta poi «Per amore di Gesù» dalla Cecilia di Licinio Refice. Si tratta di un'opera attraverso la quale l'autore (un sacerdote che aveva seguito contemporaneamente gli studi di teologia e quelli musicali) aveva voluto portare l'azione sacra addirittura sul palcoscenico del teatro lirico. Cecilia, su testo poetico di Emidio Mucci, fu rappresentata la prima volta nel febbraio 1934 al Teatro dell'Opera di Roma con la partecipazione della famosa Claudia Muzio. E' opportuno ricordare che il manoscritto dell'opera fu depositato dopo la morte del maestro (avvenuta l'11 settembre 1954 a Rio de Janeiro proprio durante una prova della Cecilia) nella Basilica di S. Cecilia in Roma.

Il soprano quindi in programma la Morte di Rodrigo dal Don Carlo di Giuseppe Verdi, interpretata dal Meliciani e, nell'esecuzione della Mattioli, «Senza mamma» da Suor Angelica di Giacomo Puccini.

Al centro della trasmissione un brano per sola orchestra: l'«Overture» dal Fidelio di Ludwig van Beethoven, l'unica opera teatrale composta dal Maestro di Bonn ed eseguita la prima volta a Vienna al «Theater an der Wien» il 20 novembre 1805. Il concerto lirico continua con «Una finta» da La forza del destino di Giuseppe Verdi (canta Meliciani) e Amor e morte ebbrezza dalla Lorelei di Alfredo Catalani (Mattioli). Altro pezzo in programma è «Nemico della patria» dall'Andrea Chénier di Giordano (Meliciani). Infine la popolarissima pagina «Io son l'umile ancella» dall'Adriana Lecouvreur di Francesco Cilea (Mattioli). Chiude il concerto l'«Overture» dal Rienzi di Wagner.

Mancano due giorni

al termine utile per rinnovare gli abbonamenti alle trasmissioni radiofoniche e alla televisione senza incorrere nelle sopratasse erariali.

Se non ci tenete al corredo...

non comprate una Zerowatt. Perché lo fareste? E' più cara delle altre, e ha solo il pregio di lavare meglio e di non sciupare la biancheria. La Zerowatt è la lavatrice consigliata dalle signore che già la posseggono. Non solo perché ha tutti gli automatismi della tecnica moderna, non solo perché lava e risciacqua con la giusta delicatezza, ma anche per la sua convenienza. Proprio! La Zerowatt non è cara nel tempo, perché è fabbricata per durare a lungo e per fare economizzare acqua calda, detersivo e

energia elettrica. Questo è un argomento che capiscono anche i mariti. E se volete la pace in famiglia...

4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autofilter.
Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.
Zerowatt - 20100 Milano Casella Postale 3677

Zerowatt la lavatrice senza problemi

IL CONCORSO DI MODA SINGER PER L'ABITO DELL'ANNO 1968

A Milano, Roma, Firenze, Verona, Palermo, Bari e Genova sono in corso le sfilate di moda organizzate nell'ambito del tradizionale Concorso Singer per l'abito dell'anno. Selezionate tra un folto numero di concorrenti, le partecipanti alle sfilate sono state suddivise in 3 gruppi a seconda dell'età: dal 10 ai 12 anni, dai 13 ai 15, dai 16 ai 18. Tutte (magari con l'aiuto della mamma...) hanno realizzato personalmente l'abito che indossano dopo aver partecipato ad un normale ciclo di confezione presso un Centro di Cucito Singer. Da queste sette sfilate sortiranno le 21 finaliste (7 per ogni gruppo) a cui andranno in premio altrettante macchine per cucito Singer Superautomatiche Golden Panoramic. La finale avrà luogo a Milano nel settembre prossimo e le 3 vincitrici assolute riceveranno anche una lavatrice superautomatica Singer De Luxe e parteciperanno alla riunione internazionale che la Compagnia Singer ha indetto a Parigi nell'ottobre prossimo.

Questo Concorso Singer evidenzia quanto sia facile, simpatica e piacevole la confezione domestica, un'attività in forte sviluppo un po' ovunque. Negli Stati Uniti, ad esempio, rispetto ai 145 milioni di carta-modello venduti nel 1966 si è passati ai 176 milioni dello scorso anno e si calcola che nel 1968 ben 300 milioni di capi di vestiario saranno confezionati tra le mura domestiche.

Questo fenomeno coinvolge anche il nostro Paese dove si rileva un deciso incremento del cucito casalingo sia per l'accentuato desiderio della donna di personalizzare la propria eleganza, sia per i vantaggi di ordine economico che la confezione domestica offre.

Chiedete saggi gratuiti de
"LA GRANDE PROMESSA,"
mensile edito dall'Ergestolo di
Porto Azzurro (Isola d'Elba)

**Basta con i sonniferi!
ADDORMENTATEVI SUBITO
E DORMITE A SAZIETA'
(7, 8, 10 ore filate)
SENZA PIÙ SVEGLIARVI
FINO AL MATTINO!**



Si dorme quando e quanto si vuole e ora una cosa possibile a tutti: basta introdurre tra la federa e il guanciale l'ultima scoperta che permette di addormentarsi subito e di dormire poi saporitamente tutta la notte: il "MAGNETT COUSSIN". Numerosissime testimonianze (anche da parte di medici) confermano ogni giorno l'efficacia di questa invenzione tanto utile che indurrà a molti la gioia di vivere.

Fate anche voi questa esperienza prodigiosa chiedendo in prova un "MAGNETT COUSSIN" 15 giorni a casa vostra senza nessun obbligo d'acquisto.

Riceverete un BUONO che vi permetterà di effettuare questa prova - e una esauriente documentazione gratuita - scrivendo a: **LABO VEGA** (serv. MC RC 1) Via Monte Bianco 2 a MILANO (20149)

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) IL VIAGGIO DI NINO
Album di Giocattoli
Programma per i più piccini in collaborazione con la BBC a cura di Marcella Curti Gialdino e Maria Luisa De Rita
Disegni di Nada Buscaghi
Presenta Nino Fusacchi
Regia di Marcella Curti Gialdino

b) INVIATI SPECIALI
Città del mondo
Avventure e viaggi raccontati da Antonio Cifariello

19,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma a cura di Giulio Macchi
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Migliorifico Santo Dasso - Biopresto - Pavesini - Liguas - Durban's - Fernet Branca)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Sapone Palmolive - Magneti Marelli - Formaggino Bebb Galbani - Olio d'oliva Dante - Apparecchio fotografico Kodak - Cinzano Soda)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELO

(1) Oro Pilla - (2) Doppio Brodo Star - (3) Prinz Bräu - (4) Super-Iride - (5) Magnetti & Roberts
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Publisedi - 3) Roberto Gavioli - 4) Paul Film - 5) Paul Film

21 —

IL VECCHIO BIZZARRO

di Carlo Goldoni
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Ottavio Walter Ravasini
Martino Giorgio Gussio
Florindo Giulio Brogi
Pantalone Cesco Baseggio
Un servo Lino Zavattiero
Brighella Giancarlo Maestri
Cello Renzo Palmer
Trascagnino Mario Bardella
Clarice Silvia Monelli
Una popolana Wanda Benedetti
Argentina Adele Ricca
Flaminia Lucia Catullo
Scene di Gianfranco Padovani
Costumi di Emma Calderini
Regia di Carlo Lodovici

Nel primo intervallo:

DOREMI'

(Total - Birra Dreher - Perfetti)

22,45 QUINDICI MINUTI CON LANDO FIORINI
Presenta Carmela Lay

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Naonis - Biscotto Montefiore - Fairy - aipi - Super Silver Gillette)

21,15

EUROPA GIOVANI

a cura di Giampaolo Cresci
4° - IL PRIMO POSTO DI LAVORO

DOREMI'

(Birra Peroni - De Rica)

22,15 CIAO MAMMA

Quiz a premi di Paolini e Silvestri
presenta Vittorio Adorni con Liana Orfei
Complesso diretto da Riccardo Vantellini
Regia di Francesco Dama

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die Eroberung des Meeres
- Der grosse Fischzug -
Filmbetrieb
Regie: Bruno Vallat



Franco Romano e Franco Calabrese, ormai conosciuti dal pubblico come Franco IV e Franco I, sono stati la rivelazione del concorso «Un disco per l'estate». Questa sera saranno ospiti del quiz a premi «Ciao mamma» in onda alle 22,15 sul Secondo

ore 21 nazionale

« IL VECCHIO BIZZARRO » di Goldoni



Renzo Palmer, Walter Ravasini e Lucia Catullo, tre degli interpreti della commedia di Carlo Goldoni

Centro motore della commedia è Pantalone, il vecchio mercante che con la sua bonaria saggezza, riesce a comporre tutti i dissidi e gli equivoci che scaturiscono dai piccoli vizi e dalle manie più o meno ridicole degli altri personaggi. Per la dilatazione caricaturale che Goldoni ha voluto conferire alle sue paradossali ossessioni di malato immaginario, va ricordato, prima di tutti gli altri, il vecchio Celio. Affascinato dalle presunte virtù taumaturgiche di Pantalone e desideroso, per conseguenza, di averlo sempre al suo fianco, Celio vorrebbe che la giovane nipote Clarice sposasse il ricco mercante. Clarice sta al gioco, ma solo per soddisfare la sua vanità di bella donna che spera di ringuadagnare un vecchio babbo. Meno maliziosa sono le effusioni di Flaminia che, esasperata dalla incapacità del fidanzato Ottavio a sottrarsi alla rovinosa passione per il gioco, spera di trovare in Pantalone un marito più savio. Ma Pantalone (che a differenza di Celio ha capito che la vecchiaia è una malattia incurabile a cui bisogna saper far buon viso) saprà mettere a frutto la sua amara saggezza di mercante che, per tutta la vita, ha sacrificato l'amore al lavoro e al denaro. Dopo aver dimostrato alle due donne che l'hanno impegnato nella schernita amorosa di aver più spirito ed arguzia di un giovanotto, costringerà Clarice a scoprire il suo gioco e convincerà Flaminia a sposare Ottavio, di cui ha già saldato, generosamente, tutti i debiti.

ore 21,15 secondo

IL PRIMO POSTO DI LAVORO

Ci sono molti motivi comuni ai giovani europei, al di là delle differenze di condizione, di nazionalità, di regime politico. Così, un ragazzo polacco che lascia la campagna per imparare un mestiere che gli consenta di vivere in città, lo farà mosso da ragioni e da speranze analoghe a quelle di un ragazzo italiano, anche se le circostanze di questa sua scelta sono diverse. Franek lavora presso le « brigate dei lavoratori volontari », una organizzazione della Polonia che raccoglie quei giovani che non temono un duro tirocinio pur di avere la possibilità di raggiungere una specializzazione tecnica. I giovani fanno vita comune, e la loro giornata è regolata da un ritmo sparato: levata alle quattro, lavoro in miniera dalle cinque alle tre di pomeriggio, poi i corsi di specializzazione. Franek non è un personaggio inventato, ma un giovane come altri. Il suo diario è stato filmato dal vero da un regista polacco molto noto nel suo Paese, Kazimierz Karasz. Egli segue il suo personaggio non solo nelle ore di lavoro, ma anche in quelle di ricreazione. Alla fine dell'anno, Franek è fiero dei risultati conseguiti, ma, come tanti giovani di altri Paesi che seguono una stessa esperienza, è insoddisfatto, incerto sul proprio avvenire. Accanto alla riduzione televisiva dell'inchiesta del regista polacco, Europa giovani presenta altri servizi, girati dai suoi giornalisti e dai suoi registi in diversi Paesi europei, sempre sul tema del primo posto di lavoro.

ore 22,15 secondo

CIAO MAMMA

Dopo l'esordio della settimana scorsa, torna Vittorio Adorni, con la sua partner Liana Orfei, in veste di presentatore del telegioco a carattere sportivo. Questo gioco ha naturalmente un impianto spettacolare che prevede anche una passerella musicale sulla quale sfileranno questa sera Milva, con la canzone M'am, non m'ama, Riccardo Del Turco, con la canzone Luglio, che gli ha fatto vincere l'ultima edizione di Un disco per l'estate, e infine Franco IV e Franco I che riproporranno un loro brano di successo, Ho scritto d'amore sulla sabbia.

CALENDARIO

IL SANTO: Rufino martire.

Altri santi: Abdon e Sennen martiri persiani, Orso vescovo e confessore, Giulitta martire.

Il sole a Milano sorge alle 6,05 e tramonta alle 20,54; a Roma sorge alle 6,01 e tramonta alle 20,31; a Palermo sorge alle 6,09 e tramonta alle 20,17.

RICORRENZE: Muore in questo giorno il cancelliere Otto Bismarck. Cancelliere di Guglielmo I di Prussia, con la vittoria di Sadova contro l'Austria assicura alla Prussia l'egemonia in Germania. Nel 1871, dopo la vittoria sulla Francia, proclama l'impero tedesco su base federale con Guglielmo I imperatore e lotta contro la Chiesa. Nel 1890 si dimette per contrasti con il nuovo Kaiser Guglielmo II.

PENSIERO DEL GIORNO: La misura di un maestro è il suo successo nel raccogliere tutti gli uomini intorno alla sua opinione vent'anni dopo. (Emerson).

pervoi ragazzi

Ai telespettatori più piccini è dedicata la prima parte del programma: *Il viaggio di Nino*. Nella sua sacca da marinaio, Nino ha trovato tre margherite gialle, rimaste prodigiosamente fresche per molti giorni; vale la pena quindi, raccontare la storia di queste tre eccezionali margherite. Dalla misteriosa sacca, Nino tirerà fuori anche un tamburo magico, scappato da un'orchestra che suonava in un circo equestre. Con il tamburo ci sarà, naturalmente, anche un pagliaccio, che eseguirà una bellissima pantomima. Ma la storia più emozionante sarà certo quella di Lorenzo, un ragazzino messicano che era riuscito a costruirsi una casetta tra i rami di un albero.

Sul video si presenterà poi Antonio Cifariello in veste di « inviato speciale ». La puntata di oggi ha un tema affascinante: *Città del mondo*. Il primo servizio è dedicato a Rio de Janeiro, alla quale segue, per contrasto, la città forse più triste del mondo, Cayenne, famosa per il suo penitenziario. E poi Bangkok, Espiritu Santo e Punta Arenas, con il suo porto caratteristico e lo Stretto di Magellano.

In serata i ragazzi più grandi potranno assistere al quiz sportivo *Ciao mamma*.

TV SVIZZERA

20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione 20.10 TELESPOT

20.20 UNO STRANO SCERIFFO. Telefilm della serie « Rin Tin Tin » interpretato da Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rand Brooks

20.40 AL DI LA' DELLE TENEBRE. L'istruzione e la formazione professionale dei bambini ciechi. Documentario di Ivan Paganetti

20.45 TV-SPOT

21.15 TV-SPOT

21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21.35 TV-SPOT

21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana 22. CANZONI DI UN ANNO. Panorama musicale con la partecipazione di Caterina Caselli, Cochi e Renato, Maria Frigerio, Gian Piero, The Night Birds, Al Bano e Leo Wright Jazz Group. Allestito da Tazio Tami

22.50 VIETNAM DEL NORD. La mobilitazione totale di un popolo. Documentario realizzato dalla TV francese

23.30 MISTER GAINSBURG. Il cantautore francese Serge Gainsbourg interpreta alcune canzoni del suo repertorio. Realizzazione di Pierre Mettucci

24. TELEGIORNALE. 3ª edizione

UN PROBLEMA CONIUGALE

E' un mobile da salotto

Alcune signore lo dicono, tanto la Zerowatt è elegante. Forse esagerano, ma quel che è certo, è che la Zerowatt è disegnata secondo criteri modernissimi.

Però non compratela per questo: compratela per quello che vale come lavatrice! La Zerowatt presenta tutte le soluzioni tecniche più funzionali e ve le offre tutte insieme. E' una lavatrice « 10 programmi » assolutamente completa e di gran prestigio, in grado di dosare l'acqua, scegliere la temperatura, determinare il tempo e il ritmo della lavatura, la velocità e la durata della centrifuga-

zione, in rapporto ai diversi tipi di tessuto e al loro grado di sporcizia. Dopo di questo, vi piace anche come linea e piace anche a vostro marito? Allora la vostra scelta è fatta!

4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autotifolo.

Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.

Zerowatt - 20100 Milano Casella Postale 3677

Zerowatt la lavatrice senza problemi



Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa Rinova (liquida, solida e in crema fluida), composta su formula americana.

In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare « squilibri » imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. RINOVA si usa come una brillantina, non unge e mantiene ben pettinati.

Agli uomini consigliamo la nuovissima Rinova per Men, studiata esclusivamente per loro.

Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

Un buon pediluvio latiginoso e ossigenato ai SALTRATI Rodell calma e ristora immediatamente i piedi sofferenti, il morso dei calli si placa. Non più sensazione di bruciore! Il gonfiore e la stanchezza di minuscolo. Lo sgradevole odore della traspirazione si attenua. Per mantenere i piedi in buono stato, niente di meglio dei SALTRATI Rodell (sali convenientemente studiati e meravigliosamente efficaci).

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiare i piedi con la Crema SALTRATI protettiva.

Prodotti Saltrati

... piedi sani!

Sali-Crema-Polvere-Spray

In ogni farmacia

6	'30 Segnale orario Musica stop - 1 ^a parte	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio		
7	Giornale radio '10 Musica stop - 2 ^a parte (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno		
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Annarita Spinaci, Nino Fiore, Da- lida, Peppino di Capri, Oretta Perti, Fausto Leali, Wilma Goich, Nico Fidenco	7,43	Billardino a tempo di musica		
9	Parole e cose — Manetti & Roberts '05 Colonna musicale Musiche di Smetana, Villa Lobos, Trenet, Waldteufel, Massenet, Escobar, Segovia, Menno, J. Strauss jr., Lewis, Peep-Mendoza, Styne, Kahn, Rachmaninoff, Rose-Harburg- Arlen, Saint-Saëns, Dominguez, Mercer-Donaldson	8,13	Buon viaggio		
		8,18	Pari e dispari		
		8,30	GIORNALE RADIO		
		8,40	Piero Chiara vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15		
		8,45	SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive		
		—	Galbani		
		9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici		
		9,15	ROMANTICA — Cirio		
		9,30	Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei		
		9,40	Album musicale — Manetti & Roberts		
10	Giornale radio '05 Le ore della musica - Prima parte The syncopated clock, San Francisco, Il mondo, Con- certo d'autunno, Desefinado, Le porte dell'amore, Ca- tari, La femme, My darlin' Clementine, Fiesta, Every day I have, The blues, The pallid of the green berets, Shortenin' bread, Michelle, Little man, Moritat von Mackie Messer, Se tu non fossi qui, The times they are a changin', L'anello che l'ho dato, Amor amor amor, Porta Romana, Bus stop, I'm an old cowhand, Debussy: Syrinx per fl. solo, Szymanowski: La fontaine d'Aretu- se da « Miti » op. 30 n. 1 — Ecco	10	Le 50 chitarre di Tony Garrett — Invernizzi	10	Musiche clavicembalistiche Anonimo: Quattro Pezzi (clav. T. Dart) • A. Scar- latti: Toccata in la magg. (clav. E. Giordani Sar- tori) • J. S. Bach: Tre Minuetti (clav. R. Kirk- patrick)
		10,15	JAZZ PANORAMA — Olio di oliva Carapelli		
		10,30	Notizie del Giornale radio — Controluce		
		—	Milana		
		10,40	LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini	10,20	SINFONIE DI ANTON BRUCKNER Sinfonia n. 1 in do min. (Orchestra del Filarmo- nici di Berlino dir. E. Jochum)
11	'22 Vita e avventure del Capitano Burton. Conversa- zione di Paolo Bernobini — Dash — Soc. Arrigoni '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	11,30	Notizie del Giornale radio	11,05	J. Brahms: Sonata in fa min. op. 34 b), per due pf. (Duo B. Canino-A. Ballista)
		11,35	LETTERE APERTE: Risponde Giulietta Masina	11,45	A. Roussel: Le Festin de l'Araignée, preludio (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. B. Bogo)
		11,45	VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »		
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Quadernetto — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,15	Notizie del Giornale radio	12,10	Il pioniere dell'animo. Conversazione di Corrado Torrignani
		12,20	Trasmissioni regionali	12,20	P. I. Ciaikovski: La Bella addormentata, suite dal ba- lletto op. 66 • S. Prokofiev: Suite di danze op. 126 n. 1 dal balletto • Il Fiore di pietra • op. 118
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Amaro Cora '20 Adriano Celentano presenta: Adriano-Club	13	Non sparate sul cantante Un programma scritto e presentato da Renato Izzo - Regia di Silvio Gigli — Falqui GIORNALE RADIO - Media delle valute Luisa Rivelli e Pippo Baudo presentano: LE SETTE BELLE, retrospettiva musicale di D'Ono- rio e Nelli - Regia di B. Manti — Caffè Lavazza	13	RECITAL DEL PIANISTA TAMAS VASARY F. Liszt: Reminiscenze dal « Don Giovanni » di Mozart; Sonata in si min. • F. Chopin: Qua- tro Scherzi: in si min. op. 20, in si bem. min. op. 31, in do diesis min. op. 39, in mi magg. op. 54
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano Zibaldone italiano '45 Prima parte: Le canzoni del XVI Festival di Napoli	14	Il numero d'oro	14,30	E. Lalo: Sinfonia in sol min. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. R. Feist)
		14,04	Juke-box (Vedi Locandina)	14,55	Compositori contemporanei G. Arrigo: Serenata (chit. B. Battisti D'Amario); Episodi per sopr. e quattro flauti (S. Brigham, sopr.; S. Gu- zelloni, fl.); Thumos, per strumenti a fiato e percus- sione (Orch. Sinf. Siciliana dir. D. Paris)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '41 Il numero d'oro '45 Un quarto d'ora di novità — Durium	14,30	Giornale radio	15,30	Pagine da « FIDELIO » Opera in due atti di Joseph Sonnleithner Musica di Ludwig van Beethoven (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	Programma per i ragazzi - Andiamo a teatro, a cura di Fernanda Germano: « Il decorato O'Flaherty », di Shaw '30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	14,45	Canzoni e musica per tutti — Phonotype Record	16,35	R. Pick Mangialagalli: Silhouettes de Carnaval (pf. M. Candeloro)
17	Giornale radio — Dolcificio Lombardo Perfetti '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore, Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	15	Pista di lancio — Saar PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 A. Pierantoni: L'avventura dell'archeologia - V. • Alla scoperta dell'Egitto - PANORAMA DI ORCHESTRE SINFONICHE Programma realizzato dal Deutscher Demokratischer Rundfunk per iniziativa dell'Union Européenne de Ra- dio-diffusion - Orchestra di Stato di Dresda
18		15,15	PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	17,15	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Musica leggera 18,45 IL CARATTERE DEGLI INGLESI a cura di Riccardo Aragno, in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC
19	'10 Sui nostri mercati '15 Manon Lescaut Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati dal romanzo di Prévost - Seconda puntata - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione) (Vedi Locandina) '30 Luna-park	15,56	Sui nostri mercati	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 Falstaff Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito Musica di Giuseppe Verdi Direttore Mario Rossi Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI M ^o del Coro Ruggero Maghini (Vedi nota) Nell'intervallo: XX SECOLO « Roma al microscopio », di Matizia Maroni Lum- broso. Colloquio di Cesare D'Onofrio con l'Autrice	16	VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE » Notizie del Giornale radio Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio		
21		16,35	Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio		
22		18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto, piccola en- clopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati		
23		19	PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — Formaggio Ramek 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA 19,50 Punto e virgola		
24		20,01	Viva l'estate Spettacolo in piscina di D'Ottavi e Lionello - Pre- sentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina con Ello Pandolfi (Replica dal Programma Nazionale) Orchestra diretta da Ray Ellis	20,30	Giovan Battista Vico a 300 anni dalla nascita VIII. La fortuna nel pensiero filosofico: la stori- grafia marxista, a cura di Nicola Badaloni
		21,10	Il valzer del signor Giobatta Radiocommedia di Ermanno Carzana, al pianoforte Marco Vavolo - Regia di Amerigo Gomez (Registrazione) (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti	21	Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi a cura di Mario Bortolotto Dodicesima ed ultima trasmissione
22	'40 Canzoni popolari dalla Cecoslovacchia	22	GIORNALE RADIO NON SPARATE SUL CANTANTE Un programma scritto e presentato da Renato Izzo - Regia di Silvio Gigli (Replica) 22,40 TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi	22	IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 Libri ricevuti 22,40 Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I pro- grammi di domani - Buonanotte	23	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
24		24	GIORNALE RADIO		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Migliacci-Modugno: *Libero* (Domenico Modugno) • Bracchi-D'Anzi: *Norion* (Le mie parole) (Rita Pavone) • Lyra: *Maria Ninguem* (João Gilberto) • Bauduc-Haggart: *South rampart street parade* (Harry Zimmerman) • Melfa-D'Ercole-Morina-Attno: *L'amore se ne va* (Luisa Casali) • Thompson: *John Brown's granddaughter* (Ben Thompson) • Mogol-Bacal: *La gatta* (Gino Paoli) • Pallavicini-Kramer: *Un gioco d'estate* (Paola Bertoni) • Olias: *The tippy piano* (Zacharias) • Panzeri-Face-Plat: *Uno tranquillo* (The Tremeloes) • Bach: *Largo* (archi) dal Concerto in fa min. per cembalo BWV 971 (Les Swingle Singers).

19,15/Manon Lescaut

Personaggi e interpreti della seconda parte. L'autore: *Adolfo Geri*; Il cavaliere Des Grieux: *Nanni Bertorelli*; Manon: *Paola Pitagora*; Tiberge: *Gianfranco Ombueni*; Un oste: *Carlo Lombardi*; Il postiglione: *Franco Morgan*; Jeanne: *Anna Maria Sanetti*.

SECONDO

9,40/Album musicale

Giuseppe Verdi: *La Forza del destino* • Morici: *Tremenda cosa!* • Norion: *Robert Merril* (archi) • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes; *Otello*: «Dio! Mi potevi scagliare» (tenore Giovanni Martinelli); Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Giulio Selti; *Madama Butterfly*: «Un bel di vedremo» (soprano Anna Moffo); Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Erich Leinsdorf).

15,15/Pianista Rubinstein

Franz Liszt: *Notturmo in la bemolle maggiore*; «Sogno d'amore»; *False oubliée*; *Valse-Improvis*; César Franck: *Preludio*, *Corale* e *Fuga*.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,2 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,05 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 40,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,08 Due voci per la musica (Un programma di Francesco Forti); 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Sette note in allegria - 2,06 Cocktail musicale - 3,06 Nuove leve della canzone italiana - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

21,10/Il valzer del signor Giobatta

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della radiocommedia: *Giobatta*: *Antonio Guidi*; La moglie: *Renata Negri*; L'impiegato: *Corrado De Cristofaro*; Il Capoufficio: *Adolfo Geri*; Il Direttore Generale: *Giorgio Piamonti*; Il primo esperto: *Angelo Zamboni*; Il secondo esperto: *Gino Susti*; L'impiegato delle tasse: *Franco Luzzi*; L'organo superiore: *Corrado Gaipa*; Il cavaliere: *Renato Moretti*; L'eccellenza: *Gianni Pietrasanta*; Il rappresentante dell'opposizione: *Giampiero Becherelli*; Il rappresentante della Maggioranza: *Rodolfo Martini*; Lo psicologo: *Carlo Lombardi*; ed inoltre: *Giorgio Ariani*, *Ettore Bianchini*, *Rino Benini*, *Giuliana Corbellini*, *Franco Dini*, *Rinaldo Miramalli*, *Giovanni Rovini*, *Massimo Valentini*, *Pierluigi Zollo*, (Al pianoforte Marco Vavolo).

TERZO

15,30/Pagine dall'opera - Fidelio - di Beethoven

Atto primo: Ouverture - Duetto Marcellina-Jachino - Recitativo e Aria di Leonora - Finale - *Atto secondo*: Melodramma e Duetto Leonora-Rocco - Finale - Leonora: *Leonie Rysaneck*; Marcellina: *Elisabeth Lindemeier*; Florestano: *Hans Hopf*; Jachino: *Murray Dickie*; Rocco: *Ludwig Weber*; Don Pizarro: *Ferdinand Frantz*; Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Eugen Jochum. Maestro del Coro Nino Antonellini).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore* «Il rullo di timpani» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan); Igor Stravinsky: *Pulcinella*, suite dal balletto su musiche di Pergolesi (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Richard Strauss: *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 11 per corno e orchestra* (solista Barry Tuckwell). Orchestra London Symphony diretta da Istvan Kertesz).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 Novice in Porcilia. 20,15 Topic of the Week. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Scienza - vivas - China, prete viaggiatore, a cura di Gastone Imbriani. Renzo Giustini - Pensiero della sera. 21,15 Nos missions lointaines. 21,45 Kirche in der Welt. 22,15 Santo Rosario. 22,15 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Il Teatrino: «Mattino», un atto di Tullio Pinelli. 9,55 Vademecum. 10 Radio matina. 11 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonette. 14,10 Il romanzo a puntate. 14,20 Piccola antologia del 700 e di oggi (Radiochiesa di dr. Leopoldo Casella). 15 A. Zani (Revis, Ennio Gerelli). Concerto n. 1 per viol. e orch. d'archi (vi. Giulio Franzetti). 17 R. Moser: Passacaglia op. 98; 3 R. Moser: Burlesca op. 42 n. 1; 4 G. Vioz: 15 Musica dei ginepri. 15,10 Radio 24. 17,05 Spettacolo di varietà. 18 Piacere

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Programma della seconda parte: Bjorn: *Alley cat* (Joe Harmon); Adamo: *Noire roman* (Raymond Le-fèvre) • D'Esposito: *Me so mbricato e sole* (Gino Mescoli) • Carson: *Something stupid* (Frank Pourcel) • Martin: *Bahama sound* (George Martin) • Arquin: *Dove sei* (G. Di Ceglie) • De Ponti: *Jacqueline* (Armando Sciascia) • Wayne: *The girl from barbados* (Lawrence Welk) • Jarre: *Lara's theme* (MGM Singing Strings) • Conrad: *The continental* (Jack Shandlin) • Cipriani: *Costa d'Avorio* (S. Cipriani) • Bruhn: *Midi Midinette* (E. Favilla) • Mancini: *Moon river* (G. Intra) • Wilder: *While we're young* (G. Melachrinio).

SEC./10,15/Jazz panorama

Pinkard: *Sweet Georgia Brown* (Art Hodes) • Fields-Mc Hugh: *On the sunny side of the street* (George Wein) • Pash-Carmichael: *Hard-Quart* (Quart. Ben Webster) • Mills-Ellington: *Gal from Joe's* (Johnny Hodges).

SEC./14,00/Juke-box

Arrouh: *Se un mattino* (Renato Arrouh) • Gigli-Musy: *Tu sei come* (Rita Pavone) • Pallavicini-Ferrari: *La figlia del re del pomodoro* (Gli Cocovers) • Piero-Rudebusch: *Goodnight sweet prince* (Dick Rudebusch) • Lombardi-Lojano: *Sparo* (Anna Cortinovis) • Mogol-Battisti: *Balla Linda* (Lucio Battisti) • Jarrusso-Simonelli: *E' festa intorno a me* (Gloria Christian) • Mescoli: *Vacanze* (Gino Mescoli) • Testa-De Filippi: *Pagina uno* (Dezy Ghezzi) • Sestili-Scartocci-Rizzatti: *I sogni di vetro* (Franco Morselli).

NAZ./17,05/Per voi giovani

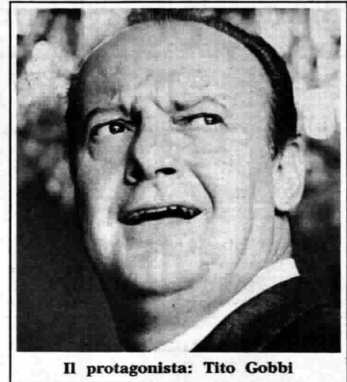
Respect (Aretha Franklin) • Samba (Don Backy) • Words (Bee Gees) • Parla tu cuore mio (Christy) • Going down (Monkees) • Congratulations (Cliff Richard) • Kentucky (George Fame) • Hurdy gurdy man (Danovan) • Un anno (Equipe 84) • D.W. Washburn (Monkees) • A che serve volare (Roberto Carlos) • Friends (Beach Boys) • Fimosa (Ornella Vanoni) • Be-bop-a-lula (Gene Vincent) • Bambolina (Mal & the Primitives) • I'm a midnight mover (Wilson Pickett) • Dove vai? (Stevie Wonder) • Cry to me (Freddie Scott) • Soul train (Classics) • Un colpo al cuor (Mina) • People sure act funny (Arthur Conley) • Royal garden blues (Dukes of Dixieland) • Party (Wanda Jackson) • Cerco un amico (Cowells) • You don't know what you mean to me (Sant & Dave) • Car Judy ciato (Pyranas) • Tutti frutti (Little Richard).

d'estate. 18,30 Radio gioventù. 19,05 Beat seven, canzoni in voga. 19,30 Canz. della settimana. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Mezzurche. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. 21,45 Panama, panama. 22,15 Lo Spiforo. 22,05 Rapporti 1985. 23,30 Musica da camera. Concerto dell'artista Giovanna Verda. 1) D. Paradisi: Toccata in la magg. (trascritta dal clavicembalo); 2) J. S. Bach: Improvviso n. 88; 3) M. Tondini: Tema con variazioni. Due Melodie popolari polacche trascritte da Frédéric Chopin: a) Il desiderio, b) Il bel ragazzo (Anna Malewicz-Madey, sopr.; Luciano Sgrizzi, pf.). 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Note di notte.

Il Programma

13 Radio Svizzera Romande: «Midi musicale». 15 Della RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». F. J. Haydn: 1) «Die Jahreszeiten» (Le stagioni). Oratorio, 2 parte: «Der Sommer» (L'estate) (Urbán Benítez, sopr.; Herbol, ten.; Händl, bar.; James Loomis, bas.); Coro e orchestra della RSI, dir. Edwin Leohrer; 2) Minuetti per il ballo alla Corte di Vienna (Orchestra della RSI, dir. Edwin Leohrer). 18 Radio gioventù. 19,30 Panchina al sole. 19,45 Intervall. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Ginevra. 21 Diario culturale. 21,15 «Falso» - opere in tre atti di Giuseppe Verdi. Libretto di Arrigo Boito. Orchestra e Coro diretti da George Solti. Maestro del Coro Nino Antonellini.

L'ultimo dei capolavori verdiani



Il protagonista: Tito Gobbi

IL «FALSTAFF» DIRETTO DA ROSSI

20,15 nazionale

Rappresentato per la prima volta a Milano nel 1893, il Falstaff chiude, com'è noto, il lungo e prolifico arco operistico di Verdi. Richiamandosi al totale mutamento stilistico, rispetto alle consorelle precedenti, di quest'opera, molti critici parlano, se non di rinnegamento, almeno di superamento, da parte di Verdi, dei valori melodrammatici. Il che è vero fino a un certo punto, perché se è reale l'abito che separa il Falstaff da Otello (precedente di sei anni), è altrettanto vero che tale superamento avviene in misura molto più sfumata di quanto non si pensi a una sommaria lettura dell'opera.

Più che superati, infatti, i valori melodrammatici sono, nel Falstaff, sottoposti a una severa critica: a una severa, ma serena, critica senile che li soppesa e li studia con benevola ironia e con illuminata saggezza, e che, dopo averli posti in un possibile contatto con le avventure del vecchio, impennente, ma tutt'altro che superficiale grassone di Windsor, sembra ripiegarsi accuratamente e riporli alle soglie dell'opera. Voi andate bene - sembra dir loro Verdi - per la gente più giovane, ma per il mio «vecchio John» non servite più. Troppo ha vissuto, troppo ha desiderato, troppe batoste, metaforiche e reali, gli son piovute sul capo. Fatevi in là, e consentite all'«enorme Falstaff» di investire, con la sua infine benevola ironia, anche le storie d'amore - certo, d'amore vero e autentico - che nascono intorno a lui, come quella di Nannetta e di Fenton.

Se, per le altre classiche opere di Verdi, il ruolo protagonista doveva possedere caratteristiche di sicuro affidamento stilistico e vocale, per il Falstaff si richiede, al primattore, qualcosa di più. Le altre opere si strutturavano su una dialettica fra personaggio e ambiente, e le «responsabilità» interpretative erano, per così dire, divise. Qui, nel Falstaff, il centro motore da cui si diparte la citata ironia e che, di essa ironia, è la giustificazione e l'immediata realizzazione, è proprio lui, il protagonista. E' sulle spalle dell'ex puggio del Duca di Norfolk «che si regge quell'equilibrio che, senza nulla negare, rivoluzionariame, delle esperienze precedenti, si pone in una dimensione completamente autonoma.

Logica, quindi, la difficoltà nella scelta di un degno interprete di questo ruolo. Tre generazioni: Mariano Stabile, Tito Gobbi ecc. Intendiamo dire che, a tutt'oggi, non è ancora nato il nuovo, grande interprete «giovane» di Falstaff, e che la lezione di Tito Gobbi rimane, insuperata, come la più attuale e la più vicina alla nostra sensibilità.

L'edizione di Falstaff di cui Gobbi è protagonista, è affidata alle esperte, equilibrate e signorili cure di Mario Rossi. Gli altri interpreti sono Walter Alberti (Ford); Agostino Lazzari (Fenton); Ilva Ligabue (Alice Ford); Lidia Marinipietri (Nannetta); Giovanni Fiorini (Mrs. Quickly); Anna Maria Canali (Meg); Mario Carlin (Dottor Cajus); Florindo Andreolli (Bardolfo); Leonardo Monreale (Pistola).

Domani 31 luglio

scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle sopratasse erariali.

I RUGGENTI ANNI TRENTA

in
carosello



QUESTA SERA

004 in FUGA IN MONOPATTINO

Nemmeno in monopattino
o sui trampoli
i banditi lo spuntano
sui sempre più frenetici
004 e ARABELLA.

PERSONAGGI 004

...Un sogno di agente.

ARABELLA

...Una pupa viva e frizzante.

LO SFREGIATO

...Di bianco ha le ghettoni e il
fiore all'occhiello. Dentro è più
nero dell'inferno.

I FRATELLINI

...La spietatezza moltiplicata
per due.

IL GIOCATORE

...Gioca senza esclusione di colpi
la partita più importante della sua vita.

OFFERTO DA
ARACIATA IDROLITINA
UN PRODOTTO A. GAZZONI e C. - BOLOGNA

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) **DIVIETO DI PESCA**
di Giorgio Buridan
dalle novelle «I due amici» e
«L'avventura di Walter Schnaffa»
di Guy de Maupassant

Personaggi ed interpreti:
(In ordine di apparizione)
Signor Morisset *Carlo Bagno*
Signor Sauvage *Gian Campi*
Un cameriere *Adolfo Fenoglio*
Sergente Schnaffa *Ferruccio De Ceresa*
Soldato Muller *Mario Bardella*
Ufficiale prussiano *Guastiero Rizzi*

Primo cameriere *Santo Versace*
Capitano francese *Ettore Conti*
Sergente francese *Alfredo Piano*
Scene di Davide Negro
Costumi di Rita Passeri
Regia di Alda Grimaldi

b) **IMMAGINI DAL MONDO**
Notiziario Internazionale dei ragazzi
in collaborazione con gli
Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

c) **IL GATTO FELIX**
— Una bottiglia in mare
— La partita di golf
Prod.: Trans-Lux TV Int.

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Girmi Subalpina - Acqua minerale
Fiuggi - Dash - Johnson Italiana - Birra Splügen
Bräu - Shampoo Mira)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Aperitivo *Biancosarti* - Superinsetticida *Grey* - Pannolini *Lenina* - Ferrero *Industria*
Dolciaria - *Mobil* - *Rex*)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) *Permafless* - (2) *Aranciata*
Idrolitina - (3) *Pavesini* - (4)
Cadonett - (5) *Invernizzi* *Milione*
I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Produzioni Cine-
televisioni - 2) Recta Film -
3) Cinetelevisione - 4) Studio
K - 5) Studio K

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia
umanità
a cura di Sergio Borelli, An-
gelo Narducci e Giovanni
Tantillo

DOREMI'

(Materassi a molle *Dormire* -
Fornet - Gelati *Eldorado*)

22 — **MERCOLEDÌ' SPORT**

Telecronache dall'Italia e
dall'estero

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Frizzina - Becchi *Elettrodomestici* - *Aspro* - *Insetticida*
Killing - *Dentifricio* *Colgate*)

21,15 **INCONTRO CON CARLO**

LIZZANI (II)

a cura di Domenico Meccoli

CRONACHE DI POVERI AMANTI

Film - Regia di Carlo Lizzani
Prod.: Cooperativa Spettatori
Produttori Cinematografici
Int.: Marcello Mastroianni,
Antonella Lualdi, Anna Maria
Ferrero, Cosetta Greco

DOREMI'

(Camicia *Wistel* - Birra *Wührer*
qualità)

22,55 **GIOVANNI PASCOLI**

Testo di Attilio Bertolucci
Regia di Raffaello Pacini

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10-21 **Auf der Flucht**

• Die Ratte •
Abenteuerfilm mit David Jansen u.a.
Regie: Jerry Hopper
Verleih: ABC



Antonella Lualdi è fra i protagonisti del film «Cronache di poveri amanti» (Secondo, ore 21,15) che Carlo Lizzani ha tratto dal romanzo omonimo di Vasco Pratolini

ore 21 nazionale

ALMANACCO

Questa sera un « numero unico » (cui dedichiamo un servizio a pag. 30) sugli avvenimenti che nell'ottobre-novembre 1918 portarono al crollo dell'impero austro-ungarico Massimo Sani, autore della sceneggiatura e regista della trasmissione, per la ricostruzione di questo complesso periodo della storia dell'Europa moderna si è servito di un gruppo di attori del Burgtheater di Vienna per rappresentare le fasi salienti dell'ultimo dibattito parlamentare avvenuto al Reichsrat, il Parlamento di Vienna, nell'ottobre 1918, poche settimane prima della sconfitta degli imperi centrali. La trasmissione è stata allestita con la consulenza dell'Istituto di Storia Moderna dell'Università di Vienna e con la collaborazione di numerosi archivi e cine-teche storiche di Parigi, Londra, Belgrado, Praga, Varsavia, Lubiana e Roma.

ore 21,15 secondo

CRONACHE DI POVERI AMANTI



Marcello Mastroianni, uno degli interpreti del film

In questo film, Lizzani insiste sulla strada di quel cinema storico al quale era ispirata la sua opera dell'esordio, Achtung, Banditi!. La trama è tratta da uno dei libri migliori di Vasco Pratolini, un romanzo nel quale sono intrecciate le vicende umane e l'atmosfera della fiorentina Via del Corno. Qui va ad abitare Mario, un giovane tipografo fiorentino, per essere più vicino alla sua fidanzata Bianca, Mario fa presto amicizia con due antifascisti, il fruttivendolo Ugo e il maniscalco « Maciste », suo padrone di casa. Accade che Alfredo Campolmi, proprietario di una pizzeria, essendosi rifiutato di versare certi contributi al partito, viene selvaggiamente bastonato dai fascisti. Al capezzale del Campolmi, all'ospedale, Mario incontra la moglie dell'amico, Milena, e se ne innamora al punto da rompere il fidanzamento con Bianca. In un conflitto notturno con gli squadristi, Maciste viene ucciso. Anche Alfredo Campolmi muore: Mario e Milena si sono confessati il loro amore, ma, per pietà verso il defunto, si separano. Più tardi anche Mario viene arrestato dalla polizia. Lizzani ha mantenuto la sostanza e gli umori del racconto di Pratolini, magari sfrondando — ma non a sproposito — quanto gli imponeva la diversa forma di narrazione. Con il concorso di sceneggiatori eccellenti e di interpreti quasi sempre di tono, da Mastroianni alla Ferrero, dalla Lucidi alla Greco, dalla Capogaglio all'inedito Adolfo Consolini, ha compiuto una riuscita operazione culturale. Forse non un film di per sé pienamente vitale, autonomo, risolto come invenzione d'autore: ma certo un'opera di intensa nobiltà.

ore 22,55 secondo

GIOVANNI PASCOLI

Atilio Bertolucci ha curato una biografia di Giovanni Pascoli (1855-1912) ricostruita nei luoghi stessi che vide l'infanzia, l'adolescenza e la maturità di uno dei nostri più grandi poeti. La macchina da presa ha visitato, tra l'altro, la famosa « fattoria della cavallina storna » e la casa di Castelvecchio ove il poeta visse con la sorella Maria gli ultimi anni della sua vita e dove scrisse i Canti di Castelvecchio. Sono state inoltre intervistate varie persone che conobbero da vicino il poeta e che ebbero modo di apprezzarne la profonda umanità.

CALENDARIO

IL SANTO: Ignazio sacerdote e confessore, fondatore della Compagnia di Gesù.

Altri santi: Germano vescovo, Democrito, Secondo e Dionigi martiri.

Il sole a Milano sorge alle 6,06 e tramonta alle 20,53; a Roma sorge alle 6,02 e tramonta alle 20,30; a Palermo sorge alle 6,10 e tramonta alle 20,16.

RICORRENZE: Muore nel 1784 Denis Diderot, filosofo e letterato francese, uno dei maggiori rappresentanti dell'Illuminismo, ideatore e direttore dell'Enciclopedia con D'Alembert. Altri anniversari di morte: nel 1556, Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù (gesuiti) e santificato nel 1622; nel 1886, il compositore e pianista Franz Liszt, la cui opera ha influito in modo decisivo sulla musica del secondo '800, allargando le risorse armoniche e coloristiche, creando la riforma del poema sinfonico; nel 1944, lo scrittore Antoine de Saint-Exupéry, noto per i romanzi *Volo di notte*, *Terra degli uomini* e per le imprese aviatorie.

PENSIERO DEL GIORNO: I grandi molto spesso hanno maggiori difetti di quelli che i piccoli possono albergare. (W. Savage Landor).

per voi ragazzi

L'autore che oggi vi presentiamo, Guy de Maupassant, è uno dei più grandi scrittori del secolo scorso, ed il lavoro in onda oggi è tratto da due sue famose novelle: *Due amici* e *L'avventura di Walter Schnaffs*. Il racconto, che vi sarà trasmesso sotto il titolo *Divieto di pesca*, si svolge durante l'assedio di Parigi da parte dei prussiani, avvenuto nell'anno 1870. La città era stata accerchiata e isolata. I parigini erano decisi a resistere, ma ben presto i viveri erano venuti a mancare, e così i medicinali, e tutto il resto. In questa atmosfera si svolge la storia, a volte commovente e a volte pervasa da un sottile umorismo, di due vecchi amici, il signor Morissot e il signor Sauvage, entrambi appassionati della pesca. Non vi sono atti di eroismo in questo racconto, non vi sono grandi gesti né grosse frasi retoriche: è tutto pacato, sottile, semplice. Ma i due protagonisti, nella loro bonarietà, rivelano una profonda umanità, una dirittura morale ed una forza d'animo tali da farne due personaggi indimenticabili. Il vostro pomeriggio si concluderà con il notiziario internazionale *Immagini dal mondo* e due allegre avventure a disegni animati del *Gatto Felix*.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 DA AMBURGO A BOMBAY.
20.000 km in jeep. 8ª puntata: « Da Udaipur a Bombay ». Realizzazione di Udo Langhoff
20,45 TV-SPOT
20,50 GALLERIA DI TELEMONDO: ACQUA IN PERICOLO. Servizio di Ludy Kessler e Romeo Zalli. Presenta Wylla Bontognali
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 LINO TOFFOLO CANTAUTORE A VENEZIA. Servizio di Grytzko Mascioni
22,05 In eurovisione da Vigevano (Italia): GIOCHI SENZA FRONTIERE. Incontri, scontri in un torneo televisivo internazionale. Presentano: Enzo Tortora e Renata Mauro. Ripresa diretta
23,30 MACIA NERA. A 500 anni dalla morte di Johannes Gutenberg. Documentario di Hans Oelschlaeger
00,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

questa sera

MARCELLO TILLER

in DO RE MI

“visto?... è wistel!”



la camicia firmata dai grandi confezionisti europei

SNIA

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo collaudato NGLESSE si trova nelle Farmacie.



ernia

UNA FORMULA UNICA A VANTAGGIO DEGLI ENNOSI

Senza alcun pagamento anticipato, senza nessun impegno, l'Istituto Herniale de Lyon (Francia) inventore del celebre metodo di fama mondiale

MYOPLASTIC-KLEBER

vi offre la possibilità di provarlo in casa. Per approfittare di questa formula unica, niente di più facile: richiederla gratis al Dottor E. Paschetto, Ag. Generale Italia, via XXV Aprile 33, Genova, l'opuscolo MYO n. 13.

ATTENZIONE!

questa sera, 21,10 in INTERMEZZO, la

nBecchi

presenta



“LA BECCACCIA”

n'BECCHI cucine, stufe, elettrodomestici FORLÌ

NAZIONALE

SECONDO

31 luglio
mercoledì

TERZO

6	'30 Segnale orario Musica stop - 1 ^a parte	6— SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeletti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Gliardino a tempo di musica
7	Giornale radio Musica stop - 2 ^a parte '47 Pari e dispari	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Piero Chiara vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Effervescente Brioschi 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Mina, Antonio Prieto, Lara Saint Paul, Sergio Bruni, Louiselle, Gino Paoli, Lucia Altieri, Michele, Rita Pavone	9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza sui problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmion	
9	Parole e cose — Manetti & Roberts '05 Colonna musicale Musica di Rossini, Petralia, Chopin, Dvorak, Buschi, Albeniz, Wilder, Debussy, Arlen-Mercer, Savina, Rachmaninoff, Kreisler, Gershwin	10— Monica, o come tu mi vuoi Testi a cura di Umberto Ciappetti - 13 ^a trasmissione - Regia di Andrea Camilleri (V. Locandina) 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina - Regia di Arturo Zanini — Milkana	10— Musiche operistiche di A. Dvorak, B. Smetana, C. Gounod, R. Wagner 10,30 L. Cherubini : Quartetto in fa magg., op. post., per archi (Quartetto Italiano) 10,55 F. J. Haydn : Stabat Mater, per soli, coro e orch. (L. Marimpietri, sopr.; M. Truccato Pace, mezzosopr.; H. Handt, ten.; U. Trama, bs. - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli dir. F. Caracciolo - M ^o del Coro E. Gubitosi)
10	Giornale radio '05 Le ore della musica - Prima parte Tre lunghi baci, Prega prega, Just dropped in, Tu perdi tempo, Lady, Il volo del calabrone, Meu refratu, Come un anno fa, Night and day, Bagnata come un pulcino, Felicità folitica, I don't want to hear it baby, Senza fine, Moutin Rouge, Dimmi solo ciao arriverci, Il cuore di Giovanna, From you to love, Cerco un amico, Il temporale, On the street where you live, I'm a believer, La voce del silenzio, Dancing in the street, Berlioz: Carnevale romano, ouverture — Henkel Italiana	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino 11,41 Doppio Brodo Star 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Natalelli 12,20 Strumenti: Il violino G. Tartini: Sonata in sol min. «Il trillo del diavolo» (N. Milstein, vl.; L. Pommer, pf.); Quartetto in sol magg. per archi (Quartetto Danese); Concerto in re magg. per vl. e orch. (sol. E. Malkus - Orch. della Cappella Accademica di Vienna dir. A. Wenzinger)
11	'22 L'isola delle statue giganti . Conversazione di Maria Lucioni — Dash — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	13— Caffè e chiacchiere Un programma di Bruno Colonnelli con Pietro De Vico - Regia di Gennaro Magliulo — Henkel Italiana 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 QUI, ORNELLA VANONI — Simmenthal	13— CONCERTO SINFONICO diretto da Georges Prêtre L. van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture in do magg. op. 72 b (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • F. Chopin: Concerto n. 2 in fa min. op. 21 per pf. e orch. (sol. R. Caporali - Orch. Sinf. di Torino della RAI) • D. Sciostakovic: Sinfonia n. 12, op. 112 «1917» (Orchestra Philharmonia di Londra)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Quaderetto — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	14— Il numero d'oro 14,04 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Dischi in vetrina — Vis Radio 15,15 Motivi scelti per voi — Dischi Carosello 15,15 RASSEGNA DEI MIGLIORI DIPLOMATI DEI CONSERVATORI ITALIANI NELL'ANNO 1966-67 (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	14,30 Recital del basso Josef Greindl con la partecipazione della pianista Hertha Klust (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,10 R. Chailan : Les Sorciers, tre poemi di J. Voiteux per orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. A. Cluytens) 15,30 A. Corelli : Sonata a tre in si bem. magg. per due vl. i, vc. e arciello ut ba, per l'org. (A. Stefanato, G. Fontana, vl. i; G. Petrini, vc.; A. Bersone, org.) 15,40 K. Penderecki : Passio et Mors Domini Nostri Jesu Christi secundum Lucam, per soli, tre cori misti, coro di voci bianche e orch. (E. Gaby-Keresz, sopr.; A. Holski, bar.; B. Ladyer, ba.; R. Jurgen Bartsch recitante; Orch. e Coro della Radio di Colonia e Coro di voci bianche di Tölz, dir. H. Czyz - M ^o del Coro H. Schemus)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Stab. Chim. Farm. M. Antonetto '20 APPUNTAMENTO CON FAUSTO CIGLIANO	16— LE CANZONI DEL XVI FESTIVAL DI NAPOLI 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio	17— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Meria Maitan : I segni dello Zodiaco - «Il Leone» 17,15 INTERPRETI A CONFRONTO a cura di Gabriele de Agostini Musiche di Brahms: V. Concerto n. 1 in re min. per pf. e orch. 17,50 J. C. Pepusch : Sonata n. 2 in re min. per ob. e cont. (P. Pierlot, ob.; R. Gerlin, clar.)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di «Un disco per l'estate»	18— APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto , piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati 19— IL CLUB DEGLI OSPITI , a cura di Gina Basso — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	18— NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Musica leggera 18,45 Gli italiani e il mare a cura di Vincenzo Zaccagnino IV. L'era del fuoribacco
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '31 Il numero d'oro '35 Il giornale di bordo , a cura di Giuseppe Mori — C.G.D. '45 Parata di successi	20,01 Il serpente di mare Un programma di Galo Fratini e Guido Castaldo - Regia di Massimo Ventriglia 21— Dal Festival del Jazz di Montreux 1967 Jazz concerto (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti 22— GIORNALE RADIO 22,10 CAFFÈ E CHIACCIERE , un programma di Bruno Colonnelli con Pietro De Vico - Regia di Gennaro Magliulo (Replica) — Henkel Italiana 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE 23— Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24— GIORNALE RADIO	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 20,30 Musiche cameristiche di Bartok e Kodaly Sesta trasmissione (Vedi Locandina) 21— Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti 22— IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 LA NARRATIVA GIAPPONESE CONTEMPORANEA a cura di Mario Teti 4 ^a . Akutagava e le trasformazioni successive 23— Musiche di G. Plautzius, I. Lukacic, V. Jelic, G. B. Dolar (Vedi Locandina) 23,35 Rivista delle riviste - Chiusura
16	Programma per i piccoli: « La girandola » - Fiabe, filastrocche e indovinelli di Ermanno Libenzi e Donata Kalliani - Realizzazione di Umberto Troni '30 SORRIDETE, PREGO Un programma musicale, a cura di Enzo Guarini		
17	Giornale radio '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore , Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker		
18			
19	'10 Sui nostri mercati '15 Manon Lescaut Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati dal romanzo di Prevost - Terza puntata - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione) (Vedi Locandina) '30 Luna-park		
20	GIORNALE RADIO '15 I successi della Compagnia Ricci-Magni : Enrico IV Tre atti di Luigi Pirandello Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi nota)		
21	'55 « Luglio Musicale a Capodimonte » organizzato dalla RAI in collaborazione con l' Associazione Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli e con l' Ass. «A. Scarlatti» di Napoli Concerto sinfonico diretto da Gaetano Delogu con la partecipazione del violinista Aldo Ferraresi Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Al termine: GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte		
22			
23			
24			

TRATTIO

LOCANDINA NAZIONALE

19,15/- Manon Lescaut - di Prévost

Personaggi e interpreti della terza puntata: L'autore: **Adolfo Geri**; Il cavaliere Des Grieux: **Nanni Bertorelli**; Manon: **Paola Pitagora**; Des Grieux, padre: **Corrado Gaipa**; Gerdard: **Adalberto Andreani**; Jeanne: **Anna Maria Sanetti**; Due servitori: **Carlo Lombardi**, **Vivaldo Matteoni**. Regia di **Umberto Benedetto**.

21,55/Concerto sinfonico diretto da Gaetano Delogu

Alessandro Scarlatti: *Il Tigrane*, Sinfonia, Danze e Finale (Rev. ne di Giuseppe Piccoli) • **Peter Iljich Ciaikovski**: *Concerto in re maggiore* op. 35 per violino • **Orchestra (solista Aldo Ferraresi)** • **Igor Stravinsky**: *Concerto in re per archi* • **Franz Schubert**: *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore*.

SECONDO

9,40/Album musicale

Sergei Prokofiev: *Le Fate*, suite op. 97: La Fata della primavera; La Fata dell'estate; La Fata dell'autunno; La Fata dell'inverno (pianista **Carlo Bruno**) • **Johannes Brahms**: *Tre Danze Ungheresi* per pianoforte a quattro mani: in fa diesis minore; in re bemolle maggiore; in la maggiore (pianista **Adriana Brugnolini** e **Lea Cartaino Silvestri**).

10/Monica, o come tu mi vuoi

Testi a cura di **Umberto Ciappetti**. Partecipa alla tredicesima trasmissione: **Giorgio Albertazzi**. Regia di **Andrea Camilleri**.

15,15/Rassegna dei migliori diplomati dei Conservatori italiani nell'anno 1966-67

Programma della terza trasmissione: **fagottista** **Gilberto Grassi** (migliore diplomato del Conservatorio G. Verdi di Trieste); **Danielle Zanetovich**: *Sonata in si minore* • **Carl Maria von Weber**: *Concerto in*

fa maggiore op. 75 (Al pianoforte: **Danielle Zanetovich**). Registrazione effettuata il 12 febbraio 1968 dall'Auditorium «Pedrotti» del Conservatorio «G. Rossini» di Pesaro.

TERZO

14,30/Recital del basso Josef Greindl

Johann Karl Gottfried Loewe: *Sei Ballate*: *Hochzeitlied*. Mädchen sind wie der Wind - *Hinkenden Jamben* - *Die verfallene Mühle* - *Odins Messer* - *Die Heizenmännchen* • **Franz Schubert**: *Quattro Lieder*: *Der Tod und das Mädchen*, op. 7 n. 3 - *An die Leier*, op. 56 n. 2 - *An die Musik*, op. 88 n. 4 - *Sensucht* (Al pianoforte: **Hertha Klust**).

19,15/Concerto di ogni sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Ruy Blas*, ouverture op. 95 (Orchestra Filarmónica di Vienna diretta da **Carl Schuricht**) • **Johannes Brahms**: *Concerto in re maggiore* op. 77 per violino e orchestra: **Allegro** non troppo • **Adagio** - **Allegro** giocoso, ma non troppo vivace (cad. di **Joseph Joachim**) (solista **Isaac Stern** - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da **Eugène Ormandy**) • **Paul Hindemith**: *Notturni* - *Suite*, suite dal balletto (Orchestra Philharmonia di Londra diretta dall'autore).

20,30/Musiche cameristiche di Bartok e Kodaly

Programma della sesta trasmissione: **Bela Bartok**: *Quattro Canti popolari ungheresi*: *In prigione* - *Il vagabondo* - *La ragazza da marito* - *Canzone* (Coro della Radiotelevisione Ungherese diretto da **Zoltan Vaszarelyi**) • **Zoltan Kodaly**: *Adagio*, per violino e pianoforte (**Vera Gyarmati**, violino; **Agnes Katona**, pianoforte); *Tre Canti*, per voce e pianoforte: *Gara di fiori* - *La mia canapa in fiore* - *Che i giovani sposi non si disperino affatto* (**Erszëbet Török**, voce; **Agnes Katona**, pianoforte). Registrazione effettuata l'8 ottobre 1967 dalla Radio Ungherese in occasione delle «Settimane Musicali di Budapest».

23/Musiche polifoniche

Gabriel Plautzius: *Die Maria* • **Ivan Lukacic**: *Ex ore infantum Panis*

emessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,15 *Vital Christian Doctrine*. 20,30 *Orizzonti Cristiani*: *Notiziario e attualità* - **Ai vostri dubbi**, risponde il P. Antonio Lisandrini. *Pensiero della sera*. 21,15 *Audience du Pape*. 21,45 *Commentar aus Rom*. 22 *Santo Rosario*. 22,15 *Trasmissioni in altre lingue*. 22,45 *Nuestro programa de vida*. 23,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI

1 *Programma*
8 *Musica ricreativa*. 8,10 *Cronache di ieri*. 8,15 *Notiziario-Musica varia*. 9,45 *Conversazione*. 10 *Radio Mattina*. 13 *Musica varia*. 13,30 *Notiziario-Attualità*. 14 *Cantanti francesi*. 14,10 *Il romanzo a puntate*. 14,20 *Concerto della Radiorchestra diretta da Louis Guy des Combes*. 1) G. Rossini - *La scala di seta* - *ouverture*; 2) J. Strauss: *Moulinet*, polka op. 57; 3) *Ohne Sorgen*, gélup op. 271; 4) F. Lehár: *Gold und Silber*, valzer; 5) *Carenzio-Capi*, Capriccio; 6) *Novelletti*; 7) C. Giry: *Dita nervose*, polka; 8) H. Müller-Talamona: *Aubade*; 9) F. Le-

Angelica; • **Vinko Jelic**: *Domine, Dominus Noster Bone Jesu* • **Giovanni Battista Dolar**: *Miserere mei Deus* (Eva Novsak, soprano; Olga Krejci, mezzosoprano; Mitja Gregorac, tenore; Peter Care, basso - Complesso d'archi e Coro da Camera di Lubiana diretti da **Lojze Lebic**). Registrazione effettuata il 6 settembre 1967 dalla Radio Jugoslava in occasione del «X Congresso Internazionale della Società di Musicologia».

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Sampson: *Don't be that way* (Benjamin Goodman) • **Waller**: *Handful of Keys* (pt. Fats Waller) • **Baiget**: *Bechet*: *Lay your racket* (Sidney Bechet) • **Stewart**: *Solid rock* (Rex Stewart).

SEC./14,04/Juke-box

L'ultimo (Maria Luigia) • *Adesso che hai vent'anni* (I Cantori Moderni di Alessandroni) • *Ballade pour Bonnie et Clyde* (Henry Salvador) • *Top top* (Alceo Guatelli) • *Kiss me good bye* (Petula Clark) • *Oggi sono tanto triste* (I Tipi) • *Sospiro* (Elisabetta) • *Thoroughly modern Millie* (Ben Thompson) • *Un giorno* (Sir Paul) • *Una chitarra dimenticata* (Fiammetta).

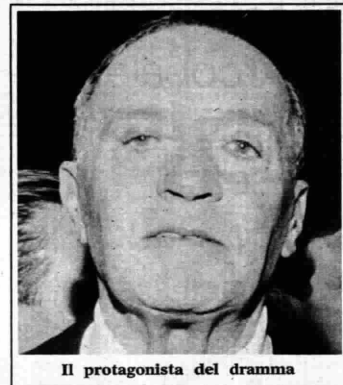
NAZ./17,05/Per voi giovani

Jump back (King Curtis) • *Able mable* (Mable John) • *Fortuosity* (Mills Brothers) • *Parla tu* (Anonima Sound) • *Under my nose* (Eddie Floyd) • *Everyday I have the blues* (Billy Stewart) • *Mi sento felice* (Box Tops) • *Scratch my back* (Otis Redding) • *Un amore così grande* (Ricchi e poveri) • *Venus* (Johnny Mathis) • *Un aquilone* (Ricky Gianco) • *This guy's in love with you* (Herb Alpert) • *C'era una volta* (Frank Sinatra) • *Yesterday's dreams* (Four Tops) • *The fine del mondo* (Mike Liddell) • *To love somebody* (Sweet Inspirations) • *If I were a carpenter* (Four Tops) • *Star dust* (Timi Yuro) • *Reach out of the darkness* (Friend and lover) • *L'Italia* (Pascal Danel) • *Prayer meetin'* (Willie Mitchell) • *Lazy river* (Bing Crosby e Louis Armstrong) • *Bring a little lovin'* (Los Bravos) • *I can't believe I'm losing you* (Frank Sinatra) • *L'augurio* (Gli alunni del sole) • *Dream a little dream of me* (Mama Cass & Mama's and Papa's) • *A hard day's night* (Bar-Kays).

SEC./21/Jazz concerto

1967 Festival del Jazz di Montreux
1967: *Jazz concerto*, con la partecipazione del Quintetto Esa Pethman, del Sestetto Gilbert Holmsstrom, del Jazz Ensemble di Radio Baviera e del Quintetto Santucci Scappa. Registrazione effettuata a Montreux (Svizzera) nei giorni 16, 17 e 18 giugno 1967.

Un celebre lavoro di Pirandello



Il protagonista del dramma

L'«ENRICO IV» CON RENZO RICCI

20,15 nazionale

Un signore, partecipando ad una festa in costume nelle vesti di Enrico IV imperatore di Germania, vien fatto cadere da cavallo da un rivale in amore: batte male la testa, impazzisce e crede di essere veramente Enrico IV. Per lunghi anni si chiude in un finto castello medioevale, fra gente prezzolata che finge di essere la sua corte; finché un giorno, al seguito di un medico che spera di guarirlo, giungono al castello fra gli altri la donna da lui amata, il rivale che ha preso il suo posto nel cuore di lei e la figlia della donna.

Il medico — che con i suoi compagni è costretto, per comparire alla presenza del pazzo, ad indossare i costumi del tempo di Enrico IV — ha intenzione di provocare uno shock nel malato, che spera salutare: approfittando del fatto che la ragazza assomiglia moltissimo alla madre, la fa vestire con il costume che la donna indossava il giorno dell'incidente. Appena il malato si trova all'improvviso davanti la giovane donna, reagisce con lo stupore di una persona sanissima e così gli astanti, sbalorditi, apprendono che egli è da tempo guarito e che ha preferito continuare a fingersi pazzo perché i lunghi anni della malattia lo hanno irrimediabilmente escluso, come egli stesso dice, dal banchetto della vita; gli altri hanno vissuto, lui, chiuso nel cerchio della sua follia, ha potuto solo vegetare. Allora ha preferito scegliere un'altra «realtà»: quella, appunto, di Enrico IV.

Ma ora che il gioco è svelato egli è in grado di prendersi la sua rivincita: la figlia della donna amata deve restare con lui nel castello. A questo suo proponimento il rivale di un tempo reagisce con parole di scherno: allora l'uomo che credeva di essere Enrico IV trae fuori la spada e l'uccide. Sicché ora, dal delitto, egli è nuovamente costretto a fingersi pazzo, a rappresentare la parte di Enrico IV, e questa volta per sempre. Scriveva Fausto Maria Martini all'indomani della prima romana, nel 1922: «Qualunque giudizio su una commedia di Pirandello nel pieno fervore di consensi e mentre lo scrittore lavora con una fecondità meravigliosa, contiene in sé molti elementi di rischio e però noi sentiamo tutto il pericolo di dire oggi (potremmo essere smentiti domani) che Eurico IV ci sembra l'opera più tipica e più audace di Pirandello». Protagonista dell'odierna edizione è **Renzo Ricci**.

Personaggi e interpreti: Enrico IV: **Renzo Ricci**; *La Marchesa Matilde Spina*: **Eva Magni**; *Sua figlia Frida*: **Anna Maria Sanetti**; *Il giovane Marchese Carlo Di Nolli*: **Dario Penne**; *Il Barone Tito Belcredi*: **Carlo Lombardi**; *Il Dottore Dionisio Genoni*: **Cesare Polacco; *I quattro figli consiglieri segreti*: **Lodovico**: **Renato Cominetti**; **Ariado**: **Corrado Cristoforo**; **Ordufo**: **Orso Guerrini**; **Bertoldo**: **Luigi Basagaluppi**; **Due valletti**: **Claudio Benassi**, **Domenico Cannizzaro**; **Giovanni**: **Gianni Pietrasanta**.**

Oggi 31 luglio

scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 946 par. e m 385, da Milano 1 su kHz 899 par. a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 par. e m 49,50 e su kHz 6516 par. a m 31,53 e dal 1 canale di Rfidiffusione.

0,06 Parata d'estate: partecipano le orchestre di Luis Enriquez, Paolo Gennari, Augusto Martelli, i cantanti Orietta Berti, Tony Del Monaco, Elio Gandolfi, Caterina Caselli, Gianni Pettenati, Fred Bongusto; i solisti Claudia Ciari, Chet Baker, Ferrante e Eicher, i compositi di Archibald e Tim, *Beja Marimba Band*, i Giganti • 1,06 Bianco e nero - 1,36 *Ribalta lirica* - 2,06 Palcoscenico girevole - 3,06 *Concerto in miniatura* - 3,36 *Canzoniere italiano* - 4,06 *Ribalta internazionale* - 5,36 *Musica per un buongiorno*.

Tra un programma e l'altro vengono tra-

questa sera
in Arcobaleno
la **Motta**
presenta
Pippo Baudo in

**LA PRINCIPESSA
MALINCONICA**



**Chi fa da sè...
col trapano
Black & Decker
...fa per tre**

2 trapani in uno

Sei col trapano
M 500

Black & Decker
fate tutto
da voi - forare,
lucidare, segare,
ecc. - con M 520 a due
velocità sincronizzate,
potete fare questi lavori
ed altri, ancor meglio
e più facilmente. **M 520, il**
"super artigiano tuttfare",
vi offre qualcosa di più
perchè vi consente di scegliere
la velocità più adatta
per ogni lavorazione.

M 520 lire 15.500

Black & Decker.



In vendita nei negozi di utensileria, di ferramenta e di elettrodomestici

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) VULCANI DI SICILIA

Diario di un ragazzo in vacanza
Documentario
Testo e regia di Vladi Orenco

b) GALASSIA

Cineselezione dei ragazzi
a cura di Giordano Repossi
Sommario:

- Il metallo più antico
- Applicazioni pratiche dei successi spaziali
- La Via Lattea
- Il tempo e gli alimenti
- Continenti sotto il mare

c) VACANZE A LIPIZZA

Il guledrino
Telefilm - Regia di Hans Wiedmann
Int.: Helga Anders, Helmut Schneider, Franz Muxeneder
Prod.: Hirschfilm e Triglav Film

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Gò - Balsamo Sloan - Zoppas - Dentifricio Colgate - Omo - De Rica)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Lysoform Casa - Pasta Barilla - Motta - Materassi gomma piuma Pirelli - Lines Omogeneizzati - Lame Wilkinson)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Gelati Alemagna - (2) Prodotti Mellin - (3) Aperitivo Cynar - (4) Insetticida Getto - (5) Rhodatoce
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Brunetto del Vita - 3) Cinetelvisione - 4) Cinetelvisione - 5) Roberto Gavioli

21 — Questa sera: Ornella Vanoni
in

SENZA RETE

Spettacolo musicale
con Enrico Simonetti
e Antoine, Franco Cerri, Dino Testi di Giorgio Calabrese
Orchestra diretta da Pino Calvi

Regia di Enzo Trapani

Quinta puntata

DOREMI'

(Café Paulista - Lotteria di Merano - Ariel)

22,10 CONTROFATICA

Programma del tempo libero
a cura di Massimo De Marchis
Presenta Luisella Boni
con Gianni Boncompagni
Realizzazione di Paolo Gazzara

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Gran Pavese Crackers soda - Apparecchiature Ideal Standard - Dentifricio Mira - Brandy Stock 84 - Chevron Italiana)

21,15

**DOCUMENTI
DI STORIA
E DI CRONACA**

a cura di Sergio De Marchis
12° - ALLA RICERCA DI MARTIN BORMANN
di Gino Nebiolo e Sergio Tau
DOREMI'
(Coppa Girasole Toseroni - Atlas Copco)

22,05 GRAN PREMIO DELLE NAZIONI EUROPEE

Torneo Internazionale Ballo Artistico per Amatori
Presenta Luisa Rivelli
Direttore del Torneo Ariel Mannoni
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Salone delle Feste di Chianciano Terme)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10 Hucky und seine Freunde
Zeichentrickfilm von Hanna und Barbara
Verleih: SCREEN GEMS

20,30-21 Nerven wie Drahtseile
7. Folge
Filmbereich
Prod.: NBC



Luisella Boni, nella sua veste di presentatrice di «Controfatica» (ore 22,10, Programma Nazionale) suggerisce iniziative e itinerari per trascorrere liettamente il tempo libero

ore 21 nazionale SENZA RETE



Ornella Vanoni questa sera è la mattatrice di turno

Dopo Rita Pavone, Johnny Dorelli, Mina e Gianni Morandi, tocca questa sera a Ornella Vanoni salire alla ribalta di Senza rete. La cantante milanese riproporrà nel suo show personale dal vivo cinque canzoni di grandissimo successo: Tristezza, Ma mi, Un'ora sola ti vorrei, Senza di te, Tu si' na cosa grande. Il solista di turno è il maestro Enrico Simonetti, che questa volta si esibisce all'organo in una personalissima versione di Homenage a Nazareth. Tra gli altri ospiti della puntata troveremo Antoine che interpreterà La tramontana e una sua versione di Vengo anch'io, Dino dal quale ascolteremo un brano dal titolo Vi vere o morire e, infine, il chitarrista Franco Cerri.

ore 21,15 secondo

DOCUMENTI DI STORIA E CRONACA: «Alla ricerca di Martin Bormann»

Essere il criminale di guerra più ricercato al mondo: questo il poco invidiabile primato di Martin Bormann, che, sino ad oggi, ha saputo farla franca con una astuzia incredibile. La storia segreta di Martin Bormann comincia nel maggio 1945, dalle rovine fumanti della cancelleria del Reich dove il suo padrone e capo supremo Adolf Hitler, appena nella carica di numero due del regime — ha promesso di imitarlo, ma invece riesce ad eclissarsi, traversando un ponte in fiamme, sotto i tiri dei carri armati sovietici. E' da qui che prende le mosse l'inchiesta televisiva a cura di Nebiolo e Tau, che ha potuto utilizzare anche delle riprese cinematografiche di operatori tedeschi e canadesi. E' la prima volta che si riesce a ricostruire, con verosimiglianza e sulla base di testimonianze verificate scrupolosamente, l'itinerario della fuga del criminale nazista (che si nascose anche per breve tempo a Roma) e le sue peripezie successive, quando raggiunse via mare l'America Latina. Ma l'inchiesta riserva un finale ancora più sensazionale: essa mostra la regione dove si cela oggi il criminale nazista, con accuratezza di dettagli, sino a individuare la casa dove ha più volte pernottato negli ultimi tempi. (A Martin Bormann dedichiamo un articolo a pag. 26).

ore 22,05 secondo

TORNEO INTERNAZIONALE DI BALLO

La gara è aperta alle più famose coppie d'Europa e si basa sull'esecuzione di alcune danze standard e di danze latino-americane. Le coppie in gara dovranno danzare al ritmo di fox lento, di tango, valzer e quick-step. Alcune giurie provvederanno ad assegnare i relativi punteggi per esecuzione e alla fine la coppia vincente guadagnerà l'ambito trofeo.

ore 22,10 nazionale

CONTROFATICA

Il numero odierno della trasmissione dedicata al tempo libero comprende, tra l'altro, un servizio dall'isola di Lampedusa che, per la prima volta, è stata collegata con il continente per via aerea. In un secondo servizio un sarto, un parrucchiere e un «visagista» insegneranno alle telespettatrici come mettere in risalto la propria bellezza.

CALENDARIO

IL SANTO: Eusebio vescovo e martire. Altri santi: sette fratelli Maccabei martiri, in Antiochia, Cirillo, Felice e Giustino martiri. Nemesio confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,07 e tramonta alle 20,52; a Roma sorge alle 6,03 e tramonta alle 20,29; a Palermo sorge alle 6,10 e tramonta alle 20,16.

RICORRENZE: Nel 1846, a New York, muore pazzo, il patriota Pietro Maroncelli. Carbonaro, condannato nel 1822 con Silvio Pellico, prigioniero allo Spielberg; liberato nel 1830, emigra negli Stati Uniti. Nel 1819, nasce a New York, lo scrittore Herman Melville. Lega la sua fama al romanzo *Moby Dick*, epopea della lotta del capitano Achab e dei suoi marinai per catturare la balena bianca. Altre opere: *Giacchetta bianca*, *Billy Budd*. Muore nel 1891.

PENSIERO DEL GIORNO: L'invidia è la passione più brutta, più tormentosa, più vergognosa che possa contaminare il cuore dell'uomo. (G. Giusti).

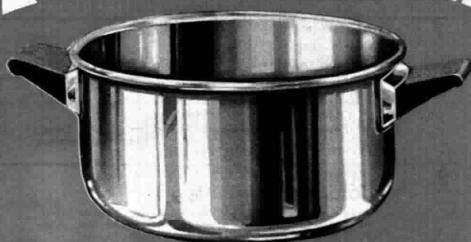
pervoi ragazzi

Vulcani di Sicilia, che apre oggi il vostro programma, è il diario di un ragazzo in vacanza. Un ragazzo vero, non un personaggio inventato; un ragazzo come voi. Si chiama Antonio e vive in un villaggio nei pressi di Taormina. Antonio ha uno zio, Vincenzo, un uomo che vanta molti amici ed è molto conosciuto nell'isola. Così, zio Vincenzo è riuscito ad ottenere dalla Marina Militare di base a Catania un elicottero, sul quale Antonio ha effettuato il suo primo volo. Di questa esperienza emozionante egli vi parlerà nel documentario che oggi vedrete; e vi parlerà di tante altre cose: per esempio della visita, davvero indimenticabile, ai crateri dell'Etna e dello Stromboli; della corsa in aliscafo da Catania all'arcipelago delle isole Eolie; del viaggio su un peschereccio in compagnia di vecchi marinai che conoscono storie meravigliose di pesci e di corsari. Dopo il racconto da Antonio, vi parlerà Galassia, programma di attualità scientifica a cura di Giordano Repossi. Tra i servizi più interessanti, vi segnaliamo in modo particolare quello dedicato al *Tempo* e agli animali e l'altro che illustra le Applicazioni pratiche dei successi spaziali. Chiuderà il vostro pomeriggio un nuovo episodio di *Vacanze a Lipizza: Il puledrino*.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1^a edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 SU E GIU' PER LE MONTAGNE CON LE FERROVIE RETICHE. Realizzazione di Freimut F. Kallden
20,45 TV-SPOT
20,50 RIFLESSIONI SUL 1° AGOSTO. Servizio di Ludy Kessler
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 ALLOCAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE ON. WILLY SPIUEHLER
21,50 IL TROVATORE. Opera in 4 atti di Salvatore Cammarano. Musica di Giuseppe Verdi. Personaggi ed interpreti: il conte Di Luna: Piero Cappuccilli; Leonora: Antonietta Stella; Azzucena: Adriana Lazzarini; Manrico: Carlo Bergonzi; Ferrando: Plinio Clabassi; Ines: Nelly Pucci; Ruiz: Mario Carlini; Un vecchio pignone: Gino Cato. Orchestra sinfonica e coro di Milano della RAI-Radiotelevisione Italiana. Direttore d'orchestra Arturo Basiglio. Maestro del coro Giulio Bertola. Regia di Margherita Wallmann
24 TELEGIORNALE. 3^a edizione

1 PEZZO PER VOLTA



potrete formarvi una splendida batteria da cucina

inox®

l'apprezzato, elegante, funzionale termovassellame in acciaio inossidabile 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE
in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili. Il termovassellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli
Casale Corte Cerro (Novara)

SIETE DISPOSTI A LAVORARE UN'ORA DI PIU' ALLA SETTIMANA PER GUADAGNARE IL DOPIO DI QUANTO GUADAGNATE OGGI?

Certamente Vi è capitato di leggere da qualche parte di gente che guadagna cifre favolose. I tecnici radio TV ad esempio. Tutti dicono che oggi la professione del tecnico radio TV è una delle più redditizie (e infatti è così). Allora, invece di invidiarlo... diventate anche Voi un tecnico radio TV.

«Già», dite Voi, «come si fa, io devo lavorare per vivere».

Ebbene, pensate di conoscere uno dei tecnici radio TV più bravi del mondo. E tutte le settimane, per un'ora, questo tecnico formidabile Vi insegna tutti i suoi segreti. E' evidente che nel giro di poco tempo Voi sareste bravo quanto lui, e quel giorno potreste abbandonare il lavoro che oggi non Vi soddisfa per dedicarVi a questa lucrosa professione.

Come dicevamo, quell'ora di lavoro in più alla settimana Vi permetterebbe di guadagnare molto di più (forse molto più del doppio) di quanto guadagnate oggi.

«Già» riprendete Voi, «ma io non conosco nessun famoso tecnico radio TV».

Ebbene Ve lo presentiamo noi, anzi Ve lo mandiamo a casa Vostra una volta alla settimana o quando fa più comodo a Voi. Chi siamo noi? Siamo la Scuola Radio Elettra. La più importante organizzazione di Studi per Corrispondenza d'Europa. Noi insegniamo ELETTRONICA RADIO TV e anche:

FOTOGRAFIA LINGUE DISEGNO MECCANICO e molte altre cose, tutte professioni fra le meglio pagate del mondo. Abbiamo alcuni fra i migliori esperti in questi settori, e abbiamo fatto scrivere loro delle lezioni in cui essi rivelano tutti i loro segreti.

Voi potete riceverle.

Come? Scriveteci il Vostro nome, cognome ed indirizzo. Vi invieremo un opuscolo a colori completamente gratuito che Vi spiegherà ciò che dovete fare.

Non c'è nessun impegno da parte Vostra. Se la cosa non Vi interessa potrete buttare via tutto e nessuno Vi disturberà mai. Ma attenzione, forse questo opuscolo può cambiare la Vostra vita e farVi guadagnare il doppio di quanto guadagnate oggi.

FATELO SUBITO

NON RISCHIATE NULLA

E AVETE TUTTO DA GUADAGNARE

RICHIEDETE

L'OPUSCOLO GRATUITO ALLA



Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/79
10126 Torino

6	'30 Segnale orario Musica stop - 1° parte	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio	1° agosto giovedì TERZO	
7	Giornale radio '10 Musica stop - 2° parte '47 Pari e dispari	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica		
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Sergio Endrigo, Maysa Matarazzo, Bruno Lauzi, Maria Paris, Sacha Distel, Anna Identici, Natalino Otto, Isabella Iannetti, Bobby Solo	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Piero Chiara vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive			
9	Parole e cose — Manetti & Roberts '05 Colonna musicale Musiche di Donizetti, Savino, Rossini, Chabrier, Dvořák, Sarasate, Neri, Granados, Porter, Barroso, Allegria, Chapping, Schumann, Bucci, Bizet, Ravel	9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Cirio 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts		TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 «Crociata d'estate», settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media - In Italia, nella Roma dei Cesari: «Due ragazzi tra due imperi», di Stello Tanzi (2° ed ultimo episodio) - Regia di Lorenzo Ferrero	
10	Giornale radio '05 Le ore della musica - Prima parte Caravan, Monsieur, Tre volte baciami, Primera, Senza fine, La donna di un amico mio, Frenesi, Io, Sono come tu mi vuoi, More, Mellow yellow, Cry me a river, Flying home, Se le cose stanno così, Walk on by, Darlin', Love is blue, Poi sei venuta tu, A qui, The ballad of Bonnie and Clyde, La regina di Saba, La vita, Non rivederti più, Haydn: Sinfonia in do magg. • Dei giocattoli •, • Kinder-Sinfonie • — Ecco	10	Monica, o come tu mi vuoi Testi a cura di Umberto Ciappetti - 14° trasmissione - Regia di Andrea Camilleri (V. Locandina) 10,15 JAZZ PANORAMA — Olio di oliva Carapelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Contruluce — Milkana 10,40 IL GIRASKETCHES - Musica e scenette Regia di Genaro Magliulo	10	F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si min. • Incompiuta • (Orch. Filarmonica di Berlino dir. H. von Karajan) • C. M. von Weber: Konzertstück in fa min. op. 79 per pf. e orch. (Sol. F. Guida - Orch. Filarmonica di Vienna dir. V. Andree)
11	— Dash '22 L'uomo di gusto. Conversazione di Giorgio Agamben — Soc. Arrigoni '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	11,13 LA BUSTA VERDE, conversazione settimanale di Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Rispondono i programmatori — Mira Lanza 11,41 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -		10,40 A. Gabrieli: Due Madrigali (Compl. The Abbey Singers) • O. Di Lasso: Cinque Madrigali (Compl. Vocale Madrigalisti di Praga dir. M. Venhoda) 10,55 RITRATTO DI AUTORE Bohuslav Martinu (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
12	ASSISI - Dalla Basilica di S. Maria degli Angeli in Porziuncola: FESTA DEL PERDONO - Radiocronaca di Franco Giardina '15 Contrappunto '36 Si o no '41 Quadernetto — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali		12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York) J. De Vore: L'evoluzione della convivenza sociale 12,20 M. Reger: Variazioni e Fuga su un tema di Hiller, op. 100 (Orch. Filarmonica di Berlino dir. P. van Kempen)	
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Grey '20 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni	13	ENZO JANNACCI presenta: SENSO VIETATO Regia di Enzo Convalli — Innocenti GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,30 Gino Paoli presenta: PARTITA DOPIA - Regia di Adolfo Perani	13	Antologia di interpreti Dir. L. von Maltacic, contr. M. Klose, pf. M. Long, ten. G. Prandelli, vl. I. e v. la D. Oistrakh, dir. G. Sébastian (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Le canzoni del XVI Festival di Napoli	14	Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Music box — Vedette Records	14,30 MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK Trio in sol min. op. 28 per pf., vl. e vc. (P. Badura Skoda, pf.; J. Fournier, vl.; A. Janigro, vc.); Quartetto in do magg. op. 61 per archi (Quartetto Juilliard)	
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '41 Il numero d'oro '45 I nostri successi — Fonit Cetra	15	La rassegna del disco — Phonogram 15,15 Soprano MARCELLA POBBE - Baritone LEONARD WARREN (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 CORRIERE DEL DISCO F. J. Haydn: Sinfonia n. 6 in re magg. • Il Mattino •; Sinfonia n. 7 in do magg. • Il Mezzogiorno •; Sinfonia n. 8 in sol magg. • La Sera • (Orch. da Camera della Sarre dir. K. Histenper) (Disco Nonesuch)	
16	Programma per i ragazzi: Gli amici del giovedì, a cura di Anna Maria Romagnoli '30 CINQUE ROSE PER NANNINELLA Canzoni e poesie napoletane di ogni tempo, scelte e illustrate da Giovanni Sarno con la partecipazione di Nino Taranto - Presenta Anna Maria D'Amore	16	VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE - 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio	16,25 B. Bartok: Sonata per violino solo (Solista A. Gertler)	
17	Giornale radio '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore, Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto, piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Ritratto di Florence Nightingale, a cura di Paola Ojetti 17,15 G. P. da Palestrina: Ottavo Ricercari • sopra li tuoni a quattro • (C. Galizia, fl. sopr.; C. Parravicini, fl. contr.; F. Mancuso, fl. ten.; P. Verardo, fl. bas. - Compl. Venezia di strum. antichi, dir. P. Verardo)
18	Giornale radio '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore, Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	19	DIVAGAZIONI IN ALTALENA Un programma di Oreste Biancoli con Ernesto Calindri e Paola Penni - Regia di Mario Morelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA 19,50 Punto e virgola	17,35 E. Elgar: The Wand of Youth, suite n. 1 op. 1 a) (Orch. Filarmonica di Londra dir. A. Boult)	
19	'10 Sui nostri mercati '15 Manon Lescaut Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati dal romanzo di Prévost - Quarta puntata - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione) (Vedi Locandina) '30 Luna-park	20	GIORNALE RADIO '15 Operetta edizione tascabile BOCCACCIO di Franz von Suppé Orchestra e Coro Berliner Symphoniker diretti da Frank Fox	18	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Musica leggera 18,45 L'origine sacrale della città di Elemire Zolla
20	GIORNALE RADIO '15 Operetta edizione tascabile BOCCACCIO di Franz von Suppé Orchestra e Coro Berliner Symphoniker diretti da Frank Fox	20,01	Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano: Anni folli Diario dei tempi ruggenti del jazz	19,15 L. van Beethoven: Quartetto in si bem. magg. op. 130 per archi (Quartetto di Budapest) 19,55 In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani	
21	GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA	21,10	CANTANO JIMMY FONTANA E IVA ZANICCHI (Replica del Programma Nazionale) 21,55 Bollettino per i naviganti	20,10 Dalibor Opera in tre atti di Joseph Wenzing (Vers. ritm. ceca di Ervin Spindler) Musica di BEDRICH SMETANA (Revis. di Frantisek Bartos) Direttore Jaroslav Krombholc Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale di Praga Maestro del Coro Milan Maly (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Note illustrative di Edoardo Gugiemi (ore 22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO Al termine: La guida al carattere di Leo Tamont. Conversazione di Paolo Bernobini Rivista delle riviste - Chiusura	
22	'15 CONCERTO DEL PIANISTA RODOLFO CAPO- RALI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	22	GIORNALE RADIO 22,10 Enzo Jannacci presenta: SENSO VIETATO. Regia di Enzo Convalli (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI		
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	23	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
24		24	GIORNALE RADIO		

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
• Crociera d'estate •, settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media - In Italia, nella Roma dei Cesari: • Due ragazzi tra due imperi •, di Stelio Tanzini (2° ed ultimo episodio) - Regia di Lorenzo Ferrero

10 — F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si min. • Incompiuta • (Orch. Filarmonica di Berlino dir. H. von Karajan) • C. M. von Weber: Konzertstück in fa min. op. 79 per pf. e orch. (Sol. F. Guida - Orch. Filarmonica di Vienna dir. V. Andree)

10,40 A. Gabrieli: Due Madrigali (Compil. The Abbey Singers) • O. Di Lasso: Cinque Madrigali (Compil. Vocale Madrigalisti di Praga dir. M. Venhoda)

10,55 RITRATTO DI AUTORE
Bohuslav Martinu
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York) J. De Vore: L'evoluzione della convivenza sociale

12,20 M. Reger: Variazioni e Fuga su un tema di Hillier, op. 100 (Orch. Filarmonica di Berlino dir. P. van Kempen)

13 — Antologia di interpreti
Dir. L. von Maticic, contr. M. Klose, pf. M. Long, ten. G. Prandelli, vl. I. e v.la D. Oistrakh, dir. G. Sebastian
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK
Trio in sol min. op. 28 per pf., vl. e vc. (P. Badura Skoda, pf.; J. Fournier, vl.; A. Janigro, vc.); Quartetto in do magg. op. 61 per archi (Quartetto Juilliard)

15,30 CORRIERE DEL DISCO
F. J. Haydn: Sinfonia n. 6 in re magg. • Il Mattino •; Sinfonia n. 7 in do magg. • Il Mezzogiorno •; Sinfonia n. 8 in sol magg. • La Sera • (Orch. da Camera della Sarrre dir. K. Ristenpart) (Disco Nonesuch)

16,25 B. Bartok: Sonata per violino solo
(Solista A. Gertler)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Ritratto di Florence Nightingale, a cura di Paola Ojetti
17,15 G. P. da Palestrina: Otto Ricercari • sopra li tuoni e quattro • (C. Galizia, fl. sopr.; C. Parravicini, fl. contr.; F. Mancuso, fl. ten.; P. Verardo, fl. ba. - Compl. Veneziano di strum. antichi dir. P. Verardo)

17,35 E. Elgar: The Wand of Youth, suite n. 1 op. 1 a) (Orch. Filarmonica di Londra dir. A. Boult)

18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 Musica leggera
18,45 L'origine sacrale della città
di Elemire Zolla

19,15 L. van Beethoven: Quartetto in si bem. magg. op. 130 per archi (Quartetto di Budapest)

19,55 In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani

20,10 Dalibor
Opera in tre atti di Joseph Wenzing (Vers. ritm. ceca di Ervin Spindler)
Musica di BEDRICH SMETANA
(Revis. di Frantisek Bartos)

Direttore Jaroslav Krombholc
Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale di Praga
Maestro del Coro Milan Maly
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Note illustrative di Edoardo Gugiemi
(ore 22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO

Al termine:
La guida al carattere di Leo Talamonti. Conversazione di Paolo Bernobini
Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

19,15/- Manon Lescaut - di Prévost

Personaggi e interpreti della quarta puntata: L'autore: **Adolfo Geri**; Il cavaliere Des Grieux: **Nanni Bertorelli**; Manon: **Paola Pitagora**; Des Grieux, padre: **Corrado Gaipa**; Tiberge: **Gianfranco Ombuen**; Un medico: **Andrea Matteuzzi**; Il vescovo: **Cesare Polacco**; Il rettore: **Vivaldo Matteoni**; Una fedele: **Giuliana Corbellini**; Un servitore: **Gianni Pietrasanta**; Un frate: **Pier Luigi Zollo**. Regia di Umberto Benedetto.

SECONDO

9,40/Album musicale

Claude Debussy: *Rapsodia per saxofono e orchestra d'archi* (solista Sigurd Rascher - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Emmanuel Chabrier: *Espana*, rapsodia (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Smetacek).

10/Monica, o come tu mi vuoi

Testi a cura di Umberto Ciappetti. Partecipazione alla quattordicesima trasmissione: Annabella Cerlini. Regia di Andrea Camilleri.

15,15/Sopr. Marcella Pobbè Baritone Leonard Warren

Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: «Cortigiani, vil razza dannata» (baritone Leonard Warren - Orchestra RCA Victor diretta da Renato Cellini); *Otello*: «Ave Maria» (soprano Marcella Pobbè - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria» (Leonard Warren - Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Jonel Perlea) • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: «Selva opaca» (Marcella Pobbè - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Ruggiero Leoncavallo: *Pagliacci*: «Si può?», prologo (Leonard Warren - Orchestra RCA Victor diretta da Renato Cellini) • Giacomo Puccini: *La Rondine*: «Ore dolci e divine» (Marcella Pobbè - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Rma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 333,7, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 960 pari a m 49,30 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Motivi in concerto: partecipano le orchestre di Marty Gold, Frank Chackfield e Jackie Gleason - 1,06 Dall'opera alla musica musicale - 1,36 Musica notte - 2,06 Vetrina del melodramma - 2,36 Allegro pentagramma - 3,06 Canzoni per sognare - 3,36 Il podio: questa sera dirige Jean Martinon - 4,06 Un microfono per due voci: Johnny Dorelli e Caterina Caselli - 4,36 Viaggio sentimentale - 5,36 Musica per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

nica della RAI diretta da Arturo Basile) • Ruggiero Leoncavallo: *Pagliacci*: «Si può?», prologo (Leonard Warren - Orchestra RCA Victor diretta da Renato Cellini) • Giacomo Puccini: *La Rondine*: «Ore dolci e divine» (Marcella Pobbè - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile).

TERZO

10,55/Ritratto di autore: Bohuslav Martinu

Sinfonia concertante per oboe, fagotto, violino, violoncello e piccola orchestra: Allegro non troppo - Andante moderato - Poco allegro (Italo Toppo, oboe; Giovanni Graglia, fagotto; Armando Gramigna, violino; Giuseppe Ferrari, violoncello - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • *Quartetto* per pianoforte e archi: Poco allegro - Adagio - Allegretto poco moderato (Mieczyslaw Horszowsky, pianoforte; Alexander Schneider, violino; Milton Katims, viola; Frank Miller, violoncello) • *Concerto n. 2* per violino e orchestra: Andante - Andante moderato - Poco allegro (solista Bruno Belcik - Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Neumann).

13/Antologia di interpreti

Direttore Lovro von Matacic: Mili Balicirev: *Russia*, poem sinfonico (Orchestra Philharmonica di Londra) • *Contralto Margaret Klose*: Georg Friedrich Haendel: *Serse*: «Ombra mai fu»; Christoph Willibald Gluck: *Orfeo*; ed Euridice; «Che farò senza Euridice?»; Richard Wagner: *L'oro del Reno*: «Weiche, Wotan, weiche» • *Pianista Marguerite Long*: Gabriel Fauré: *Ballata in fa diesis maggiore* op. 49 per pianoforte e orchestra (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • *Tenore Giacinto Prandelli*: Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: «Cercherò lontana terra»; *La Favorita*: «Spingiti via» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • *Violinista Igor Oistrakh* e violista David Oistrakh: Wolfgang Amadeus Mozart: *Duetto in sol maggiore K. 423* • *Direttore*

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Serie giornali concertisti: Musica di Haendel, Mendelssohn, Dykes e Verdi. 19,15 Periodico a katolickage aveta. 20,15 Tymes Words from the Pope. 20,33 Orizzonti Cristiani: Il viaggio del Santo Padre Paolo VI a Bogotà. Pensiero della sera. 21,15 Tourisme et pèlerinage. 21,45 Theologiche fragen. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Interviste e commentari. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI
1 Programma
9 Musica ricreativa. 9,10 Cronache di ieri. 9,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Alesandro Esposito all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. 1) J. P. Sweetlinc: Variazioni su «Mein junges Leben hat ein End». 2) J. S. Bach: Fantasia sul corale «Jesus Christus». 3) J. S. Bach: Trio sul corale «Jesus Christus». 4) F. Gumi: Due canzoni alla francese. 5) L. Molino: Tema variazioni. 10 Radio mattina. 13 Conferenza religiosa. 13,15 Musica varia. 13,30 Notiziario. 13,40 Allocuzione del Presidente della Confederazione On. Willy Spühler. Seguono marce svizzere. 14 Canzonetta. 14,10 Il romanzo a puntata. 14,20 Composi-

Georges Sébastien: Jules Massenet: *Thaïs*: Balletto (Orchestra del Teatro dell'Opéra di Parigi).

20,10/- Dalibor - di Bedrich Smetana

Personaggi e interpreti dell'opera: Vladislav: Jindrich Jindrak; Dalibor: Jaroslav Kachel; Milada: Alena Mikova; Jitka: Helena Taiter-musichova; Vitke: denek Svella; Benes: Edouard Haken; Budioj: Rudolf Jedlinka; Il Giudice: Jaroslav Horacek. (Registrazione effettuata il 23 aprile 1968 dal Teatro di San Carlo di Napoli).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Goodman: *Boy meets girl* (sestetto Benny Goodman) • Ory: *Muskrat ramble* (Bob Crosby-Bob Cats) • Ellington: *Warm valley* (Johnny Hodges) • Brown: *Bones for Jones* (Clifford Brown).

SEC./14/luke-box

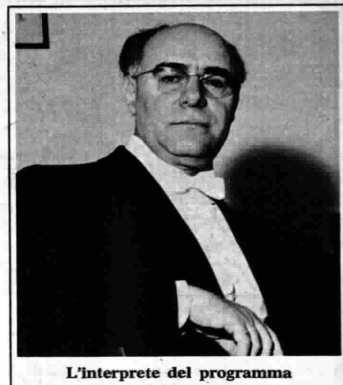
Daga-Monti: *Finalmente soli* (Alberto Silva) • Bigazzi-Cini: *Suppergiù superman* (Farina) • Oldham-Gian-Pen: *Mi sento felice* (The Box Tops) • Ipress: *Tibi tello* (I Beats) • Mina-Cortez: *Nel fondo del mio cuore* (Mina) • Gaiano-Ranaldi-Graziani: *Chi ha il coraggio* (Claudio Ferraresi) • Skelton: *All I want is you* (Pic and Bill) • Jarre: *Parigi brucia* (Dick Ruedebusch) • Pagani-Anelli: *Acapulco* (Alberto Anelli) • Lombardi-Salvi-Parazzini: *Ti si legge in viso* (Myriam Del Mare).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Funky Broadway (Wilson Pickett) • *Tighten up* (Arch Bell) • *Eat it up* quello che vuoi (Honeybeats) • *Wear your love like heaven* (Donovan) • *Helene* (Minnie Minoprio) • *Jennifer Juniper* (Donovan) • *No fine* (Ike & Tina Turner) • *Non sonar tu cuore* (Stevie Wonder) • *Avevo un angelo* (Mino Reitano) • *Adios amor* (The Casuals) • *America is my home* (James Brown) • *Se una sera* (Rocky Roberts) • *Boy* (Lulu) • *Filo di seta* (I Barritas) • *You met your match* (Stevie Wonder) • *It should have been me* (Gladys Knight & The Pips) • *Jumpin' Jack flash* (Rolling Stones) • *Non ti capisco più* (Nino Ferrer) • *Lo-vin' season* (Gene and Debbie) • *L'acqua è salita* (Antoine) • *Hard to handle* (Otis Redding) • *Satin Doll* (Duke Ellington) • *Show me* (Joe Tex) • *Doveri tu* (Alain Barrière) • *I got you babe* (Etta James) • *Here comes the judge* (Shorty Long).

zioni cameristiche moderne. 1) J. Pauer: Tre frammenti della «Sonata per vc. e pf.» (Miloš Sadić, vc.; Alfred Holecek, pf.). 2) L. Barazzotti: Momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 3) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 4) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 5) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 6) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 7) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 8) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 9) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 10) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 11) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 12) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 13) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 14) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 15) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 16) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 17) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 18) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 19) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 20) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 21) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 22) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 23) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 24) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 25) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 26) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 27) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 28) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 29) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 30) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 31) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 32) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 33) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 34) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 35) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 36) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 37) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 38) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 39) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 40) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 41) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 42) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 43) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 44) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 45) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 46) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 47) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 48) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 49) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 50) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 51) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 52) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 53) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 54) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 55) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 56) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 57) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 58) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 59) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 60) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 61) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 62) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 63) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 64) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 65) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 66) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 67) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 68) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 69) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 70) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 71) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 72) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 73) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 74) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 75) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 76) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 77) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 78) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 79) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 80) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 81) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 82) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 83) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 84) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 85) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 86) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 87) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 88) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 89) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 90) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 91) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 92) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 93) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 94) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 95) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 96) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 97) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 98) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 99) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.). 100) R. Arneli: Serenata op. 57 per 10 strumenti a fiato e 2 contrabbassi (London Baritone-Attuali: momento musicale per fl. e pf. (M. Barazzotti, fl.; Roatta Bentivegna, pf.).

Concerto di musiche pianistiche



L'interprete del programma

SUONA CAPORALI

22,15 nazionale

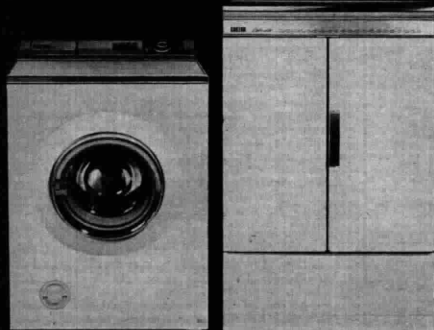
Il pianista Rodolfo Caporali è nato a Roma. Allievo di Rendano e di Casella, ha proseguito, accanto a quelli musicali, gli studi classici, laureandosi in legge. Dal 1936 è titolare della cattedra di pianoforte principale presso il Conservatorio di S. Cecilia in Roma. Concertista noto in tutto il mondo, Rodolfo Caporali si è imposto grazie a uno stile interpretativo sobrio, lontano da qualsiasi platealità e profondamente impegnato nella ricerca di valori musicali anche là dove la «routine» concertistica normale, d'abitudine, non arriva. Il che è chiaramente dimostrato dal programma di questo suo concerto. Il primo autore proposto è quel Domenico Scarlatti che solo da un po' di tempo sta godendo, da parte del grosso pubblico, di un interesse più consono al grandissimo posto che gli occupa nella storia della musica. Le quattro brevi sonate che Caporali ha incluso nel suo programma (in re magg., ed. Longo n. 463; in sol magg., ed. Longo n. 286; in mi magg., ed. Longo n. 21; in la magg., ed. Longo n. 395) servivano a dare un'idea sufficiente del mondo scarlattiato: un mondo sapido, sicuro, essenziale e vissuto con una saggezza in grado di restituire le più marcate peculiarità con un efficace tocco, con un rapido scorcio. Il nome del secondo autore, certo non molto familiare alla maggior parte dei musicofili, è Ferdinando Gasparo Turini (o Turrini) e i suoi estremi biografici vanno, senza certezza rigorosa, dal 1749 (Salò) al 1812 (Brescia). Turini si affida alla storia con alcune sonate che, nettamente al di sopra dello standardizzato livello medio, si impongono grazie a qualche elemento che anticipa, in senso pre-romantico, lo stile di Muzio Clementi. La Sonata in programma (in re bem. magg., si articola nei tre classici tempi: Allegro assai, un poco andante e Prestissimo. Scritta nel 1964 e dedicata a Ornella Pultis Santoliquido, la Serenata contiene i più peculiari caratteri stilistici di Virgilio Mortari, quali la presenza dei valori diafonici, gli arci cromatici, e il controllato gioco di garbate dissonanze. Chopin pubblicò il primo ciclo di Studi - l'op. 10: della quale Caporali eseguirà lo studio in do diesis min., quello in fa min., quello in sol bem. magg., quello in do min., quello in re bem. magg., l'importanza di questi lavori è duplice: per l'originalità della tecnica e per l'enorme maturità espressiva degli Studi, che raggiungono, in un breve momento tematico, una perfetta compiutezza.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

a pagina 9

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NUOVA INIZIATIVA

*Sono Buc
il bucaniere
e fantasma
di mestiere
oggi vado
a spaventare...*



In Carosello del 2 agosto CASTOR presenta
la terza avventura di Buc
il Bucaniere Bucato e ricorda le famose

LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE

CASTOR

venerdi

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

- 18,15 a) **LANTERNA MAGICA**
Programma di film, documentari
e cartoni animati
a cura di Luigi Eposito
Presenta Carlo Loffredo
Realizzazione di Amleto Fattori
- b) **CINQUECERCHI**
a cura di Antonio Ghirelli e Al-
berto Marchesi
Regia di Sergio Ricci
- c) **L'AMICO LIBRO**
a cura di Stefano Jacomuzzi e
Gianni Pollone
Consulenza del Centro Nazionale
Didattico di Firenze
Presenta Milena Vukotic
Regia di Massimo Scaglione

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pasta Barilla - Innocenti -
Bibite Appia - I.F.I. - Bassetti
- Lacca Tress)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Olita Star - Gruppi Termici
Robby - Nescafé Gran Aro-
ma - Baci Perugina - Den-
tificio Colgate - Erbadol)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Rosso Antico - (2) Olio
semi Lara 4 Stelle - (3) La-
vatrici Castor - (4) Reddi

Wip Toseroni - (5) Shell
Italiana

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Roberto Gavioli -
2) C.E.P. - 3) Bruno Bozzetto
- 4) Cartoons Film - 5) Pro-
duzioni cinetelvisive

21 —

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Brando Giordani

DOREMI'

(Enalotto - Esso extra - Birra
Henninger)

22 —

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti tele-
visive europee

La ARD, la BBC, la ORF,
la RAI, la RTB, la SSR

presentano da

VIGEVANO (Italia)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1968

Torneo televisivo di giochi
tra Belgio, Francia, Germa-
nia Federale, Gran Bretagna,
Italia e Svizzera

Terzo incontro

Partecipano le città di:

— Estavayer Le Lac (Svizzera)

— Bressoux (Belgio)

— Pordenone (Italia)

— Merton (Gran Bretagna)

— Landau (Germania Federale)

— Libourne (Francia)

Presentano Enzo Tortora,

Renata Mauro e Giulio Mar-

chetti

Regia di Piero Turchetti

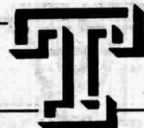
23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Renata Mauro ha temporaneamente abbandonato il ruo-
lo di cantante-soubrette per il mestiere di presentatrice.
In questa veste la vedremo a « Giochi senza frontiere »



SECONDO

21 — SEGNAL E ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Sottilette Kraft - Corvina Uni-
versal - Superinsettida Grey
- Fornet - Ariel)

21,15

LA MARCIA DI RADEZSKY

Adattamento di Michael Kehl-
mann dal romanzo di Joseph
Roth

Terza ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:

Carlo Giuseppe Trotta

Helmut Lohner

Barone Trotta Leopold Rudolf

Conte Chojnitzky Hans Jarey

Signora Hirschwitz Eva Fiebig

Imperatore Francesco

Giuseppe Max Brebek

Maggiore Zoglauer

Franz Stoss

Dr. Skowronnek

Hinz Fabricius

Tenente Schnabel

Georg Lhotzky

Capitano Wagner

Ernst Meister

Commissario Horak

Karl Radlecker

Wally Von Taussig

Senta Wengraf

Kapturak Helmut Qualtinger

Musiche di Rolf Wilhelm

Regia di Michael Kehlmann

(Coproduzione B.R.F. e O.R.F.)

DOREMI'

(Chinamartini - Materassi a

molle Hesmät)

22,15 MATITA BLU

Note di costume

a cura di Vittorio Marchetti

Realizzazione di Paolo Tod-

deini

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus
Bozen:

« Schusterpech und Schwam-
merglück »

Bäuerlicher Schwank in einem
Akt von Maximilian Vitus

Ausführende: Bozner Volks-
bühne

Inszenierung: Karl Fraaneli

Fernsehregie: Vittorio Bri-
gnole

20,50-21 Robert Koch

Filmbrecht von Marcello Ne-
gri und Sergio Spina

ore 21,15 secondo

LA MARCIA DI RADETZKY



Max Brebek (l'imperatore Francesco Giuseppe, a sinistra) e Helmut Lohner (il ten. Carlo Giuseppe Trotta)

Riassunto delle puntate precedenti:

Carlo Giuseppe Trotta, nipote del sottufficiale che a Solferino salvò la vita dell'imperatore Francesco Giuseppe, si è dedicato alla carriera militare. Ma i tempi eroici sono mutati per i soldati dell'imperatore; nelle guarnigioni e nelle case nobiliari, il giovane ufficiale non incontra che persone scettiche e corrotte.

La puntata di questa sera:

L'intervento dell'imperatore Francesco Giuseppe impedisce che venga aperta un'inchiesta sul tenente Trotta, al quale era stato comandato di sciogliere una manifestazione operaia. Ma i problemi del giovane non sono finiti: la donna da lui amata, Wally, è ancora legata al marito che, da anni, è rinchiuso in un manicomio; il suo amico capitano Wagner si suicida per debiti. Anche Trotta è fortemente indebitato col padrone di una casa da gioco e, in un momento d'ira, lo minaccia. Per tale scandalo sarà cacciato dall'esercito oppure, prima che ciò avvenga, sarà egli stesso ad abbandonare la vita militare? Giunge intanto nella guarnigione la notizia che, a Sarajevo, l'erede al trono dell'impero asburgico è stato ucciso.

ore 22 nazionale

GIOCHI SENZA FRONTIERE

La «mini-olimpiade» eurovisiva viene disputata questa volta in territorio italiano, secondo il regolamento del torneo che prescrive la rotazione degli incontri sul campo di ciascuna nazione concorrente. Le gare in programma si svolgeranno quindi stasera nella suggestiva cornice della Piazza Ducale e del Cortile del Castello di Vigevano, dove i colori italiani saranno difesi da Pordenone, neo-promossa capoluogo di provincia. Le altre rappresentative in gara sono: Libourne (Francia), Estavayer Le Lac (Svizzera), Bressoux (Belgio), Landau (Germania) e Merton (Gran Bretagna). I due consueti presentatori, Renata Mauro e Giulio Marchetti, saranno coadiuvati per l'occasione da Enzo Tortora, «veterano» di questo genere di trasmissioni dal vivo in esterni.

ore 22,15 secondo

MATITA BLU

Una nuova rubrica televisiva di costume, a cura di Vittorio Marchetti, che si propone di discutere, in chiave ironica, su miti, comportamenti e realtà del nostro tempo. Testo e regia sono di solito affidati a scrittori e giornalisti noti per il loro stile pungente, come Rodolfo Wilcock e Alberto Arbasino il quale debutterà in uno dei prossimi numeri della rubrica. In programma questa sera servizi sui «Dischi volanti» (allucinazioni o realtà?); sulla «Moda dei santoni» che ha fatto numerosi proseliti anche in Italia; sui patiti del passo ridotto (titolo «Tutti registi», autore Claudio Rispoli) e sulla recente Biennale di Venezia («Un canarino e un quadro?», regista Giorgio Pontì).

CALENDARIO

IL SANTO: Alfonso Maria de' Liguori, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Massimo vescovo, Stefano I papa, Rutilio martire.

Il sole a Milano sorge alle 6,08 e tramonta alle 20,50; a Roma sorge alle 6,04 e tramonta alle 20,28; a Palermo sorge alle 6,11 e tramonta alle 20,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1667, muore a Roma Francesco Borromini, con il Bernini l'architetto più originale del Seicento barocco. Nel 1921, muore a Napoli il tenore Enrico Caruso. Figlio di un custode del porto di Napoli, esordisce al Lirico di Milano. Recatosi in America, vi conquista la fama del più grande tenore moderno. Nel 1945, muore a Roma il compositore Pietro Mascagni.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita di chi basta a se stesso e di chi lavora è dolce. (Bibbia).

per voi ragazzi

Per i più piccoli, il musicista-presentatore Carlo Loffredo racconterà la storia del pappero Saturnino che voleva fare il saltimbanco. Poi, mostrerà una scatolina da cui farà uscire una musicchetta allegra e, quindi, farà apparire un minuscolo paese, chiamato Valverde, abitato da pupazzetti e da piccoli animali prodigiosi. Infine, presenterà un cartone animato dal titolo *Mirino lo spezzacinturino*. Il rionalista sportivo Antonio Ghirelli e lo scrittore Alberto Marchesi dedicheranno ai ragazzi più grandi la settima puntata del programma *Cinquerevoli*. Sono di turno tre grosse specialità: la lotta, il sollevamento pesi e il pugilato. Il programma sarà arricchito da interviste con alcuni campioni delle tre specialità, da brani filmati sulle precedenti Olimpiadi e dalle previsioni sui probabili campioni 1968 a Città del Messico. Andrà quindi in onda il terzo numero della rubrica quindicinale *L'arancio libro* a cura del Centro didattico nazionale di Firenze. Il brano sceneggiato spetta questa volta ad un personaggio che conoscete molto bene, *Capitan Fracassa* della scrittura francese Théophile Gautier; il libro fu pubblicato a Parigi nel 1863 e da allora ebbe un grande successo ed un numero infinito di lettori, grandi e piccoli. Berretta e Costa, due scrittorigioianisti, hanno raccolto in un grosso volume illustrato, dal titolo *Stelle e pistole*, una serie di personaggi «veri», la cui vita è piena di azioni audaci come il più dilucidato film western; infatti si tratta dei più noti e coraggiosi sceriffi del West.

TV SVIZZERA

20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20.15 TV-SPOT

20.20 LA MENTE UMANA. Documentario della serie «I segreti della vita».

20.45 TV-SPOT

20.50 SISU. «Una terra fra i ghiacci». Realizzazione di Gerd Kairat

21.15 TV-SPOT

21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21.35 TV-SPOT

21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22 TOVARICH, di Jacques Deval. Traduzione di Alessandro De Stefani. Fra gli interpreti: Sergio Fantoni, Rossella Falk, Loris Gizzi. Regia di Flaminio Bollini

23.50 VIRTUOSI AL PIANOFORTE. Programma musicale a cura di Jacques Dieval

00.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

QUESTA SERA IN INTERMEZZO

l'UNIVERSAL

presenta:



Corvina

LA NUOVISSIMA MATITA A SFERA
REALIZZATA PER L'UFFICIO E PER LA SCUOLA

- Refill intercambiabile a grande capacità controllata
- 2 Km di scrittura **NERISSIMA** per sole **50 Lire**

CON *Corvina*
Scriverete nero più di prima!

È UN PRODOTTO
GARANTITO
DAL MARCHIO



ROBBY, il gruppo termico RIELLO

Compatto, veramente silenzioso, di linea moderna ed elegante, racchiude in sé tutto quello che serve per il riscaldamento di ville e appartamenti. Nella sua versione più completa, il gruppo termico ROBBY riunisce in un unico, elegante complesso la caldaia a elementi d'acciaio smaltato, il bruciatore automatico (a nafta oppure a gasolio), una pompa di accelerazione e il bollitore istantaneo per la produzione continua di acqua calda, a prezzi vantaggiosissimi. Con il semplice spostamento di una leva, infatti, il gruppo termico ROBBY può fornire acqua calda a volontà, per bagni e servizi, in ogni periodo dell'anno.



➡ questa sera
in ARCOBALENO

NAZIONALE

SECONDO

2 agosto
venerdì

TERZO

- 6** ³⁰ Segnale orario
Musica stop - 1^a parte
- 7** ¹⁰ Giornale radio
⁴⁷ Musica stop - 2^a parte
⁴⁷ Pari e dispari
- 8** ¹⁰ GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane
— Palmolive
³⁰ LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Carla Boni, Adriano Celentano, Christy, Roberto Murolo, Gloria Christian, Peppino Gagliardi, Caterina Caselli
- 9** ⁰⁵ Parole e cose — Manetti & Roberts
⁰⁵ Colonna musicale
Musiche di Strauss, Moszkowsky, Rimski-Korsakov, Savino, Kreisler, Rose, White, Ketelbey, Debussy, Mojette, Albeniz, Calvi, Bazzini, Petralia, Rodgers
- 10** ⁰⁵ Giornale radio
— Henkel Italiana
⁰⁵ Le ore della musica - Prima parte
Panto-ca, Bajan de «Don Juan», La guardia del corpo di Joe, Caccada, Lucie à un petit chat, There's a small hotel, Vendome, Speak low, La luna, An der schönen blauen Donau, It's not you, Danny, Blue spanish eyes, A taste of honey, Symphonie, Liebeso antigua, Love is a many splendored thing, Schmetzinger original, The world we knew, I can't give you anything but love, baby, Oo la la, Piccola Katy, The Harry Lime theme, Debussy: Arabesque in mi magg. n. 1, Mendelssohn: Scherzo dal Sogno di una notte di mezza estate (op. 61)
- 11** ²² Jean Genet. Conversazione di Silvano Ceccherini
— Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.
³⁰ LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte
⁴⁵ Assisi: SUPPLICA ALLA MADONNA DEGLI ANGELI - Radiocronaca di Franco Giardina
Al termine (ore 12,05 circa): Giornale radio
- 12** ¹⁰ Contrappunto
³⁶ Si o no
⁴¹ Quadermetto — Vecchia Romagna Buton
⁴⁷ Punto e virgola
- 13** ²⁰ GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
²⁰ Concerto Kappa
con Gorni Kramer e Lauretta Masiero - Testi di Leo Chiosso - Regia di Enzo Convalli
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
⁵⁰ Giorgio Carmini all'organo elettrico
- 14** ³⁷ Trasmissioni regionali
³⁷ Listino Borsa di Milano
⁴⁵ Zibaldone italiano
Prima parte: Vetrina di - Un disco per l'estate -
- 15** ¹⁰ Giornale radio
¹⁰ ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte
⁴⁵ Novità per il gradisci — Tiffany
- 16** ³⁰ Programma per i ragazzi: «Il giranastri» a cura di Gladys Engely - Presenta Gina Basso
³⁰ Herbert Pagan presenta: I TRANSISTORIANI
- 17** ⁰⁵ Giornale radio
— Dolcificio Lombardo Perfetti
⁰⁵ PER VOI GIOVANI
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore, Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino
Regia di Raffaele Meloni
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
(ore 18 circa) Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
- 18** ¹⁰ Sui nostri mercati
¹⁵ Manon Lescaut
Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati dal romanzo di Brévot - Quinta puntata - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione) (Vedi Locandina) Luna-park
- 20** ¹⁵ GIORNALE RADIO
¹⁵ CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di Enzo Bonagura
⁴⁵ Concerto sinfonico
diretto da Armando La Rosa Parodi
Orch. Sinf. di Roma della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: Il giro del mondo
- 21** ¹⁵ Parliamo di spettacolo
³⁵ Chiara fontana, un programma di musica Folklorica Italiana, a cura di Giorgio Nataletti
- 23** ¹⁰ GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonotte
- 24**

- 6** ³⁰ SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio
- ^{7,30} Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
^{7,43} Billardino a tempo di musica
- ^{8,13} Buon viaggio
^{8,18} Pari e dispari
^{8,30} GIORNALE RADIO
^{8,40} Piero Chiara vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
^{8,45} Effervescente Bioschi
^{8,45} LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
- ^{9,09} COME E PERCHÉ
Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani
^{9,15} ROMANTICA — Soc. Grey
^{9,30} Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei
^{9,40} Album musicale — Società del Plasmon
- ¹⁰ Peter Nero al pianoforte — Invernizzi
^{10,15} JAZZ PANORAMA
(Vedi Locandina) — Ditta Ruggero Benelli
^{10,30} Notizie del Giornale radio - Controluce
— Milkana
^{10,40} La maga Merlini
Un programma di Paolo Limiti con ELSA MERLINI
- ^{11,30} Notizie del Giornale radio
^{11,35} LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico
— Doppio Brodo Star
^{11,41} VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»
- ^{12,15} Notizie del Giornale radio
^{12,20} Trasmissioni regionali
- ¹³ Lello Luttazzi presenta:
HIT PARADE
Testi di Sergio Valentini — Coca-Cola
^{13,30} GIORNALE RADIO - Media delle valute
^{13,35} AL VOSTRO SERVIZIO
Un programma di Maurizio Costanzo con Renzo Montagnani e Giuliana Calandra — Caffè Lavazza
- ¹⁴ Il numero d'oro
^{14,04} Juice-box (Vedi Locandina)
^{14,30} Giornale radio
^{14,45} Per gli amici del disco — R.C.A. Italiana
- ¹⁵ I nostri dischi — Parade
^{15,15} DIRETTORE GUIDO CANTELLI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
- ^{15,56} LE CANZONI DEL XVI FESTIVAL DI NAPOLI
^{16,30} Notizie del Giornale radio
^{16,35} Pomeridiana
Negli intervalli:
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): Notizie del Giornale radio
- ¹⁸ APERITIVO IN MUSICA
Nell'intervallo:
(ore 18,20): Non tutto ma di tutto, piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): Notizie del Giornale radio
^{18,55} Sui nostri mercati
- ¹⁹ IL COMPLESSO DELLA SETTIMANA: EQUIPE 84
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
^{19,23} Si o no
^{19,30} RADIOSERA
^{19,50} Punto e virgola
- ^{20,01} INCONTRI CON LA NARRATIVA
«Mama», racconto di Eugenij Zamjatin - Traduzione di M. Fabris Jacchia - Presentazione di Silvio Bernardini (Replica del Terzo Programma)
^{20,31} Orchestra diretta da Arturo Mantovani
- ²¹ CONCERTO KAPPA
con Gorni Kramer e Lauretta Masiero - Testi di Leo Chiosso - Regia di Enzo Convalli
(Replica del Programma Nazionale)
^{21,30} Canzoni e danze tzigane
^{21,55} Bollettino per i naviganti
- ²² GIORNALE RADIO
^{22,10} Georgia Moll presenta:
E' di scena una città
Un programma di Ada Vinti con Elio Pandolfi - Orchestra diretta da Gino Conte (Replica)
- ²³ Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
- ²⁴ GIORNALE RADIO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 «Un romanzo per le vacanze» (Elementari e Medio) - La spia - di Fenimore Cooper, adattamento di Mario Vani (1^a puntata) - Regia di Pino Gilloli

10 — R. Schumann: Sonata in fa min. op. 14 - Concert sans orchestre - (pf. A. Krust) • F. Liszt: Grande Fantasia dall'opera «Norma» di Bellini (pf. A. Brendel)

10,45 W. A. Mozart: Otto Lieder (A. Felbermayer, sopr.; E. Werba, pf.)

11,05 V. Novak: Suite slovacca op. 32 (Orch. Filarmonica Boema dir. V. Talich) • C. Debussy: Siréna, dal Troia Nocturnes per orch. e coro femm. (Orch. Sinf. di Filadelfia - Coro femminile dell'Università di Temple dir. E. Ormandy - M^o del Coro R. Page); Khamma, leggenda danzante (Orchestraz. di C. Koechlin) (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Sotheby's, la mecca degli antiquari italiani
12,20 I. C. Bach: Quintetto in re magg. op. 11 n. 6 • S. Prokofiev: Quintetto in sol min. op. 39

12,50 CONCERTO SINFONICO
Solista Lya De Barberis
L. van Beethoven: Concerto n. 1 in do magg. op. 15 per pf. e orch. (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. M. Rossi) • A. Casella: Scarlattiana, Divertimento su musiche di D. Scarlatti, per pf. e strum. (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. F. Carracciolo) • C. M. von Weber: Konzertstück in fa min. op. 79 per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. La Rosa Parodi) • C. Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol min. per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella)

14,30 CONCERTO OPERISTICO
Basso Fernando Corena
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,15 F. Schubert: Sonata in re magg. op. 137 n. 1, per vl. e pf. (W. Schneiderhan, vl.; W. Klien, pf.)

15,30 Paul Hindemith: DAS UNAUFHÖRLICHE Oratorio in tre parti su testo di G. Benn, per soli, coro, coro di voci bianche e orch. (Vers. ritm. ital. di V. Sermonetti) (A. Martino, sopr.; P. Munteanu, ten.; R. Cesari, br. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. M. Rossi - M^o del Coro R. Maghini)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Che cosa sono le associazioni libere? - Risponde Mario Moreno

17,15 A. Ariosti: Sonata n. 3 per vl. d'amore e cont. • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa min. op. 65 n. 1 per org. • F. Schmidt: Suite en roccaille, op. 84 per fl., vl., vl. c. e arpa

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Musica leggera

18,45 New Orleans un'epopea, una leggenda
a cura di Walter Mauro e Christian Livorness
I. Nascita del jazz

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 Storia dei Continenti e degli Oceani
a cura di Ginestra Amaldi
I. Il meccanismo della deriva

21 — Giochi all'italiana
Le Maschere dell'antica Commedia dell'arte e le Maschere della moderna arte di vivere
di Cesare Brero e Giancarlo Sbragia
I. Introduzione alle Maschere (Vedi Locandina)
Orchestra diretta da Armando Trovajoli

21,50 IL GIORNALE DEL TERZO

22,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri
22,40 Idee e fatti della musica

22,50 Poesia sul mondo: Poeti indiani del Novecento, a cura di Lakshman P. Mishra - II, Nirala

23,05 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

15,10/Zibaldone italiano

Programma della seconda parte: D'Acquisto-Seracini: *L'edera* (Angel Pocho Gatti) • Bindì: *Riviera* (tromba Englund Ernie) • Modugno: *Vecchio frac* (Domenico Modugno) • Zauli: *Un meraviglioso momento* (Monti-Zauli) • Welts: *Alba in ritmo* (arm. Franco De Gemini) • De Bellis: *Pane amaro* (Frank Todd) • Livraghi-Pace-Panzeri: *Quando m'innamora* (The Sandpipers) • Brino-Di Lazzaro: *Valzer della fisarmonica* (org. Hamon Van Deyck) • Cottrau: *Santa Lucia* (The Hollywood Bowl) • Barcy: *Laguna* (Fernand Terby).

19,15/- Manon Lescaut • di Prévost

Personaggi e interpreti della quinta puntata: L'autore: *Adolfo Geri*; Il cavaliere Des Grieux: *Nanni Bertorelli*; Manon: *Paola Pigaturo*; Ti-berge: *Gianfranco Ombueni*; Il sergente Lescaut: *Carlo Hiltnermann*; Il giardiniere: *Andrea Mattenuzzi*; Un vecchio frate: *Pier Luigi Zollo*; Un cecchiere: *Corrado De Cristofaro*; Una cameriera: *Laura Manuelli*. Regia di Umberto Benedetto.

20,45/Concerto sinfonico Armando La Rosa Parodi

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90* • *Italiana*: Allegro vivace. Andante con moto. Con moto moderato. Saltarello (Presto) • Sergei Prokofiev: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100*: Andante. Poco più mosso. Allegro marcato. Adagio. Allegro giocoso (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana).

SECONDO

9,40/Album musicale

Pietro Mascagni: *L'Amico Fritz*: «Suzel, buon di», duetto delle ciglie (Valeria Mariconda, soprano; Franco Bonisoli, tenore). Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103,3 MHz) • Torino (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,00: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta Q.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Due voci per la musica (Un programma di Francesco Forti) - 1,06 Recital del soprano Fiorenza Cossia e del baritono Gino Bechi - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Chioscuri musicali - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 La vetrina del disco - 5,36 Musica per un buonigiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Nino Bonavolontà) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Vicino a te s'acqueta», duetto finale (Antonietta Stella, soprano; Franco Corelli, tenore).

15,15/Direttore Guido Cantelli

Antonio Vivaldi: *Concerto n. 3 in fa maggiore* «L'Autunno» da *Le Stagioni* op. VIII (violino solista John Corigliano - Orchestra Filarmonica di New York) • Maurice Ravel: *Pavane pour une Infante défunte* (Orchestra Philharmonia di Londra) • Claude Debussy: *Nuages et Fêtes* (Orchestra Philharmonia di Londra).

TERZO

14,30/Concerto operistico: basso Fernando Corena

Domenico Cimarosa: *Il Maestro di Cappella*: Intermezzo (Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano diretta da Bruno Amaducci) • *Il Matrimonio segreto*: «Udite, tutti, udite» (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Giandrea Gavazzoni) • Gioacchino Rossini: *La Cenerentola*: «Miei rampolli femminini» • *L'italiana in Algeri*: «Ho un gran peso sulla testa» (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Giandrea Gavazzoni) • Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'amore*: «Udite, udite o rustici» (Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Francesco Molinari Pradelli).

19,15/Concerto di ogni sera

Anton Dvorak: *L'arcadia d'oro*, poema sinfonico op. 109 (Orchestra Filarmonica Cecoslovacca diretta da Zdenek Chalabala) • Modesto Mussorgski: *Trepak* - Canzone della pulce (basso Fiodor Scialapin) • Peter Iljich Ciaikovski: *Sinfonia n. 4 in fa minore* op. 36: Andante sostenuto - Moderato con anima - Andantino, in modo di canzone - Allegro (Pizzicato ostinato) - Allegro con fuoco (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel).

21/Giochi all'italiana

Prima trasmissione: *Introduzione alle Maschere* con: Renzo Fabris,

Gianfranco Mauri, Franca Mazzola, Germana Monteverdi, Mariano Rigillo e con interventi di: Milva, Mina, Petre Munteanu, Annarita Spinaci, Regia di Giancarlo Sbragia.

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Anonimo: *Careless love* (George Wein) • Bowman: *Forty-seventh and state* (Bud Freeman and his Famous Chicagoans) • Vroman-Skyler: *While we're dancing* (Quart. Ben Webster) • Jones-Kern: *It had to be you* (Quint. Bud Shank).

SEC./14,04/Juke-box

Bardotti-Dalla: *E dire che ti amo* (Lucio Dalla) • Longo-Zotti: *Chi è lontano non può capire* (Eva) • Giancio Pieretti: *Felicità* • Felicità (Gian Pieretti) • Amurri-Bricusse: *Ora più che mai* (Milena) • Belew-Nisa-Stevenson: *Dimenticarti non potrei* (Engelbert Humperdinck) • Lombardi-Capitini-Jodreps: *La Bibbia beat* (The Astor) • La Rosa Reitano: *Sergeant York* (I Fisci) • Friggieri-Riscian: *Richiamo d'amore* (Bruno Castiglia e i Bisonti) • Ciampi-Monti: *Samba per un amore* (Lucia Rango).

NAZ./17,05/Per voi giovani

The letter (Box Tops) • I got the feelin' (James Brown) • Per sempre, insistenti (Nicole Croisille) • *Goodbye* (Beatles) • *L'incidente* (Primitives) • *Sei lontana* (Four Kents) • *My year is a day* (Les Irresistibles) • *Le va di fare un ballo?* (Clay Catalan) • *L'amore è un'arroganza* (Vanessa Brodie) • *Bang bang* (Vanilla Fudge) • *Long tall Sally* (Wanda Jackson) • *Love loves to love love* (Lulu) • *Non soffrirò più per te* (Roberto Carlos) • *Uno di questi giorni ti sposerò* (Luigi Tenco) • *Il vento* (Dik Dik) • *Love's holiday* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *My name is Jack* (Manfred Mann) • *Il mondo è grigio* (I Gatti Rossi) • *Lucille* (Little Richard) • *Sleeping* (Iva Zanicchi) • *Amor* (Otis Redding) • *Just a cigger* (Erroll Garner) • *Petite fleur* (Lou Johnson) • *Io prego e pregherò* (Christophe) • *Anyone for tennis* (Cream) • *Grazing in the grass* (Hugh Masekela).

SEC./19,11/complesso della settimana: Equipe 84

Mogol-Battisti: *Nel cuore, nell'anima* • Pinder-Vandelli-Laine: *Every day* • Vandelli: *E dall'amore che nasce l'uomo* • Vandelli-Pattacini: *Floating* • Mogol-Winwood-Capaldi: *No face, no name and no number* • Mogol-Battisti: *Ventuno settembre* • Pabitos-Tical: *Papà e mamma* • Mogol-Williams: *Stay* • Pantros-Campiano: *Un giorno tu mi cercherai*.

Amsterdam: Nap de Klijn, v.l.; Alice Heeksch, fl.; 2) Diverimento per tre archi: 439 B (Carmelo Scuderi), 440 B (Monkewitz, v.l.); Carlo Colombo, v.l.a; Mauro Pogio, v.c.). 19,30 Canzoni nel mondo. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Fantasia orchestrale. 20,15 Notiziario Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. 22 Giochi insieme: Musica leggera a premi. 22,30 Intermezzo jazz. 23,05 La bricola. 23,35 Comessa. 24 Notiziario Attualità. 0,20-0,30 Biglietto musicale.

Il Programma

13 Radio Svizzera Romanda: «Midi musicali» 15 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio giovedì. 19,30 Bollettino. 20 Monico e il finanziario. 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti locali. Giacomo Antonioli, v.l.; Luciano Striz, p.f. 1. A. Vercelli: Sonata in mi min. 2) H. Wieniawski: Romanza dal concerto in re min. op. 22. 3) L. F. Kloc: Allegro in sol magg. 21,40 Incontro con «L'Equipe 84». 22 Notizie dal mondo nuovo. 22,30 Minipreparati per soli, coro e pianoforte di Robert Schumann, op. 107 (Betti di Ruckert) (Basil Reitzelitzka, sopr.; Nelly Naef, contr.; Fritz Peter, ten.; François Loup, basso; Giacomo Striz, direttore). 23,30 Giochi della RSI, dir. Edwin Loehrer. 23,30-30 Ballabill.

Il meglio della musica leggera



Lauretta Masiero, la presentatrice

I CONCERTI KAPPA CON GORNI KRAMER

13,20 nazionale

Concerto all'ora di pranzo e con i professori d'orchestra che al posto del vecchio frac ostentano le più familiari maniche di camicia. I signori Bach, Beethoven, Scarlatti, Vivaldi hanno l'assicurazione formale che in questo genere di concerto non saranno tirati in ballo. Anche il direttore d'orchestra potrà esimersi dall'inchino, fare a meno della bacchetta perché questo è un concerto pieno di allegria, di ritmo, di musica leggera. Insomma Concerto Kappa: laddove quel Kappa è l'iniziale di Kramer.

Il personaggio è noto: baffetti, capelli tirati lisci quasi col ferro, sorriso fluorescente, tanta classe, tanta esperienza, tanta bravura, tanti anni di successo. Gorni Kramer, dunque. Kramer però di nome, e Gorni di cognome, nato a Rivarolo Mantovano nel 1913, titolare di un debutto a otto anni quando col padre suonò la fisarmonica dinanzi a una platea di non rilevanti esigenze. Fu — dicono — un debutto fortunato. Da allora la vita di Gorni Kramer è stata sempre scandita dalla fisarmonica a ventaglio che gli si apre sul petto. Ci sono, disseminati lungo tutto l'arco di questa sua inesauribile carriera, mille episodi e mille aneddoti. Se provate a chiedergli cos'è il jazz, suo vecchio grande e primo amore, vi risponderà accennando un sorriso: «Il jazz? Oh il jazz è una musica che viene dal cuore: se il cuore è preparato viene anche, altrimenti il risultato è penoso». Sono ammissioni sincere e inconfutabili.

Da trent'anni a questa parte Gorni Kramer dona alla musica leggera italiana canzoni bellissime, musiche che testimoniano la sua discesa classica, musicalmente parlando, dal Conservatorio di Parma dove prese il diploma per uno strumento complesso qual è il basso. Ma non è tutto. Kramer è anche uno studioso di musica dodecafonia, legge avidamente gli scritti di Arnold Schoenberg e si assicura un giorno di fare anche lui qualcosa in questo genere di musica. Ecco, questo è il personaggio. E' l'immagine forse più consueta del Kramer che conduce alla radio questo suo concerto.

Concerto Kappa promette pezzi in esecuzione originale realizzati dallo stesso Kramer. Musica leggera, insomma, di primissima classe. Oggi il manifesto è particolarmente dotato, si va da Senza fine di Gino Paoli a Put not me by the name of Gershwin con il pianista Renato Sellani, da Amo Parigi l'indimenticabile motivo di Cole Porter a Deep Purple eseguita in un'originale versione per orchestra d'archi e fisarmonica. Ancora due brani: la Napolitana dall'opera di Lombardo e infine il classicissimo The lady is a tramp con al baritono Sergio Rigatti.

Un campionario dotatissimo come è nelle abitudini di Gorni Kramer. Un campionario che chiaramente dichiara il vecchio amore jazzistico e l'incanto della musica che non ha tempo. Gorni Kramer, del resto, è stato sempre fatto profeta, ha analizzato le mode e alle alleganti falangi di chitarre elettroniche e capelloni che si illudevano di riproporre un nuovo genere di musica, sorridentemente si premurò di deluderli: «Questi vostri balli oggi tanto di moda, ragazzi, non sono altro che un unico vecchio ritmo impostato sull'ormai tradizionale giro di blues». Quel «giro di blues» che accompagna dall'infanzia la vita di Kramer scandandone i momenti migliori.

per ogni carattere
per ogni automobile
per una guida
più sicura



autoradio
RADIO
MARELLI
radio ☐ televisori ☐ giranastri ☐ hi-fi ☐ elettrodomestici



sabato

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18 — OPERAZIONE EDENLANDIA

Ripresa dal Parco dei Divertimenti di Edenlandia in Napoli
Testi di Nelli e Vinti
con Carlo Croccolo, Giustino Durano, Anna Maestri, Giulio Marchetti, Lucia Valeri
e gli Agenti Supersagittari: Roy Bozier, Tino Schirizzi, Rino Sudano, Gianfranco Varetto
Complesso musicale Avitabile-Rejna
Regia di Enrico Vincenti

ritorno a casa

19 — ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 RACCONTI DI VIAGGIO
Mecca, città santa
Un documentario di Mostafà Hamuri
Testo di Daniela Politi

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Padre Antonio Lisandrini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Shampoo Brylcreem - Silan - Locatelli - Savett - Cristallina Ferrero - Gruppi termici Susette)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO
(Milkana Blu - Lucca Sissi - Magazzini Standa - Olio Sasso - Dentifricio Mira - Brandy Vecchia Romagna)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) De Rica - (2) Oransoda - (3) Doria Crackers Biscotti

- (4) Timor - (5) Supercorte maggiore

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) General Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Cine-televisione - 5) Produzione Montagnana

21 —

VENGO ANCH'IO...

Spettacolo musicale
di Castellano e Pipolo
con Raffaele Pisu
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Coreografie di Don Lurio
Costumi di Folco
Regia di Lino Procacci

DOREMI'
(Lavatrici AEG - Patatina Pali - BP Italiana S.p.A.)

22 — EL ALAMEIN

Cronaca e storia di una battaglia
a cura di Domenico Bartoli
Testo di Livio Pesce
Regia di Amleto Fattori
Un deserto al di là del mare
Seconda puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Das Gasthaus zum Einhorn
- Die Überraschung -
Fernsehfilm
Regie: Harry Fleischbach
Verleih: TELESAR

20,35 Unsere Sonne
Filmbericht von H. J. Priebe
Verleih: TELEPOOL

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern



Alberto Lupo (Dmitrij) e Rina Franchetti (Agrafena) in una scena di «Resurrezione», il teleromanzo di cui va in onda questa sera sul Secondo la quarta puntata

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Arrigoni - Sole di Cupra - Biopresto - Insetticida Ta-pum - Registratori Phillips)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA
TEDESCO (1919-1925) (VI)
a cura di Francesco Savio
Presentazione realizzata da Emidio Greco

Il capolavoro dell'espressionismo

CALIGARI

Regia di Robert Wiene
Prod.: Erich Pommer per la Decia-Bioscop
Int.: Werner Krauss, Friedrich Feher, Lil Dagover, Conrad Veidt

DOREMI'
(Brandy Stock 84 - Autan Bayer)

22,25 RESURREZIONE

di Tolstoj
Riduzione e sceneggiatura di Oreste Del Buono e Franco Enriquez

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:
Katerina Maslova (Katiusa)
Valeria Moriconi
Principe Dmitrij Nechiludov

Alberto Lupo
e in ordine di apparizione:
Agrafena Rina Franchetti
Korney Giuseppe Pagliarini
Avvocato Fanarin

Fanarina Giuseppina Savelli
Korabljova Gina Sammarco
La vecchietta gobba Anna Lello
La contadina Brunella Bovo
Fedosija Maria Teresa Sonni
La rossa Titti Tomaino
La bionda Anna Maria Avela
La muta Maria Marchi
La bellona Marisa Mantovani
La tisica Anna Maria Gherardi
La cartoniera Angela
La ladra Theo Ghibaldi
Secondino Edoardo Florio
Simonson Luca Ronconi
Capo secondino Massimo Ungaretti
Comandante Valkov

Andrea Checchi
Fanny Marchio
Carceriera Tullio Valli
L'amministratore Ettore Carloni
Un contadino Mario Laurentino
Altro contadino Nino Fusco
Il ricicciolo Renato Montalbano
L'ex soldato Luciano Melani
Infermiere Medico capo

Contessa Ivanovna Marcello Bonini Olas
Marcella Pontello
Senatore Wolf Amadeo Girard
Mariette Luisa Rivelli
Generale Be Marco Tulli
Attendente Vittorio Mezzogiorno
e inoltre: Orlando Bravaccino, Irma De Simone, Renato Devi, Paolo Falace, Vittorio La Rosa, Bruno Marinelli, Giulio Narciso, Pino Pontecorvi, Vasco Santoni, Marco Sora, Agatino Tomaselli, Rodolfo Ventriglia, Vittorio Vittori

Musiche originali di Benedetto Ghiglia
Scene di Pino Valenti
Costumi di Lorenzo Ghiglia
Arredamento di Enrico Checchi
Collaboratore alla sceneggiatura e delegato alla produzione Aldo Nicolaj
Regia di Franco Enriquez
(Replica del Programma Nazionale)

23,30 TAORMINA: CONSEGNA DEI PREMI DAVID DI DONATELLO PER IL CINEMA
Telecronista Lello Bersani
Regista Silvio Specchio
(Cronaca registrata)

ore 21 nazionale

VENGO ANCH'IO...



Paolo Villaggio, promosso al ruolo di ospite d'onore

Interverranno allo show di questa sera due tra i più popolari personaggi del video: Alberto Lupo e Paolo Villaggio, promosso per l'occasione «ospite d'onore» a ragione del suo successo alla televisione. Ospite anche Ornella Vanoni che interpreterà una fantasia delle sue canzoni di maggiore successo (Che cosa c'è, Senza fine, La musica è finita ecc.). Impegnati questa sera nella gara al pulsante condotta dal maestro Enrico Simonetti, vedremo l'ex musa del Piper, Patty Pravo contro Giorgio Gaber che, a quiz terminato, interpreteranno rispettivamente La bambola e Torpedo blu. Mattatore dello spettacolo è, come di consueto, Raffaele Pisu il quale darà vita tra l'altro ad una rubricetta, «Teleteca», che presenta in chiave di parodia trasmissioni e personaggi della TV. In chiusura di show, il consueto battibecco finale tra Pisu e l'incorreggibile pupazzo provocatore Provolino. (A Raffaele Pisu dedichiamo un articolo a pag. 22).

ore 21,15 secondo

«CALIGARI», un film di Robert Wiene

Caligari, ovvero la «summa» dell'espressionismo cinematografico tedesco. Cos'è in realtà questo film? Quanto alla storia che narra, essa è un susseguirsi di orrori e rapimenti, protagonisti il misterioso dottor Caligari che con il suo lugubre assistente, Cesare, gira per città e paesi seguendo le fiere con un suo stragorresco carrozzone. Quando entra la notte, Caligari e il sonnambulo Cesare si dedicano ad attività nefande: scoperto e inseguito, il dottore viene ritrovato nelle vesti d'un rispettabile direttore di casa di cura per alienati, e a questa svolta, con un improvviso rientro nella realtà, si scopre che tutta la vicenda è frutto delle allucinate fantasie d'un pazzo. Un incubo lungo e articolato, quindi, al quale gli autori dello scenario, Mayer e Janowitz, e il regista Robert Wiene, hanno dato corpo mettendo a profitto teorie e tecniche elaborate dall'espressionismo pittorico: fondali dipinti e distorti, costumi violentemente irreali, atteggiamenti di interpreti del tutto insuitati. Un'immagine stravolta e deformata della realtà: cerca soltanto per sperimentare la possibilità di trasferire al cinema esperienze e ricerche già portate avanti in altri campi dell'arte? A questo interrogativo, la critica più recente e impegnata risponde negativamente. Caligari, così come i molti altri film che da esso sono venuti, restituisce in realtà il ritratto di un mondo e di una società deformi e malati sotto il profilo sociale e politico.

ore 22 nazionale

UN DESERTO AL DI LA' DEL MARE

Siamo alla seconda delle quattro puntate di questo reportage alla campagna d'Africa. Questa sera la rievocazione giungerà fino al 1° luglio 1942, quando le truppe italo-tedesche si attestarono ad El Alamein. La conquista di Tobruk e l'insanguinamento degli alleati ha un finale amaro perché si conclude contro le opere fortificate da tempo apprestate dagli inglesi sulla linea El Alamein-El Qantara. Numerose le testimonianze che ascolteremo anche questa sera, tra cui quelle del Comandante Luigi Durand de la Penne, che forzò con altri il porto di Alessandria affondando la corazzata inglese «Valiant»; del generale Enrico Martelli, allora comandante di un reggimento di carri armati; del generale tedesco Nehring, comandante dell'Afrika Korps; di Giorgio Mondadori, allora sottotenente del genio, naufragò nel viaggio verso la Libia; del prof. Enrico Serra, allora tenente carrista della divisione Ariete; ed infine dei carristi Antonio Giorgi, Tito Testa, Arnaldo Sarnper e Mario Cademotti, mutilato e medaglia d'argento.

CALENDARIO

IL SANTO: Lidia.

Altri santi: Aspremo vescovo, Eufronio vescovo e confessore, Pietro vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6,10 e tramonta alle 20,49; a Roma sorge alle 6,05 e tramonta alle 20,27; a Palermo sorge alle 6,11 e tramonta alle 20,14.

RICORRENZE: Nel 1492 Cristoforo Colombo parte da Palos per il viaggio che porterà alla scoperta dell'America. Nel 1829, prima dell'opera di Rossini *Guglielmo Tell* all'Opera di Parigi. Nel 1924, muore a Bishopbourne, lo scrittore Joseph Conrad, narratore inglese d'origine polacca. Opere: *Tifone*, *L'agente segreto*, *Lord Jim*, *Il negro del Narciso*. Nel 1954, muore la scrittrice francese Colette.

PENSIERO DEL GIORNO: Di tutti i mezzi che danno la fortuna, i più sicuri sono la perseveranza e il lavoro. (Reybaud).

per voi ragazzi

Operazione Edenlandia: quinta tappa. Le telecamere si sono piazzate in una delle zone più suggestive del parco napoletano: un angolo verde, pieno di alberi altissimi, di piante intricate, di fiori esotici dal lungo stelo e dalle grandi corolle a vivaci colori. E poco lontano, un laghetto in cui scende, saltellando tra rocce coperte di muschio, un torrentello. Qui è sorto, per la quinta puntata del nostro racconto musicale, il Villaggio Indiano. Ecco i protagonisti: Bobic, Clodomilla, Lollipop e mister Snuff, alla ricerca del tesoro dei Sette Mari. Questa volta non ci si può sbagliare: il tesoro dev'essere qui, sotto una di queste piante dalle larghe foglie dentate, o sotto una roccia del torrente, o forse nella tenda del capo Nube Rossa. Come riuscire a scoprirlo? Per non destare sospetti, i quattro eroi si camuffano da indiani. Poverini. Ci vuol ben altro per trarre in inganno Nube Rossa. I nostri sono condannati a morte, ma prima dovranno assistere, legati come salami, alla festa che la tribù celebrerà in loro onore. Intanto Clodomilla nota che il capo Nube Rossa è seduto su di un grosso barile, sul quale è scritto «Indian Treasure», ovvero «tesoro indiano». Indiano? Nemmeno per sogno. Clodomilla è sicura che si tratta del tesoro dei Sette Mari, altro che indiano! Ora il signor Nube Rossa dovrà fare i conti con lei... La sera, i più grandi vorranno forse assistere ad un allegro spettacolo musicale: sul Nazionale, alle 21, c'è *Vengo anch'io...*, presentato da Raffaele Pisu.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 TUAMOTUS, UN ARCIPELAGO DELLA POLINESIA FRANCESE. Documentario della serie «Diario di viaggio»
20,45 TV-SPOT
20,50 IL VANGELLO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati di William Hanna e Joseph Barbera
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 CH-SR
21,40 LA SCOGLIERA DELLA MORTE. Lungometraggio interpretato da Michael Redgrave, Alexander Knox e Sheila Sim. Regia di Leslie Norman
23,20 VOLTI DELL'ASIA. «Calcutta, grande città in realizzazione di Hans Walter Berg»
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

De Rica

presenta stasera in

CAROSSELLO

LE AVVENTURE

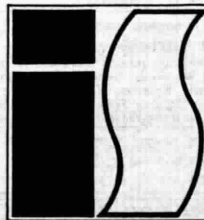
DI



Allo studio una cooperazione italo-sovietica nel settore degli elettrodomestici

Nel corso della recente Fiera INTERBYTMASH 68 che ha avuto luogo a Mosca dal 21-5 al 4-6-68 il premier sovietico Kossighin si è lungamente soffermato allo stand Triplex, discutendo con i consiglieri tecnici che lo accompagnavano le caratteristiche della produzione. A seguito di questo colloquio, la Triplex ha rivolto al ministro sovietico dell'Industria del Gas Kortunov un invito ufficiale ad inviare in Italia una delegazione del suo ministero, in vista di una possibile cooperazione industriale.

La visita avrà prevedibilmente luogo nella seconda metà di luglio.



ISOTHERMO

BRUCIATORI
GRUPPI TERMICI
CONDIZIONATORI

questa sera in tic-tac

NAZIONALE

SECONDO

3 agosto
sabato

TERZO

6 '30 Segnale orario Musica stop - 1ª parte 7 Giornale radio '10 Musica stop - 2ª parte (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari 8 GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — <i>Doppio Brodo Star</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Ricky Gianco, Gigliola Cinquetti, Roberto Carlos, Patty Pravo, Aurelio Fierro, Giuliana Valci, Mario Guarnera, Milva, Riccardo Del Turco 9 Parole e cose — <i>Manetti & Roberts</i> '05 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentiche 10 Giornale radio — <i>Ecco</i> '05 Le ore della musica - Prima parte African beat, Noche de ronda, Harlem nocturne, J'aim, Flowers on the wall, L'ultimo valzer, Maria la-o, Trixie, Blue bolero, Che sarà di noi, Pata pata, Se una sera, Santo Domingo, Speak low, Un homme et une femme, La solitudine, Roma nun fa la stupida stasera, A string of pearls, Moulin Rouge, Smoke gets in your eyes, A che serve volare, Flautando na charinha, Supercalifragilisticospiroalidoso, Mendelssohn: Rondò brillante in mi bem. magg. per pf. e orch. 11 '22 Storia di un quadro famoso, Conversazione di Antonietta Drago — <i>Dash</i> — <i>Soc. Arrigoni</i> '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte 12 Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Quadrernetto — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '47 Punto e virgola 13 GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Viva l'estate Spettacolo in piscina di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina con Elio Pandolfi 14 Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: Le canzoni del XVI Festival di Napoli 15 Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '41 Il numero d'oro — <i>DET Discografica Ed. Tirrena</i> '45 Schermo musicale 16 Programma per i ragazzi: «Il ragazzo del Connecticut» - Libero adattamento di Gian Francesco Luzi da un racconto di Mark Twain - Terza puntata - Regia di Lorenzo Ferrero '30 INCONTRI CON LA SCIENZA - Gli acceleratori di particelle», a cura di Giuliano Toraldo di Francia '40 JAZZ JOCKEY - Un programma di <i>Marcello Rosa</i> 17 Giornale radio - Estrazioni del Lotto '10 La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '40 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina) '58 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 18 '03 Amurri e Jurgens presentano: Gran varietà Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Milo, Anna Moffo, Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri e Paolo Villaggio - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal II Programma) — <i>Manetti & Roberts</i> 19 '20 Sui nostri mercati '25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Luna-park 20 GIORNALE RADIO '15 DOVE ANDARE Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: Baia Domizia, a cura di Claudio Lavazza 21 '30 Il sofà della musica Conversazioni e corrispondenza di <i>Mario Labroca</i> 22 '05 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Maestrostefano '20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 23 GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte 24	6 — PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da <i>Maria Pia Fusco</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio 7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica 8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Piero Chiara vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palmolive</i> 9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Cirio</i> 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Manetti & Roberts</i> 10 — Monica, o come tu mi vuoi Testi a cura di <i>Umberto Ciappetti</i> - 15ª trasmissione - Regia di <i>Andrea Camilleri</i> (V. Locandina) 10,15 JAZZ PANORAMA 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di <i>Terzoli</i> e <i>Valme</i> presentato da <i>Gino Bramieri</i> con la partecipazione di <i>Mina</i> - Regia di <i>Pino Gilioli</i> — <i>Milkana</i> 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde il dr. Antonio Morera — <i>Mira Lanza</i> 11,41 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali 13 — Un Cetra alla volta Programma musicale con il <i>Quartetto Cetra</i> - Regia di <i>G. Magliulo</i> — <i>Talco Felce Azzurra Paglieri</i> 13,30 GIORNALE RADIO 13,35 <i>Jenny Luna</i> presenta: MUSICA E LUNA — <i>Olio di oliva Carapelli</i> 14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Angolo musicale — <i>EMI Italiana</i> 15 — Canzoni in casa vostra — <i>Alecchino</i> 15,15 Soprano ANITA CERQUETTI - Tenore MICHELE FLETA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,58 Tre minuti per te, a cura di <i>P. Virginio Rotondi</i> 16 — RAPSODIA, a cura di <i>Lea Calabresi</i> — <i>Cirio</i> 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 CORI ITALIANI 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti 17,05 Canzoni napoletane 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto — <i>Gelati Algida</i> 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da <i>Gianni Boncompagni</i> - Regia di <i>Massimo Ventriglia</i> 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati 19 — IL MOTIVO DEL MOTIVO, anatomia dei successi con <i>Renzo Nissim</i> — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola 20,01 Rosalinda Libero adattamento radiofonico di <i>Nicola Manzari</i> da «Mademoiselle de Maupin» di <i>Téphile Gautier</i> 2ª episodio - Regia di <i>Dante Raiteri</i> (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 20,40 Orchestra diretta da Leroy Holmes 21,10 STASERA SI REPLICA A SOGGETTO Un programma di <i>Luigi Grillo</i> presentato da <i>Gabriella Gazzolo</i> ed <i>Enrico Luzi</i> 21,55 Bollettino per i naviganti 22 — GIORNALE RADIO — <i>Talco Felce Azzurra Paglieri</i> 22,10 UN CETRA ALLA VOLTA Programma musicale con il <i>Quartetto Cetra</i> - Regia di <i>Cennaro Magliulo</i> (Replica) 22,40 INCONTRI CON IL JAZZ presentati da <i>Nunzio Rotondo</i> 23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO	10 — M.-A. Charpentier: Epithalamium, cantata per soli e orch. (M. Croisier, A. Disney, sopri.: A. Vésalière, bs.: Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. R. Blanchard) • A. Campra: Les Femmes, cantata su testo di Roy, per voce e strumenti (J. Herbillon, bar. - Compl. strum. J.-L. Petit dir. J.-L. Petit) 10,30 F. Sor: Minuetto in re magg. • J. Rodrigo: En los trigales (chit. R. Tarraço): Concerto per chit. e orch. (sol. N. Yepes - Orch. Sinf. di Madrid dir. A. Argenta) 11 — Antologia di interpreti Dir. E. van Beinum, bar. R. Merrill, pf. E. Laszlo, sopr. E. Trötschel, dir. A. Cluytens (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Parigi) Fernand Lot: Ricerche biologiche sui nati prematuri 12,20 K. Helms: Variazioni op. 13 (pf. E. Filus) • W. Fortner: Sinfonia (1947) (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. H. W. Henze) 12,55 MUSICHE DI JOHANNES BRAHMS Sestetto in si bem. magg. op. 18 per due vl., due v.le e due vc. (Strumentisti dell'Otetto di Berlino); Gesang der Parzen, su testo di W. Goethe, op. 89, per coro e orch. (Orch. Sinf. di Vienna e Wiener Kammerchor dir. H. Swoboda); Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98 (Orch. Sinf. Columbia dir. N. Walter) 14,30 Recital del Trio «Beaux-Arts» L. van Beethoven: Trio in sol magg. op. 1 n. 2 • M. Ravel: Trio in la (M. Pressler, pf.; D. Guilet, vl.; B. Greenhouse, vc.) 15,30 La Vida breve Dramma lirico in due atti di C. Fernandez-Shaw Musica di MANUEL DE FALLA Orch. Sinf. dell'Opera di Barcellona e Coro • Capilla Clasica Polifonica • dir. Ernesto Halffter Escríche - M° del Coro Enrique Ribó (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 16,40 G. F. Haendel: Sonata in re magg. op. 1 n. 13 per vl. e pf. (Revis. Felinaki) (K. Kulka, vl.; E. Malinowska, pf.) 17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 L'Italia vista dall'America. Conversazione di Sergio Quinzio 17,15 F. Liza: Funérailles, da «Harmonies poétiques et réligieuses» (pf. F. Mannino) • E. Chausson: Quartetto op. 35 • Incompiuto • per archi (Quartetto Parrenin) 18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Musica leggera 18,45 S. Veress: Omaggio a Paul Klee, fantasia per pf. e archi (duo G. Gorini-S. Lorenzi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. W. Grabeels) 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 20,30 Musica e poesia, di Giorgio Vigolo 20,40 Concerto sinfonico diretto da <i>Eliahu Inbal</i> con la partecipazione del pianista <i>Gregory Sokolov</i> Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) 22 — IL GIORNALE DEL TERZO Orsa minore Lo Stilista Un atto di <i>Tullio Pinelli</i> Ireneo: Ennio Balbo; Lattanzio: Michele Riccardini Regia di <i>Pietro Masserano Tarico</i> 23 — Rivista delle riviste - Chiusura
---	--	---

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,10/La Discoteca

del Radiocorriere

Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « Il balen del suo sorriso » (baritono Ettore Bastianini - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin); « Mira di acerbe lacrime » (Antonietta Stella, soprano; Ettore Bastianini, baritono - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin); *La Traviata*: « Di Provenza il mare, il suol » (Ettore Bastianini - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonio Votto); « Putra siccome un angelo » (Renata Scotti, soprano; Ettore Bastianini, baritono - Orchestra del Teatro alla Scala, dir. Antonino Votto).

17,40/Antologia musicale

Pietro Locatelli: *Introduzione teatrale n. 6* op. 4 per orchestra da camera (Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond de Stoutz); Gabriel Faure: *Introduzione e Variazioni su un tema popolare* (Quart. sax. Adolphe Sax).

22,20/Musiche di compositori italiani

Giuseppe Zanaboni: *Piccola Suite per clarinetto, oboe e fagotto* (Ennio Marani, clarinetto; Paolo Fighera, oboe; Riccardo Tamagno, fagotto); Dante Alderighi: *Concerto n. 2* per pianoforte e orchestra (pianista Ornella Pultis Santoliquido - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia).

SECONDO

10/Monica, o come tu mi vuoi

Testi a cura di Umberto Ciappetti. Partecipano alla quindicesima trasmissione: Giorgio Albertazzi e Arthur Miller. Regia di Andrea Camilleri.

15,15/Cantanti lirici:

Soprano Anita Cerquetti

Tenore Michele Fleta

Vincenzo Bellini: *Norma*: « Casta diva » (soprano) Anita Cerquetti - Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da

Gianandrea Gavazzeni) • Gaetano Donizetti: *La Favorita*: « Una vergine, un angel di Dio » (tenore) Michele Fleta • Giuseppe Verdi: *Ernani*: « Ernani, Ernani, inviolami » (Anita Cerquetti - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Richard Wagner: *Lohengrin*: « Da voi lontano » (Michele Fleta) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: Suicidio (Anita Cerquetti - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Giacomo Puccini: *Tosca*: « E lucevan le stelle » (Michele Fleta) • Tosca: « Vissi d'arte » (Anita Cerquetti - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. Gianandrea Gavazzeni).

20,01/- Rosalinda »

Libero adattamento radiofonico di Nicola Manzari da « Mademoiselle de Maupin » di Théophile Gautier. Compagnia di prosa di Firenze della Rai con Edmonda Aldini. Personaggi e interpreti del secondo episodio: Rosalinda: Edmonda Aldini; Il viandante: Giorgio Piamonti; Alcibiade: Adolfo Geri; L'oste: Corrado Gaipa; La servotta: Grazia Radici; I cavalieri: Carlo Ratti; Walter Maestosi, Sandro Pellegrini, Dante Biagioni, Gianni Pietrasanta, Corrado De Cristoforo, Aldo Massasso.

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Eduard van Beinum: Jean Sibelius: *Tapiola*, poema sinfonico op. 112 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam) • Baritono Robert Merrill: Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*: « Urna fatale » (Orchestra New Symphony di Londra diretta da Edward Downes); Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « Largo al factotum » (Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Erich Leinsdorf) • Pianista Erwin Leisz: Franz Liszt: *Rapsodia ungherese n. 14* in fa minore • Soprano Elfriede Trötschel: Albert Lortzing: *Der Waffenschmidt*: « Er schläft » (Orchestra di Stato del Württemberg) • Direttore André Cluytens: Maurice Ravel: *Bohème* (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Francese).

15,30/La Vida breve

Personaggi e interpreti: Salud: Victoria De Los Angeles; Abuela: Rosario Gomez; Carmela: Josefina

Puigsech; Prima venditrice: Carmela Gomez; Seconda venditrice: Augustina Turullós; Terza venditrice: Pilar Tello; Paco: Pablo Civil; Lo zio Sarvaor: Emilio Payá; Il cantante: José Simorra; Manuel: Fernando Cachadina; Una voce: Miguel Priol; La voce di un fabbro: Amadeo Cartaña (Orchestra Sinfonica dell'Opera di Barcellona e Coro « Capilla Clazica Polifonica » diretti da Ernesto Halffter - Maestro del Coro Enrique Ribó).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Sonata in mi bemolle maggiore* per pianoforte (pianista Wilhelm Backhaus); • Georg Philipp Telemann: *Sonata a tre in mi minore* per flauto, oboe e continuo, da « Tafelmusik » (Hans Martin Linde, flauto; Michel Piguet, oboe; August Wenzinger, violoncello; Eduard Müller, clavicembalo); • Ludwig van Beethoven: *Settimino in mi bemolle maggiore* op. 20 (Complesso da camera dell'Orchestra del Gewandhaus di Lipsia).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Programma della seconda parte: Meyer: *Illes dreht sich um die Liebe* (Thea Ferstl); • Wenzel: *Hymne à l'amour* (Eddie Barclay); • Tiagran: *Fashionable* (Monti-Zauli); • Ferreira: *Chuva* (Antonio Carlos Jobim); • Enrique: *Questo nostro amore* (Luis Enriquez); • Locatelli: *Introduzione* (Sandro Sili); • Reisinger: *Tingel tangel* (Montematti); • Mescoli: *Amore scusami* (Franck Pourcel); • Dylan: *When the ship comes in* (Golden Gate Strings); • Strauss: *Wiener bombons* (Joseph Bhuler); • Cipriani: *Vacanze a Delfo* (Stelvio Cipriani); • M. C. Hugh: *Exactly like you* (Jackie Gleason); • Goodwin: *Ladies-Who do* (Ron Goodwin); • Foster: *Ring the banjo* (Arturo Mantovani).

SEC./10,15/Jazz panorama

Armstrong: *Struttin' with some barbeque* (George Wein); • Brown: *Clare-Care: One sweet letter from you* (Lionel Hampton); • Albam: *Lullaby of jazzland* (Quart. Ben Webster); • Parker: *Dexterity* (Charlie Parker).

SEC./14/luke-box

Trombetti: *L'alba ti vedrà accanto a me* (Giancarlo I); • Pieretti-Sanjust-Aguile: *Cuando salí de Cuba* (Lionel Hampton); • Degli: *Compositi-Ruggieri: Nella vita mia* (I Titani); • Aterrano-Iglio: *Il tigre* (Cris Baker); • Pace-Crew-Gaudio: *Io per lei* (Leonardo); • Califano-Remigi: *Un bene andato a male* (Bruna Modigliani); • La Calza: *La Calza* (Bruna Modigliani); • E mi consuma l'estate (Fred Bongusto); • Piccioni: *Tutta di musica* (Roger Williams); • Testa-Sciorilli: *La bocca e gli occhi* (Corrado Francia); • Mazza-Chiaravalle-Mosca-De Paolis: *Viva l'estate* (Lolita).

Saint-Saëns, Bartók e Bracali



Il maestro direttore

UN CONCERTO DI ELIAHU INBAL

20,40 terzo

Un giovane compositore romano in evidenza nel concerto diretto da Eliahu Inbal. Si tratta di Giampaolo Bracali, nato nel 1941 e allievo di Virgilio Mariani al Conservatorio S. Cecilia e alla « Chigiana » di Siena. Fra i maggiori successi ottenuti da Bracali, si ricorda la vittoria del premio per la composizione intestato a Bonaventura Somma. La Musica per orchestra di fiati, contrabbassi e percussioni sviluppa, senza soluzione di continuità, tre movimenti: un Andante seguito da un Allegro che, dopo aver raggiunto la massima concitazione, si placa, poco a poco, in un Moderato finale. E' stata notata, come caratteristica del giovane compositore romano, una composta asciutta linguistica che riesce a sviluppare, in termini rapidi ed essenziali, forti contrasti drammatici senza, per questo, abbandonare le salde regioni dell'ortodossia tonale.

Dedicato alla memoria di Natalie Kussevitzi (moglie del grande direttore d'orchestra Sergei), il Concerto per orchestra di Bartók, scritto nel 1943, può essere spiegato dalle stesse parole dell'autore: « ... lo stato d'animo generale dell'opera rappresenta, a parte il burlesco secondo movimento, un graduale trapasso dal rigore del primo movimento al lugubre canto di morte del terzo, all'affermazione di fede nella vita dell'ultimo ». Il termine « concerto » va inteso, più che altro, come contrapposizione a quello di « sinfonia », cioè agli obblighi, alle leggi, alle tradizioni della sinfonia stessa.

In effetti, in quest'opera la « libertà » di Bartók riesce a trovare, nella compattezza dell'organico orchestrale, una resistenza che la valorizza e che la giustifica, esaltandone gli approdi estremi: simbolo e sintesi di tutta una vita spesa nella ricerca di volumi sonori sottratti all'influenza condizionatrice del romanticismo. E, in tal senso, il Presto finale (« l'affermazione di fede nella vita ») ripropone, un'ultima volta, la tematica più cara a Bartók: quella tematica popolare (qui rappresentata da elementi di danze transilvane che si risolvono, dopo un periodo di fuga, in una fantastica fuga) che resta il simbolo della sua ricerca di dimensioni più dirette, più vive, più « fisiche » del suono. Fra Bracali e Bartók, il Secondo concerto in mi minore, per pianoforte e orchestra (1888), di Saint-Saëns: un lavoro che ben rappresenta il sensualismo romantico del compositore francese, e che mette in evidenza le doti di Gregory Sokolov, uno dei più giovani concertisti che agiscono in campo internazionale. Sokolov ha appena 17 anni, non ha ancora terminato i suoi studi a Mosca e ha già ottenuto due importantissimi riconoscimenti: la vittoria al Concorso dei musicisti esecutori della Repubblica Sovietica (1965) e al Concorso internazionale Ciaikovski (1966). Di lui, il famoso pianista Emil Gilels ha detto: « E' sempre padrone non solo di se stesso ma anche dell'orchestra; dal suo modo di suonare, si avverte un'impressione di freschezza e di gioventù ».

Molto giovane è anche il direttore d'orchestra Eliahu Inbal, nato a Gerusalemme nel 1936. Dopo aver perfezionato i suoi studi con Franco Ferrara, Manuel Rosenthal, Sergiu Celibidache e Leonard Bernstein, ha ottenuto, nel 1963, il primo premio al Concorso Internazionale Guido Cantelli, e ha diretto le orchestre più famose del mondo. Inbal, da quest'anno, si dedicherà anche all'opera.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333, dalle stazioni di Caltanissetta Q.C. su kHz 680 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Rfidiuffusione.

0,06 Vacanze per un continente - 1,06 La rosa dei venti: musica da tutto il mondo - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Romanze da opere - 2,36 Relax musicale - 3,06 Motivi senza tempo - 3,36 Pagine cinematografiche - 4,06 Pentagramma sentimentale - 4,36 Musica di tutti - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Liturgia mistel poeita. 20,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 20,33 Orizzonti cristiani: Notiziario e attualità - Da un sabato all'altro - L'epistola di domani, commento di Igino Giordani. 21,15 A Rome et dans le monde. 21,45 Wort zum Sonntag. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmisiones in altre lingue. 22,45 Pedro y Pablo, dos testigos. 23,30 Replica di Orizzonti cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Radio mattina. 13 L'agenda della settimana. 15,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonette. 14,10 Il romanzo a puntate. 14,20 Concerti strumentali del '700. 1) F. S. Brel: Concerto n. 1 in fa magg. per org. e orch. (Miroslav Kumpelshheimer, org.; Orch. Sinf.

di Praga, dir. Ladislav Slip). 2) J. Stamitz: Concerto in si bem. magg. per clar. - orchestra d'archi e continuo (Jost Michaels, clar.; Ingrid Hehl, orchestra da camera di Monaco, dir. Carl Gorvin). 15,10 Radio 2-4 (Zibaldone in musica per ogni età). 17,05 Musica russa (Radiochitarra dir. Suitedo Casella). 18,05 « Tscherepette » Suite: Georgine (George Bernard, p.). 2) A. Borodin (Orchestra. N. Rimsky-Korsakov): a) La principessa addormentata, b) Il mare (Maria Christova, sopr.). 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Piccoli d'estate. 19,05 Polche e mazurche. 19,15 Voci del Grigione Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Zingarecchia. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Festa d'estate. 21,45 Due note. 22 Palcoscenico internazionale. 22,30 Nel mondo delle canzoni. 23,05 Ritmi. 23,15 Repertorio sinfonico popolare. A. Dvorka: Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95. Dal nuovo mondo » (Orchestra Sinfonica di Londra, dir. Istvan Kertesz). 24 Notiziario-Attualità. 0,20 Night Club. 0,30-2 Musica da ballo.

II Programma

15,30 Squali. 16,40 I solisti al presentano. 18,50 Squali. 19,30 Squali. 19,30 Intermezzo. 19,35 Per la donna. 20,00 Pentagramma del Sabato. 22,30 Il microfono della RSI in viaggio. 23,23,30 Sabato notte.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario di S. Oreo - Sotto l'arco e oltre: notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Auteur de nous»: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte, 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous», 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous», 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous», 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous», 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous», 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - «I monti e valli», 14-14,30 Canti popolari: Coro Rosalpin - del CAI di Bolzano, 19,30-15 Gazzettino, 19,30 - «n' giro al sas» - Sopra - Alide Salvato, 19,45-20 Musica sinfonica, Bettinelli: Divertimento per orchestra; Martin: Piccola sinfonia concertante per arpa, cembalo, pf. e due orch. d'archi.

LUNEDÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Lunedì, sport, 14 Gazzettino, 14,16-14,38 Trasmissione per i Ladini, 18,15-19,15 Ciantes ladines, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30 - «n' giro al sas» - Settimo giorno sport, 19,45-20,30 Musica sinfonica, Grieg: Tre brani per orchestra da «Sigurd Joasalfar», Giorno di nozze a Trolldhaugen op. 65; Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34.

MARTEDÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni in Alto Adige, 14 Gazzettino, 14,16-14,38 Trasmissione per i Ladini, 18,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30 - «n' giro al sas» - Storia dell'attività mineraria nel Trentino, 19,45-20,30 Musica sinfonica, Beethoven: Concerto n. 4 in sol magg. op. 58 per pf. e orch. - Solista Alto Adige d'andale.

MERCOLEDÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nel Trentino, 14 Gazzettino, 14,16-14,38 Trasmissione per i Ladini, 18,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30 - «n' giro al sas» - Coro Castel di Arco dir. da B. Pianenstetter, 19,45-20,30 Musica da camera, Brahms: Quartetto in si min. op. 51 n. 2.

GIOVEDÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Alto Adige al microscopio: «Quintetto ladino di Ortisei» - 2a trasm. 14 Gazzettino, 14,16-14,38 Trasmissione per i Ladini, 18,15-19,15 Ciantes ladines, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30 - «n' giro al sas» - Microfono sul Trentino, 19,45-20,30 Sinfonia, 6 in si bem. magg. Mozart: Sinfonia n. 6 in fa magg. KV 43; Schubert: Sinf. n. 2 in si bem. magg.

SABATO: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Terza pagina, 14 Gazzettino, 14,20-14,38 Trasmissione per i Ladini, 18,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30 - «n' giro al sas» - Corrierino del «Finesettima» 19,45-20,30 Musica sinfonica, Mozart: Sinfonia n. 6 in fa magg. KV 43; Schubert: Sinf. n. 2 in si bem. magg.

SABATO: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Terza pagina, 14 Gazzettino, 14,20-14,38 Trasmissione per i Ladini, 18,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30 - «n' giro al sas» - Quattro chiacchiere in salotto, 19,45-20,30 Musica da camera, Mozart: Fantasia in do min. KV 45; Liszt: Sonata in si min. - Solista Bruno Aprea, pf.

piemonte

FIERALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi, 12,40-13 Gazzettino del Piemonte, 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

FIERALI: 12,20 Cronache di Milano, 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

FIERALI: 12,20-13 Rubriche varie, Borsa valori. Giornale del Veneto.

liguria

FIERALI: 12,20-13 Chiamata marittimi, Gazzettino della Liguria.

emilia-romagna

FIERALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

FIERALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano, 14-14,10 Borsa valori.

marche

FIERALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

FIERALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

FIERALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma, 14-14,10 Borsa valori.

abruzz

FIERALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

FIERALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8,9 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato, 14,25-14,30 Musica leggera.

FIERALI: 7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8,9, 12,20-12,40 Corriere della Campania, 14 Gazzettino del Mezzogiorno. Ultime notizie, 14,25-14,40 Borsa valori. Chiamata marittimi.

puglie

FIERALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

FIERALI: 14 Musica leggera, 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

FIERALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport, 12,20 Musica richiesta, 12,40-13 Corriere della Calabria.

lontani • di Guido Sambo, 19,30 Oggi alla Regione, 19,45-20 Gazzettino, 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sportive, 15,45 Canti folkloristici regionali, 16 Il pensiero religioso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Musica caratteristica, 12 Girotondo, ritmi e canzoni, 12,30 - Candelariu, 12,35 l'acquistatore, 12,35 Musica e voci del folklore sardo, 12,50-13 Cio che si dice della Sardegna, rassegna della stampa, a cura di A. Cesareccio, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,30 Musica leggera, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

LUNEDÌ: 12,20 Testiera romanesca, 12,20 - Candelariu, 12,25 Passeggiata nell'isola del sorriso, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,37 Da S'Infernu di Porto Cervo - Musica per tutti - con Renato Sambo, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDÌ: 12,05 Fisarmonici alla ribalta, 12,20 - Candelariu, 12,25 Cio che si dice della Sardegna, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,37 Trio di Gianni Flores, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDÌ: 12,05 Musica per archi, 12,20 - Candelariu, 12,25 Complessi isolani: «Gli F104» di Monserrato, 12,45 La settimana economica, a cura di De Magistris, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,37 «La cimosa» di G. Cubeddu e T. Sorigu, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDÌ: 12,05 Divagazioni sul folklore musicale sardo, a cura di F. Pilla (1a parte), 12,20 - Candelariu, 12,25 Cio che si dice della Sardegna, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,37 «Tiro a segno» bersagli prefabbricati, 19,30 Qualche programma a quiz, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Musica per chitarra, 12,20 - Candelariu, 12,25 Cio che si dice della Sardegna, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,37 Complesso «Gli Bobs» di Sassari, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

sicilia

LUNEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica, 7,45-7,48 Disco buongiorno, 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana, 14 Gazzettino: notizie meridiana, 14,15-14,38 Sulla domenica sportiva, 14,30-14,38 Musica jazz, 19,30 Gazzettino: ed. sera, 19,50-20 Complessi folkloristici.

MARTEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica, 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana, 14,15-14,38 Sulla domenica sportiva, 14,30-14,38 Musica jazz, 19,30 Gazzettino: ed. sera, 19,50-20 Complessi folkloristici.

MERCOLEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica, 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana, 14,15-14,38 Sulla domenica sportiva, 14,30-14,38 Musica jazz, 19,30 Gazzettino: ed. sera, 19,50-20 Complessi folkloristici.

GIOVEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica, 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana, 14,15-14,38 Sulla domenica sportiva, 14,30-14,38 Musica jazz, 19,30 Gazzettino: ed. sera, 19,50-20 Complessi folkloristici.

VENERDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica, 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana, 14,15-14,38 Sulla domenica sportiva, 14,30-14,38 Musica jazz, 19,30 Gazzettino: ed. sera, 19,50-20 Complessi folkloristici.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica, 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana, 14,15-14,38 Sulla domenica sportiva, 14,30-14,38 Musica jazz, 19,30 Gazzettino: ed. sera, 19,50-20 Complessi folkloristici.

fruli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,25 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 9,30 Vita agricola regionale, 9,45 Incontri dello spirito, 10,11 S. Messa della Catt. di S. Giusto, 11-11,10 Gruppo mandolinistico trentino, 11,30-11,40 L'amico dei fiori, 12 Programmi settimanale - Asterisco musicale, 12,40-13 Gazzettino, 19,30 Piccoli complessi: «The Billows», 19,45-20 Gazzettino, cronache - Sport, 14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana - Cronache locali - Sportive, 15-15,30 «El caicco», di Carpinieri e Faraguna - Anno 7 n. 4.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Canto Luisa Casali, 12,23 Progr. pomer., 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Canzoni di Pradamano 1968, 13,30 Bozze in colonna: Anticipazioni su racconti in friulano di R. Pupo a cura di C. Sgorlin, 13,45 Canti regionali, 13,50 Concerto sinfonico dir. da P. Maag, Debussy-Ansermet: «Six epigraphes antiques», Musorgsky-Revel: «Quadri d'una esposizione», 14,40-15 Un po' di poesia: M. Malabotta, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione, 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Duo Russo-Safred, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Canzoni di Pradamano 1968, 13,30 Bozze in colonna: Anticipazioni su racconti in friulano di R. Pupo a cura di C. Sgorlin, 13,45 Canti regionali, 13,50 Concerto sinfonico dir. da P. Maag, Debussy-Ansermet: «Six epigraphes antiques», Musorgsky-Revel: «Quadri d'una esposizione», 14,40-15 Un po' di poesia: M. Malabotta, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione, 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Duo Russo-Safred, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Canzoni di Pradamano 1968, 13,30 Bozze in colonna: Anticipazioni su racconti in friulano di R. Pupo a cura di C. Sgorlin, 13,45 Canti regionali, 13,50 Concerto sinfonico dir. da P. Maag, Debussy-Ansermet: «Six epigraphes antiques», Musorgsky-Revel: «Quadri d'una esposizione», 14,40-15 Un po' di poesia: M. Malabotta, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione, 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Duo Russo-Safred, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Canzoni di Pradamano 1968, 13,30 Bozze in colonna: Anticipazioni su racconti in friulano di R. Pupo a cura di C. Sgorlin, 13,45 Canti regionali, 13,50 Concerto sinfonico dir. da P. Maag, Debussy-Ansermet: «Six epigraphes antiques», Musorgsky-Revel: «Quadri d'una esposizione», 14,40-15 Un po' di poesia: M. Malabotta, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione, 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Duo Russo-Safred, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Canzoni di Pradamano 1968, 13,30 Bozze in colonna: Anticipazioni su racconti in friulano di R. Pupo a cura di C. Sgorlin, 13,45 Canti regionali, 13,50 Concerto sinfonico dir. da P. Maag, Debussy-Ansermet: «Six epigraphes antiques», Musorgsky-Revel: «Quadri d'una esposizione», 14,40-15 Un po' di poesia: M. Malabotta, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione, 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Duo Russo-Safred, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Canzoni di Pradamano 1968, 13,30 Bozze in colonna: Anticipazioni su racconti in friulano di R. Pupo a cura di C. Sgorlin, 13,45 Canti regionali, 13,50 Concerto sinfonico dir. da P. Maag, Debussy-Ansermet: «Six epigraphes antiques», Musorgsky-Revel: «Quadri d'una esposizione», 14,40-15 Un po' di poesia: M. Malabotta, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione, 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Duo Russo-Safred, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Canzoni di Pradamano 1968, 13,30 Bozze in colonna: Anticipazioni su racconti in friulano di R. Pupo a cura di C. Sgorlin, 13,45 Canti regionali, 13,50 Concerto sinfonico dir. da P. Maag, Debussy-Ansermet: «Six epigraphes antiques», Musorgsky-Revel: «Quadri d'una esposizione», 14,40-15 Un po' di poesia: M. Malabotta, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione, 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Duo Russo-Safred, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Canzoni di Pradamano 1968, 13,30 Bozze in colonna: Anticipazioni su racconti in friulano di R. Pupo a cura di C. Sgorlin, 13,45 Canti regionali, 13,50 Concerto sinfonico dir. da P. Maag, Debussy-Ansermet: «Six epigraphes antiques», Musorgsky-Revel: «Quadri d'una esposizione», 14,40-15 Un po' di poesia: M. Malabotta, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione, 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Duo Russo-Safred, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Canzoni di Pradamano 1968, 13,30 Bozze in colonna: Anticipazioni su racconti in friulano di R. Pupo a cura di C. Sgorlin, 13,45 Canti regionali, 13,50 Concerto sinfonico dir. da P. Maag, Debussy-Ansermet: «Six epigraphes antiques», Musorgsky-Revel: «Quadri d'una esposizione», 14,40-15 Un po' di poesia: M. Malabotta, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione, 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Duo Russo-Safred, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Canzoni di Pradamano 1968, 13,30 Bozze in colonna: Anticipazioni su racconti in friulano di R. Pupo a cura di C. Sgorlin, 13,45 Canti regionali, 13,50 Concerto sinfonico dir. da P. Maag, Debussy-Ansermet: «Six epigraphes antiques», Musorgsky-Revel: «Quadri d'una esposizione», 14,40-15 Un po' di poesia: M. Malabotta, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione, 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Duo Russo-Safred, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Canzoni di Pradamano 1968, 13,30 Bozze in colonna: Anticipazioni su racconti in friulano di R. Pupo a cura di C. Sgorlin, 13,45 Canti regionali, 13,50 Concerto sinfonico dir. da P. Maag, Debussy-Ansermet: «Six epigraphes antiques», Musorgsky-Revel: «Quadri d'una esposizione», 14,40-15 Un po' di poesia: M. Malabotta, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione, 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Duo Russo-Safred, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Canzoni di Pradamano 1968, 13,30 Bozze in colonna: Anticipazioni su racconti in friulano di R. Pupo a cura di C. Sgorlin, 13,45 Canti regionali, 13,50 Concerto sinfonico dir. da P. Maag, Debussy-Ansermet: «Six epigraphes antiques», Musorgsky-Revel: «Quadri d'una esposizione», 14,40-15 Un po' di poesia: M. Malabotta, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione, 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Duo Russo-Safred, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Canzoni di Pradamano 1968, 13,30 Bozze in colonna: Anticipazioni su racconti in friulano di R. Pupo a cura di C. Sgorlin, 13,45 Canti regionali, 13,50 Concerto sinfonico dir. da P. Maag, Debussy-Ansermet: «Six epigraphes antiques», Musorgsky-Revel: «Quadri d'una esposizione», 14,40-15 Un po' di poesia: M. Malabotta, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione, 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Come un juke-box, 13,35 «Coi fan tutte» di W. A. Mozart - Atto 1° - Duetto 1° - Inter. princ.: L. Alba, F. Mattiucci, L. Alva, R. Cesari, P. Montarsolo - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Dir. O. De Fabritius, 14,30 Album per la gioventù: pianista M. G. Scior, L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 10 n. 1, 14,45-15 Fra storia e leggenda: «Un'antica locanda uditese» di R. Valente, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione, 19,45-20 Gazzettino.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Canzoni triestine, 12,23 Progr. pomer., 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Canzoni di Pradamano 1968, 13,30 Bozze in colonna: Anticipazioni su racconti in friulano di R. Pupo a cura di C. Sgorlin, 13,45 Canti regionali, 13,50 Concerto sinfonico dir. da P. Maag, Debussy-Ansermet: «Six epigraphes antiques», Musorgsky-Revel: «Quadri d'una esposizione», 14,40-15 Un po' di poesia: M. Malabotta, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione, 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Canzoni triestine, 12,23 Progr. pomer., 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Canzoni di Pradamano 1968, 13,30 Bozze in colonna: Anticipazioni su racconti in friulano di R. Pupo a cura di C. Sgorlin, 13,45 Canti regionali, 13,50 Concerto sinfonico dir. da P. Maag, Debussy-Ansermet: «Six epigraphes antiques», Musorgsky-Revel: «Quadri d'una esposizione», 14,40-15 Un po' di poesia: M. Malabotta, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione, 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Canzoni triestine, 12,23 Progr. pomer., 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Canzoni di Pradamano 1968, 13,30 Bozze in colonna: Anticipazioni su racconti in friulano di R. Pupo a cura di C. Sgorlin, 13,45 Canti regionali, 13,50 Concerto sinfonico dir. da P. Maag, Debussy-Ansermet: «Six epigraphes antiques», Musorgsky-Revel: «Quadri d'una esposizione», 14,40-15 Un po' di poesia: M. Malabotta, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione, 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Canzoni triestine, 12,23 Progr. pomer., 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Canzoni di Pradamano 1968, 13,30 Bozze in colonna: Anticipazioni su racconti in friulano di R. Pupo a cura di C. Sgorlin, 13,45 Canti regionali, 13,50 Concerto sinfonico dir. da P. Maag, Debussy-Ansermet: «Six epigraphes antiques», Musorgsky-Revel: «Quadri d'una esposizione», 14,40-15 Un po' di poesia: M. Malabotta, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione, 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Canzoni triestine, 12,23 Progr. pomer., 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Canzoni di Pradamano 1968, 13,30 Bozze in colonna: Anticipazioni su racconti in friulano di R. Pupo a cura di C. Sgorlin, 13,45 Canti regionali, 13,50 Concerto sinfonico dir. da P. Maag, Debussy-Ansermet: «Six epigraphes antiques», Musorgsky-Revel: «Quadri d'una esposizione», 14,40-15 Un po' di poesia: M. Malabotta, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione, 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Canzoni triestine, 12,23 Progr. pomer., 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Canzoni di Pradamano 1968, 13,30 Bozze in colonna: Anticipazioni su racconti in friulano di R. Pupo a cura di C. Sgorlin, 13,45 Canti regionali, 13,50 Concerto sinfonico dir. da P. Maag, Debussy-Ansermet: «Six epigraphes antiques», Musorgsky-Revel: «Quadri d'una esposizione», 14,40-15 Un po' di poesia: M. Malabotta, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione, 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Canzoni triestine, 12,23 Progr. pomer., 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Canzoni di Pradamano 1968, 13,30 Bozze in colonna: Anticipazioni su racconti in friulano di R. Pupo a cura di C. Sgorlin, 13,45 Canti regionali, 13,50 Concerto sinfonico dir. da P. Maag, Debussy-Ansermet: «Six epigraphes antiques», Musorgsky-Revel: «

SENDUNGS IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 28. Juli: 5 Gute Reise Eine Sendung für das Auditorio, 8.30 Musik am Sonntagmorgen, 9.30 Nachrichten, 9.35 Orgelmusik, Leyding: Präludium und Fuge C-dur, Telemann: Chorvorspiel »Christ lag in Todesbanden«, Choralvorspiel »Vater unser«, Bruhns: Präludium und Fuge e-moll, 10. Heilige Messe, 10.40 Kleines Konzert, Schumann: Introduction und Allegro appassionato G-dur op. 92, 11 Für die Landwirte, 11.15 Volkstümliches Unterhaltungskonzert, 12.10 Nachrichten, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt von heute, 13.15 Leichte Musik und Werberedungen, 13.15 Nachrichten, 13.30-14 Musikalische Kurzwelt, 14.30-15 Filmmelodien, 16 Speziell für Siedl 17.30 Opernmusik, 18.15 Erzählungen für die jungen Hörer, H. Malot: Ohne Heime, 23. Folge, Für den Funck bearbeitet von Erika Fuhs, 18.45-19.15 Leichte Musik (Dazwischen: 18.50-18.55 Sport-telegramm), 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Abendnachrichten, 20 Heiter und Erheiternd, Eine Sendung von Gretl Bauer, 21 Kulturmusik, 21.55 Sonntagskonzert, Profkofiev: Romeo und Julia, Ballettaufgabe op. 64, Klavierkonzert G-dur op. 35, Mussorgsky: Chöre aus der Musik zu Sophokles' »König Odispus« (in der Pause: Wissen für alle), 22.35-23 Musik zum Tagesausklang.

MONTAG, 29. Juli: 7 Klingender Morgengruss, 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes, 7.37-8 Programm-vorschau - Klingender Morgengruss, 9.30 Nachrichten, 9.35 Für Kammermusiksende, Dvorak: Trio d-moll op. 65, Ausf.: H. Oberst, David Oltrach, Sviatoslav Kruzevitski, 10.15 Wissen für alle, 10.23 Musik am Vormittag (Dazwischen: 11.15-11.45 Eine halbe Stunde mit Gerd Bötcher), 12.10 Nachrichten, 12.20-12.30 Volkstümliche Musik, 13 Leichte Musik und Werberedungen, 13.15 Nachrichten, 13.30-14 Musik zu ihrer Unterhaltung, 17.30 Nachrichten, 17.05 Musikparade zum Jubiläum, 18.15-18.45 That's Beat and Soul, Musik für junge Leute, 18.45-19.15 Blasmusik, 19.30 Leichte Musik, 19.45 Abend-



Gretl Bauer gestaltet die Sendung »Heiter und beschwingt«, die am Sonntag, 28. 7. um 20 Uhr gesendet wird

nachrichten, 20 »Diskretion«, Hörspiel von Fr. Kasak, 21 Unterhaltungsmusik, 22 Chorwerke, Caldaraz: 2 Madrigali, Leonini: Madrigali a cinque voci, Ausf.: Coro Paffionici Romano - Ltg.: Gastone Tosato, 22.30-23 Musik klingt durch die Nacht.

DIENTAG, 30. Juli: 7 Klingender Morgengruss, 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes, 7.37-8 Programm-vorschau - Klingender Morgengruss, 9.30 Nachrichten, 9.35 Musik am Vormittag (Dazwischen: 10.15-10.25 Die Burgen, 10.25-10.35 Das Neueste von gestern), 12.10 Nachrichten, 12.20-12.30 Wiener Walzer, 13 Leichte Musik und Werberedungen, 13.15 Nachrichten, 13.30-14 Filmmelodien, 17.30 Nachrichten, 17.05 Musikparade zum Jubiläum, 18.15 Für unsere Kleinen, T. Michels: Geräumte Schlaf-, 18.45-19.15 Melodie und Rhythmus, 19.30 Volkstümliche, 19.45 Abendnachrichten, 20 A lustige Musik, 20.30 Hierzulande - Heututage, 21 Recital am Dienstagabend, Giorgio Sacchetti, Klavier, Pergolesi:

Zwei Sonaten; Scarlatti: Zwei Sonaten; Chopin: Polonaise N. 7 As-dur op. 61 - Polonaise Fantasia; Ravel: »Carbo, aus »Gaspard de la nuit«, 21.45 Zitherklänge, 22.23 Musikalisches Cocktail.

MITTWOCH, 31. Juli: 7 Klingender Morgengruss, 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes, 7.37-8 Programm-vorschau - Klingender Morgengruss, 9.30 Nachrichten, 9.35 Musik am Vormittag (Dazwischen: 10.15-10.20 Garten und Pflanzenpflege, 11.15-11.30 Im Plauderton), 12.10 Nachrichten, 12.20-12.30 Sendung für die Landwirte, 13 Leichte Musik und Werberedungen, 13.15 Nachrichten, 13.30-14 Operettenmusik, 17 Nachrichten, 17.05 Hits und Evergreens, 18.15 Kinderkonzert »Wipaleh«, Folge: Märchenchen in 7 Teilen von H. Höfling, 18.45-19.15 Kammermusik, Mozart: Sonaten für Violine und Klavier, Ausf.: György Pauk, Violine - Peter Frankl, Klavier, IX. Sendung: Sonate d-moll KV 402, Sonatine F-dur KV 547, 19.30 Schlagerrevue, 20.15 Abendnachrichten, 20.15 Ein Sommer in den Bergen, 20.30 Volkstümliche, 20.45 Chormusik, 21.20 Novellen und Erzählungen, W. Borchert: »Die Küchenruhr«, 21.35 Musik zum Träumen, 22-23 Konzertabend, Mendelssohn: Sinfonie N. 4 A-dur, 22.35 Musik am Abend, Cambiasa: Concerto breve, für Violoncello u. Org., Schönberg: Fünf Orchesterstücke op. 16, Ausf.: Libero Lana, Violoncello - Orch. der RAI, Turin, Dir.: Hiroyuki Iwaki.

DONNERSTAG, 1. August: 7 Klingender Morgengruss, 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes, 7.37-8 Programm-vorschau - Klingender Morgengruss, 9.30 Nachrichten, 9.35 Sinfonieorchester der Welt, Kammerorchester Stuttgart, Dir.: Karl Münchinger, Mozart: Divertimento N. 1 D-dur KV 251, 10.15 J. v. Eichendorff - Aus dem Leben eines Taugenichts (Leusung), 11.15-11.45 Chormusik, 12.10 Nachrichten, 12.20-12.30 Das Giebelzeichen, 13 Leichte Musik und Werberedungen, 13.15 Nachrichten, 13.30-14 Speziell für Siedl 17.30 Nachrichten, 17.05-18.15 Musikparade zum Jubiläum, 18.15-18.45 Filmmelodien, 19.30 Volkstümliche Musik, 20 »Schwarzwald Melodie«, Querschnitt durch die Operette von Johann, 20.30 Burgenmusik, Südtirol, 21 Musik aus aller Welt, 21.50 Reiseerzählungen, 22.23 Begegnung mit der Oper, Berg »Wozzeck«, 23 Akt, Ausf.: Dietrich Fischer-Dieskau, Fritz Wunderlich, Eve-

lyn Lear, Alice Oelke u.a. Chor u. Orch. der Deutschen Oper Berlin, Dir.: Karl Böhm.

FREITAG, 2. August: 7 Klingender Morgengruss, 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes, 7.37-8 Programm-vorschau - Klingender Morgengruss, 9.30 Nachrichten, 9.35 Musik am Vormittag (Dazwischen: 10.15-10.25 J. v. Eichendorff - Aus dem Leben eines Taugenichts (Leusung), 11.15-11.35 Musik von A-Z), 12.10 Nachrichten, 12.20-12.30 Gitarrenspiel, 13.15 Leichte Musik und Werberedungen, 13.15 Nachrichten, 13.30-14 Volkstümliche Musik, 17.30 Nachrichten, 17.05 Musikparade zum Jubiläum, 17.35 Sinfonische Musik, Stravinsky: Bluebird (Pas de deux), für kleines Orch., Suite N. 2, Buschi: Concerto grotesco, für Kontrabass, Streicher und Xilophon; Delius: La Passageliata al Giardino del Paradiso, aus »Romeo und Julia auf dem Dorfe« Haydn: Sinfonie N. 103 E-dur - Mit dem Paukenwirbel, Ausf.: Franco Petracchi, Kontrabass - A. Scarlatti, Orchester, Neapel, Dir.: Robert Zeller, 19.15-19.30 Nachrichten, 20.30 Wirtschaftsmusik, 19.45 Abendnachrichten, 20 »Pied Temple und der Fall Genf«, 5. Folge, Kriminalreihe in 6 Teilen von Francis Durbidge, Übersetzung: Marianne Schönbach, Otto Düb, 21.30 Konzert bei Haus, 22.23 Mu-



Rudolf Gamper liest die Rubrik »Die Burgen Südtirols«

sikalische Stunde, E. Bloch: Concerto grosso für Streichorchester und Klavier; O. Messiaen: Et exspecto resurrectionem mortuorum, Ausf.: Les Percussions de Strasbourg - Ltg.: N. Gamsch, Eliana Marzducci, Orchester der RAI, Rom - Dir.: A. La Rosa Parodi.

SAMSTAG, 3. August: 7 Klingender Morgengruss, 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes, 7.37-8 Programm-vorschau - Klingender Morgengruss, 9.30 Nachrichten, 9.35 Sängerportrait, Renate Holm, Sopran, Opernarien von Mozart, Nicolai, Donizetti, 10.15 - Und der Wind, den ich überall mitnehmen muss - von Gerd Müller (Leusung), 10.25 Musik am Vormittag, 11.40 Erinnern Sie sich noch? 12.10 Nachrichten, 12.20-12.30 Rund um den Schirm, 13 Leichte Musik und Werberedungen, 13.15 Nachrichten, 13.30-14 Speziell für Siedl 17.30 Nachrichten, 17.05 Musikparade zum Jubiläum, 18.15 Wir senden für die Jugend, H. Balduf: Drei Instrumentalstücke, 18.45-19.15 Über achtzehn verboten, 19.30 Volkstümliche Klänge, 19.45 Nachrichten, 20 Kunterbunt geht's rund mit Karl Paur, 20.30 Sängerportrait auf Grün - Eine Sendung zur Verankerung, 20.50 Unterhaltungsmusik, 21.30 Konzert am Samstagabend, 22-23 Tanzmusik.



SPÖR SLOVENSKH ODDAJ

NEDELJA, 28. Julija: 8 Kolerad, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojnu, 9.30 Dusek, 10.15 Poročila, 10.30 Zvezdica, 10.45 10 Montanvjevnog dok, orkester, 10.15 Poslušali boste, 10.45 V prazničnem tonu, 11.15 Oddaja za najmlajše, Lantier-Benedict, Naskok, n. gorske velikane, prev. D. Kraljevec, (3) »Matterhorn«, Rad. oder vodi Lombar, 11.50 Ringaraja za naše malčke, 12 Nabožna glasba, 12.15 Vera in naš čas, 12.30 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15 Poročila - Nedeljski vestnik, 14.45 Glasba iz vsakega sveta, 15.55 Collins »Lunin kamen«, prev. eda in dramatičarja D. Kraljevec, RO režira Peterlin, 18.05 Vabilo na ples, 18.10 iz pesniških gajev: Tomažič - Guido Gozzano, 18.45 Orkester pripoveduje, Vivaldi (pripreda Negrija Brykja): Koncert št. 2 v g. molo, »Poletje«, iz »Stirih letnih časov«, op. 8, Bachmaninov: Otok mrtvih, simf. pesnitev, op. 29, 19.15 Sedem dni v svetu, 19.30 Zbor »V. Mirk«, a Proseka in Kontovela vodi, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Iz slo. folklor: Bednarik »Pratika«, 21.30 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17.30 Pachorijev ansambel, 17.15 Poročila, 17.20 Jež - Italijanska po radiu, 17.35 Glasba za vsa transitorik, 17.35 Glasba za vsa transitorik, 18.30 Zbor - L. Bratuž, iz Gorice vodi Božina, 18.15 Umestnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncertisti naše države, Violinist Mostosi, pri klavirju Lini, Barison: Visione;

PONEDELJEK, 29. Julija: 7 Kolerad, 7.15 Poročila, 7.30 Poročila glasbeni, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 12.30 Sakašonit Papetti, 12.10 Poletna urečanja, 12.20 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Izbor motivov in melodij, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17.30 Ne vse, toda o vsem, rad poljudna enciklopedija, 17.30 Glasba za vsa transitorik, 18.30 Zbor - L. Bratuž, iz Gorice vodi Božina, 18.15 Umestnost, književnost in prireditve, 18.30 iz Chopinovega in Malipierovega opusa,

Chopin: Krakovsk za klavir in orkester, op. 14, G. F. Malipiero: Simfonija nesbinit znamenj, 19.30 Voda: S. Plečnikom po Italiji (5) - Obračun v Firencah in slovo, 19.40 Glasovi in slogi, 20 Sportna tribuna, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Bennettov trio, 20.50 Zgodbe prve svet. vojne: Prežih Voranc »Pot na Doboardo«, pripovedi Jenavik, 21.20 do minut pop-evk, 21.30 Slovenski solisti, Pianist Dekleva, Premr: Gavotta; Polka; Koporo: Menuet; Trbojevič: Dva plesa; Tajčevič: Strbski ples; Šivic: Razdvojenost, 21.55 Tamburški ansambel, 22.05 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.



Ansambel »5 fans« iz Trsta (Vily Volpi, Boris Sancin, Igor Dolenc, Oskar Volpi in Gianni Pirioni), je na sporedu 3. avgusta ob 19.20, v oddaji »Zabavni ansambli na Radiu TS«

Danes visionare; Au Printemps; Mazurka; Chant d'amour; Mazurka-Caprice, 15.55 - Feratov orkester, 19.10 Lovrečič »Plošč za vse«, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Gounod: »Faust«, lirski drama v 5 deli, Ork. in zbor Pariski opere vodi Cluysen, V odmoru (21) Perrot »Pogled za kulise«, (23.10) Poročila, 23.55 Zaključek oddaje.

SREDA, 31. Julija: 7 Kolerad, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 12 Harmonikar jepe, 12.10 Kalen - Pomenek n. poslušalstva, 12.20 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17.30 Pachorijev ansambel, 17.15 Poročila, 17.20 Jež - Italijanska po radiu, 17.35 Glasba za vsa transitorik, 17.35 Glasba za vsa transitorik, 18.30 Zbor - L. Bratuž, iz Gorice vodi Božina, 18.15 Umestnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncertisti naše države, Violinist Mostosi, pri klavirju Lini, Barison: Visione; Koncert št. 4 v g. dur, op. 58, Igra

ork. Mestnega glasbenega liceja Tomadina v Vidmu, Koncert am reg. v. auditorij »Zanon«, v Vidmu 24-11-1985, V odmoru (21.05) Za vašo knjižno polico, 22.05 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

ČETREK, 1. avgusta: 7 Kolerad, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 12.10 Harmonikar jepe, 12.10 Kalen - Pomenek n. poslušalstva, 12.20 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17.30 Pachorijev ansambel, 17.15 Poročila, 17.20 Jež - Italijanska po radiu, 17.35 Glasba za vsa transitorik, 18.30 Zbor - L. Bratuž, iz Gorice vodi Božina, 18.15 Umestnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncertisti naše države, Violinist Mostosi, pri klavirju Lini, Barison: Visione; Koncert št. 4 v g. dur, op. 58, Igra

date pueri, 1. musici cantori vodi Piva, 22.05 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

PETEK, 2. avgusta: 7 Kolerad, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 12.10 Harmonikar jepe, 12.10 Kalen - Pomenek n. poslušalstva, 12.20 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17.30 Pachorijev ansambel, 17.15 Poročila, 17.20 Jež - Italijanska po radiu, 17.35 Glasba za vsa transitorik, 18.30 Zbor - L. Bratuž, iz Gorice vodi Božina, 18.15 Umestnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncertisti naše države, Violinist Mostosi, pri klavirju Lini, Barison: Visione; Koncert št. 4 v g. dur, op. 58, Igra

SOBOTA, 3. avgusta: 7 Kolerad, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 12.10 Harmonikar jepe, 12.10 Kalen - Pomenek n. poslušalstva, 12.20 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17.30 Pachorijev ansambel, 17.15 Poročila, 17.20 Jež - Italijanska po radiu, 17.35 Glasba za vsa transitorik, 18.30 Zbor - L. Bratuž, iz Gorice vodi Božina, 18.15 Umestnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncertisti naše države, Violinist Mostosi, pri klavirju Lini, Barison: Visione; Koncert št. 4 v g. dur, op. 58, Igra



Ansambel »5 fans« iz Trsta (Vily Volpi, Boris Sancin, Igor Dolenc, Oskar Volpi in Gianni Pirioni), je na sporedu 3. avgusta ob 19.20, v oddaji »Zabavni ansambli na Radiu TS«

Killing®

**L'INSETTICIDA
CHE NON SA DI INSETTICIDA**

Forte sugli insetti, gentile nella casa!

Killing è forte:
non c'è insetto che gli resista!

Killing è gentile:
perché non sa di insetticida.
Anzi, è deodorante e fa sparire i cattivi odori
come una ventata d'aria nuova.
(E inoltre, Killing non macchia
e non è infiammabile)



STUDIO RECLAME

Killing®

*è la difesa gentile
che aspettavate*



bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

VIOLA DI FILA (1 posto)

ALTRO 1° VIOLINO (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932 per i concorrenti al posto di viola di fila; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929 per i concorrenti al posto di altro 1° violino;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 23 agosto 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per violoncello di fila presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

VIOLONCELLO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 23 agosto 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

concorso nazionale per un'opera lirica

La Fondazione Alberto Curci di Napoli bandisce un Concorso di composizione, riservato a musicisti italiani, per un'Opera Lirica. L'opera, intesa come una libera forma di teatro musicale, della durata non inferiore a 60 minuti, dovrà essere inedita e mai eseguita.

I concorrenti dovranno inviare alla Fondazione Curci (80132 Napoli - Via Nardones, 8) entro il 30 aprile 1969, una partitura d'orchestra, due spartiti per canto e piano, chiaramente leggibili, e sei esemplari dattiloscritti del libretto.

I manoscritti ed i dattiloscritti delle opere non prescelte, potranno essere ritirati entro il 31 marzo 1970. Trascorsa tale data, la Fondazione Curci non ne sarà più responsabile.

Le composizioni dovranno essere contrassegnate da un motto, da ripetersi su allegata busta sigillata contenente nome e cognome, luogo e data di nascita, certificato di nazionalità italiana e indirizzo degli autori.

La Commissione giudicatrice, composta da sette membri, di cui sei nominati dalla Fondazione Curci e uno dal Ministero dello Spettacolo, proclamerà l'esito del concorso entro il 31 dicembre 1969, con giudizio inappellabile.

L'opera vincitrice sarà edita dalla Casa Editrice Curci, verrà rappresentata in uno dei maggiori teatri lirici d'Italia entro il 1970 e le verrà assegnato un premio di 3 milioni di lire, di cui 2 milioni al musicista e 1 milione all'autore del libretto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria della Fondazione A. Curci, Via Nardones, 8 - 80132 Napoli.



grusi 29 anni, ma mi

Franco G. - Bologna — Si nota nella sua grafia una interessante mescolanza di ambizioni e di praticità che dovrebbe stimolarla decisamente al raggiungimento delle sue mete che non si sono ancora definite esattamente per colpa della sua indifferenza, per la mancanza di mordente nella lotta che ognuno di noi deve sostenere per realizzare ciò che si prefigge. Una sua dote, la simpatia, diviene nel suo caso una limitazione perché le apre con facilità gli ambienti, le crea attorno una atmosfera accogliente e le toglie lo stimolo a combattere. Malgrado la sua età manca di quadratura ed è pieno di curiosità superficiali. E' intelligente, possiede una eccellente memoria visiva ed ha in dono una intuizione eccezionale che le consente di captare le cose.

a lei come

Lupa — Cercherò di non maltrattare nemmeno lei, visto che non intendo maltrattare nessuno, anche perché dalla grafia si mostra decisa e di forte personalità. Possiede innegabilmente un'intelligenza fuori del comune, razionale e logica, sempre conseguente, per cui ama sottolineare le cose e approfondirle. Non accetta il compromesso nemmeno con se stessa ed ha una conoscenza esatta dei suoi limiti, positivi o negativi. Questo può sconcertarla ma la avvinca in una forma simpatica e affettuosa. Il suo temperamento è vivace con spiccato senso artistico e non privo di praticità. E' generosa e sa senza durezza i suoi pensieri più segreti li tiene per sé e non è facile capire ciò che pensa veramente.

interesse le risposte

Archimede 77 — La sua serietà, la consapevolezza, malgrado gli anni, di ciò che la vita può dare o negare determinano in lei un profondo bisogno di affetto. Le manifestazioni dell'arroganza la rendono timido, ma non per questo lei è un debole. I suoi interessi sono molteplici, ma non devono distoglierla dalla vita in comune con gli altri giovani della sua età, altrimenti rischia di sbagliare sentimentalmente, con grave danno per la sua serenità. In solitudine tende a comprimerne il suo carattere vivace ricercando delle involuzioni dannose. E' perfettamente conscio delle sue responsabilità ed ha il polso necessario per dirigere e per mantenere ordine attorno e dentro di sé.

porre al suo giudizio

P. F. 947 — Le piace distinguersi dagli altri e questo la rende abbastanza sicura dei suoi gusti e della sua personalità, ma nello stesso tempo la spinge verso atteggiamenti che alterano la sua spontaneità. Non è facile nella scelta delle amicizie e nei sentimenti e sotto la sua apparente cordialità si nasconde una punta di diffidenza. Sensibile, passionale, intelligente, dovrebbe continuare negli studi dando la preferenza a lingue o lettere.

non essere umiliato

Maglietta gialla — Proprio perché lei si diletta di grafologia devo dirle che il carattere può essere modificato almeno in parte se si cerca di cambiare con intelligenza e pazienza la propria grafia. Ma venendo a parlare del suo carattere le dirò che esso è fondamentalmente semplice, reso complicato da certi atteggiamenti mentali che passeranno con gli anni. Lei è sensibile e altruista, solo quando è necessario, conservatrice e osservatrice, romantica e sentimentale, ama l'armonia nelle cose, disprezza le futilità. E' distratta e non si adatta facilmente alle idee degli altri. I suoi programmi per l'avvenire sono positivi. Deve imparare ad apprezzare le persone che non la pensano come lei individuando in loro i lati positivi, che non mancano.

Non le crescano

Gli Zeta - Foggia — Non posso darle un responso astrologico in questa rubrica che è di grafologia. Posso dirle soltanto che noto in lei una certa credulità, una buona fede malgrado le delusioni, fantasia, sensibilità e dignità. Manca però di disciplina e di controllo di tenerezza, la sua autocratica è relativa e superficiale, quasi un'autocommiserazione. Ha la parola facile, una bella intelligenza, versatilità e poco senso pratico. Invece di parlare dei suoi progetti li persegua con costanza, sia più diffidente e meno generoso e cerchi di toglierla dalla cerchia in cui si trova attualmente, magari cambiando residenza, ed otterrà molto di più dalla vita.

Le fornisco qualche

Incredula 1943 — Noto in lei il desiderio di emergere con le sue proprie forze e questo insopprimibile stimolo al continuo miglioramento la rende particolarmente esigente nei confronti delle persone che avvicina. E' intelligente, autodidatta e ama conoscere le cose con chiarezza. E' sincera, qualche volta anche tagliente, non per cattiveria, ma per difendere la sua sensibile intimità; questo tende a inaridirla un poco, ma non a soffocare il suo bisogno di contatti umani. Sa combattere per i suoi sentimenti e per le persone che ama. Vuole essere stimata più ancora che benvoluta.

me e alla grafia

Angela C. - Platona — L'unico lato del suo carattere che la danneggia nei rapporti sentimentali è l'eccessiva sincerità unita all'impulsività. Inoltre lei si sottovaluta ed essendo una buona amica finisce per prendere atteggiamenti un po' troppo camerateschi che la danneggiano sentimentalmente. Lei ha molte qualità e cioè bontà, semplicità, affettuosità, comprensione. Nasconde un po' la sua intelligenza pretesa di più e otterrà di più e non tagli netto, come fa qualche volta, per eccesso di dignità. Se resiste vince.

Maria Gardini



ARIETE

Nuova amicizia che porta allegrezza. Consolazione per una riappacificazione. Riceverete lettere che provocheranno una decisione radicale nel settore degli interessi economici. Viaggio a fine settimana. Giorni favorevoli: 29, 30 e 31 luglio.

TORO

Crollo di una barriera che ostacolava una presa di posizione nel campo affettivo. Un incontro vi aprirà gli occhi e vi farà valutare la fedeltà di un amico. Non provocate le discussioni. Giorni favorevoli: 28 luglio e 3 agosto.

GEMELLI

L'affetto di una persona vi darà molta gioia e nuove speranze per il futuro. Gli ostacoli cadranno e potrete attuare finalmente ciò che avete in mente di realizzare. Nessuno potrà fermarvi. Giorni favorevoli: 1, 2 e 3 agosto.

CANCRO

Una telefonata rischia di spingere a deliberazioni poco opportune. Controllatevi e rimandate le decisioni a momenti più calmi. Fate orecchio da mercante alle richieste di denaro. Giorni favorevoli: 28 e 29 luglio.

LEONE

Le promesse saranno mantenute e potrete camminare più speditamente. E' bene trattare con molta diplomazia per raccogliere più favori che potete. Non perdetevi dietro alle pignorerie, ma agite. Giorni favorevoli: 30 luglio e 2 agosto.

VERGINE

Giove e Venere codiveranno i nuovi lavori e daranno rilievo ai profitti. Nelle ore del mattino tutto sarà più facile. La settimana sarà discreta con qualche incontro inaspettato. Notizie da una località lontana. Giorni favorevoli: 1, 2 e 3 agosto.

BILANCIA

Saturno e Mercurio daranno forza a un progetto e spingeranno a cercare i mezzi adeguati per realizzarlo. Notizie buone che rianimano e fanno sperare in un futuro più equilibrato e sereno. Giorni favorevoli: 28 e 29 luglio.

SCORPIONE

Dovrete far ricorso a tutta la vostra vitalità e al vostro spirito creativo per riuscire a far colpo su chi può esservi utile. Incontro inatteso e utile colloquio. Proposte da prendere in considerazione. Giorni favorevoli: 30 e 31 luglio.

SAGITTARIO

Soluzione imminente e allettante. Agitazione per una notizia che chiederà tempestivi provvedimenti. Dichiarazione amorosa. Dovrete fare una scelta saggia per non correre rischi già patiti nel passato. Giorni favorevoli: 1, 2 e 3 agosto.

CAPRICORNO

Per farvi rispettare dovete impartire parecchie lezioni. In certi casi è necessario usare la forza, tuttavia non disgiata da una certa saggezza. Una lettera è in viaggio, e da questa trarrete conforto. Giorni favorevoli: 28 e 31 luglio.

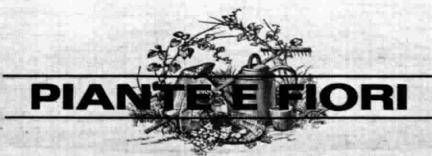
ACQUARIO

Troverete il vostro equilibrio. Se dovete far fronte alle difficoltà, contate più che altro sulle vostre energie. Facile soluzione di una vertenza. Cercate di sfruttare una occasione più unica che rara. Giorni favorevoli: 29 luglio, 2 e 3 agosto.

PESCI

Un'amicizia farà prendere una nuova strada ai vostri interessi. Dovrete anticipare i tempi. Non allarmatevi per l'indifferenza di una persona. Giorni favorevoli: 28, 29 e 30 luglio.

Tommaso Palamidessi



L'abete di Natale sta morendo

« Nel 1967 comperai un abete. Dopo la festa lo interai; ha resistito sino ad ora, ma adesso deperisce. Il mio giardino è sul mare ma al riparo dal vento marino. Che cosa si può fare? » (Bruno Paffi - S. Vincenzo, Livorno).

Premetto che gli abeti di Natale vengono in genere venduti senza le radici o solo con una parte di esse e che quindi difficilmente possono durare a lungo. Allo sviluppo aereo non corrispondono quello radicale e la pianta, anche se innaffiata in estate, difficilmente supera la seconda estate. Inoltre ricordo che l'innaffiazione non è una pianta che ama il clima marittimo, e che le zone dove cresce sono quelle montane.

Ortensie senza fiori

« Le mie piante di ortensie producono magnifiche foglie, ma nessun fiore. Le innaffio per immersione ogni 2 giorni, ho dato tanto solo-fondo ammonico. Niente, o quasi: solo due fiori piccoli che si sono seccati » (Lilliana Gaipa - Napoli).

Quello che lei ha fatto, va tutto bene, ma non si deve esagerare, non solo con la innaffiazione, ma anche con le innaffiature. L'ortensia si può innaffiare normalmente e non serve farlo per immersione. Si innaffia quando occorre, cioè quando la terra del vaso appare, e si sente l'uccellodina, secca. Se lei dà troppa concime, o troppa acqua, la pianta che si nutre seguendo con le radici il suo nutri-

mento sciolto in acqua prende... un'indigestione. Scherzi a parte, i concimi azotati servono allo sviluppo delle foglie; se lei mette la pianta in condizione di assorbirne in eccesso, la pianta farà molte e belle foglie, ma non fiori. Per stimolare la fioritura occorrono concimi fosfo-potassici e non troppe innaffiature. L'acqua di innaffiamento non deve contenere calcare. Anche la puzza da usare deve essere priva o quasi di calcare come è per esempio quella di castagno.

Odio ingiustificato

« Vorrei distruggere chiochie e lumache ma non vorrei fare danno ai miei » (Dina Sibellini - Parma).

Lei ha scritto anche alla TV degli Agricoltori dichiarandosi amica dei mici ed odiatrice delle lumache che infestano il suo orto. Non discutiamo il suo odio ingiustificato per questo mollusco esaltato dal suo odio alle zanzare, ma le diciamo subito che potrà liberare il suo orto dalle chiochie e dai lumacini spargendo mucchiotti della apposita crusca antilumaca che troverà in commercio, dai venditori di antiparassitari.

Troverà anche sostanze antilumaca con cui prete da la crusca. I mici non vanno pazzi per la crusca e non ne mangeranno, ma per sicurezza, soprattutto cerca gli uccellini, polli e piccioni, metta i mucchiotti vicino alle piante da salvare e li copra con una tegola. Le lumache, soprattutto se sono anche molto, si infileranno sotto la tegola, cosa che non può far uccidere.

Giorgio Vertunni



Gatta incrociata angora

« Ho una gatta incrociata angora, che ha quasi otto anni e non ha mai avuto i gattini. Da qualche giorno ha gli occhi arrossati, e come fare non esserci nell'isola veterinari specialisti per piccoli animali. La dieta che segue è la seguente: solo pesce cotto, carne, legato cotti. Credo che vada bene, non le pare? » (Rosa Frangi - Portoferraio - I. d'Elba).

Il mio consulente crede senz'altro doversi imputare ad una errata dieta ed a una conseguente gastroenterite causale cronica i sintomi da lei riscontrati. Data la difficile situazione veterinaria dell'Isola d'Elba in cui ella si trova, la chiedo ad uno specialista dermatologo del luogo di effettuare un esame microscopico della cute, soprattutto una analisi per un ricambio di acari. Per la dieta bilanciata, si faccia inviare dall'amministrazione del Radiocorriere TV il n. 46 del 1967.

Gagnetta offresi

« Mi rivolgo a lei che ama tanto gli animali, nella speranza che mi vorrà aiutare a collocare la mia cagnetta. Ha ricevuto alcuni mesi fa per la strada, la fece visitare dal veterinario, che la trovò sanissima e la vaccinò. La cagnetta è un cucciolo. Sono in possesso del certificato. Essa ha circa un anno, è bianca e nera e molto affettuosa. Dovendo per breve tempo essere in clinica per un esaurimento nervoso, desidererei regalare la mia cagnetta a persona che la vorrebbe veramente bene e la trattasse con amore come ho fatto io fino ad oggi. Potrà aiutarmi? » (Bruna Bianchi - S. Marco 5506 - Venezia 30124).

Pubblico il suo accorato appello, nella certezza che qualche mio lettore zoofilo si metta in diretto contatto con lei, per trovare una adeguata sistemazione per una bestiola, evitando così che la cagnetta ritorni alla strada, da cui lei l'ha salvata.

Dieta bilanciata

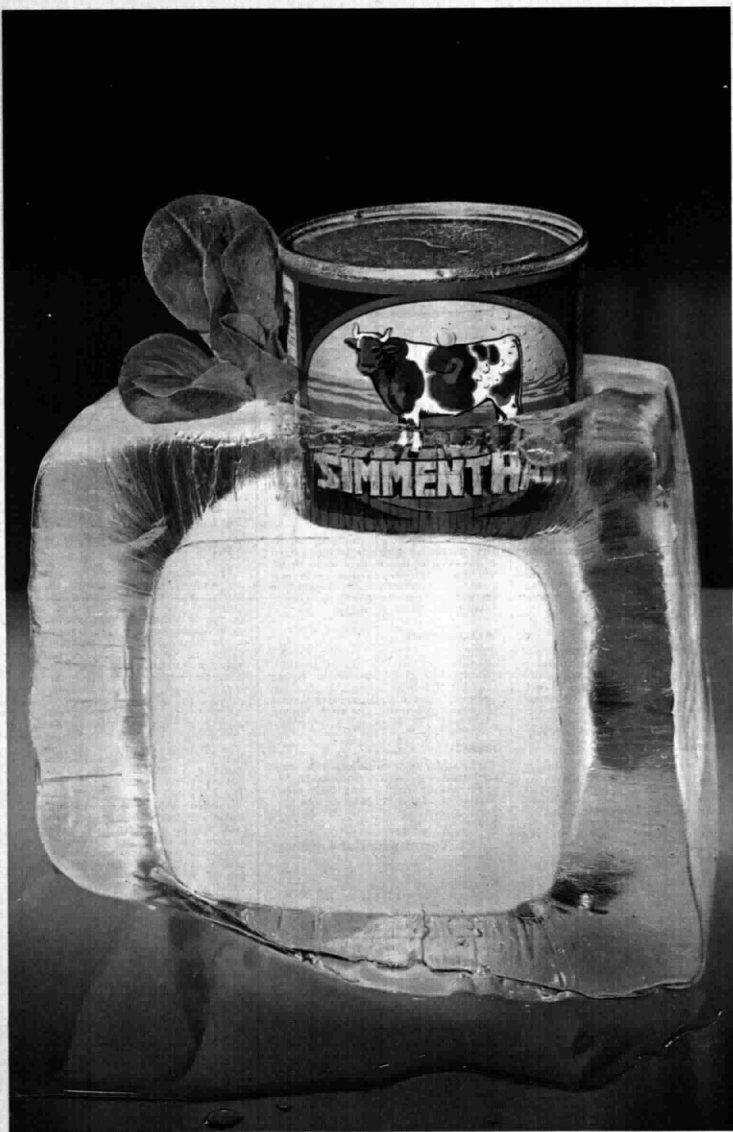
« Il mio pastore tedesco manifestava da un po' di tempo un forte prurito, specie sul dorso dove ferde anche il pelo. In un primo tempo pensavo che fosse causato da pulci e gli ho dato una apposita polvere, ma ora che è finita, il prurito continua. L'alimentazione che mi ha consigliato il veterinario consiste nel mangiarne praticamente di tutto, dalla zucca di verdura alla pastasciutta, con l'aggiunta di 250 gr. di carne cruda o cotta al giorno » (Rosalba Mitri - Trieste).

Come detto tante e tante volte, la causa del prurito non è da ricercarsi soltanto nei parassiti esterni, ma anche e soprattutto in una gastroenterite cronica (dovuta alla errata alimentazione) che a sua volta causa il prurito e la causale dermatite e disturbi sul circolo, provoca fenomeni di degenerazione della cute. Veda quindi quanto già detto, anche se reso inutile dalla terapia di questa malattia. Per la dieta, segua quella bilanciata.

Aiutare i cani

La signorina Anna Gadducci ci scrive che a Mezzana - 56010 (Pisa), via dei Condotti 56, esiste un « Rifugio del cane e del gatto randagio » dove sono curati e aiutati, perché gli amici a quattro zampe abbandonati crescono di giorno in giorno e le spese aumentano in proporzione e sono tante. Amici lettori, non ho bisogno di appello per fare un bene. La dura battaglia contro l'indifferenza, la crudeltà, la mancanza di rispetto per gli animali e la natura non si combatte soltanto cercando di contenere entro limiti civili « sport » discutibili come la caccia alla pesca, ma anche aiutando le povere creature che muoiono di fame, e che in molti casi peccano su questa terra non per colpa loro.

Angelo Boglione



**Per una
fresca estate:
mangiate più carne,
mangiate più Simmenthal!**

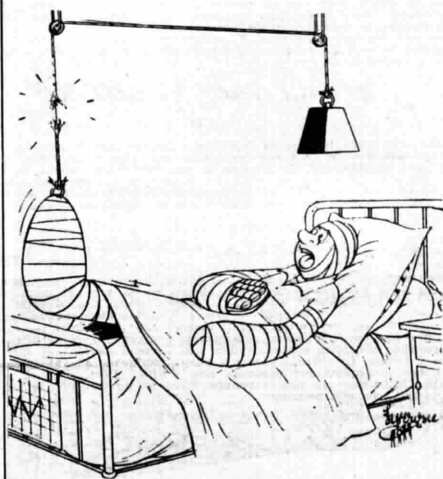
Simmenthal è carne nutriente e sostanziosa: in tavola è la più grande amica dell'insalatina, del pomodoro e della fresca verdura di stagione! SIMMENTHAL IN GHIACCIO, UN MODO GUSTOSO E NUOVO DI PRESENTAR LA CARNE!

STUDIO TESTA B

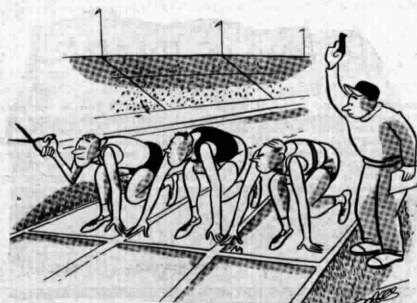
IN POLTRONA



— Poverino! Diamogli una spintarella.



— Infermiera!



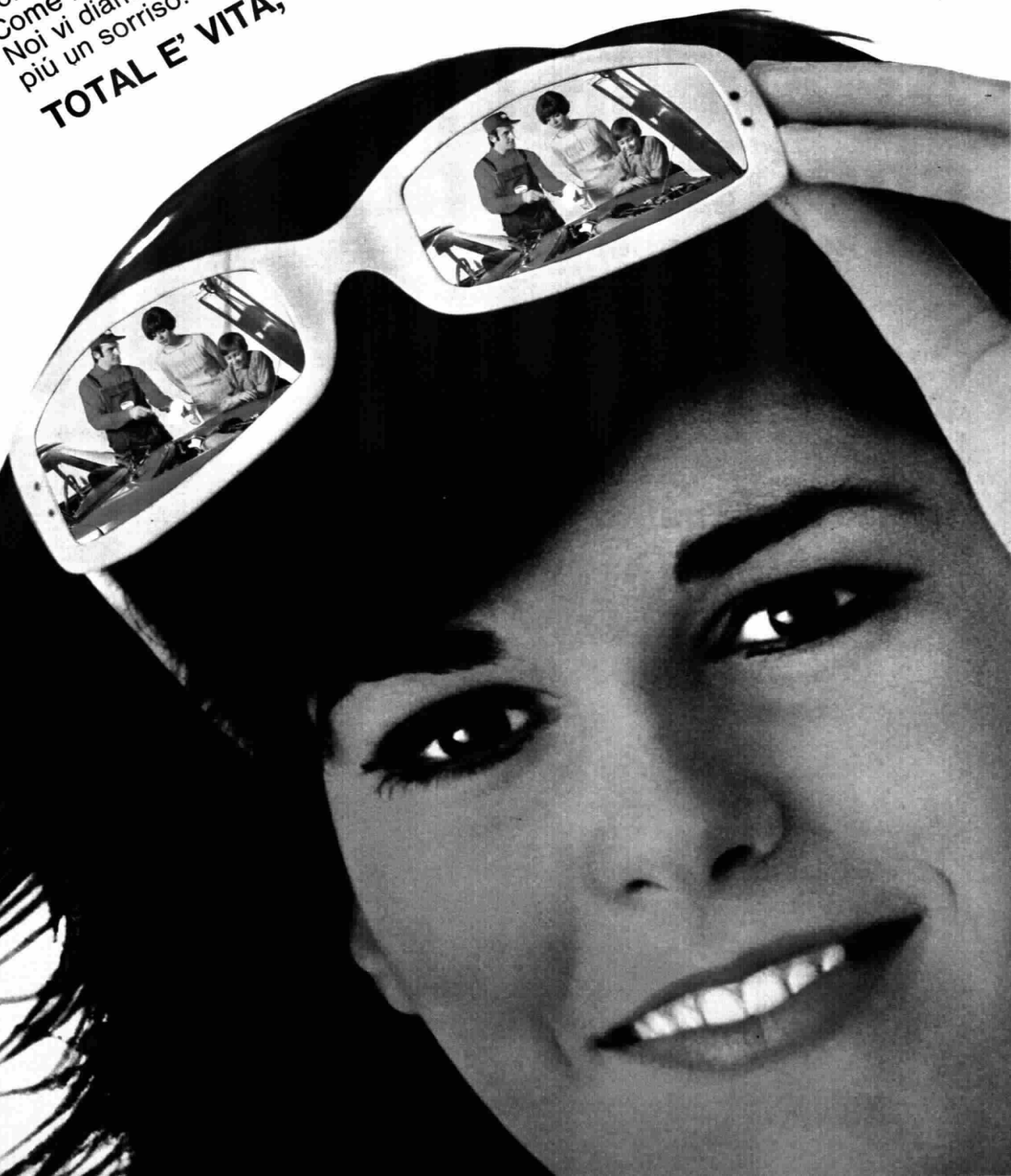
Senza parole.

VIA A TUTTO TOTAL

Noi siamo giovani
Come voi
Come il motore della vostra macchina
Noi vi diamo scatto e ripresa...
più un sorriso.



TOTAL E' VITA, GIOVENTU', POTENZA DEL MOTORE



Perché Ariel?

Perché Ariel, il primo in Italia per lavare biologicamente, lava tutto il vostro bucato veramente più pulito



Ariel elimina lo sporco che finora non veniva via (lo fa nell'ammollo)

La prova? Queste due piccole tovaglie erano sporche uguali.

Una è stata lavata come si usava finora, l'altra con Ariel. Visto?

Nella tovaglia lavata con Ariel non c'è più sporco. Sono scomparsi quello sporco e quelle macchie tenaci che finora non venivano via.

Ariel lava più pulito perché lava biologicamente*

